ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 235

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI - FONDAZIONE (ENPAM)

(Esercizio 2002)

Trasmessa alla Presidenza il 5 maggio 2004

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 23/2004 del 27 aprile 2004 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri - Fondazione (ENPAM) per l'esercizio 2002 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2002:

Relazione sulla gestione . . . . . » 51
Relazione del Collegio Sindacale . . . . . » 155
Bilancio consuntivo . . . . . » 165

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 23/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 aprile 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM), successivamente trasformato in fondazione ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni sulla gestione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giovanni Casciani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Giovanni Casciani — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *FONDAZIONE ENPAM - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI* PER L'ESERCIZIO 2002

SOMMARIO

Premessa. - 1. Quadro normativo e cenni storici. - 2. Notazioni generali. - 3. Il personale. - 4. Le gestioni previdenziali: contributi e prestazioni. - 5. Il Fondo di previdenza generale. - 6. Il Fondo di previdenza medici di medicina generale. - 7. Il Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali. - 8. Il Fondo di previdenza specialisti esterni. - 9. Lo stato patrimoniale. - 10. Il conto economico. - 11. I bilanci tecnici. - 12. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

- Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in ordine alla gestione dell'esercizio 2002 della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri, con raffronto dell'andamento gestorio al precedente esercizio 2001, facendo, inoltre, riferimento, ove possibile, ai fatti più rilevanti, successivi al 31 dicembre 2002, sino a data corrente.

Con determinazione n. 12/2003 del 25 marzo 2003 la Corte dei conti ha riferito sul risultato dell'ultimo controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2001 [1].

L'E.N.P.A.M. è sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi del D.P.R. 27 giugno 1964 e ne è rimasto assoggettato anche dopo la trasformazione in Fondazione di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, permanendo il perseguimento di fondamentali interessi prettamente pubblici della propria gestione, alimentata da un gettito parafiscale, nonchè in adesione alla specifica previsione di sindacato-referto contenuta nel citato decreto legislativo.

[1] V. Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 145.

1. - Quadro normativo e cenni storici

L'attività previdenziale della Fondazione ENPAM è disciplinata da molteplici fonti normative, per cui una loro sintetica descrizione illustra, fra l'altro, le origini e l'evoluzione storica della organizzazione in considerazione.

Soprattutto è opportuno evidenziare, in relazione al complesso quadro normativo in materia, i principali aspetti dell'excursus storico dell'organizzazione ed alcune preminenti disposizioni della vigente disciplina.

L'ENPAM è stato originariamente costituito, con R.D. 14 luglio 1937, n. 1484, nell'ambito dell'allora vigente sistema di rappresentanza sindacale, come Cassa di assistenza per i medici.

Sono state poi recate, in attuazione del D.L.vo C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, disposizioni in tema di ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse.

Con D.P.R. 27 ottobre 1950 la Cassa di assistenza, in esecuzione di detto decreto legislativo del 1946, è stata trasformata in Ente di diritto pubblico, assumendo la denominazione di Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici (E.N.P.A.M.).

Particolare rilievo assume in questa fase storica l'art. 21 del considerato decreto legislativo, che ha sancito l'obbligo di iscrizione all'Ente per tutti gli iscritti agli albi provinciali dei medici, nonchè l'obbligo del pagamento dei contributi previdenziali ed il riconoscimento del potere di determinazione e di imposizione dei contributi in capo ai Consigli nazionali dell'ENPAM e della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi ed odontoiatri.

L'originaria attività assistenziale dell'Ente è stata - con il nuovo Statuto approvato con D.P.R. 2 settembre 1959, n. 931 e modificato con D.P.R. 9 gennaio 1971, n. 142 - riconfigurata come attività di previdenza e di assistenza.

Trasformato in Fondazione di diritto privato, a norma del D.L.vo 30 giugno 1994, n. 509 - attuativo dell'art. 1 della legge di delega 24 dicembre 1993, n. 537 - va ricordata, con il passaggio dal regime pubblicistico a quello incentrato sulla disciplina del codice civile, la privatizzazione dell'ENPAM, avente la decorrenza formale dal 1° gennaio 1995, ma cominciante a produrre i primi concreti effetti successivamente.

A seguito della privatizzazione dell'Ente e della conseguente trasformazione in Fondazione, con corrispondente stesura del nuovo Statuto poi rideliberato dopo una

fase giudiziaria, va evidenziato che nella citata denominazione E.N.P.A.M. è incluso anche il termine degli odontoiatri, inseriti definitivamente fra le categorie di sanitari assicurati dalla Fondazione stessa.

Distinti Regolamenti, soggetti ad approvazione ministeriale, disciplinano tipologie di rapporti previdenziali differenziati dei seguenti quattro Fondi di previdenza: Fondo di previdenza generale (costituito dei due Fondi della quota "A" e della libera professione – quota "B"); Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici (denominato Fondo medici di medicina generale, è a favore anche dei pediatri di libera scelta e degli addetti ai servizi di continuità assistenziale); Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali; Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni.

Quindi, l'Ente, in qualità di Fondazione senza scopo di lucro e con personalità giuridica di diritto privato, ha lo scopo di attuare la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, gestendo gli indicati Fondi di previdenza.

2. - Notazioni generali

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri, attraverso gli indicati quattro Fondi, provvede alla copertura delle prestazioni previdenziali ed all'erogazione di altre prestazioni come la liquidazione di capitali per ricongiunzioni di periodi contributivi e di altre indennità di liquidazione, nonchè prestazioni a carattere assistenziale quali le indennità di maternità.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 3 marzo 2003, ha approvato, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, le delibere nn. 2 e 53 del 2002 adottate dal Consiglio di amministrazione dell'ENPAM rispettivamente il 15 febbraio e 17 ottobre 2002, con le quali sono state apportate modificazioni ai testi regolamentari dei Fondi di previdenza.

Nelle due precedenti relazioni, relative agli esercizi 2000 e 2001, è stata dettagliatamente descritta nella prima la composizione degli organi dell'Ente con le rispettive principali e fondamentali competenze e nella seconda illustrata la previgente disciplina statutaria.

Si espone, quindi, di seguito sinteticamente che con decreto interministeriale del 21 febbraio 2000, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, lett. A) del D.L.vo n. 509 del 1994, sono state approvate, con condizioni, le modifiche dello Statuto deliberate dal Consiglio nazionale dell'ENPAM nella seduta del 2 ottobre 1999.

In detto nuovo Statuto è riportato la composizione e le competenze degli organi dell'Ente; inoltre, fra l'altro, è precisamente indicato che le entrate dell'ENPAM sono costituite dalle seguenti: a) contributi dovuti dagli iscritti a norma dell'art. 21 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 233 del 13 settembre 1946, convertito in legge 17 aprile 1956, n. 561; b) contributi versati per i medici e gli odontoiatri che operano a rapporto professionale con le istituzioni pubbliche eroganti l'assistenza sanitaria; c) contributi volontari e quelli di riscatto degli iscritti ai fondi di previdenza gestiti dall'Ente; d) redditi del patrimonio; e) tutte le somme che per le contribuzioni relative alle forme di previdenza ed assistenza integrative di cui all'art. 5, comma 3, per donazioni o per altro giusto titolo pervengano all'Ente.

Sono organi dell'Ente ai sensi dell'art. 10 dello Statuto:

- il Consiglio nazionale;
- il Consiglio di amministrazione;

- il Comitato esecutivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei sindaci.

Va, però, precisato che la gestione della Fondazione, che è affidata alla cooperazione di organi istituzionali e amministrativi, ricomprende in quelli istituzionali, oltre gli organi indicati, anche due Vicepresidenti e quattro Commissioni consultive dei Fondi di previdenza generale "quota B", dei medici generici, dei medici specialisti ambulatoriali e dei medici specialisti esterni.

Negli organi amministrativi sono ricompresi il Direttore generale e le strutture amministrative rette da Direttori di aree e Dirigenti di servizi, nonchè i servizi di staff professionali.

A seguito del nuovo testo dello Statuto deliberato dal Consiglio nazionale nell'aprile 2000, recependo integralmente la condizione stabilita dal citato decreto interministeriale del 21.2.2000, è stato possibile procedere alle elezioni per la costituzione dei nuovi organi statutari in carica per il quinquennio 2000-2005.

3. - Il Personale

La dotazione organica del personale dell'ENPAM per complessive 537 unità, rideterminata con delibera del Comitato direttivo nell'anno 1999, permane anche nell'esercizio 2002, nel quale, però, sussistono anche variazioni rispetto all'esercizio precedente nei dati delle diverse voci di detta dotazione organica.

Queste indicate, fra i due esercizi 2001 e 2002, identiche 537 unità e connesse variazioni dei dati sono riportate nella seguente tabella, nella quale è riportato anche il numero dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato inquadrati nelle aree contrattuali:

	Dotaz. Organica 2001	**Dotaz. Organica 2002**	**Person. in serv. 2001**	**Person. in serv. 2002**
Dirigenti	28	29	17	17
Quadri	=	29	=	24
Area professionale	24	26	19	20
Area A	120	126	87	119
Area B	216	233	207	221
Area C	118	79	110	72
Area D	31	15	33	9
Totale	**537**	**537**	**473**	**482**

Si riporta qui di seguito la spesa riguardante i costi del personale in servizio:

2001 : euro 20.982.754

2002 : euro 22.676.975

Variazione: euro 1.694.221

Dai complessivi dati sul personale sopra riportati si evince che nell'aumento della spesa nel 2002 di euro 1.694.221 ha concorso anche l'incremento del numero del personale in servizio a tempo indeterminato da 473 unità (di cui 3 dipendenti part-time) dell'esercizio precedente a 482 unità (di cui ugualmente 3 dipendenti part-time).

La variazione della consistenza numerica nell'esercizio 2002, che permane comunque inferiore al totale della dotazione organica di 537 unità, è stata agevolata da un consistente aumento delle assunzioni di personale, pari a 27 unità, a fronte peraltro di intervenute cessazioni dal servizio nell'anno di 18 unità.

Nell'ambito, infine, dei provvedimenti che hanno interessato nell'anno 2002 la spesa per il personale, particolare valenza acquisisce l'attuazione dei contratti

collettivi nazionali di lavoro stipulati il 28 maggio 2002 e l'11 novembre 2002, relativi al rinnovo della parte economica per il biennio 2002-2003 per il personale dirigente e non dirigente, con incremento delle relative retribuzioni tabellari lorde del 5% a decorrere dall'1 gennaio 2002, con pari aumento percentuale della base imponibile contributiva.

4. - Le gestioni previdenziali: contributi e prestazioni

La Fondazione ENPAM attua la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, gestendo gli indicati quattro Fondi di previdenza, dei quali uno, cioè il Fondo di previdenza generale, è organizzato in due gestioni separate definite "Quota A" - cui affluiscono i contributi obbligatori minimi a carico degli iscritti ed i contributi relativi all'assistenza ed alla maternità - e "Quota B" - cui affluiscono tutti gli altri contributi dovuti al Fondo.

Gli altri tre Fondi riguardano i medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale.

L'andamento delle singole gestioni previdenziali dell'ENPAM è utilmente analizzabile ponendo a raffronto le entrate contributive e le prestazioni istituzionali, tenuto conto, peraltro, che i relativi saldi sono minimamente influenzati dalle entrate e dalle spese di altra natura.

La differenza contributi-prestazioni dei Fondi di previdenza, verificatasi negli esercizi 2001 e 2002, è riportata nella seguente tabella, nella quale detta differenza costituisce un indice importante di valutazione dello stato di efficienza dei singoli Fondi:

ENPAM - Contributi e prestazioni (*)

Esercizi 2001-2002

(in euro)

	Fondo generale quota "A"	Fondo generale quota "B"	Fondo medici convenz. generici	Fondo medici convenz. ambulatoriali	Fondo medici convenz. specialisti esterni	Totale
Esercizio 2001						
Contributi	263.342.888	162.824.889	541.078.058	133.516.850	15.073.989	1.115.836.674
Prestazioni	140.038.543	9.988.637	486.109.717	116.909.074	29.343.949	782.389.920
Differenza	123.304.345	152.836.252	54.968.341	16.607.776.	-14.269.960	333.446.754
Esercizio 2002						
Contributi	277.417.338	175.947.350	548.945.494	133.683.712	13.692.256	1.149.686.150
Prestazioni	147.806.273	12.161.086	506.284.395	122.389.262	30.585.619	819.226.635
Differenza	129.611.065	163.786.264	42.661.099	11.294.450	-16.893.363	330.459.515

(*) Computando anche il contributo di solidarietà - art. 64 comma 4 L. 144 del 17.5.99 - le entrate contributive sono di euro 1.115.860.442 nel 2001 e 1.149.712.589 nel 2002 e, quindi, il differenziale tra contributi e prestazioni è di euro 333.470.522 nel 2001 e 330.485.954 nel 2002.

Dalla tabella emerge una leggera variazione in aumento, nell'esercizio 2002 rispetto a quello precedente, sia delle entrate contributive che delle prestazioni erogate, ma una leggera diminuzione della corrispondente differenza.

In definitiva, nel complesso sussiste anche in questo esercizio in esame un risultato positivo pressochè analogo a quello del 2001.

Anche nell'esercizio 2002, però, il Fondo specialisti esterni è l'unico Fondo in cui la differenza di cui trattasi è negativa, pari a -16.893.363 euro (-14.269.960 nel 2001), con accentuazione dello squilibrio tra contributi e prestazioni.

5. - Il Fondo di previdenza generale

Nelle due seguenti tabelle sono riportati i risultati economici dei due Fondi della quota "A" e della libera professione quota "B" costituenti il quadro generale delle gestioni previdenziali del Fondo di previdenza generale:

Fondo di previdenza generale - quota "A"
Risultato economico

(in euro)

	2001	2002
Contributi (+)	263.342.888	277.417.338
Proventi (+)	23.488.218	34.063.689
Entrate straordinarie (+)	611.187	387.559
Prestazioni (-)	140.038.543	147.806.273
Spese di amministrazione e gestione (-)	36.917.876	39.062.814
Uscite straordinarie (-)	991.245	103.664
Risultato (+)	109.494.629	124.895.835
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	**578.969.506**	**688.464.135**
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	**688.464.135**	**813.359.970**

Fondo di previdenza generale - quota "B"
Risultato economico

(in euro)

	2001	2002
Contributi (+)	162.824.889	175.947.350
Proventi (+)	37.746.880	53.823.636
Entrate straordinarie (+)	3.550.281	22.140.525
Prestazioni (-)	9.988.637	12.161.086
Spese di amministrazione e gestione (-)	37.607.578	45.666.246
Uscite straordinarie (-)	939.223	1.099.947
Risultato (+)	155.586.612	192.984.232
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	**1.001.132.031**	**1.156.718.643**
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	**1.156.718.643**	**1.349.702.875**

Sia il Fondo di previdenza generale quota "A" che il Fondo di previdenza generale quota "B" conseguono nel 2002 un positivo risultato economico maggiore di quello dell'esercizio precedente, con conseguente positiva crescita delle riserve

tecniche alla fine dell'esercizio, incrementate, rispetto all'inizio dell'esercizio, di 124.895.835 euro nella quota "A" e di 192.984.232 euro nella quota "B".

Il totale del gettito contributivo del Fondo di previdenza generale ha avuto, quindi, un aumento del 6,38% circa rispetto al gettito complessivo del precedente esercizio.

Nei ruoli emessi nel 2002 gli iscritti sono n. 307.588 nel Fondo quota "A" e n. 117.822 nel Fondo quota "B".

Il gettito globale dei contributi degli iscritti nell'esercizio 2002 è ripartito tra le varie forme di contribuzione alle due quote del Fondo di previdenza generale.

Con riferimento alla quota "A" detto gettito globale è il seguente: contributi minimi obbligatori (euro 260.338.836,13); contributi trasferiti da altri Enti per ricongiunzione ed interessi (euro 513.939,07); contributi di riscatto di allineamento comprensivi dei relativi interessi (euro 28.060,07); contributi di maternità (euro 16.536.503,03):

Con riferimento alla quota "B" il gettito globale è il seguente: contributi commisurati al reddito libero professionale (euro 172.375.427,97); contributi di riscatto e interessi (euro 3.352.009,22); contributi su compensi degli amministratori di Enti locali (euro 219.912,47).

Il positivo andamento economico del saldo tra le entrate contributive e la spesa in prestazioni, ulteriormente aumentato nell'esercizio 2002, è in larga parte attribuibile, con specifico riferimento alla quota "A", al nuovo Regolamento del Fondo in vigore dal 1° gennaio 1998.

Per quanto attiene al Fondo di previdenza della libera professione - quota "B" del Fondo generale, conservante le sue caratteristiche di gestione relativamente giovane e pertanto con un numero di pensionati ancora limitato, il gettito contributivo nell'anno 2002 è risultato ampiamente superiore a quello delle prestazioni, quantificabile in circa oltre 163 milioni di euro, con un avanzo maggiore di circa il 21,66% rispetto a quello del 2001.

Una volta indicato il risultato economico delle due gestioni previdenziali del Fondo di previdenza generale, conviene evidenziare la classificazione dei contribuenti per classi di età alla quota "A": iscritti infratrentenni n. 8.314; iscritti infratrentacinquenni n. 23.578; iscritti infraquarantenni n. 40.275; iscritti ultraquarantenni a contribuzione ordinaria n. 200.826; iscritti ultraquarantenni a contribuzione ridotta n. 34.595.

Il totale dei detti contribuenti di n. 307.588 è nel 2002 maggiore di quello del precedente esercizio (n. 303.637), ma l'indicato aumento è connesso all'incremento

consistente dei soli iscritti ultraquarantenni a contribuzione ordinaria, essendo le altre classi di età leggermente diminuite.

Con riferimento, infine, ad un fatto rilevante, successivo al 31 dicembre 2002, va evidenziata la delibera del Consiglio di amministrazione adottata nella seduta del 19 dicembre 2003 riguardo alla modifica dell'art. 3, comma 3, del vigente Regolamento del Fondo di previdenza generale, per l'adeguamento della contribuzione alla quota "A" del Fondo, a copertura degli oneri per invalidità permanente e premorienza.

Il Consiglio di amministrazione ha richiamato in argomento, fra l'altro, la precedente propria delibera n. 2/2002 adottata in data 15 febbraio 2002, che aveva introdotto alcune modifiche ai Regolamenti dei Fondi di previdenza gestiti dalla Fondazione ENPAM, allo scopo di rafforzare la tutela previdenziale nei casi di invalidità assoluta e permanente e di premorienza, con particolare riferimento agli iscritti che non possono contare su altra copertura previdenziale obbligatoria.

Quindi, nell'indicata modifica in data 19 dicembre 2003 al Regolamento del Fondo di previdenza generale, è stato aggiunto al comma 3 dell'art. 3, dopo la lettera d), il seguente periodo: "I suddetti importi, a decorrere dall'anno 2004, vengono incrementati di euro 10,33 annui, indicizzati ai sensi del successivo comma 8".

6. - Il Fondo di previdenza medici di medicina generale

Il Fondo di cui trattasi rientra, unitamente agli altri due Fondi di previdenza dei specialisti ambulatoriali e dei specialisti esterni, nei Fondi di previdenza per gli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, per i quali nel corso dell'anno 2002 sono stati rinnovati gli Accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri, con connessa applicabilità ai detti iscritti per l'anno 2002 della seguente normativa contrattuale: D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 per i medici di medicina generale; D.P.R. 28 luglio 2000, n. 271 per i medici specialisti e odontoiatri ambulatoriali; D.P.R. 28 luglio 2000, n. 272 per i medici specialisti pediatri di libera scelta.

Raffrontando inizialmente i dati complessivi dei Fondi di previdenza degli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale si evince nel 2002 un aumento delle entrate contributive del 3,61% rispetto all'analogo valore del precedente esercizio, nonchè un saldo positivo fra contributi e prestazioni di circa 37 milioni di euro, pur se inferiore rispetto a quello del 2001, pari ad euro 57,31 milioni.

Ciò premesso sui dati complessivi relativi ai Fondi di previdenza per gli iscritti convenzionati col Servizio sanitario nazionale, è deducibile, entrando nello specifico dei singoli Fondi delle tre gestioni, che il Fondo dei medici di medicina generale, con un avanzo di 42,64 milioni di euro, continua a registrare il saldo economico positivo più consistente, pure in assenza di rinnovo contrattuale.

Questo positivo risultato è stato conseguito nonostante l'aumento del 4,16% della spesa per prestazioni.

Per un'ulteriore evidenziazione dei complessivi risultati economici del predetto Fondo di previdenza, vengono riportati nella seguente tabella i dati concernenti l'esercizio finanziario 2002, raffrontati con quelli del precedente esercizio:

Fondo di previdenza medici di medicina generale
Risultato economico

(in euro)

	2001	2002
Contributi (+)	541.078.058	548.945.494
Proventi (+)	95.567.328	121.556.298
Entrate straordinarie (+)	360.505	388.104
Prestazioni (-)	486.109.717	506.284.395
Spese di amministrazione e gestione (-)	82.569.895	87.988.476
Uscite straordinarie (-)	387.784	53.504
Risultato (+)	67.938.495	76.563.521
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	**1.496.066.171**	**1.564.004.666**
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	**1.564.004.666**	**1.640.568.187**

Dal raffronto fra i due esercizi finanziari 2001 e 2002 emerge in entrambi gli esercizi una significativa positività del risultato economico, con un incremento, però, nel 2002 di euro 8.625.026.

E' derivata, quindi, nel 2002 una crescita, alla fine dell'esercizio, della riserva tecnica dell'inizio dell'esercizio, avente importo corrispondente a quella incrementatasi nel 2001.

In definitiva, dai dati esposti nella suindicata tabella, è evidenziabile chiaramente, da un lato, la positiva valenza del risultato e della riserva tecnica nell'esercizio 2001, ma, dall'altro lato, sussiste altrettanto chiaramente un'ulteriore e maggiore valenza della specie nell'esercizio 2002.

Nella valutazione, inoltre, dell'efficienza e delle prospettive di evoluzione del Fondo in questione, particolare rilevanza acquisisce anche il rapporto tra il numero dei contribuenti iscritti attivi e quello dei percettori di pensione, essendo la provvista per erogazione in favore dei secondi costituita dalla contribuzione gravante sui primi.

Nella tabella che segue è riportato il numero dei contribuenti - iscritti attivi e dei pensionati del Fondo di previdenza dei medici di medicina generale, riferito, per una più completa conoscenza dell'evoluzione della relativa popolazione, agli ultimi dieci anni di attività:

Fondo di previdenza medici di medicina generale
Numero dei contribuenti e dei pensionati a carico
a fine di ogni anno

Anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a+b+c)	Differenza % sul totale anno precedente (*)
1993	94.637	5.454	649	9.651	15.754	-4,31
1994	97.233	6.486	591	9.851	16.928	7,45
1995	92.485	7.159	622	10.034	17.815	5,24
1996	86.147	8.197	590	10.189	18.976	6,52
1997	81.525	8.939	580	10.380	19.899	4,86
1998	63.335	9.560	591	10.667	20.818	4,62
1999	62.156	10.005	579	10.893	21.477	3,17
2000	64.815	10.520	583	11.115	22.218	3,45
2001	63.055	10.822	583	11.504	22.909	3,11
2002	63.082	10.895	599	11.864	23.358	1,96

(*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico.

Dall'analisi del numero dei contribuenti e dei pensionati del Fondo di previdenza dei medici di medicina generale riferito agli ultimi dieci anni di attività è desumibile, rispetto all'esercizio 1993, una progressiva diminuzione sino al 1998 del numero degli iscritti attivi, sceso da 94.637 a 63.335 unità, poi sostanzialmente stabilizzatasi nei quattro successivi esercizi, mentre nel medesimo decennio è risultata viceversa una crescita del totale dei pensionati a carico, pervenuto nel considerato decennio da 15.754 a 23.358 unità.

E' opportuno, però, ribadire che, nonostante l'incremento del numero dei pensionati e la diminuzione di quello dei contribuenti, si è pervenuti nell'anno oggetto del presente referto, compreso quello di raffronto del precedente esercizio, ad una maggiore differenza positiva tra le entrate contributive e la spesa per prestazioni.

7. - Il Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali

Riguardo al Fondo speciale dei medici ambulatoriali convenzionati con il Servizio sanitario nazionale va nell'anno in esame preliminarmente evidenziato sull'andamento economico che l'ultimo Accordo collettivo, scaduto il 31 dicembre 2000, ha formalmente riaperto gli accessi a questo tipo di convenzione, riconoscendo su tutto il territorio nazionale la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato.

Pertanto, le convenzioni a tempo indeterminato, che garantiscono il flusso contributivo più consistente, sono in progressiva riduzione, data l'attuale impossibilità di stipulare nuovi contratti di questo tipo ed il grande collocamento a riposo dei convenzionati più anziani.

Va, altresì, evidenziato che nel corso dell'esercizio finanziario 2002 si sono avvertiti ancora gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254, che hanno previsto il passaggio a rapporto d'impiego di diversi specialisti e la facoltà di opzione per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'ENPAM.

In conclusione, la progressiva riduzione del numero degli iscritti con convenzioni a tempo indeterminato è stata anche nell'esercizio 2002 controbilanciata dall'attivazione e dalla prosecuzione di un gran numero di contratti a tempo determinato, che ha prodotto un certo incremento delle entrate.

Per una più chiara evidenziazione del risultato economico nel 2002 del Fondo in questione, sono riportabili in tabella i dati di questo esercizio raffrontati con quelli del 2001:

Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali

Risultato economico

(in euro)

	2001	2002
Contributi (+)	133.516.850	133.683.712
Proventi (+)	36.554.916	46.326.724
Entrate straordinarie (+)	168.296	173.439
Prestazioni (-)	116.909.074	122.389.262
Spese di amministrazione e gestione (-)	31.066.548	33.364.336
Uscite straordinarie (-)	17.465	143.731
Risultato (+)	22.246.975	24.286.546
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	**712.062.321**	**734.309.296**
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	**734.309.296**	**758.595.842**

Nell'esercizio finanziario 2002 il Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali ha conseguito un positivo risultato economico ed una riserva tecnica alla fine dell'esercizio con importi superiori a quelli dell'esercizio precedente.

Con l'incremento, inoltre, nell'esercizio 2002 sia dei contributi che delle prestazioni il Fondo ha comunque continuato, nonostante il consistente aumento di circa il 4,70% rispetto al 2001 delle uscite per pensioni, a far registrare un saldo attivo fra le entrate per contributi e le uscite per prestazioni, pari a circa 11 milioni di euro.

La evidenziazione complessiva del Fondo di cui trattasi necessita dell'indicazione, oltre che dei dati finanziari, anche dei numeri dei contribuenti e dei pensionati a carico, i quali sono riportati nella seguente tabella:

Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali
Numero dei contribuenti e numero dei pensionati a carico
a fine di ogni anno

Anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a+b+c)	Differenza % sul totale anno precedente (*)
1993	44.035	2.815	229	4.406	7.450	5,03
1994	45.112	3.355	215	4.205	7.775	4,36
1995	42.120	3.666	228	4.284	8.178	5,18
1996	33.115	3.950	213	4.351	8.514	4,11
1997	26.419	4.202	212	4.405	8.819	3,59
1998	15.099	4.495	216	4.493	9.204	4,37
1999	14.113	4.662	217	4.574	9.453	2,71
2000	14.216	4.889	213	4.614	9.716	2,78
2001	13.245	5.017	212	4.756	9.985	2,77
2002	13.168	5.023	227	4.898	10.148	1,63

(*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico.

Dalla suesposta tabella si evince che l'esercizio 2002, rispetto agli anni precedenti, ha il minor numero degli iscritti attivi, ma il maggior numero del totale dei pensionati a carico.

In conclusione, va considerato che, nonostante questi dati numerici dei contribuenti e dei pensionati, il Fondo in questione dei medici convenzionati ambulatoriali ha conseguito nella gestione in esame gli esposti risultati positivi.

8. - Il Fondo di previdenza specialisti esterni

Per quanto riguarda il Fondo previdenziale dei medici convenzionati specialisti esterni continua a registrarsi nell'esercizio 2002 una situazione deficitaria, in quanto permane una situazione di forte disavanzo economico.

Il quadro sintetico della gestione del Fondo in considerazione è indicato nella seguente tabella:

Fondo di previdenza specialisti esterni
Risultato economico

(in euro)

	2001	**2002**
Contributi (+)	15.073.989	13.692.256
Proventi (+)	10.746.043	12.743.676
Entrate straordinarie (+)	34.107	15.696
Prestazioni (-)	29.343.949	30.585.619
Spese di amministrazione e gestione (-)	9.122.755	9.217.240
Uscite straordinarie (-)	228.168	479.931
Risultato (-)	-12.840.733	-13.831.162
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	**125.054.378**	**112.213.645**
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	**112.213.645**	**98.382.483**

Nell'esercizio 2002 vi è stato un aumento delle prestazioni ed una diminuzione dei contributi.

Permangono, pertanto, negativi i risultati del Fondo di cui trattasi, per il quale il rapporto tra i contributi e le pensioni è negativo, in quanto maggiore l'importo delle prestazioni pensionistiche.

La continua registrazione nel 2002, come negli anni precedenti, di una situazione di considerevole disavanzo, peraltro superiore a quella dell'esercizio 2001, comporta l'esigenza di un attento monitoraggio della situazione in questione e dell'approfondimento di soluzioni assicuranti la stabilità della gestione.

Tale critica situazione potrà ridursi o essere eliminata solo con un sostanzioso recupero degli iscritti e della base imponibile, attraendo nell'ambito del Fondo la copertura previdenziale di tutti i rapporti di accreditamento, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante norme per la razionalizzazione

del Servizio sanitario nazionale, che conferma gli obblighi contributivi dovuti per l'attività svolta - in qualsiasi forma e quindi anche con il sistema dell'accreditamento - dai medici e dagli altri professionisti di cui all'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

In argomento il Collegio sindacale ha auspicato un'inversione di tendenza mediante l'attuazione dell'intesa del 6 febbraio 2003 sottoscritta tra l'ENPAM e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome, prevedente la riattivazione della contribuzione per i singoli specialisti dal 1° gennaio 2003, nonchè la revisione della disciplina concernente gli aspetti previdenziali del lavoro svolto dalle società di capitali accreditate.

Nella seguente tabella sono posti a raffronto gli iscritti attivi e i pensionati nel decennio 1993-2002:

Fondo di previdenza specialisti esterni
Numero dei contribuenti e dei pensionati a carico
a fine di ogni anno

Anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a+b+c)	Differenza % sul totale anno precedente (*)
1993	3.901	1.637	99	2.940	4.676	2,57
1994	3.565	1.958	107	2.799	4.864	4,02
1995	2.903	2.144	109	2.787	5.040	3,62
1996	2.161	2.291	100	2.793	5.184	2,86
1997	1.861	2.409	96	2.767	5.272	1,70
1998	1.174	2.544	95	2.793	5.432	3,03
1999	1.135	2.610	101	2.815	5.526	1,73
2000	1.105	2.763	99	2.781	5.643	2,12
2001	728	2.847	94	2.823	5.764	2.14
2002	834	2.850	96	2.893	5.839	1,30

(*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico.

9. - Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione patrimoniale della Fondazione ENPAM nel 2002, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

ENPAM - Situazione patrimoniale (*)

(in euro)

	31.12.2001	31.12.2002
ATTIVITA'		
Immobili	3.072.090.783	3.112.329.205
Immobilizzazioni tecniche e costi pluriennali	10.777.028	11.448.620
Investimenti mobiliari	811.016.928	1.179.993.025
Mutui e prestiti	22.758.983	22.003.100
Crediti	203.941.470	237.809.156
Attività finanziarie a breve termine	292.053.523	195.193.871
Disponibilità liquide	157.630.264	205.111.160
Ratei e risconti attivi	9.929.358	13.628.456
Totale attività (A)	**4.580.198.337**	**4.977.516.593**
PASSIVITA'		
Fondi di ammortamento	8.292.579	9.379.766
Fondi rischi e spese future	174.504.999	150.737.449
Debiti	139.888.299	154.417.649
Mutui e prestiti passivi	64.301	0
Ratei e risconti passivi	1.737.774	2.372.375
Totale passività (B)	**324.487.952**	**316.907.239**
PATRIMONIO NETTO (A-B)	**4.255.710.385**	**4.660.609.354**
Totale a pareggio	**4.580.198.337**	**4.977.516.593**

(*) Dati in euro tratti dal bilancio consuntivo nella descrizione delle voci della situazione patrimoniale al 31.12.2002.

Dai dati contenuti nella esposta tabella è deducibile che il patrimonio netto dell'Ente ha avuto un ulteriore incremento nel 2002.

Va evidenziato, inoltre, relativamente alla consistenza della riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, D.L.vo 30 giugno 1994, n. 509 (integrato dalle disposizioni dell'art. 59, comma 20, L. 27 dicembre 1997, n.449), il miglioramento nel rapporto

tra il patrimonio netto complessivo e le pensioni in essere nel 1994, in quanto detta riserva legale risulta superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994.

Per quanto riguarda, in particolare, le riserve dei singoli indicati Fondi di previdenza dell'ENPAM, va rilevato che tutti i Fondi, come già avviene dal 2000, hanno superato e anche migliorato (ma non il Fondo degli specialisti esterni) il valore cinque nel rapporto tra patrimonio e pensioni, com'è desumibile sinteticamente dai seguenti dati in milioni di euro dell'esercizio 2002:

	Patrimonio netto	Pensioni al 31.12.1994	Rapporto
F/Prev. generale Quota A	813,36	92,80	8,77
F/Prev. generale Quota B	1.349,7	2,55	529,30
F/Prev. convenzionati generici	1.640,57	245,61	6,68
F/Prev. convenzionati ambulatoriali	758,60	59,91	12,67
F/Prev. convenz. specialisti esterni	98,38	17,59	5,60
	4.660,61	418,46	

Il rapporto tra patrimonio netto complessivo del 2002 e pensioni al 31.12.1994 è risultato pari all'11,13.

Relativamente poi alle attività e passività della situazione patrimoniale indicata in tabella va osservato quanto segue:

a) attività

Tra le poste che compongono le attività dello stato patrimoniale, la più consistente è quella degli "**immobili**" ammontante complessivamente nel 2001 ad euro 3.072.090.783 e nel 2002 ad euro 3.112.329.205.

La composizione del patrimonio immobiliare e le sue variazioni nel 2002, con raffronto a quella del 2001, è riportata nella seguente tabella:

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2002
Fabbricati ad uso della Fondazione	12.436.229	88.096		12.524.325
Fabbricati ad uso di terzi	2.973.981.956	62.148.455		3.036.130.411
Terreni edificabili	389.984	1.550.001		1.939.985
Migliorie	85.282.614	41.895.744	65.443.874	61.734.484
Totale	**3.072.090.783**	**105.682.296**	**65.443.874**	**3.112.329.205**

Sussiste, quindi, un consistente patrimonio immobiliare dell'ENPAM, costituito quasi interamente da fabbricati ad uso di terzi.

I proventi relativi al settore immobiliare, sia per canoni di locazione che per recupero di spese, hanno registrato nell'esercizio significativi incrementi (+7,49%).

In tema di spese, inoltre, vanno ritenute le attività di manutenzione e di valorizzazione degli immobili, per cui la Fondazione può adottare concreti interventi volti a migliorare la redditività e a ridurre la morosità.

Con riferimento, quindi, alle altre attività della situazione patrimoniale, va rilevato innanzitutto che l'importo minore, anche se leggermente incrementato rispetto all'esercizio precedente, riguarda le "**immobilizzazioni tecniche e costi pluriennali**" (euro 11.448.620), aventi la seguente articolata composizione: mobili e macchine da ufficio (euro 2.676.497); impianti, macchinari e attrezzature (euro 7.672.556); automezzi (euro 128.397); software di proprietà (euro 413.868); migliorie su beni di terzi in affitto (euro 557.302).

Relativamente poi alla posta "**investimenti mobiliari**", va innanzitutto evidenziato l'incremento di valore (+ euro 368.976.097) nel 2002 rispetto a quella dell'esercizio precedente [2].

Alla fine dell'esercizio in esame il valore degli investimenti mobiliari è così costituito: titoli emessi dallo Stato e da altri Enti pubblici (euro 195.274.499); titoli emessi da altri Stati (euro 103.193.058); altri titoli obbligazionari (euro 671.657.011); fondi comuni - O.I.C.U.M. (euro 136.250.679); azioni (euro 15.190.851); partecipazioni in società non quotate (euro 15.087.394); partecipazioni in altri enti (euro 6.750.000); conti di gestione del patrimonio

[2] La realizzazione dell'ulteriore incremento nell'esercizio 2002 del valore del patrimonio mobiliare comporta un risultato significativamente positivo delle gestioni patrimoniali già attivate da qualche anno.

mobiliare (euro 25.512.565); polizza assicurativa a capitalizzazione (euro 11.076.968).

I titoli in portafoglio sono in parte gestiti da società ed istituti bancari qualificati, a cui l'Ente ha affidato quote di risorse disponibili per investimenti mobiliari secondo parametri predefiniti, mentre in parte la gestione avviene in maniera diretta.

Occorre, infine, aggiungere in argomento che il Consiglio di amministrazione, in considerazione della perdurante difficile situazione dei mercati finanziari mondiali e della loro estrema volatilità, ha ritenuto anche nell'esercizio 2002 di non operare ulteriori investimenti nelle gestioni patrimoniali mobiliari, che possono essere più direttamente influenzate nella loro performance dall'andamento volatile dei mercati, ma di privilegiare gli investimenti diretti in titoli obbligazionari e/o strumenti di buon rendimento e/o capitale garantito.

Nell'ambito delle attività della situazione patrimoniale di cui trattasi, un rilievo acquisiscono anche i "**mutui e prestiti**" ed i "**crediti**", le cui variazioni sono rappresentate, rispettivamente, nelle due seguenti tabelle:

Mutui e prestiti

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2002 (*)
Mutui e prestiti agli iscritti	124.264	65.394
Mutui e prestiti al personale	6.800.937	6.793.312
Mutui e prestiti ed altri	15.833.782	15.144.394
Totale	**22.758.983**	**22.003.100**

(*) Il valore al 31.12.2002 risulta, per avvenuti incrementi e decrementi, minore del valore al 31.12.2001.

I mutui e prestiti agli iscritti rappresentano il residuo capitale dei mutui indicizzati a medici e familiari ancora in ammortamento, già concessi a suo tempo con garanzie reali sulle proprietà dei percipienti.

I mutui e prestiti al personale, invece, rappresentano mutui ipotecari concessi al personale, come previsto dal Regolamento deliberato dal Comitato direttivo il 16 luglio 1999 per l'acquisto della prima casa.

Inoltre, i mutui e prestiti ad altri rappresentano i mutui indicizzati erogati agli Ordini provinciali per l'acquisto delle Sedi e garantiti dai contributi incassati dagli Ordini stessi [3].

Posta costituita dai crediti

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2002	Variazione 2001/2002
Crediti verso iscritti	83.090.832	103.245.413	20.154.581
Crediti verso locatari immobili	56.884.821	48.522.952	-8.361.869
Crediti verso il personale	13.929	10.525	-3.404
Crediti verso INPS e altri Enti prev.li	29.854	33.795	3.941
Crediti verso Erario e altri Enti territ.	47.572.941	51.827.699	4.254.758
Crediti verso fornitori	26.942	9.405.464	9.378.522
Crediti diversi	16.322.151	24.763.308	8.441.157
Totale	**203.941.470**	**237.809.156**	**33.867.686**

Alla luce dei dati riportati in tabella emergono variazioni in diminuzione al 31 dicembre 2002 solo per i crediti verso locatari di immobili e verso il personale, tenuto conto, però, che l'importo dei crediti verso locatari di immobili permane notevole.

Pertanto, poichè la situazione dei crediti si è incrementata complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 33 milioni di euro, occorre ribadire la necessità che l'Ente, come ripetutamente invitato in passato, elimini o riduca al massimo i crediti e i debiti, soprattutto quelli di più lontana provenienza.

Con riferimento, infine, alle ulteriori poste della situazione patrimoniale, va sinteticamente evidenziato innanzitutto che nelle "**attività finanziarie a breve termine**" l'importo di euro 195.193.871 rappresenta il valore dell'impiego in essere al 31 dicembre 2002, la cui scadenza è avvenuta nel mese di gennaio 2003.

Le "**disponibilità liquide**" sono costituite da conti bancari e postali e hanno avuto nel 2002 un incremento di oltre 47 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente ai "**ratei e risconti attivi**" ugualmente incrementati nell'esercizio in esame (+ euro 3.699.098), va rappresentato, da un lato, che l'ammontare complessivo dei ratei attivi si riferisce agli interessi maturati nell'anno

[3] Nel 2002 è stato erogato un mutuo per euro 180.760 all'Ordine dei medici di Campobasso.

2002 - ma che saranno incassati nell'esercizio 2003 - e, dall'altro lato, che i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio 2003 sostenuti nel 2002.

b) Passività

Per quanto concerne le passività, va innanzitutto evidenziata, come è desumibile dalla riportata tabella, la diminuzione dell'importo totale al 31 dicembre 2002 rispetto a quello precedente del 2001, dovuta soprattutto alla riduzione economica evidenziatasi oltre che nei fondi rischi e spese future anche nei mutui e prestiti passivi.

Hanno, invece, registrato incrementi nel 2002, con importo complessivo però inferiore a quello della indicata diminuzione, le altre poste della passività di cui trattasi, cioè i Fondi di ammortamento, i debiti ed i ratei e risconti passivi.

Premessa questa importante considerazione, vanno ora sinteticamente rappresentate le rilevanti notizie delle dette poste.

I "**Fondi di ammortamento**", che sono esposti nel passivo della situazione patrimoniale, per il bilancio consuntivo redatto in base alle linee guida della Ragioneria generale dello Stato, ricomprendono i seguenti fondi con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2002: ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione (euro 1.846.279); ammortamento mobili e macchine da ufficio (euro 2.094.002); ammortamento impianti, macchinari e attrezzature (euro 5.358.065); ammortamento automezzi (euro 81.420).

In definitiva, è rilevabile che l'ammontare complessivo al 31.12.2002 dei detti fondi di ammortamento è aumentato rispetto al precedente esercizio di 1.087.187 euro, in virtù di 1.205.595 euro per accantonamenti e di 118.408 euro per dismissioni/decrementi.

Ciò premesso in argomento, va solo aggiunto che correttamente l'Ente non procede ad alcun ammortamento sugli immobili ad uso di terzi.

La posta "**fondi rischi e spese future**", che ha avuto una positiva riduzione nel 2002 di circa 23 milioni e mezzo di euro rispetto all'anno precedente, è composta dai seguenti fondi: svalutazione crediti, rischi diversi, imposte, svalutazione immobili, svalutazione partecipazioni (sorto nel 2002 in quanto inesistente nel 2001), nonchè T.F.R. dipendenti e portieri.

Di detti fondi è sufficiente evidenziare la sola valenza del fondo svalutazione immobili, il quale ha avuto il maggiore importo (pari ad euro 108.155.366) e rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato ottenuto con riferimento ai prezzi medi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario immobiliare.

L'indicato importo deriva, quindi, anche da una riduzione di euro 11.913.342 del fondo medesimo, alla luce delle risultanze del mercato immobiliare che registra una buona crescita di valori delle unità immobiliari rispetto a quelli espressi in bilancio.

Nell'ambito delle passività della situazione patrimoniale in argomento, una significativa valenza ha la posta "**debiti**", considerato il verificato incremento nell'esercizio 2002 e tenuto conto dei formulati inviti all'ENPAM di eliminare o ridurre al massimo in uno stesso anno sia i crediti che i debiti, soprattutto quelli di lontana provenienza.

Il complessivo andamento dei debiti è chiaramente desumibile dalla seguente tabella:

Analisi dei debiti

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2002	Variazione 2001/2002
Debiti verso istituti di credito	42.139	10.021.039	9.978.900
Debiti verso gli iscritti	19.659.765	20.298.559	638.794
Debiti verso locatari	13.323.432	13.800.298	476.866
Debiti verso il personale	1.973.506	2.112.738	139.232
Debiti verso amministratori e sindaci	104.863	97.387	-7.476
Debiti verso fornitori	37.554.397	36.407.247	-1.147.150
Debiti tributari	57.775.530	63.446.787	5.671.257
Debiti verso enti previdenziali e ass.li	731.470	887.933	156.463
Debiti diversi	8.723.197	7.345.661	-1.377.536
Totale	**139.888.299**	**154.417.649**	**14.529.350**

I debiti tributari sono aumentati, come risulta dai dati della suesposta tabella, in entrambi gli esercizi finanziari 2001 e 2002, con una variazione (euro 5.671.257) fra i due esercizi, però, minore di quella dei debiti verso istituti di credito (euro 9.978.900).

In conclusione, tenuto conto dell'alto valore al 31.12.2002 di euro 63.446.787 dei debiti tributari, è opportuno sottolineare che, tra le diverse voci che costituiscono il saldo di detti debiti tributari, quelle che hanno importi persino superiori al milione di euro sono i debiti per IRPEG (euro 42.354.083), i debiti per trattenute su redditi da pensione (euro 18.111.211) e i debiti per trattenute su redditi da lavoro (euro 1.419.550).

Relativamente all'altra posta della passività in esame, concernente i "**mutui e prestiti passivi**", è importante evidenziarne l'intervenuta eliminazione nell'esercizio 2002.

L'ultima posta in considerazione è rappresentata dai "**ratei e risconti passivi**", che sono variati in aumento nel 2002 (+ euro 634.601), come risulta dalla seguente tabella:

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2002	Variazione 2001/2002
Ratei passivi	1.545.808	1.113.127	-432.681
Risconti passivi	191.966	1.259.248	1.067.282
Totale	**1.737.774**	**2.372.375**	**634.601**

10. - Il conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2002 chiude con un avanzo economico di 404.899 migliaia di euro (pari a circa 784 miliardi di lire), con un ammontare quindi superiore a quello dell'esercizio 2001 (663 miliardi di lire).

Nella seguente tabella sono riportati i dati della gestione economica negli esercizi 2001 e 2002:

ENPAM - Conto economico (*)

(in euro)

	2001	2002
RICAVI		
Entrate contributive	1.115.860.442	1.149.712.589
Proventi patrimoniali e finanziari	191.919.188	223.416.662
Altri proventi e recuperi	7.820.337	7.264.679
Rettifiche di valore di attività finanziarie	597.006	1.466.049
Proventi straordinari	8.467.463	59.445.517
Totale ricavi	**1.324.664.436**	**1.441.305.496**
COSTI		
Prestazioni previdenziali e assistenziali	782.389.920	819.226.635
Spese generali e di amministrazione	32.682.128	35.491.771
Oneri patrimoniali e finanziari	81.420.108	84.759.737
Imposte	61.742.305	66.605.955
Quote di ammortamento	2.372.626	1.590.689
Accantonamento ai fondi rischi	7.294.336	7.125.892
Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.641.943	16.473.716
Oneri straordinari	8.695.091	5.132.132
Totale costi	**982.238.457**	**1.036.406.527**
Avanzo economico	**342.425.979**	**404.898.969**
Totale a pareggio	**1.324.664.436**	**1.441.305.496**

(*) Dati in euro tratti dal bilancio consuntivo nella descrizione delle voci del conto economico al 31.12.2002.

Il conto economico, di segno positivo nei due esercizi riportati nella suesposta tabella, ha raggiunto nel 2002 l'indicato avanzo, di gran lunga superiore a quello altrettanto positivo del 2001, derivando per la maggior parte dalla crescita delle entrate contributive.

Nell'esercizio precedente aveva inciso in misura rilevante l'incremento delle "**entrate contributive**" a seguito dei nuovi accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati, mentre nell'esercizio 2002 si è registrato una vacanza contrattuale per i medici a convenzione con il Servizio sanitario nazionale; pertanto, la gestione corrente non è stata influenzata da modifiche normative o eventi particolari.

Va, però, precisato che l'avanzo positivo scaturisce, oltre che dall'indicato incremento delle entrate contributive, anche da positivi risultati registrati dalla gestione patrimoniale e finanziaria.

Infatti, i dati generali della gestione dell'esercizio 2002, al netto delle entrate contributive e dell'erogazione delle prestazioni, pervengono, in virtù dell'ammontare dei ricavi e delle spese, ad un saldo positivo di 74.413 migliaia di euro.

Relativamente ai "**proventi patrimoniali e finanziari**" è rilevabile del valore al 31 dicembre 2002 (euro 223.416.662) l'incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2001 (euro 191.919.188) di euro 31.497.474, di cui 23.214.257 euro riferiti ai ricavi e recuperi della gestione immobiliare e 8.283.217 euro riferiti ai proventi finanziari.

I proventi relativi al settore immobiliare, sia per canone di locazione che per recupero di spese, hanno registrato nel 2002 un incremento del 7,49% [4].

Attesane la rilevanza, è opportuno evidenziare anche le singole voci dei proventi finanziari, indicandone le variazioni economiche rispetto all'esercizio precedente: interessi, premi ed altri frutti dei titoli (+9.164.583 euro); interessi dei mutui concessi agli iscritti (-9.349 euro); interessi su depositi bancari e sui c/c postali (+80.607 euro); interessi attivi di mora (+389.849 euro); interessi compensativi (-302.697 euro); interessi su mutui concessi agli Ordini dei medici (+102.932 euro); dividendi su titoli azionari e premi su derivati (+277.813 euro); scarti positivi (-1.049.233 euro); rivalutazione polizza Winterthur (+689.275 euro); altri interessi e proventi finanziari (-1.060.562 euro).

---

[4] E' escluso, però, dal confronto con l'esercizio precedente la somma di euro 11.856.580 costituita dal recupero delle spese di manutenzione straordinaria sull'immobile in Milano Via Pola/Taramelli a totale carico della Regione Lombardia.

Relativamente alle altre tre voci dei ricavi del conto economico, va evidenziato sinteticamente quanto segue.

L'importo complessivo di euro 7.264.679 degli "**altri proventi e recuperi**" si riferisce soprattutto a penalità per il ritardato versamento di contributi e a proventi da negoziazione di titoli, nonchè, fra l'altro, a ricavi dalla cessione di materiali fuori uso e a penalità relative all'esecuzione di lavori.

Le "**rettifiche di valore di attività finanziarie**" sono riferibili alle riprese di valore da valutazione (euro 1.466.049), relative all'aumento del valore dei titoli che nel 2001 avevano subito una minusvalenza rispetto al prezzo di mercato e che erano state iscritte tra gli oneri straordinari.

I "**proventi straordinari**", incrementati nel 2002 di 50.978.054 euro, riguardano plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze di passività e altre entrate finanziarie straordinarie.

Per quanto riguarda, infine, i costi, va osservato che l'importo maggiore nei due esercizi in tabella concerne le "**prestazioni previdenziali e assistenziali**", le cui somme delle erogazioni agli iscritti a carico di tutti i Fondi sono state già riportate nella descrizione delle gestioni previdenziali.

Va, quindi, soltanto ricordato che il raffronto tra patrimonio e prestazioni, ai fini della dimostrazione della sussistenza della riserva legale ex artt. 1 D.L.vo 509/94 e 59 L. 449/97, secondo cui le riserve tecniche sono riferite agli importi di cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994, dà nel 2002 risultati complessivamente migliori di quelli riferiti al precedente esercizio.

Le "**spese generali e di amministrazione**" riguardano i costi riportati nella seguente tabella:

Conto economico - Spese generali e di amministrazione

(in euro)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2002
Personale in servizio	20.982.754	22.676.975
Personale in quiescenza	872.191	981.765
Acquisti	326.265	356.753
Spese per servizi	9.319.535	10.222.471
Spese per godimento beni di terzi	1.181.383	1.253.807
Totale	**32.682.128**	**35.491.771**

Nell'anno 2002 sulla spesa per il personale hanno influito, oltre che gli stipulati C.C.N.L. riportati in relazione nel terzo paragrafo, anche il completamento della fase attuativa dei contratti collettivi del personale dirigente e del personale non dirigente degli enti previdenziali privatizzati stipulati nel 2001 e riguardanti il quadriennio 2000-2003.

Con riferimento, inoltre, ad altra voce dei costi concernente gli "**oneri patrimoniali e finanziari**", la spesa si riferisce agli oneri per la gestione patrimoniale e si suddivide, da un lato, in oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti (nel 2002 + euro 4.426.400) e, dall'altro lato, in oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio del reddito (nel 2002 - euro 1.086.771), con conseguente complessivo incremento rispetto al precedente esercizio del 2001 di euro 3.339.629.

Anche la voce "**imposte**", già ritenuta fonte di spesa onerosa per l'ENPAM nell'esercizio 2001, ha registrato un ulteriore incremento nell'esercizio 2002 ripartito nelle seguenti voci: imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali (+ euro 4.023.752); imposte ritenute alla fonte (+ euro 777.959); altre imposte e tasse (+ euro 61.939).

Le "**quote di ammortamento**", invece, hanno avuto nell'esercizio 2002 una considerevole diminuzione, pari a - 354.580 euro per fabbricati strumentali, - euro 400.178 per i beni strumentali e - 27.179 euro per le immobilizzazioni immateriali, con un totale, quindi, di - euro 781.937.

Una breve finale considerazione va riservata agli ultimi tre costi del conto economico: "**accantonamento ai fondi rischi**" e "**oneri straordinari**" con

decrementi, rispettivamente, di euro 168.444 e 3.562.959, nonchè "**rettifiche di valore di attività finanziarie**", con incremento di euro 10.831.773.

In conclusione di tutti i suindicati ricavi e costi nel conto economico 2002, è chiaramente confermato il positivo avanzo economico di 404.899 migliaia di euro.

Tutto ciò evidenziato in merito ai dati generali della gestione dell'esercizio in esame, è opportuno ora evidenziare anche il risultato economico della gestione dei singoli Fondi e quello complessivo.

Risultato economico della gestione dei vari Fondi

(in euro)

	2001	2002
Fondo generale – Quota "A"	109.494.629	124.895.835
Fondo generale – Quota "B"	155.586.612	192.984.232
Fondo medici convenzionati di medicina generale	67.938.495	76.563.521
Fondo medici convenzionati ambulatoriali	22.246.975	24.286.546
Fondo medici convenzionati specialisti esterni	-12.840.733	-13.831.162
Totale gestione Enpam	**342.425.978**	**404.898.972**

Dalla suindicata tabella emergono chiaramente risultati positivi in tutti i Fondi, eccettuato quello dei medici convenzionati specialisti esterni, con un risultato negativo, registrato in entrambi gli esercizi.

Sul complessivo risultato economico dell'esercizio 2002 hanno inciso favorevolmente, oltre la gestione patrimoniale e finanziaria che ha comportato un buon incremento dei proventi ed una cospicua riduzione degli oneri a carico dell'Ente, anche un soddisfacente saldo positivo del rapporto contributi/prestazioni.

11. - I bilanci tecnici

L'ENPAM ha provveduto in ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 509 del 1994 alla redazione con periodicità almeno triennale dei bilanci tecnici.

Originariamente detti bilanci tecnici, in attuazione della citata normativa, sono stati redatti per conto dell'ENPAM, sulla base dei dati del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1997, da uno studio attuariale in ordine alla gestione dei Fondi di previdenza.

I nuovi bilanci tecnici, predisposti dallo studio attuariale con riferimento ai dati al 31 dicembre 2000 e pervenuti alla Corte dei conti il 24 marzo 2003, risultano composti da due sezioni, in quanto vi è stata allegata un'Appendice tecnica alle valutazioni attuariali, contenente integrazione dei dati così come richiesti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale (ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali) con nota prot. n. 8/4PS/31987 del 4 novembre 1999.

Questi bilanci tecnici redatti al 31 dicembre 2000 riguardano le seguenti gestioni : Fondo di previdenza generale; Fondo di previdenza a favore dei medici di medicina generale, continuità assistenziale e pediatri di libera scelta; Fondo di previdenza a favore dei medici ed odontoiatri specialisti ambulatoriali; Fondo di previdenza a favore dei medici ed odontoiatri specialisti esterni.

Nella prima sezione, che costituisce il bilancio tecnico vero e proprio, è precisato che i dati relativi al primo anno di valutazione sono stati desunti dal bilancio consuntivo 2001 e, inoltre, che i bilanci dei Fondi di previdenza sono stati predisposti con proiezione su un arco temporale di venticinque anni e cioè sino al 2025, mentre nella sezione aggiuntiva le valutazioni sono state estese a quarant'anni (2001-2040) [5].

Come giustamente precisato nei bilanci tecnici, l'indicata Appendice tecnica contiene integrazioni, come sopra sottolineato, di quanto richiesto ministerialmente, tenuto conto, però, di dover rimandare - per quanto concerne metodologia, ipotesi evolutive e basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie - alla redatta relazione del 2 dicembre 2002.

---

[5] La relazione sulle valutazioni attuariali al 31 dicembre 2000, redatta dallo Studio attuariale il 2 dicembre 2002, è stata integrata dallo stesso studio il 15 gennaio 2003 dell'indicata Appendice tecnica, riportante dati ed informazioni aggiuntivi dei risultati già illustrati nella predetta relazione, nella quale permangono comunque descritti i principali risultati del lavoro.

Vanno ora riportate le risultanze dei diversi bilanci tecnici, ma prima va sottolineato che il confronto tra i dati risultanti in bilancio consuntivo al 31 dicembre 2002 e quelli previsionali dei detti bilanci tecnici non ha evidenziato, nel complesso, significativi disallineamenti.

11.1 - Le risultanze dei bilanci tecnici

Relativamente alle risultanze dei bilanci dei Fondi, è riassumibile il mantenimento soddisfacente, con eccezione del solo Fondo specialisti esterni, dell'andamento delle gestioni nell'immediato e nel medio periodo, rispettando gli obblighi di legge in ordine alle necessarie riserve legali.

Negli ultimi anni di valutazione, però, si evidenziano situazioni di squilibrio.

Per il Fondo di previdenza generale la situazione tecnico-finanziaria delle due gestioni non evidenzia problemi di instabilità nell'immediato futuro, in quanto il patrimonio della quota "A" è in aumento per 16 anni e quello della quota "B" per 18 anni, ma, negli ultimi anni di valutazione, le proiezioni mostrano per entrambe le gestioni un andamento decrescente dei patrimoni con successivi annullamenti e con evidenziazione, quindi, nel lungo periodo di una situazione di squilibrio del Fondo.

Analoghe situazioni soddisfacenti nell'immediato futuro e di repentina diminuzione del patrimonio e successivo annullamento sono evidenziate, altresì, oltre che per il Fondo di previdenza a favore dei medici di medicina generale, continuità assistenziale e pediatri di libera scelta, anche per il Fondo dei medici ed odontoiatri specialisti ambulatoriali.

Per quanto concerne, infine, il Fondo di previdenza a favore dei medici ed odontoiatri specialisti esterni, dai risultati delle valutazioni emerge che la situazione tecnico-finanziaria, peraltro influenzata anche da fattori esterni alla gestione, evidenzia notevoli problemi di instabilità, che va accentuandosi nel tempo, per cui gli accantonamenti del Fondo assumono un andamento decrescente e si annullano rapidamente entro i prossimi nove anni.

Nel bilancio tecnico di questo Fondo di previdenza specialisti esterni è ritenuto che occorre studiare al più presto i necessari provvedimenti, tenuto conto che, se non interverranno nell'immediato futuro norme sull'obbligo di contribuzione al Fondo anche delle società di capitale accreditate, sarà necessario intervenire ponendo eventualmente allo studio ipotesi di liquidazione del Fondo o di confluenza in altro fondo, in quanto nell'attuale scenario una revisione delle aliquote

contributive e/o dei criteri di calcolo delle prestazioni non sarebbe sufficiente a risanare la situazione di squilibrio riscontrata.

Con riferimento agli altri tre Fondi di previdenza lo Studio attuariale ha conformemente evidenziato che l'introduzione di correttivi al vigente sistema di raccolta dei mezzi finanziari e di determinazione delle prestazioni è assolutamente indispensabile se si vuol garantire in futuro il pagamento delle pensioni.

In conclusione, gli squilibri di lungo periodo evidenziati dai bilanci tecnici impongono all'Ente di porre allo studio idonei provvedimenti correttivi che assicurino la stabilità della gestione sul tempo.

12. - Considerazioni conclusive

1. - Va innanzitutto sostenuto che il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2002 dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici ed odontoiatri (E.N.P.A.M.), approvato dal Consiglio nazionale nella seduta del 28 giugno 2003 e corredato dalla prescritta relazione di certificazione rilasciata da una società di revisione ai sensi del D.L.vo n. 509/94, è certamente quello più soddisfacente degli ultimi anni, in quanto risulta più positivamente redatto e presenta un avanzo di 404.899 migliaia di euro ed una situazione patrimoniale evidenziante un patrimonio netto di 4.660.609 migliaia di euro comprensivo dell'avanzo economico dell'esercizio 2001.

Il bilancio consuntivo 2002 è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, e secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria dello Stato e deliberati dal Comitato direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Dall'analisi dei dati di bilancio, confrontati con la gestione 2001, è evidenziabile il proseguimento del trend positivo della situazione economico-finanziaria dell'ENPAM.

In riferimento all'utile confronto con l'esercizio 2001, è conveniente ricordare che questo precedente esercizio aveva conseguito una positiva conclusione, in modo da consentire un giudizio di efficacia in ordine all'attività dell'ENPAM, che aveva realizzato anch'essa la propria finalità istituzionale.

Quindi, l'ulteriore positività nell'esercizio 2002 è chiaramente attestata dal risultato economico che ha registrato, rispetto al precedente pur soddisfacente esercizio, un netto incremento di circa il 18%, connesso soprattutto all'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria, che ha comportato un incremento dei proventi ed una riduzione degli oneri a carico dell'Ente.

Pertanto, il risultato positivo dell'esercizio in esame risulta ulteriormente più consistente di quello dell'anno precedente.

2. - Come giustamente rilevato anche dal Collegio sindacale, alla maggiore consistenza dell'avanzo hanno contribuito, in parte, per circa 22 milioni di euro le maggiori entrate di natura straordinaria rilevate per le adesioni al provvedimento di condono previdenziale, regolamentato dall'Ente con delibera del 15 dicembre 2000

in forza dell'art. 4 del D.L.vo 28 marzo 1997, n. 79, convertito nella L. 28 maggio 1997, n. 140.

Inoltre, il rapporto tra contributi e prestazioni istituzionali presenta un saldo positivo di 330.486 migliaia di euro.

Occorre, però, ricordare che, a fronte della situazione equilibrata del Fondo previdenziale generale e della positività dei Fondi mutualistici generici e ambulatoriali, permane una forte situazione di disavanzo del Fondo specialisti esterni.

Tale situazione negativa potrà ridursi o essere eliminata solo con un sostanzioso recupero degli iscritti, sia attuando l'intesa del 6 febbraio 2003 sottoscritta tra l'Ente e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome, finalizzate alla riattivazione della contribuzione per i singoli specialisti dal 1° gennaio 2003, nonchè con la piena attuazione del D.L.vo 19 giugno 1999, n. 229, recante norme per la razionalizzazione del S.S.N..

Per quanto riguarda, altresì, le riserve legali dei singoli Fondi, è da evidenziare che è stato superato il valore 5 nel rapporto tra patrimonio dell'esercizio in esame e pensioni del 31.12.1994, per cui la consistenza della riserva legale, prevista dall'art. 1, comma 4, lett. c), del D.L.vo n. 509/94 - integrato dalle disposizioni dell'art. 59, comma 20, della L. n.449/97 indicanti come parametro in riferimento le prestazioni previdenziali erogate nel 1994 - comporta di dover prendere atto, tenuto conto dell'ammontare del patrimonio netto al 31 dicembre 2002 di 4.660.609 migliaia di euro e delle prestazioni previdenziali erogate nel 1994 (418.460 migliaia di euro), dell'ampio rispetto del limite stabilito dalla citata normativa.

3. - L'ENPAM possiede, inoltre, un consistente patrimonio immobiliare, costituito quasi interamente da immobili locati a terzi.

Il valore di bilancio di detto consistente patrimonio immobiliare è di 3.112.329.205 euro.

Dalla situazione patrimoniale risulta anche un forte incremento degli investimenti mobiliari, il cui importo è pervenuto nell'esercizio 2002 ad euro 1.179.993.025.

L'ulteriore incremento del valore del patrimonio mobiliare costituisce sicuramente un favorevole rendimento, ma occorre la seguente precisazione.

In considerazione, infatti, della perdurante difficile situazione dei mercati finanziari mondiali e della loro estrema volatilità è stato ribadito, come precisato anche nell'esercizio 2002 dal Consiglio di amministrazione, di non operare ulteriori

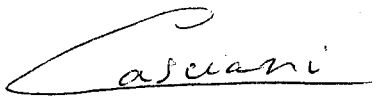
investimenti nelle gestioni patrimoniali mobiliari, che possono più direttamente essere influenzate nella loro performance dall'andamento volatile dei mercati, privilegiando, invece, gli investimenti diretti in titoli obbligazionari, facendo una diversificazione anche al loro interno.

Il rispetto dei criteri di massima cautela e prudenza, a cui l'Ente ha ispirato i propri investimenti, ha determinato, da un lato, una necessaria minore esposizione sui mercati azionari, ma nello stesso tempo ha mantenuto una maggiore liquidità di cassa, permettendo di valutare di volta in volta le prospettive d'investimento nel breve periodo.

4. - In definitiva, va ritenuto che l'ENPAM ha presentato anche nel 2002, come in quello di riferimento del 2001, una gestione nel complesso soddisfacente, ma, come chiaramente deducibile dalle riportate considerazioni in relazione, ha conseguito ulteriori consistenti risultati positivi.

Tutto ciò premesso, ritiene la Corte dei conti, condividendo le raccomandazioni espresse, in sede di esame del conto consuntivo 2002, dai Ministeri vigilanti e dal Collegio sindacale, che l'Ente debba assumere ogni possibile iniziativa per eliminare o ridurre al massimo i crediti e i debiti, specialmente quelli di remota provenienza, procedendo al riaccertamento periodico degli stessi, nonché contenere il ricorso alle consulenze esterne in relazione sia alle potenzialità dell'Ente che alle effettive esigenze gestionali.

E', inoltre, da ribadire l'esigenza di sottoporre a costante monitoraggio l'attività del Fondo specialisti esterni, per il quale continua a permanere una situazione critica, legata anche alla diminuzione del rapporto tra contribuenti e pensionati, che richiede idonei interventi per garantire l'equilibrio di lungo periodo.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI - FONDAZIONE (ENPAM)

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i princìpi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, e secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria generale dello Stato; esso è composto da tre documenti: due prospetti (Situazione patrimoniale e Conto economico) ed una relazione esplicativa (nota integrativa) con funzione illustrativa dei dati sintetici esposti nella Situazione patrimoniale e nel Conto economico.

La situazione patrimoniale rappresenta l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla data del bilancio. E' presentata sotto forma di prospetto nel quale le attività sono convenzionalmente esposte nella sezione sinistra e le passività in quella destra; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività dà il patrimonio netto.

Il conto economico indica i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che chiude alla data del bilancio e, come loro differenza, l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. Il Conto economico è strettamente collegato alla Situazione patrimoniale, derivando entrambi da un unitario processo contabile. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che salda il Conto economico con la Situazione patrimoniale.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2002 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	1.441.305.499
Costi	€	1.036.406.526
Avanzo d'esercizio	€	404.898.973

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c.4 Dlg. 509/94)	€	4.255.710.385
Avanzo dell'esercizio	€	404.898.973
Totale	€	4.660.609.358

L'avanzo dell'esercizio 2002 di € 404.898.973, è superiore di circa €62.473.000 rispetto a quello dell'esercizio precedente, sul quale aveva inciso in misura rilevante l'incremento delle entrate contributive derivanti dall'applicazione dei nuovi accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri

convenzionati, ivi incluso l'aumento di mezzo punto percentuale dell'aliquota a carico dei medici convenzionati di medicina generale e degli incaricati della medicina dei servizi. L'esercizio 2002 invece è stato un anno di vacanza contrattuale per i medici a convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, per cui la gestione corrente non è stata influenzata da modifiche normative o eventi particolari.

Tra i proventi straordinari del conto economico il bilancio 2002 accoglie le entrate (circa 22 milioni di euro) derivanti dal condono per evasione contributiva al Fondo della libera professione - "quota B" del Fondo generale che hanno comunque inciso sull'avanzo economico ma non fanno parte della gestione corrente. Nel complesso, le entrate contributive della gestione corrente per tutti i Fondi gestiti dall'Ente si sono incrementate del 3,03% circa rispetto all'esercizio precedente (se si considerano anche le entrate contributive straordinarie l'aumento diventa del 5,10%). Le spese complessive dell'Ente per prestazioni previdenziali registrano un aumento del 4,71% circa rispetto all'esercizio precedente (se si considerano anche gli oneri straordinari l'aumento diventa del 4,96%).

La gestione patrimoniale e finanziaria ha registrato importanti risultati positivi e incrementativi. Occorre preliminarmente rilevare che sia tra i proventi per recuperi di spese e sia negli oneri patrimoniali è incluso l'importo di € 11.856.580 rappresentante, negli oneri, la spesa sostenuta nell'esercizio per adeguare l'immobile in corso di ristrutturazione in Milano a Via Pola/Taramelli alle esigenze specifiche della nuova locataria Regione Lombardia, e nei recuperi di spesa l'integrale rimborso di detto importo perchè interamente a carico dell'inquilino. Trattasi di due poste che si elidono a vicenda e non fanno parte della gestione corrente ordinaria, per cui si ritiene opportuno non tenerne conto ai fini di una più utile e corretta rappresentazione e comparazione della attività di gestione.

Depurati di tale importo, i proventi patrimoniali per fitti e recuperi di spese ascendono a € 163.632.964 con un aumento del 7,46% rispetto all'esercizio precedente. I proventi finanziari (compresi quelli derivanti dalla negoziazione dei titoli) ammontano a € 54.168.989, con un incremento del 18,01% rispetto al 2001 (ovviamente hanno inciso sul risultato i nuovi investimenti effettuati nell'anno).

Di contro, gli oneri patrimoniali e finanziari, depurati come sopra detto delle spese a intero carico della Regione Lombardia, ammontano a € 72.903.157, in diminuzione del 10,46% rispetto all'anno precedente. Hanno pertanto concorso al positivo risultato dell'esercizio sia l'incremento dei proventi che la contrazione delle spese della gestione patrimoniale e finanziaria.

I risultati complessivi del bilancio consuntivo sono così suddivisi:

Ricavi da gestione previdenziale:			
- Contributi	€	1.149.712.589	
- Entrate straordinarie	€	23.105.323	
Totale entrate previdenziali			€ 1.172.817.912
Uscite per prestazioni previdenziali:			
- Prestazioni	€	819.226.634	
- Uscite straordinarie	€	1.880.778	
Totale spese previdenziali			€ 821.107.412
Avanzo gestione previdenziale			€ 351.710.500
- Altri ricavi e proventi	€	268.487.584	
- Altri costi e oneri	€	- 215.299.112	
Differenza			€ 53.188.472
Totale avanzo			€ 404.898.972

L'avanzo della gestione non strettamente previdenziale di € 53.188.472, conferma e rafforza l'inversione di tendenza già registrata nell'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue sono indicati gli avanzi economici degli ultimi esercizi:

Avanzo d'esercizio 1997	€	148.508.724
Avanzo d'esercizio 1998	€	224.741.494
Avanzo d'esercizio 1999	€	199.136.857
Avanzo d'esercizio 2000	€	234.093.070
Avanzo d'esercizio 2001	€	342.425.979
Avanzo d'esercizio 2002	€	404.898.973

Nella nota integrativa del conto economico sono fornite le informazioni relative alle componenti della gestione patrimoniale e finanziaria, mentre dettagliate notizie sulla gestione previdenziale compaiono nella parte della presente relazione ad essa dedicata. Qui di seguito si forniscono ulteriori notizie sull'andamento della gestione.

Nel 2002 l'Ente ha rinnovato la convenzione attivata l'anno precedente con la concessionaria ESATRI S.p.A., per la riscossione dei contributi minimi obbligatori e dei contributi di maternità dovuti al Fondo di previdenza generale. Le motivazioni che hanno supportato la decisione in termini di vantaggi economici, certezza di incassi tempestivi, snellezza di adempimenti amministrativo-contabili, maggiore trasparenza nei rapporti con gli iscritti contribuenti, sono ampiamente illustrate nella parte della presente relazione dedicata alla gestio-

ne previdenziale. Qui preme evidenziare che la spesa sostenuta per il compenso ad Esatri stabilito in convenzione è stata pari a € 1.498.088, inferiore del 12,1% rispetto a quella dell'anno precedente, e corrisponde allo 0,54% dei contributi messi a ruolo.

Il provvedimento di condono per inadempienze contributive, sulla base delle adesioni pervenute entro il termine di scadenza, originariamente fissato alla fine di dicembre 2002 e poi brevemente prorogato al 27 febbraio 2003, ha consentito di registrare entrate straordinarie per contributi connessi all'attività libero-professionale ben superiore alle previsioni formulate in via prudenziale in € 2.582.284. Inoltre, è stato registrato anche l'importo dei contributi evasi per coloro che non hanno ritenuto di aderire al condono, al cui incasso si provvederà a mezzo ruolo e con applicazione del nuovo regime sanzionatorio, la cui approvazione ministeriale non dovrebbe ormai tardare, contenente norme più restrittive di quelle attuali nell'ottica di salvaguardare anche nel futuro un corretto rapporto di ciascuno nell'ambito della comune e solidale tutela previdenziale.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato ulteriori modifiche regolamentari in materia previdenziale, che esplicheranno i propri effetti dopo la prescritta approvazione da parte dei Ministeri vigilanti. In particolare sono state varate nuove norme regolamentari tendenti al rafforzamento della tutela previdenziale nei casi di premorienza e invalidità permanente di coloro i quali possono contare solo su una limitata entità contributiva. L'iniziativa ha lo scopo di rafforzare l'aspetto solidaristico della previdenza dell'Ente, e il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, a tal fine, di dover garantire a tutti gli iscritti divenuti invalidi, nonché al nucleo dei superstiti dell'iscritto deceduto prima del compimento del 65° anno di età, a partire dal 1° gennaio 1998, un trattamento minimo pari, per l'anno 1998, a € 10.845,59, tetto che viene indicizzato annualmente nella misura del 100% dell'indice ISTAT.

Al fine del raggiungimento dell'importo minimo stabilito, si terrà conto non solo delle pensioni erogate dall'ENPAM, ma anche di ulteriori pensioni di previdenza obbligatoria. Qualora l'iscritto sia titolare soltanto di pensioni erogate dai Fondi di previdenza ENPAM, verrà corrisposta una maggiorazione, fino al raggiungimento del suddetto limite, da ripartire fra le gestioni interessate in proporzione ai singoli importi di pensione erogati. Qualora l'iscritto sia titolare anche di una pensione esterna, la percentuale della maggiorazione imputabile a quest'ultima sarà distribuita proporzionalmente tra i vari Fondi ENPAM interessati. I Ministeri vigilanti hanno approvato le modifiche proposte nel marzo 2003, rilevando tuttavia la necessità di introdurre un adeguamento contributivo, a copertura dei maggiori costi, di 10,33 euro, che verrà proposto alla categoria e sottoposto alla decisione degli Organi statutariamente competenti.

Il Consiglio di Amministrazione durante l'esercizio ha deliberato anche di introdurre nei Regolamenti dei Fondi gestiti dall'Ente il riscatto dei periodi di servizio militare o civile, in analogia a quanto previsto dagli Enti previdenziali pubblici. Il riscatto deve ovviamente essere effettuato mediante il versamento di un contributo di importo pari alla riserva matematica per la copertura assicurativa del periodo da riscattare, ma inizierà a produrre effetti solo a partire dal 2003, poichè l'approvazione dei Ministeri vigilanti è intervenuta nel marzo di quest'anno.

Un importante provvedimento, assunto dal Consiglio di Amministrazione il 17 ottobre 2002, riguarda la riforma del sistema di riscossione del contributo proporzionale al reddito libero-professionale, che troverà attuazione proprio a partire dal prossimo esercizio. Si è voluto così semplificare notevolmente gli adempimenti richiesti agli iscritti, demandando agli stessi solo il compito di comunicare all'Ente il reddito derivante dall'esercizio della libera professione e, qualora ne ricorrano i presupposti, la richiesta dell'accesso alla contribuzione ridotta. Tutte le operazioni di calcolo del contributo saranno invece effettuate direttamente dagli uffici dell'Ente, mediante apposite procedure informatiche, che si concluderanno con i prospetti di calcolo da inviare a ciascun contribuente insieme ad appositi bollettini MAV prestampati con il nominativo dell'iscritto, l'importo del contributo dovuto e le relative scadenze di pagamento. In tal modo si potranno evitare possibili errori nel calcolo del contributo e sarà garantita sia la certa individuazione del soggetto versante che la tempestiva e corretta imputazione dei contributi versati.

Per il prossimo esercizio è stato infine rideterminato in diminuzione il contributo di maternità (da € 52,68 a € 41,11), con corrispondente riduzione delle spese relative alla corresponsione delle indennità di maternità, adozione e aborto per la parte di esse che è posta a carico del bilancio dello Stato in forza dell'art. 78 del decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 151 (fino a 3 milioni di vecchie lire per ogni prestazione). La ridefinizione del contributo è stata operata, come previsto dalla legge, assicurando preliminarmente una "situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate" nell'ambito della tutela previdenziale obbligatoria riconosciuta dal vigente ordinamento ai parti, alle adozioni e agli affidamenti.

Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, anche nell'anno 2002 la quota di essi destinata ad attività mobiliari è cresciuta sensibilmente, secondo il programma volto a raggiungere gradualmente un maggior equilibrio tra le varie componenti del patrimonio complessivo, storicamente posizionato in misura preponderante nel settore immobiliare. Si riporta qui di seguito la rappresentazione complessiva del patrimonio da reddito, con l'indicazione percentuale di ciascun componente di esso, raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

	2002	**%**	**2001**	**%**
Immobili ad uso di terzi	3.099.804.880	65,92	3.059.654.554	70,45
Attività mobiliari	1.602.301.156	34,08	1.283.459.698	29,55
Investimenti Mobiliari	*1.179.993.025*	*25,10*	*811.016.928*	*18,67*
Mutui	*22.003.100*	*0,47*	*22.758.983*	*0,53*
Attività finanziarie a breve termine	*195.193.871*	*4,15*	*292.053.523*	*6,72*
Disponibilità liquide	*205.111.160*	*4,36*	*157.630.264*	*3,63*
Totale	**4.702.106.036**	**100,00**	**4.343.114.252**	**100,00**

Le attività relative agli investimenti mobiliari si sono incrementate di € 368.976.097 rispetto al precedente esercizio e risultano pari, al 31 dicembre 2002, a € 1.179.993.025, così suddivise:

- € 408.951.507 relativi alle gestioni patrimoniali mobiliari (g.p.m.) già attivate negli anni precedenti e affidate a organismi esterni qualificati;

- € 85.014.052 relativi a due gestioni patrimoniali in fondi (g.p.f.) affidate a F.C.B. Sim S.p.A. e ad Arca sgr S.p.A. con il compito di investire esclusivamente in quote di fondi emesse da società terze, al fine di garantire l'indipendenza del proprio operato ed evitare quindi l'insorgenza di conflitti di interessi;

- € 653.113.104 relativi ad investimenti diretti operati dall'Ente in titoli obbligazionari, emessi da istituzioni con elevato "rating", con rendimenti interessanti e/o con garanzia del capitale e con un notevole livello di liquidabilità, indipendentemente dalle scadenze;

- € 11.076.968 relativi ad un contratto assicurativo di capitalizzazione a premio unico con la Compagnia Winterthur, rivalutabile annualmente in base al risultato finanziario della apposita gestione degli investimenti (il rendimento retrocesso al sottoscrittore è stato pari al 7,24% nel 2002);

- € 21.837.394 relative a partecipazioni in società ed enti, di cui € 15.087.394 riguardano il pacchetto azionario totalitario della Immobiliare Nuovo Enpam in liquidazione, € 5.000.000 concernono quote del fondo mobiliare chiuso "European small caps" già sottoscritto negli anni precedenti, e € 1.750.000 riguardano la sottoscrizione della partecipazione nella Absolute SCA, che, attraverso un fondo denominato Absolute Venture SCA, investe nei settori tradizionali dell'economia con elevato potenziale di crescita e con prodotti e servizi innovativi prestati in Italia, Francia e Spagna.

In considerazione della perdurante difficile situazione dei mercati finanziari mondiali e della loro estrema volatilità, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto anche nell'esercizio 2002 di non operare ulteriori investimenti nelle gestioni patrimoniali mobiliari (g.p.m.), che possono più direttamente essere influenzate nelle loro performance dall'andamento volatile dei mercati, ma di privilegiare gli investimenti diretti in titoli obbligazionari e/o strumenti di buon rendimento e/o capitale garantito, scelti tra quelli con "rating" elevato e secondo criteri di diversificazione in merito alle caratteristiche di ciascuno.

Tale orientamento, di concerto col rispetto dei criteri di massima cautela e prudenza a cui l'Ente ispira i propri investimenti, ha determinato una minore esposizione sui mercati azionari, che hanno sofferto per tutto il 2002 di grossa volatilità, e nello stesso tempo è servito a mantenere una maggiore liquidità di cassa che ha permesso di valutare di volta in volta le prospettive d'investimento nel breve periodo.

La scelta di non fare nuovi conferimenti in gestioni patrimoniali mobiliari (gpm), è stata associata a quella di modificare la dislocazione del patrimonio esistente in base al rendimento ed al comportamento offerto dagli stessi gestori nel passato. Questa politica, da sempre perseguita dall'Ente, dimostra che il monitoraggio sulle gestioni è attento e continuo ed inoltre serve a creare tra i gestori una sorta di competizione in cui coloro che fanno meglio in termini di rendimento e di affidabilità vengono premiati e viceversa.

Anche quest'anno l'Ente si è servito di un advisor esterno (Mangusta Risk) che ha fornito dei dati molto utili per la valutazione dell'operato dei gestori, soprattutto in termini di asset allocation strategica (destinazione del patrimonio), risk management (livello di rischio per tipologia d'investimento) e performance (rendimento nel tempo).

Da tali valutazioni è emerso che tre delle undici gestioni patrimoniali mobiliari esistenti all'inizio dell'anno dovessero essere chiuse, in quanto non rispecchianti le aspettative dell'Ente e che il patrimonio amministrato da questi tre gestori dovesse essere suddiviso tra coloro i quali si erano ben distinti nell'ultimo periodo.

Sono state chiuse le gestioni di Banca 121, Banca Popolare di Verona e Banca Agricola Mantovana e lo stesso patrimonio disinvestito è stato suddiviso tra la gestione tenuta da Duemme SGR (ex Mediolanum), Pioneer, Banca popolare di Sondrio e Imi S. Paolo.

Questa diversa dislocazione del patrimonio ha modificato il numero delle gestioni patrimoniali mobiliari che da 11 sono diventate 8.

Di seguito si espone la situazione degli investimenti mobiliari nelle gpm e nelle gpf con separata evidenza del capitale affidato ad ogni singolo gestore al 31.12.2002 e relativo rendimento su base annuale.

Capitale e rendimento sono stati estrapolati dai rendiconti ufficiali di ogni singolo gestore al 31.12.2002. In particolare, la voce relativa al capitale rappresenta il valore del patrimonio complessivo della gestione calcolato secondo le norme contenute nella delibera CONSOB n. 11522 del 01.07.98 all. 5, in base a tale valore viene calcolato il rendimento da parte di ogni singolo gestore.

Nella voce relativa al capitale l'importo comprende, per ogni gestore, la liquidità ed il portafoglio titoli valorizzato al prezzo di mercato al 31.12.2002.

Tale valore, dunque, differisce dal valore di bilancio del patrimonio poiché in quest'ultimo i titoli in portafoglio devono essere valorizzati secondo il criterio del costo medio ponderato e non secondo il prezzo di mercato a fine esercizio.

GESTORI	PATRIMONIO AL 31/12/02	RENDIMENTI 2002 IN %	
		LORDO	NETTO
Banca Popolare Sondrio 14000	53.848.629,33	3,706	3,098
Duemme SGR (ex Mediolanum)	67.555.222,83	5,070	4,490
S.Paolo IMI	45.006.135,55	3,280	2,740
Banca C. Steinhauslin & Co.	22.373885,37	1,499	1,068
Banca Monte dei Paschi Siena	63.662.653,46	2,517	1,565
Banca Popolare Sondrio 17000	43.360.296,10	-1,270	-1,396
Banca di Roma	42.911.584,08	-0,560	-1,030
Pioneer Inv. Manag. SGRpA	83.915.697,07	-1,130	-1,230
Arca SGR	35.879.174,38	0,520	0,230
F.C.B.	51.661.468,50	0,259	-0,238
TOTALE CAPITALE GESTITO	510.174.746,67		

Il giudizio complessivo sui rendimenti delle gestioni patrimoniali può considerarsi soddisfacente, soprattutto se relazionato agli andamenti dei mercati azionari mondiali, che nel 2002 in media hanno fatto registrare delle perdite superiori al 20%.

La componente azionaria presente nelle gestioni patrimoniali, pur se ridotta dagli stessi gestori a causa della volatilità che ha caratterizzato l'intero anno, ha influenzato negativamente i rendimenti delle gestioni miste.

Nel secondo semestre dell'anno, la scelta operata da alcuni gestori (e concordata con l'Ente) di modificare l'assetto tattico del portafoglio gestito e di posizionarsi maggiormente sul comparto obbligazionario anziché su quello azionario si è dimostrata indovinata.

Tenendo presenti i principi di solidità, redditività e bassa esposizione al rischio, verrà in futuro valutata l'opportunità di aumentare gradualmente il peso del comparto azionario nelle gestioni per cercare di accompagnare la possibile auspicata ripresa dei mercati mondiali.

Un giudizio positivo sulla composizione del portafoglio dell'Ente ha trovato riscontro in una statistica elaborata da "Institutional Investor", società che misura il rischio di portafoglio delle gestioni degli Enti Previdenziali e dei Fondi Pensione, dove risulta che l'Enpam occupa in graduatoria posizioni di tutto rispetto.

Il complesso delle gestioni patrimoniali mobiliari(gpm) ed in fondi (gpf) ha inciso nell'esercizio 2002 sul conto economico come segue:

	2002	2001
PROVENTI FINANZIARI		
- Interessi	€ 15.096.683,34	€ 14.598.042,32
- Dividendi	€ 540.454,34	€ 264.454,60
- Proventi da negoziazione	€ 6.242.926,53	€ 6.236.119,49
- Scarti di emissione positivi	€ 747.003,88	€ 1.999.834,19
- Riprese di valore da valutazione	€ 589.682,07	€ 327.105,61

In osservazione del criterio di prudenza dettato dal codice civile, non è consentito registrare le plusvalenze rispetto alle quotazioni di mercato al 31 dicembre, ammontanti a € 10.607.300.

	2002	2001
ONERI FINANZIARI		
- Perdite da negoziazione	€ 7.049.724,66	€ 7.758.390,28
- Spese	€ 1.106.618,34	€ 1.193.585,14
- Scarti di emissione negativi	€ 205.602,02	€ 159.264,87
- Perdite da valutazione	€ 15.128.815,90	€ 4.207.568,74
- Imposte	€ 1.289.847,73	€ 1.730.237,00

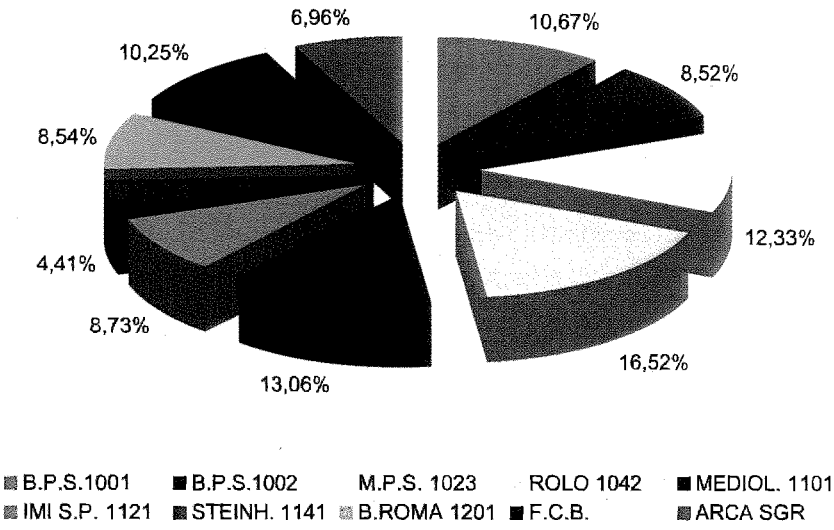
In allegato al bilancio è presentato l'elenco dell'intero portafoglio titoli suddiviso per: titoli di stato, titoli di altri stati e di multilending, altri titoli obbligazionari, quote di OICVM ed azioni.

Per ogni titolo si evidenzia il valore calcolato al costo medio ponderato, il valore calcolato al prezzo di mercato al 31/12/2002, eventuali svalutazioni o riprese di valore derivanti dal confronto tra i due precedenti valori.

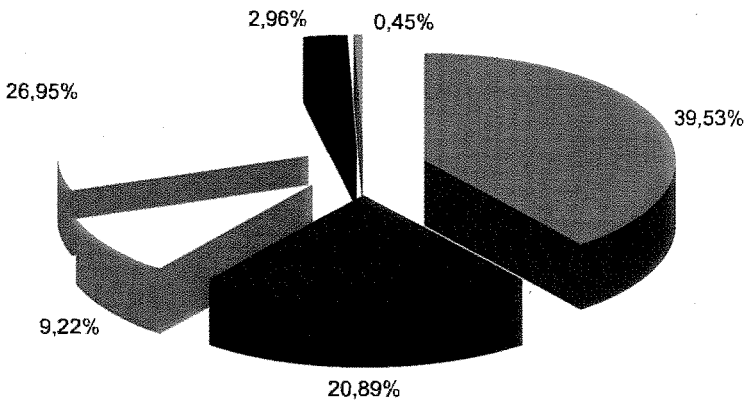
Qui di seguito invece si riporta la rappresentazione grafica relativa a:

- il peso del portafoglio di ogni singolo gestore sul portafoglio titoli totale;
- la composizione del portafoglio titoli totale;
- la composizione dei portafogli di ciascuna gestione;
- il rendimento di ogni gestione al 31/12/2002 con riferimento al benchmark relativo alle diverse linee d'investimento scelte.

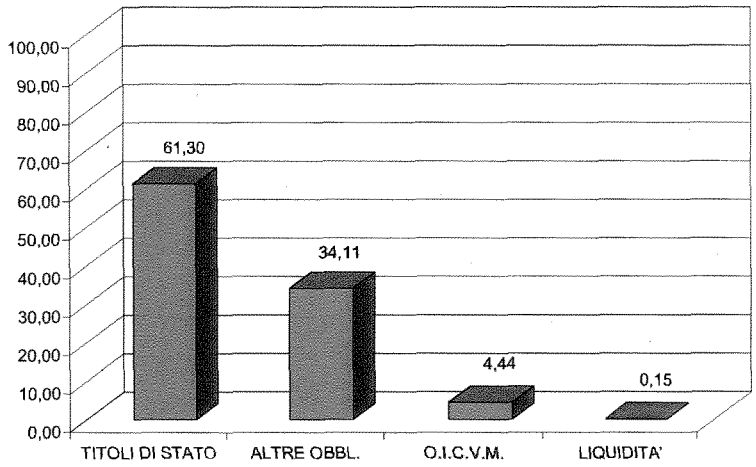
SUDDIVISIONE PORTAFOGLIO ENPAM
AL 31/12/2002



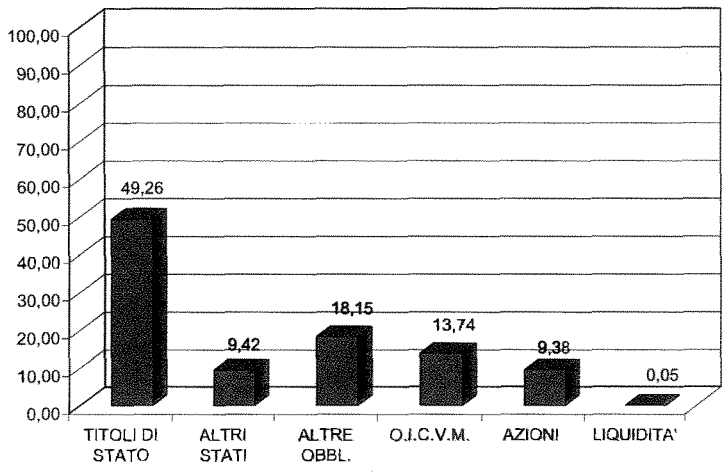
SUDDIVISIONE TITOLI GPM
AL 31/12/2002



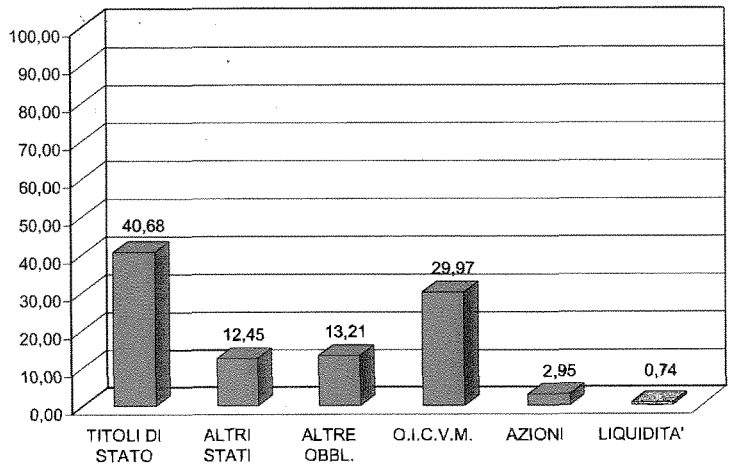
BANCA POPOLARE DI SONDRIO - 1001
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 14000



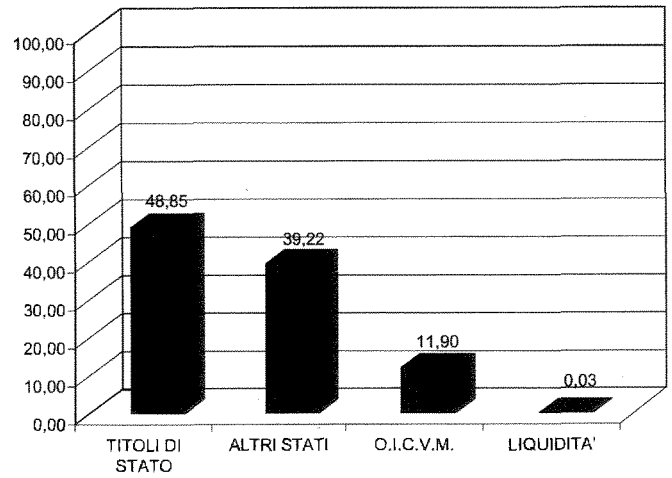
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1002
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 17000



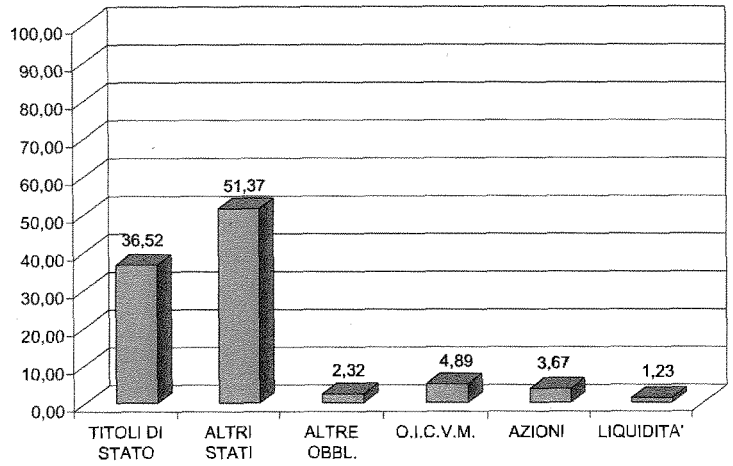
PIONEER INV.MANAG.(ROLO) - 1042
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 91052



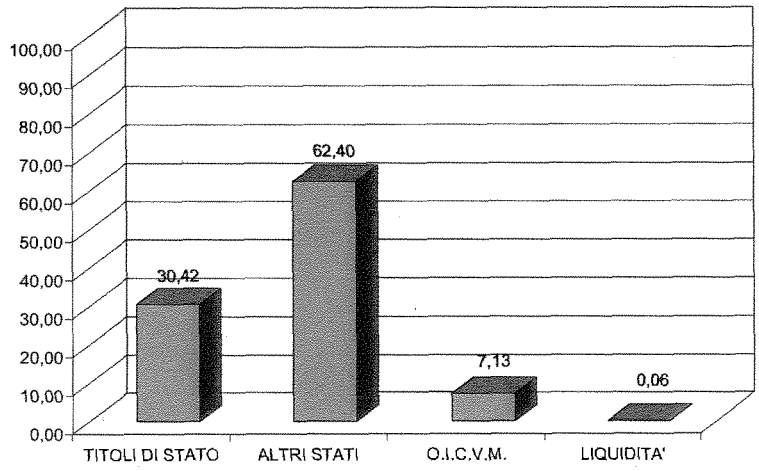
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - 1023
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 174910



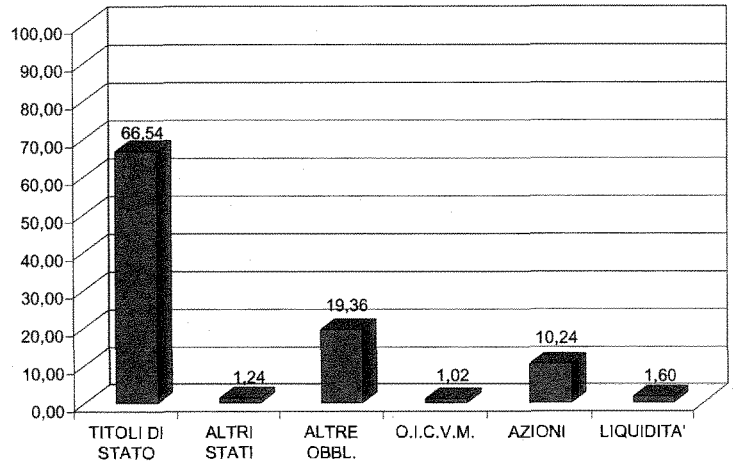
BANCA I.M.I. S. PAOLO - 1121
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 509637



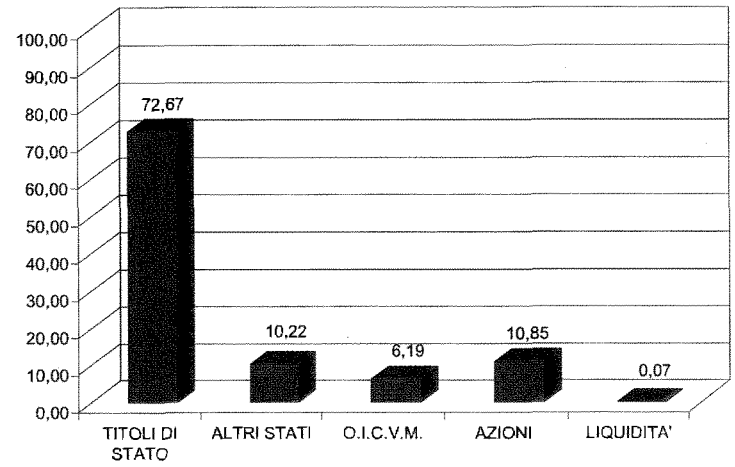
BANCA MEDIOLANUM - 1101
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 64/7



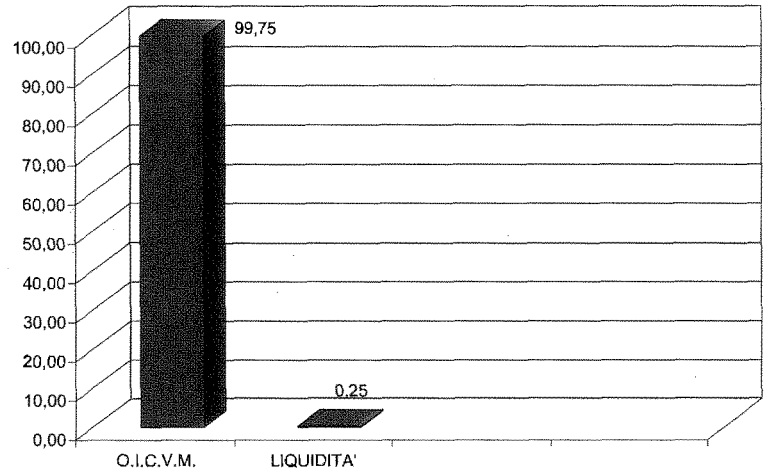
BANCA DI ROMA - 1201
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 651753/39



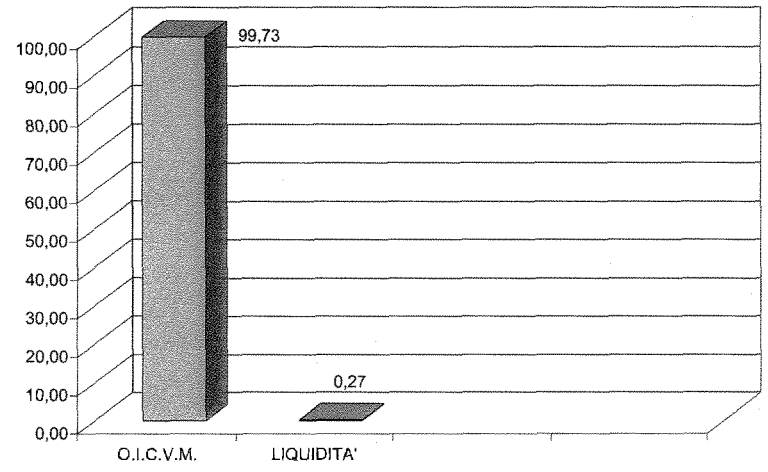
BANCA STEINHAUSLIN & CO - 1141
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 15487/6



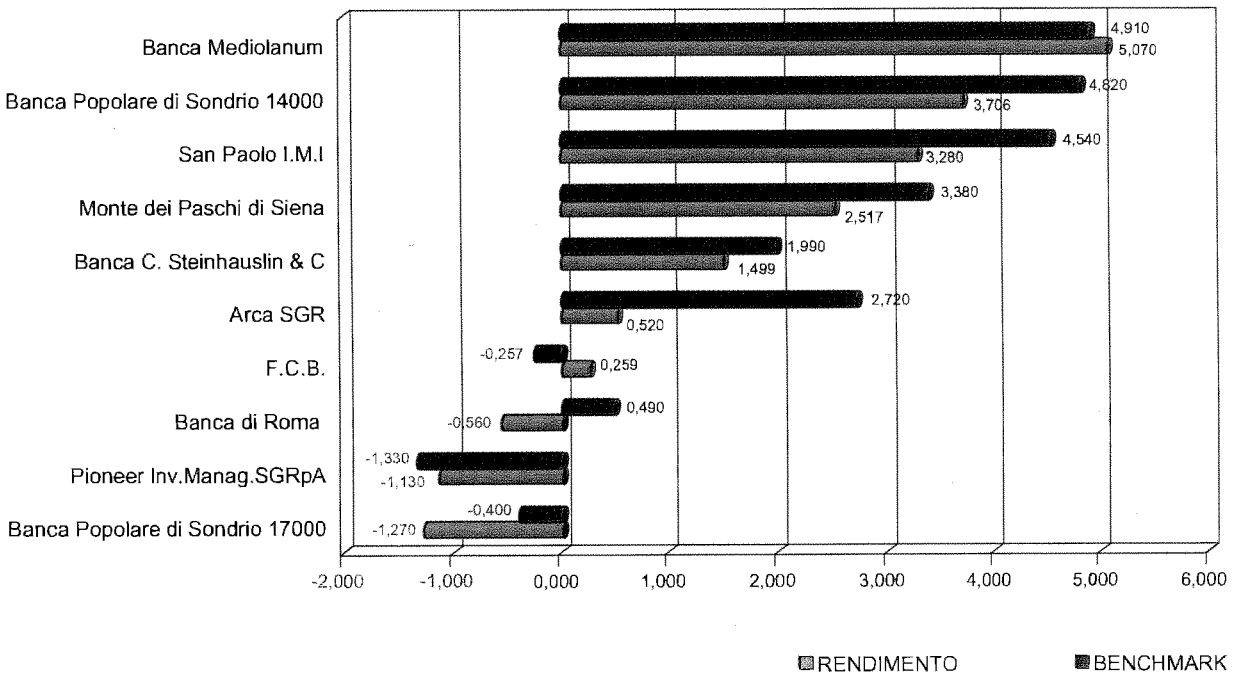
ARCA SGR
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 54/016500



BANCA F.C.B.
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 6068



RENDIMENTO DEI PORTAFOGLI NELL'ESERCIZIO 2002



Per una migliore fruttuosità delle eccedenze di cassa nel breve periodo, l'Ente ha continuato ad effettuare nell'esercizio le consuete operazioni di "pronti contro termine". Peraltro gli impieghi a breve termine risultano ancora presenti alla fine dell'esercizio per circa 195 milioni di euro con scadenza nel mese di gennaio 2003. Le operazioni di pronti contro termine hanno fruttato interessi netti di competenza dell'esercizio 2002 per € 3.593.229, con un rendimento medio netto del 3,11% circa (rendimento che ha risentito delle continue riduzioni dei tassi di interesse durante l'anno), come emerge dal seguente prospetto:

N°	BANCA	VALUTA IMPIEGO	IMPORTO VERSATO	VALUTA RIENTRO	IMPORTO RESTITUITO	REND.	INTERESSI
1	B.Pop.di Lodi	16/10/01	18.413.275,73	12/04/02	18.782.935,73	4,10	212.151,16
2	Cariverona	24/10/01	36.084.675,37	24/01/02	36.393.600,34	3,35	80.589,12
3	Fideuram	07/11/01	10.326.798,78	29/01/02	10.405.368,44	3,30	27.658,63
4	Fideuram	07/11/01	77.457.586,57	29/01/02	78.020.120,32	3,15	196.547,94
5	B.Pop.di Verona	16/11/01	51.645.300,20	15/02/02	52.039.553,90	3,02	199.293,08
6	Credito Italiano	14/12/01	36.151.361,72	14/01/02	36.248.176,22	3,11	43.722,68
7	B.Pop.di Verona	14/12/01	61.974.525,10	14/01/02	62.141.029,47	3,12	75.195,52
8	B.Pop.di Verona	16/01/02	39.999.532,26	15/03/02	40.193.507,82	3,01	193.975,56
9	Cofiri	16/01/02	40.000.864,92	15/03/02	40.187.765,90	2,951	186.900,98
10	B.Pop.di Verona	06/02/02	79.999.261,11	06/05/02	80.602.476,85	3,05	603.215,74
11	Credito Italiano	09/05/02	9.999.715,95	09/07/02	10.050.716,49	3,01	51.000,54
12	Credito Italiano	09/05/02	29.999.265,19	09/07/02	30.149.219,40	2,95	149.954,21
13	B.Pop.di Lodi	21/05/02	49.999.923,80	20/09/02	50.542.140,16	3,20	542.216,36
14	B.Antonveneta	31/07/02	29.999.115,52	16/09/02	30.113.068,87	2,91	113.953,35
15	Cofiri	23/09/02	60.058.336,92	24/10/02	60.216.125,40	3,051	157.788,48
16	Cofiri	25/10/02	50.003.495,62	25/11/02	50.145.630,62	3,301	142.135,00
17	Cofiri	06/11/02	49.998.936,84	12/12/02	50.151.981,72	3,061	153.044,88
18	Cofiri	13/11/02	49.988.869,14	20/12/02	50.146.134,35	3,061	157.265,21
19	B.Pop.di Lodi	27/11/02	69.999.737,59	27/01/03	70.334.222,93	2,82	186.434,45
20	Cofiri	29/11/02	4.221.851,41	29/01/03	4.242.318,30	2,861	10.736,73
21	Cofiri	20/12/02	120.972.281,93	20/01/03	121.280.729,58	2,961	109.449,17
Totale anno 2002			**977.294.711,67**		**982.386.822,81**		**3.593.228,79**

Durante l'anno sono state impiegate ulteriori eccedenze di cassa superiori a tre mesi per € 75.670.000 in fondi monetari che hanno dato un rendimento di € 881.084.

Tra gli investimenti mobiliari permane la partecipazione totalitaria della Fondazione nella Società Immobiliare Nuovo ENPAM S.p.a., iscritta per l'importo corrispondente al suo patrimonio netto (€ 15.087.394), come risulta dal bilancio della Società al 31.12.2002, approvato dall'assemblea societaria in data 17.4.2003 e allegato in calce al presente bilancio.

Si ricorda che la Società, ormai svuotata di contenuto patrimoniale immobiliare per effetto del trasferimento a titolo gratuito all'Ente di tutti i suoi immobili avvenuto nel settembre 1998 secondo le procedure previste dal decreto legislativo 4.12.1997 n. 460, è stata posta in liquidazione con il compito primario di salvaguardare il miglior esito delle proprie attività, essenzialmente costituite da crediti tributari.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, e nell'ambito dell'ampio e complesso piano volto al suo riassetto, una tappa fondamentale raggiunta nell'esercizio 2002 è rappresentata dall'avvio del progetto di riqualificazione e ottimizzazione del reddito del comparto alberghiero, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2002 e oggetto di successivo apprezzamento da parte del Consiglio Nazionale.

Il comparto alberghiero, infatti, costituisce certamente una parte complessa di grande rilevanza del patrimonio immobiliare e per esso è stata definito, come obiettivo finale della Fondazione, la cartolarizzazione mediante costituzione di un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori istituzionali.

In attesa degli opportuni chiarimenti legislativi in ordine alla cartolarizzazione di immobili con apporto degli stessi in fondi immobiliari non quotati - chiarimenti che si attendono ormai a breve scadenza - l'Ente ha ritenuto utile, nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 14 e 29 novembre 2002, di procedere, in una prima fase, con attività propedeutiche alla creazione del fondo stesso prima fra tutte la costituzione di una società commerciale denominata "Enpam Real Estate Srl", interamente posseduta dall'Ente a cui conferire l'usufrutto degli immobili che si progetta di far confluire nel fondo.

Alla creazione della Società è stato dato corso all'inizio del 2003: infatti il 17 gennaio 2003 la Enpam RE è stata regolarmente costituita a socio unico S.r.l. con capitale sociale di 40 milioni di euro e successivamente registrata.

I cespiti selezionati per essere trasferiti nell'usufrutto in capo alla società sono costituiti dal Tanka Village in Villasimius (CA); Quark, Executive, De Angeli in Milano; Ripamonti Hotel e Ripamonti Residence in Pieve Emanuele (MI), il Jolly Hotel - Milano Due in Segrate, l'Hotel Genova, l'Hotel delle Nazioni e l'Hotel Villa Pamphili in Roma.

Per tutti i suddetti cespiti (locati ad Atahotels ad eccezione del Jolly, del Genova e dell'Hotel delle Nazioni), riguardo ai quali il Consiglio ha approvato piani di riqualificazione e di rinnovo o modificazioni contrattuali, è stato fissato un corrispettivo di complessivi € 3.900.000 per l'intera durata della concessione del diritto di usufrutto stabilita in 13 anni (con scadenza quindi al 31 dicembre 2015) da corrispondersi in rate annuali di uguale importo rivalutabili per ISTAT.

Va anche detto che ai fini della determinazione del corrispettivo concessorio del diritto di usufrutto sono stati considerati i costi delle importanti opere di miglioria degli alberghi, già deliberate dall'Ente, che saranno a totale carico della società e che, pertanto, non costituiranno un onere finanziario diretto per l'Ente stesso.

La suddetta operazione è stata resa possibile grazie al proficuo lavoro svolto dalla Commissione in seno all'Ente all'uopo incaricata che ha consentito dopo una lunga serie di incontri con il gruppo finanziario di cui fa parte Atahotels di circostanziare gli argomenti in discussione, tratteggiare le reciproche posizioni sui temi dibattuti e, infine, di raggiungere un accordo, recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 novembre 2002 che può riassumersi nei seguenti punti fondamentali: definizione del contenzioso inerente l'immobile di via Meravigli a Milano relativo al mancato pagamento da parte della Società Apollo, ora in liquidazione, dei canoni di locazione per oltre 10,5 milioni di euro che l'Ente recupererà interamente nell'arco dei prossimi 5 anni interessi compresi; adeguamento progressivo dei canoni di locazione relativi a 6 degli alberghi locati ad Atahotels oggetto di riqualificazione e ammodernamento strutturale fino a raggiungere l'importo a regime nel 2006 di oltre 12,5 milioni di euro annui; miglioramento dello standard delle strutture alberghiere con relativi costi determinati in funzione della duplice esigenza dell'Ente che gli investimenti non ricadano in categorie di lavori la cui onerosità sia per contratto a carico dei locatari e che, al termine degli investimenti, i valori in bilancio dei beni non eccedano i rispettivi valori di mercato.

Nel corso del 2002 è stato dato, inoltre, ulteriore impulso al progetto di edificabilità dei terreni di proprietà della Fondazione ubicati in Roma tra le Via dei Colli Portuensi e Isacco Newton e ad Acilia tra le Via di Mellano, Val Porcina e Severino da Gorizia.

Riguardo al terreno in Roma zona Portuense, rimossi gli ostacoli di ordine burocratico che ne hanno compromesso per circa un ventennio l'edificabilità, si è potuto procedere alla predisposizione del relativo progetto urbanistico per la valorizzazione dell'area edificanda anche ai fini dell'eventuale vendita al valore di circa 3,9 milioni di euro, pari al doppio del valore attuale.

Per quanto concerne il terreno di Acilia, originariamente a destinazione agricola e successivamente incluso in un piano particolareggiato per il recupero urbanistico della zona con aree destinate a servizi pubblici e a verde, l'Ente è riuscito ad ottenere una modifica al piano di attuazione per cui il Comune di Roma ha reso edificabile parte del terreno (oltre 65.000 mq. di superficie) per una volumetria totale realizzabile di 16.687 m.c. di cui il 50% ad uso residenziale e il 50% ad uso non residenziale, previa la cessione gratuita unilaterale di aree per complessivi mq 61.284 destinate a opere di urbanizzazione primaria e secondaria. L'operazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 luglio 2002 ha permesso di ottenere un incremento del valore del terreno edificabile di € 1.550.000 secondo la perizia tecnica di stima, con possibilità di conseguire una ulteriore rivalutazione del bene fino ad oltre € 2.580.000 ad avvenuta approvazione del progetto edilizio da parte delle competenti autorità.

Nell'esercizio testé concluso sono proseguiti i lavori di ristrutturazione dell'imponente complesso edilizio al centro di Milano in Via Pola-Taramelli locato per circa 3/4 alla Regione Lombardia.

E' bene ricordare, a tale proposito, che in origine la Regione aveva richiesto in locazione solo alcune porzioni dell'immobile. Successivamente, a seguito del noto incidente aereo che ha reso praticamente inagibile il "Pirellone" sede degli uffici direzionali di quell'Ente, è stato richiesto l'ampliamento del contratto ad altre porzioni immobiliari, da destinarsi in parte ad uffici per il Presidente della Regione medesima, cosa che ha comportato un ulteriore notevole sforzo organizzativo per l'Ente e per le strutture di cantiere.

Invero, tale situazione ha determinato l'allungamento dei tempi di consegna dell'intero complesso rispetto al previsto, soprattutto a causa delle numerose varianti in corso d'opera richieste dalla conduttrice per una più efficiente personalizzazione delle strutture destinate ad ufficio.

Ovviamente, con la fine dei lavori, ormai prossima, l'Enpam, oltre a portare la valutazione del bene, secondo il principio del costo capitalizzato, a oltre 130 milioni di euro (circa 82% in più rispetto all'attuale valore in bilancio), potrà spuntare un canone di locazione annuale di oltre 11,4 milioni di euro, superiore anche agli 11,1 milioni inizialmente stimati.

In ordine alla gestione del patrimonio immobiliare le risultanze della stessa, per l'esercizio 2002, evidenziano che le entrate per canoni di locazione hanno reso per complessivi € 134.345.922,75 con un aumento di oltre 10 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Tale importo è superiore per 5,75 milioni di euro circa anche alla corrispondente previsione di entrata che, per quanto formulata secondo il principio contabile della "prudenza" rappresenta pur sempre lo standard di riferimento attraverso cui verificare se il processo di rivitalizzazione del patrimonio immobiliare sta producendo i risultati attesi.

In relazione alla destinazione degli immobili il reddito per canoni di locazione è distribuito come segue:

- Immobili prevalentemente abitativi € 50.190.722,11 pari al 37,36%;

- Immobili per uffici € 60.875.702,63 pari al 45,32%;

- Immobili ad uso commerciale € 8.803.805,91 pari al 6,55%;

- Complessi alberghieri € 14.475.692,10 pari al 10,77%.

Nel prospetto che segue sono elencati gli immobili che, dal raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente, hanno registrato a fine 2002 incrementi di canoni superiori a 20 punti percentuali.

IMMOBILE	Uso	Anno 2002	Anno 2001	Variaz.%
MILANO - VIA POLA/TARAMELLI	Uff.	3.913.784,91	83.396,14	4.593,00
MILANO-LACCHIARELLA-IL GIRASOLE	Uff./Comm.	215.190,38	77.468,53	177,78
MILANO - VIA CAVRIANA	Uff.	525.331,22	258.228,45	103,44
SEGRATE (MI) - PAL. DONATELLO	Uff/Comm.	84.418,37	48.754,06	73,79
ROMA - P.ZZA VINCI 44	Comm.	231.790,98	134.278,79	72,62
NOVERASCO (MI) - RESIDENZIALE	Res.	4.372.625,51	3.027.127,90	44,45
ABANO TERME (PD) HOTEL MAGNOLIA	Alb	268.454,56	185924,48	44,39
MILANO - VIA MEDICI DEL VASCELLO	UFF.	2.151.202,41	1.520.838,35	41,45
ROMA - HOTEL RAPHAEL	Alb.	602.663,04	448.338,16	34,42
ROMA - VIA I. ARTOM 95	Res.	57.219,60	42.594,68	34,34
VILLASIMIUS - TANKA VILLAGE	Alb.	2.033.736,65	1.552.469,44	31,00
ROMA - VIA LAMARO	Uff.	1.741.020,49	1.358.582,64	28,15
PIEVE E. - RESIDENCE RIPAMONTI	Alb.	238.100,00	186.440,94	27,71
MILANO-VIA VIVIANI 8	UFF.	778.443,17	614.887,95	26,60
SEGRATE (MI) - PAL. RAFFAELLO	Uff/Comm.	230.780,00	183.052,51	26,06
ROMA - VIA R.R.GARIBALDI 99	Comm.	62.888,07	50.248,52	25,15
CASERTA - LOC. TREDICI	Res.	154.787,54	123.866,61	24,96
MILANO - VIA LAMPEDUSA 13	Uff.	1.284.894,49	1.056.042,75	21,67
NAPOLI - ED. F2	Uff.	1.306.658,78	1.083.592,92	20,59
MILANO-CORSO COMO 15	Comm.	2.801.845,79	2.325.164,99	20,50

Dalle risultanze dell'esercizio testé concluso, ad ulteriore conferma che le scelte operate dall'Ente con il progetto di recupero e di valorizzazione del patrimonio immobiliare continua ad offrire risultati altamente positivi attraverso il consistente ritorno degli investimenti, emerge che i maggiori incrementi hanno riguardato gli immobili ad uso ufficio ed il comparto alberghiero (rispettivamente il 10,40% ed il 10,09%).

Apprezzabili risultati si sono registrati anche per i cespiti a destinazione commerciale (circa il 9,35%) e per il residenziale (l'incremento è del 6,58% di cui il 2,02% per Istat) dovuto, quest'ultimo, principalmente al rinnovo di una gran parte di contratti ai sensi della Legge 431/98 per gli immobili in Noverasco di Opera - Sporting Mirasole, Padova - Quartiere Arcella, Roma - Portuense e Nuovo Salario, Caserta - Località Tredici.

Per quanto riguarda il recupero delle spese di gestione, sull'importo registrato nel 2002 di € 41.138.387, è compreso anche l'importo di € 11.856.581 a carico della Regione Lombardia relativo alle opere per la personalizzazione delle porzioni immobiliari alla stessa locate nel complesso per uffici in Milano a via Pola-Taramelli in quanto oggetto di integrale recupero. Pertanto, depurata di tale importo, l'entità dei recuperi delle spese di gestione nell'anno ammonta a € 29.281.807, con un incremento del 4,33% rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso i locatari di immobili sono risultati al 31/12/2002 pari a complessivi € 48.522.952,12 con una diminuzione di ben 8,36 milioni di euro rispetto a quelli rilevati a fine esercizio 2001 per effetto sia delle somme recuperate attraverso le azioni legali che delle importanti transazioni con cui sono state definite vecchie partite rimaste "inceppate" per anni.

Per quanto concerne le spese sono proseguite anche nel 2002, nell'ambito del piano pluriennale per il pieno recupero del patrimonio immobiliare, le attività di manutenzione e di valorizzazione degli immobili con particolare riguardo a quelli suscettibili di maggiori redditi futuri.

Primo fra tutti il grosso complesso immobiliare in Milano via Pola- Taramelli del quale è già stato ampiamente argomentato. I lavori iniziati nel secondo semestre 2000 e proseguiti nel 2001 e nel 2002 per una spesa complessiva di circa 68,8 milioni di euro sono ormai in dirittura d'arrivo, pronti per garantire appieno il risultato corrispondente al notevole sforzo economico che l'Ente si è preposto, rappresentato da un consistente reddito locativo di oltre 11,4 milioni di euro annui.

Infine, le spese per le prestazioni erogate durante l'esercizio 2002 da fornitori e professionisti esterni, affluite al conto economico, sono state ampiamente contenute entro i limiti degli stanziamenti di bilancio pur registrando un incremento di 4,43 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto all'intensificazione dei programmi di riqualificazione degli immobili e dei relativi impianti (vedi in particolare Milano - via Pola/Taramelli) ed al miglioramento qualitativo dei servizi.

In conclusione, i risultati dell'esercizio 2002 riguardo al patrimonio immobiliare in uso di terzi confermano la positività della politica attivata dall'Ente negli ultimi anni volta al riordino della gestione ed alla riqualificazione e ammodernamento dei cespiti suscettibili di maggiore reddito attraverso adeguati investimenti.

Si ritiene, comunque, che l'attuale stato del patrimonio stesso possa avere ulteriori margini di miglioramento, soprattutto per quanto attiene le redditività degli immobili le cui risultanze appartengono ad un ciclo virtuoso di progressiva crescita che si è andato delineando a partire dal 1998.

A tale proposito, è sufficiente segnalare che i beni immobiliari hanno prodotto nell'esercizio testé concluso un reddito lordo pari al 4,43% rispetto ai valori di bilancio, reddito che si riduce al 3,30% considerando le spese e i costi manutentivi e gestionali ed al 1,37% detraendo anche gli oneri fiscali per IRPEG e ICI (rispettivamente, € 41.615.197 ed € 16.819.116), migliorando gli stessi apprezzabili risultati del 4,18%, del 2,74% e dello 0,88% realizzati nell'anno precedente.

Per quanto riguarda le spese generali e di amministrazione, l'anno 2002 è stato ricco per il personale di significativi provvedimenti innovativi che hanno riguardato la materia del trattamento giuridico-economico ed ancor più in generale l'ordinamento stesso del personale in quelli che sono i suoi aspetti di maggior spicco, innovazioni che hanno condotto ad una nuova ristrutturazione organiz-

zativa sempre più privatisticamente orientata ed all'introduzione in quest'ambito non solo di nuovi assetti delle strutture operative, ma anche di nuove figure professionali, dalla strategica posizione dei "quadri" alla collocazione in Area contrattuale C del personale già di Area contrattuale D svolgente attività polivalenti in aderenza al nuovo quadro della declaratoria delle mansioni del personale.

Di particolare rilievo l'innovativa disciplina in materia di premio aziendale di risultato introdotta con decorrenza 1.1.2002 che tiene conto del perseguimento di obiettivi di lavoro aziendali e dipartimentali e dell'apporto fornito dai dipendenti per il loro conseguimento, e l'istituzione della previdenza complementare, anch'essa con decorrenza 1.1.2002. Inoltre in materia di sussidi assistenziali, sulla base di quanto previsto dalla stessa contrattazione aziendale, si è provveduto in data 24.7.2002 alla stipula di un nuovo accordo per la loro disciplina ed alla relativa attuazione.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo e funzionale degli uffici il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 17.10.2002 la ristrutturazione dell'Ente pervenendo ad un nuovo organigramma e funzionigramma degli uffici attraverso un lungo e articolato processo di rivisitazione e revisione che ha impegnato e coinvolto la diretta responsabilità del Direttore e del corpo dirigenziale. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di cambiare la rigidità burocratica dell'Ente, eliminare le ingessature di una struttura derivante dal settore pubblico di cui precedentemente l'Ente faceva parte, individuare chiaramente compiti e responsabilità di ciascuno, valorizzare la struttura dell'Ente e agevolarne ed accompagnarne la crescita qualitativa, al fine di conseguirne un concreto ritorno in termini di maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e nella erogazione dei servizi agli iscritti contribuenti e pensionati. Se si vuole raggiungere un alto grado di "fidelizzazione" della categoria alla Fondazione ENPAM non si può prescindere da una struttura moderna, che sia pronta a recepire l'evoluzione della società, le rinnovate esigenze previdenziali, le prospettive dei mercati, e che sia dotata di professionalità adeguate e motivate da perseguire anche con un significativo impegno di formazione e di responsabilizzazione.

La struttura è ora suddivisa in Dipartimenti (ex Aree) ai quali è stato aggiunto un Dipartimento dell'Innovazione, con il compito specifico di sperimentare un nuovo modello organizzativo, caratterizzato da elevate professionalità e flessibilità, attraverso un sistema di lavoro che dovrà proporre e realizzare progetti-obiettivo, in particolare per quanto riguarda il settore delle comunicazioni, sia all'interno dell'Ente sia, e soprattutto, verso l'esterno, iscritti e organismi di categoria, ma anche organi di stampa, canali di informazione, istituzioni con cui l'Ente è tenuto o ritiene opportuno di dover interloquire. All'interno del Dipartimento è riservata particolare rilevanza al Centro Studi e documentazione, che ha già notevolmente prodotto negli ultimi anni e che andrà adeguatamente potenziato in risorse e strutture.

In questa ottica il processo riorganizzativo non può esaurirsi in un solo momento fine a se stesso, ma richiede un periodico aggiornamento o quantomeno una elevata dote di duttilità, in un continuo riscontro e confronto di

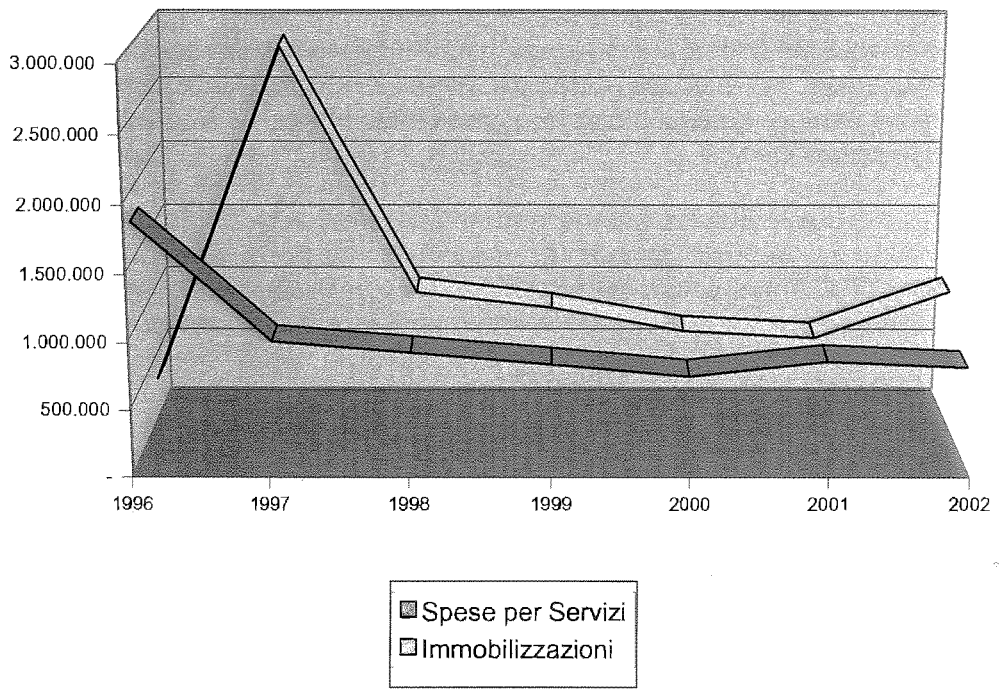
rispondenza alle direttive e alle politiche gestionali dettate dal Consiglio di Amministrazione.

Perseguendo con tali strumenti gli obiettivi di modernizzazione, di elevata efficienza e qualità dei servizi resi, si otterranno certamente i dovuti ritorni delle maggiori spese per il personale.

L'andamento delle spese e degli investimenti per il Dipartimento Elaborazione Dati nell'esercizio 2002 risulta conforme alle indicazioni presenti nel bilancio di previsione per lo stesso anno. In quella sede, infatti, era già stata prospettata "la tendenza ad un aumento degli "Investimenti" ... in vista del necessario processo di evoluzione dell'efficienza aziendale dell'Ente e di produzione di nuovi ed efficaci servizi".

A tal proposito, la situazione contabile relativa al 2002 evidenzia da una parte una stabilizzazione delle "Spese per Servizi" con una leggera flessione rispetto all'esercizio 2001 (pari a circa € 45.000) e, dall'altra, una misurata crescita delle "Immobilizzazioni", dovuta alla realizzazione delle attività connesse ai diversi progetti di lavoro oggetto di pianificazione. Nel grafico che segue viene mostrato l'andamento delle curve legate alle suddette voci contabili: l'aumento della linea delle "Immobilizzazioni", pur conseguente all'effettuazione di importanti investimenti, non fa registrare un gap così rilevante rispetto alle spese e ciò permette di non discostarsi dalla tendenza all'equilibrio delle spese nel loro complesso registratosi già nel 2001 ed iniziata a partire dal biennio 1998-1999.

DIPARTIMENTO ELABORAZIONE DATI
SPESE PER SERVIZI E IMMOBILIZZAZIONI



Nell'ambito delle immobilizzazioni, si è proceduto nell'esercizio all'implementazione del progetto di sicurezza delle risorse del Sistema Informativo dell'Ente, teso alla salvaguardia ed all'integrità delle componenti hardware e software e finalizzato alla protezione dei dati, al salvataggio degli archivi ed al controllo degli accessi. Si è pertanto proceduto all'acquisizione del sistema Storage Area Network (S.A.N. - rete di aree di memorie di massa), inteso in termini di una struttura necessaria ad aumentare e potenziare la disponibilità di supporti fisici, memoria di massa e sistemi di backup. L'acquisto di questo sistema, nonché il potenziamento dei sistemi di backup, rientrano tra gli scopi fondamentali della regolamentazione sulle misure di sicurezza dei sistemi informatici contenute nel Piano Operativo sulla Sicurezza dei Dati del 6/12/2000.

Si è proceduto anche all'acquisto di server in ambiente UNIX e Windows NT, per completare la migrazione delle procedure da un'architettura centralizzata verso sistemi standard ("client-server" e "web-oriented"), ormai in fase di conclusione.

La migrazione delle procedure in ambiente Oracle ha altresì comportato la sostituzione di molti Personal Computer, risultati ormai obsoleti - in quanto dotati di tecnologie non più adeguate alle nuove esigenze - con nuove macchine, aventi maggiore potenza elaborativa e con configurazioni tali da permettere un utilizzo rapido ed efficace delle procedure medesime. Infatti, i PC a disposizione non garantivano tali risultati, essendo stati acquistati per gestire funzionalità meno complesse, in special modo per permettere il collegamento con il sistema centrale Bull DPS9000 in emulazione terminale. Pertanto, nel corso del 2002 si è proceduto all'acquisto di n. 112 PC e 70 stampanti e relativi software di base, in sostituzione di vecchi Zenith e HP aventi configurazioni non più adeguate. Inoltre, già 36 stazioni di lavoro, destinate ad essere sostituite dalle nuove macchine, sono state donate a scuole ed istituti didattici che ne hanno fatto richiesta direttamente o per il tramite del Ministero dell'Istruzione, mentre altri PC e stampanti, non utilizzabili in alcun modo, sono stati rottamati dall'Ente. Trattasi comunque di beni tutti interamente ammortizzati.

Si evidenziano anche gli investimenti relativi alla progettazione del nuovo sito web dell'Ente, finalizzati a trasformarlo in vero e proprio portale. Tale obiettivo è nato dall'esigenza di accrescere le funzionalità del sito Internet, razionalizzando ed ampliando i contenuti e i servizi offerti al pubblico. Nel 2002, infatti, si è proceduto ad avviare le attività di progettazione e sviluppo del portale ENPAM, tanto che, allo stato attuale, esso costituisce un punto di ingresso privilegiato alle informazioni e ai servizi di interesse per gli utenti dell'Ente, a cui ciascun iscritto può accedere dal proprio PC, tramite un identificativo ed una password. I dati a disposizione, che sono una replica di quelli contenuti nelle banche dati dell'Ente, sono di carattere anagrafico, contributivo e delle prestazioni; tuttavia, tramite il sito è anche possibile ottenere "News" e convenzioni di interesse particolare per gli iscritti, nonché effettuare reclami, critiche e/o suggerimenti. Viene altresì data la possibilità di visualizzare ed eventualmente stampare la modulistica ed i cedolini di pensione.

E' stato anche acquistato un prodotto software, necessario a gestire in modo più efficace e flessibile la parte di presentazione e di prima informazione previdenziale. Tale applicativo, opportunamente personalizzato, potrà consentire agli impiegati dell'Ente, soprattutto della Previdenza, di fornire dati completi ed integrati relativamente alla posizione dei singoli iscritti, avendo la possibilità di visualizzare, su un'unica videata, tutte le possibili informazioni personali residenti nel sistema informatico.

Nell'ambito del potenziamento dei canali informativi verso gli iscritti, un importante piano di lavoro, a cui è stato dato impulso nel corso del 2002 e che è tuttora in fase di realizzazione, è quello relativo agli sportelli informativi da installare presso le sedi degli Ordini dei Medici che aderiscono via via al progetto. Ad oggi, l'obiettivo ha trovato una tangibile attuazione per i 20 Ordini che si erano resi disponibili già da tempo, per un numero totale di iscritti pari a circa 65.000 unità.

Entro l'anno in corso, poi, si procederà all'installazione degli sportelli self-service a tutti gli altri Ordini che hanno già aderito o che aderiranno formalmente al progetto.

Attualmente, tramite gli sportelli informativi già installati, gli iscritti hanno la possibilità di accedere ai seguenti dati:

- Archivio anagrafico degli iscritti contribuenti attivi e pensionati;
- Situazione contributiva di iscritti attivi, relativi a tutta la contribuzione versata (con indicazione dell'anno di versamento e di riferimento) per la quota "A", per il fondo libera professione, medicina generale, specialistica ambulatoriale e specialistica accreditamento;
- Data di versamento e riferimento dell'ultimo contributo versato per ciascun fondo;
- Situazione dei riscatti dei Fondi Speciali;
- Situazione dei trattamenti previdenziali Fondi Speciali;
- Convenzioni particolari riservate agli iscritti e/o loro familiari (viaggi, polizze, soggiorni in alberghi, etc).

Inoltre gli iscritti possono stampare sia schede contributive che cedolini di pensione, nonché certificati fiscali (ad es. i CUD), il tutto attraverso un sistema informatico sicuro.

Sia per queste nuove installazioni, che per le postazioni già presenti presso gli altri OO.MM., a breve saranno attivate le ulteriori funzionalità legate al servizio offerto alla categoria, che permetteranno agli iscritti di effettuare autonomamente conteggi o previsioni di calcolo che prevedono l'inserimento di dati personali, relativamente a:

- Ipotesi di calcolo di riscatto
- Proiezioni di calcolo di prestazione, sia nel caso di pensionamento al compimento del 65° anno di età, sia alla data presunta di cessazione dell'attività professionale
- Ipotesi di calcolo di pensione in caso di eventuale invalidità e/o premorienza.

Anche nel 2002 è stata posta massima attenzione allo sviluppo di iniziative volte a fornire agli iscritti assistenza, tutela, informazioni e divulgazioni, nell'ottica di una cultura di "accompagnamento" dell'iscritto lungo tutta la sua vita previdenziale per allargare i fronti della tutela sociale. Molto utili al riguardo saranno le elaborazioni e le realizzazioni di progetti finalizzati a cura dell'istituito nuovo Dipartimento dell'Innovazione, nell'ottica di un graduale passaggio da un orientamento all'obbligo contributivo e previdenziale verso un più innovativo orientamento al "servizio" verso l'iscritto per avvicinarlo e fidelizzarlo sempre di più all'Ente quale istituzione fondamentalmente previdenziale, ma non solo.

In questa sede è utile brevemente ricordare che con il 2002 si è proceduto al rinnovo biennale giugno 2002/giugno 2004 della polizza-convenzione con le Assicurazioni Generali per l'assistenza sanitaria integrativa, allargandone i contenuti e introducendo sia per gli iscritti che per i familiari una opzione per una copertura assicurativa più allargata (c.d. polizza di secondo livello).

Nei primi mesi del corrente anno si è posta una particolarissima attenzione alla ideazione di una nuova struttura e veste grafica del Giornale della Previdenza, organo informativo importantissimo e indispensabile per l'Ente, così come previsto dall'art. 25 dello Statuto, e che si vuole rendere altrettanto utile e ancor più apprezzabile da parte degli iscritti nei contenuti e nella forma. Il progetto, ormai in avanzata fase di elaborazione (l'avvio è previsto con l'inizio dell'anno 2004), verrà sottoposto anche all'attenzione dei Presidenti di Ordini e di quant'altri interessati, per un'utile rilevazione di condivisioni e per acquisire eventuali suggerimenti migliorativi e/o accrescitivi. Nel frattempo, l'Ente si sta fortemente interessando acchè le nuove disposizioni e interpretazioni di inizio anno in materia di tariffe postali per la spedizione non penalizzino l'Ente nei costi relativi, ma sia invece consentito di usufruire di agevolazioni tariffarie le più ampie possibili, come previsto dalle precedenti norme.

L'Ente ha continuato ad assicurare durante l'anno, per la rappresentazione di tematiche previdenziali, la presenza di propri rappresentanti (Presidente, Vice Presidenti, Consiglieri, Dirigenti e personale qualificato) in numerosi convegni e congressi di tutte le organizzazioni mediche e odontoiatriche e dei vari Ordini provinciali, con la contemporanea presenza di postazioni Enpam (richiestissime e molto apprezzate) presso le quali è possibile ottenere informazioni e dati sulle singole posizioni previdenziali in tempo reale, anche con collegamenti telematici continui con gli uffici della sede.

Durante l'anno 2002 l'Ente è stato presente con proprie postazioni in 29 convegni (nel 2001 erano stati 21) nel corso dei quali sono state fornite informazioni e documentazioni a circa 3.500 iscritti.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver operato al meglio, nel rispetto del mandato ricevuto teso al potenziamento e miglioramento della tutela previdenziale della categoria, per tutto quanto sopra rappresentato e non solo per il brillante risultato economico dell'esercizio. A ciò ha fortemente contribuito l'impegno, la professionalità e la collaborazione della struttura, dal Direttore Generale ai Dirigenti ed al personale tutto, per i quali i risultati raggiunti devono costituire uno stimolo ulteriore a migliorare ed a rendere sempre più efficace l'attività dell'Ente.

Un sentito ringraziamento è rivolto agli Ordini provinciali per la preziosa collaborazione prestata, al di là del concreto riconoscimento del contributo forfettario alle spese erogato nell'anno.

RIPARTIZIONE TRA I SINGOLI FONDI DI PREVIDENZA DEI PROVENTI E DELLE PLUSVALENZE, DELLE SPESE DELLA GESTIONE PATRIMONIALE, DEGLI ONERI FINANZIARI E FISCALI E DELLE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi, in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo nella riunione del 4 giugno 1998, con deliberazione n. 63/98, aveva modificato i criteri di ripartizione di cui trattasi, applicandoli già al bilancio consuntivo 1997, sulla base dei criteri di valutazione del patrimonio comune proposti dal Prof. Gualtiero Tamburini a cui era stato affidato apposito incarico.

Si ricorda che la finalità dello studio era quella di individuare il criterio più idoneo a rappresentare, di anno in anno, la quota parte di patrimonio unitario spettante a ciascun Fondo in modo da rendere omogenei valori che generatisi in periodi temporali diversi non risultano essere nominalmente comparabili.

La soluzione proposta, e adottata dal Comitato Direttivo, è stata quella di operare una indicizzazione degli avanzi, per rendere indifferenti avanzi e disavanzi di entità diversa e riferiti a diversi anni ma espressi in lire a diverso potere d'acquisto, uguale a quella adottata per i valori immobiliari, ottenendo in tal modo una equità nel determinare le quote di partecipazione al patrimonio comune fondata sul principio che ogni Fondo partecipa alle sorti del patrimonio complessivo ottenendo (nel caso in cui realizzi avanzi) o liquidando (nel caso in cui subisca disavanzi) quote, mano a mano nel tempo.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio, valutato ogni anno a lire correnti, sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva ugualmente in lire correnti (ora euro).

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo

in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2002 sono state calcolate, secondo la procedura indicata dal Prof. Tamburini, le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio comune, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè al 31 dicembre 2001 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	12,686	(nell'anno precedente	11,508)
Fondo di previdenza della libera professione quota "B" del Fondo generale	20,045	(" " "	18,494)
Fondo di previdenza medici med.generale	45,270	(" " "	46,823)
Fondo di previdenza special.ambulatoriali	17,253	(" " "	17,910)
Fondo di previdenza specialisti esterni	4,746	(" " "	5,265)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	€	268.514.023
oneri della gestione patrimoniale (comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)	€	102.809.939
oneri finanziari	€	9.439.549
oneri fiscali	€	66.669.207
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	€	2.263.788

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a €. 27.099.192 nell'esercizio 2002), sono ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla

metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota "A" in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese postali).

Tali oneri di diretta imputazione ammontano nell'esercizio 2002 a complessivi €. 7.017.439, di cui €. 2.238.538 per compensi agli esattori, imputati al Fondo di previdenza generale quota "A".

I residui € 4.778.901 sono imputati come segue:

· Al Fondo di Previdenza Generale quota "A"	€	13.459
· Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale	€	1.766.677
· Al Fondo di previdenza Medici di medicina generale	€	2.041.306
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	732.348
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	225.111

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€ 161.017 complessivi), le spese per la fornitura, stampa e spedizione dei bollettini di versamento dei contributi del Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo generale e comunicazioni relative al condono previdenziale (€ 252.361), inoltre € 1.458.327 quale quota di accantonamento nel Fondo svalutazione crediti dei crediti per evasione contributiva degli iscritti al Fondo della Libera professione Quota B del Fondo generale, ed € 2.893.736 quale quota di accantonamento nel Fondo svalutazione crediti dei crediti esposti in Bilancio per sanzioni relative al ritardato pagamento dei contributi dei medici iscritti ai Fondi Speciali da parte delle AASSLL.

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d'anno (al 31.12.2001) – secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell'esercizio; si è determinato l'avanzo o disavanzo economico 2002 di ciascun Fondo che va ad incrementare o a diminuire le riserve di ognuno esistenti quale sommatoria degli avanzi precedenti al 31.12.2001, come segue:

	RISERVE AL 31.12.2001	AVANZO ECONOMICO 2002	TOTALE GENERALE FONDI
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	688.464.135	+124.895.835	813.359.970
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	1.156.718.643	+192.984.232	1.349.702.875
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	1.564.004.666	+76.563.521	1.640.568.187
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	734.309.296	+24.286.546	758.595.842
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	112.213.645	-13.831.162	98.382.483
Totale	4.255.710.385	404.898.972	4.660.609.357

FONDI DI PREVIDENZA

Considerazioni sulla situazione tecnico finanziaria dei fondi di previdenza

Le risultanze del presente bilancio fotografano una situazione di sostanziale stabilità dei flussi economici in entrata. Per quanto riguarda i Fondi dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, si registra una situazione di vacanza contrattuale: gli Accordi nazionali di categoria, scaduti il 31 dicembre 2000 e non ancora prossimi al rinnovo, hanno infatti determinato versamenti ai Fondi di entità sostanzialmente simile a quella dell'esercizio precedente, incrementata quasi esclusivamente dalla stipula di alcuni Accordi regionali.

Con riferimento alle entrate del Fondo di previdenza generale, sia per la "Quota A" sia per il Fondo della libera professione, nella stabilità delle specifiche regolamentari di riferimento, la progressione dei flussi continua a seguire un andamento consolidato, sensibilmente superiore all'incremento del tasso di inflazione.

Il buon andamento delle entrate contributive delle gestioni in esame può essere ricondotto, almeno in parte, ai positivi effetti del condono per inadempienze contributive che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, giovandosi della facoltà prevista dall'art. 4, comma 6-bis del Decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito nella Legge 28 maggio 1997, n. 140, ha deliberato con provvedimento n. 53 del 15 dicembre 2000 (approvato dai Ministeri vigilanti con determinazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2001). Va peraltro rilevato che i contributi contabilizzati nel 2002 per effetto del condono previdenziale si riferiscono ad imponibili previdenziali di anni precedenti.

L'obiettivo primario del condono (che ha interessato complessivamente circa 20.000 iscritti) è stato, infatti, quello di recuperare il maggior numero di iscritti ad un corretto rapporto con il proprio Ente previdenziale, conciliando questa esigenza con il rispetto dei diritti di coloro che hanno sempre pagato regolarmente i contributi dovuti. Il condono previdenziale, inoltre, ha rappresentato l'ultima opportunità di emersione e regolarizzazione per coloro che si sono sempre sottratti agli obblighi contributivi, prima dell'entrata in vigore del nuovo regime sanzionatorio adottato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con delibera n. 62 del 14 settembre 2001 - ai sensi dell'art. 4, comma 6-bis, del Decreto Legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito nella Legge 28 maggio 1997 n.140 - ancora in attesa della prescritta approvazione ministeriale.

A fronte dell'incremento delle entrate contributive, le uscite per prestazioni per tutte le gestioni si presentano ampiamente sotto controllo, soltanto lievemente superiori al tasso di inflazione, soprattutto in considerazione della limitata numerosità delle classi di iscritti che sono pervenute al pensionamento di vecchiaia. Il risultato di esercizio si presenta quindi ancora ampiamente positivo.

Dopo una lunga e complessa elaborazione, lo studio attuariale di fiducia della Fondazione ha ufficialmente consegnato i nuovi bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza dell'E.N.P.A.M. al 31 dicembre 2000, nel rispetto dei criteri previsti dal Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, come integrati dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 di riforma del sistema previdenziale e dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449, alla luce delle linee guida fissate dal Ministero del Lavoro con nota n. 8/4PS/31987 del 4 novembre 1999. Alla luce dei risultati ottenuti, l'attuario ha precisato che la situazione tecnico-finanziaria di tutte le gestioni - con la sola eccezione del Fondo Specialisti esterni, interessato da un deficit di natura strutturale derivante da cause assolutamente indipendenti dall'azione dell'Ente - non evidenzia problemi di instabilità nell'immediato futuro, garantendo riserve tecniche adeguate nel breve e nel medio periodo.

Nel lungo periodo, sarà invece necessario intervenire con efficaci correttivi sui Regolamenti dei Fondi, al fine di contenere le uscite che saranno determinate dal forte incremento del numero dei futuri pensionati. In tale prospettiva, si collocano una serie di modifiche regolamentari in avanzata fase di studio da parte degli Organi istituzionali dell'Ente, elaborate secondo le indicazioni contenute nell'art. 3, comma 12 della citata legge 335 / 95, che, al fine di assicurare la stabilità delle gestioni, prevede l'adozione di "provvedimenti di variazione delle aliquote contributive, di riparametrazione dei coefficienti di rendimento o di ogni altro criterio di determinazione del trattamento pensionistico".

A proposito degli Accordi contrattuali tuttora in vigore, per tutto il 2002 si sono continuati a registrare moderati incrementi delle entrate contributive che, pur in assenza di una specifica indicazione in sede di pagamento da parte delle Aziende del Servizio sanitario nazionale, sono in massima parte riconducibili alla sopra cennata stipula di taluni Accordi Regionali, ed al residuo adeguamento del prelievo contributivo all'aumento dello 0,50% dell'aliquota, previsto dagli Accordi nazionali di categoria e posto interamente a carico degli iscritti. Tale ultimo aumento, per ora limitato ai medici di medicina generale, della continuità assistenziale, dell'emergenza territoriale ed agli incaricati della medicina dei servizi, rappresenta un importante segnale del rinnovato interesse per le problematiche previdenziali, che si auspica possa tradursi, all'atto del prossimo rinnovo degli Accordi, in ulteriori incrementi delle aliquote.

Nell'esercizio finanziario 2002 si è intensificato il flusso dei versamenti contributivi - iniziati nell'esercizio 2001 - dei medici di guardia medica, medicina dei servizi ed emergenza territoriale e degli specialisti ambulatoriali, i quali, transitati a rapporto d'impiego ai sensi dell'art. 8 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e dell'art. 34 della legge 449/97 sopra richiamata, hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'E.N.P.A.M., giovandosi della facoltà prevista dall'art. 72 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e dall'art. 6 del Decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254. Tali iscritti, il cui numero è in costante aumento, contribuiscono oggi alla gestione Enpam di appartenenza con la medesima aliquota di finanziamento prevista per gli iscritti alla ex-Cassa Pensioni Sanitari, gestita dall'INPDAP, sensibilmente più elevata rispetto a quelle indicate dagli Accordi Collettivi per gli iscritti ai Fondi per medici ed odontoiatri convenzionati. Anche da tale categoria proviene quindi

un significativo apporto all'incremento delle entrate contributive globali. Dopo la positiva esperienza del 2001, anche per l'esercizio 2002 l'incarico di riscuotere, su tutto il territorio nazionale, i contributi minimi obbligatori dovuti alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale è stato affidato ad un unico Concessionario, l'ESATRI S.p.A.. In questo ambito, deve rilevarsi l'attivazione del servizio di domiciliazione bancaria del pagamento del contributo minimo "Quota A", che ha riscosso l'interesse di un numero di iscritti ampiamente superiore alle previsioni (più di 30.000 nell'anno 2002), in costante aumento anche nell'esercizio in corso. Il nuovo sistema di riscossione, superata la fase di rodaggio, può quindi ora definirsi ampiamente soddisfacente, non soltanto perché ha consentito di superare definitivamente i ritardi riscontrati in sede di riscossione dei ruoli 1999 e 2000, ma soprattutto perché in ciascun esercizio permette di incassare le somme dovute in massima parte nel corso del medesimo anno solare, addirittura - per un numero sempre crescente di medici e odontoiatri - in tempo reale all'atto della scadenza della rata, con intuibili favorevoli ricadute in termini di disponibilità economica dei relativi importi, significativi risparmi nella remunerazione del servizio e soddisfazione degli iscritti per la semplificazione degli adempimenti loro richiesti.

E' opportuno sottolineare, per tutti i Fondi, il costante incremento dei contributi versati a titolo di riscatto degli anni di laurea e specializzazione, i cui importi complessivi, grazie anche alla completa deducibilità fiscale prevista per i versamenti effettuati a partire dal 1° gennaio 2001, si sono attestati su livelli superiori a quelli - già significativi - conseguiti nel precedente esercizio. La Fondazione è ora impegnata a gestire al meglio queste risorse finanziarie aggiuntive, che i propri iscritti le hanno volontariamente affidato, nella convinzione di un adeguato ritorno futuro in termini di prestazioni previdenziali. Su questa linea si inseriscono gli interventi relativi all'istituto del riscatto e già operativi, sia pure con diverse decorrenze. In particolare, è entrata in vigore dall'8 luglio 2002 la riforma del Regolamento del Fondo di previdenza generale che ha modificato, per i laureati in odontoiatria, il requisito di anzianità contributiva minima necessaria per l'ammissione ai riscatti, consentendo di cumulare all'anzianità effettiva i periodi di iscrizione all'Albo compresi fra il 1990 ed il 1994. Grazie anche ad una disposizione transitoria, in base alla quale l'onere del riscatto veniva ulteriormente ridotto in caso di presentazione della domanda entro sei mesi dall'approvazione ministeriale delle modifiche regolamentari, molti odontoiatri hanno usufruito di questo beneficio, con positivi riflessi sulle entrate del Fondo già nell'esercizio 2002, e probabili ulteriori incrementi anche per il 2003.

Dal 3 marzo 2003 sono inoltre entrate in vigore le ulteriori modifiche in tema di introduzione del riscatto ai fini previdenziali degli anni di servizio militare o civile sostitutivo, i cui effetti potranno ovviamente essere valutati solo a partire dall'esercizio in corso. In prospettiva, si rivelerà inoltre particolarmente interessante la prossima attivazione del riscatto di allineamento contributivo su tutti i Fondi di previdenza gestiti dall'Ente, secondo modalità già in avanzata fase di studio da parte degli Organi preposti. Questo nuovo istituto potrà modificare in modo significativo l'impianto della copertura previdenziale, che, continuando a garantire una adeguata prestazione di base, consentirà la costru-

zione di un trattamento flessibile e sempre più commisurato all'apporto contributivo ed alle esigenze personali del singolo iscritto. Le risultanze dell'esercizio 2002 risentono senz'altro dei positivi effetti della ristrutturazione funzionale della Fondazione, varata nel corso dell'anno, che ha consentito un rafforzamento dell'efficienza e dell'efficacia dei diversi processi produttivi, nell'interesse finale degli iscritti, in termini di ottimizzazione delle risorse e, conseguentemente, di miglioramento del servizio offerto. Tali elementi costituiscono il necessario presupposto per un incremento della fiducia degli iscritti medesimi nella propria Cassa di previdenza, con tutte le ovvie ricadute positive per le gestioni, quali la correttezza nei rapporti contributivi obbligatori e l'aumento del gettito delle forme di contribuzione volontaria.

Si ritiene utile proporre, secondo i criteri già adottati nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, una serie di dati riassuntivi ritenuti idonei a formulare una valutazione di massima in ordine alla stabilità delle gestioni. Le tre tabelle di seguito riportate sono dirette a definire, rispettivamente, il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni, e quello fra patrimonio e prestazioni.

I

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Fondo di Previdenza	n. iscritti attivi	n. pensionati			Rapporto Iscritti Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
F. Generale Q.A.	307.588	41.926	33.327	75.253	4,09
F. Libera Professione	117.822	7.999	2.862	10.861	10,85
F. Medicina Generale	63.082	11.434	11.864	23.358	2,70
F. Ambulatoriali	13.168	5.250	4.898	10.148	1,30
F. Specialisti	834	2.946	2.893	5.839	0,14

L'esame globale dei dati conferma che i valori del rapporto iscritti/pensionati rimangono tuttora su livelli soddisfacenti, con la sola eccezione del Fondo Specialisti, unico a registrare un rapporto inferiore all'unità.

Appare utile ricordare che anche nelle presenti considerazioni si è ritenuto di uniformare i criteri di individuazione degli iscritti attivi a quelli utilizzati per la redazione dei bilanci tecnici. Sono stati pertanto considerati titolari di una posizione contributiva attiva presso il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo specialisti ambulatoriali tutti i soggetti per i quali nel triennio precedente all'anno di riferimento (1999, 2000 e 2001) sono stati versati almeno sei contributi mensili per ciascun anno. Per il Fondo Specialisti esterni, in considerazione del fatto che i compensi relativi all'attività compiuta spesso non vengono corrisposti con regolarità e conseguentemente il versamento dei contributi e la loro memorizzazione sulle singole posizioni previdenziali può subire dei ritardi, si è adottato il criterio di considerare iscritti attivi tutti i soggetti per i quali nel medesimo triennio è stato versato almeno un contributo mensile per ciascun anno.

Per il Fondo di previdenza della libera professione - "Quota B" del Fondo generale, il numero degli iscritti attivi è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito libero professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2000, 2001 e 2002; ciò alla luce delle particolari caratteristiche del reddito soggetto a contribuzione, che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è soggetto a fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Sulla base di tale criterio, questa gestione registra un lieve aumento del numero degli iscritti attivi, passati dalle 116.433 unità del consuntivo 2001 alle 117.822 della presente elaborazione, con un incremento in termini percentuali pari all'1,19%. Il fenomeno è da ascriversi in modo particolare all'attivazione nell'anno 2002 del condono per inadempienze contributive, che, come già in precedenza illustrato, oltre a determinare un recupero di

imponibili riferiti ad esercizi precedenti, ha consentito a molti iscritti di ristabilire un corretto rapporto previdenziale con il proprio Ente di previdenza; ed in effetti tale circostanza è confermata dal fatto che, in termini percentuali, l'incremento delle entrate per contributi ordinari è stato notevolmente superiore a quello del numero degli iscritti, registrando un aumento del 6,68%.

L'adozione dei criteri di rilevazione sopra illustrati presenta l'indubbio vantaggio di rendere omogenei fra loro i dati delle diverse elaborazioni, unificandoli su valori molto più vicini alla realtà.

Per quanto riguarda la rilevazione del numero dei pensionati, esso corrisponde al numero dei titolari del diritto al trattamento alla data del 31 dicembre 2002.

Il rapporto iscritti/pensionati rimane stabile per la "Quota A" del Fondo di previdenza generale, in quanto il consistente incremento del numero degli iscritti attivi (+1,30%), controbilancia l'incremento del numero dei pensionati, riconducibile quasi totalmente alle prestazioni a superstiti.

È opportuno, a tale proposito, evidenziare che l'incremento del numero degli iscritti registrato nel corso dell'anno 2002, notevolmente superiore rispetto a quello dell'anno 2001 (+ 0,35%), deriva principalmente dalla maggiore tempestività nell'acquisizione delle nuove iscrizioni effettuate dagli Ordini provinciali, garantita dall'attivazione in effettivo del nuovo schedario anagrafico e dal progressivo allineamento degli archivi anagrafici ordinistici con quelli dell'E.N.P.A.M.

È in via di realizzazione, infatti, il progetto di aggiornamento automatico dell'archivio anagrafico della Fondazione, tramite l'informatizzazione delle movimentazioni anagrafiche provenienti dagli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Tale progetto prevede che tutte le nuove iscrizioni agli Albi professionali, le variazioni, le cancellazioni e le reiscrizioni operate dagli Ordini (pari a circa 13.000 l'anno), siano registrate e trasmesse periodicamente all'Ente su supporto informatico. Ciò consentirà, chiaramente, una sempre maggiore tempestività dell'aggiornamento degli archivi E.N.P.A.M. ed una maggiore efficienza degli Uffici.

Per il Fondo della libera professione, l'indice - ancora largamente positivo - risente comunque di un consistente incremento del numero delle prestazioni corrisposte (+ 27,61%), con importi medi tuttora molto contenuti.

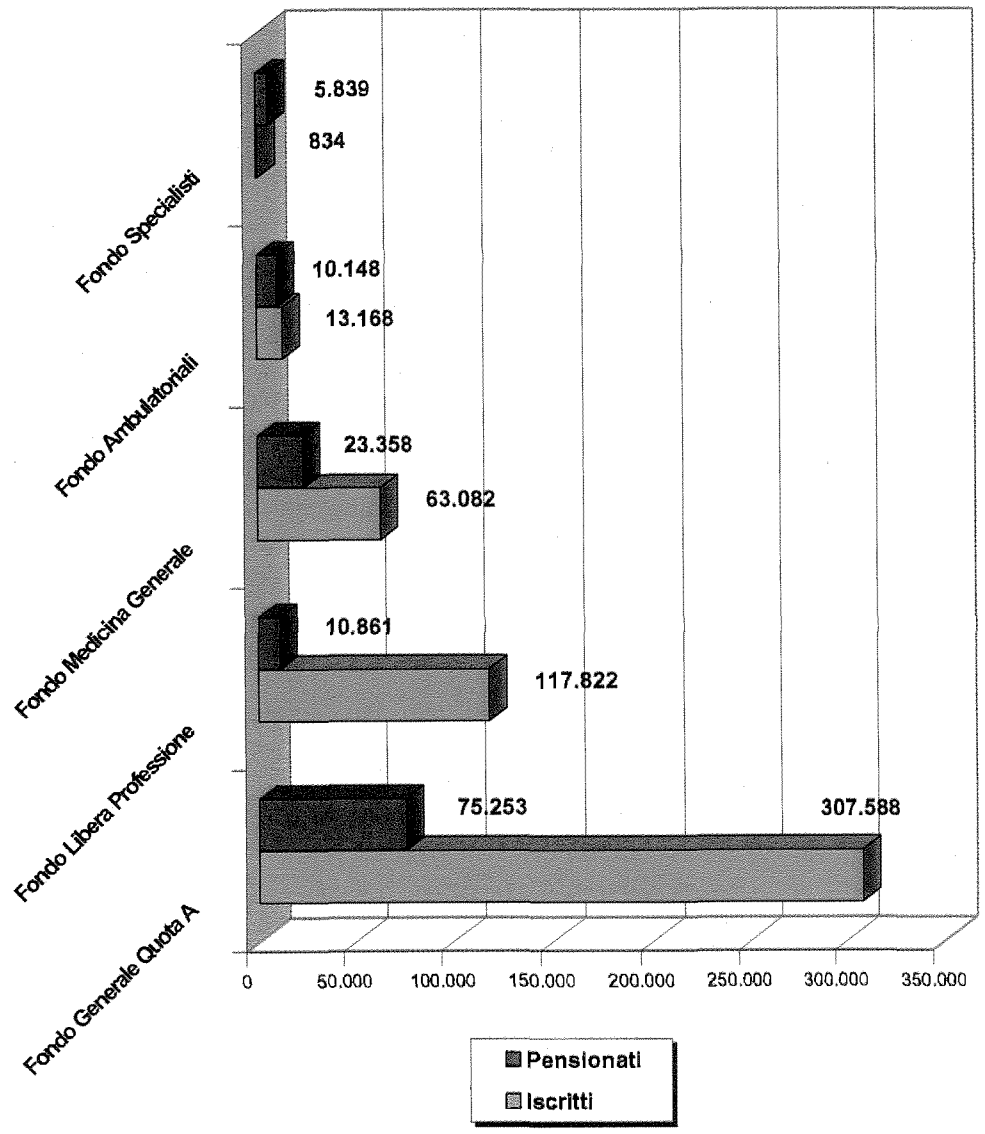
Per il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo specialisti ambulatoriali il rapporto fra iscritti e pensionati rimane senz'altro soddisfacente anche grazie al fatto che molti sanitari, giovandosi della facoltà loro attribuita dalle norme di precedenti regolamenti, hanno optato in passato per la corresponsione, all'atto della cessazione del rapporto, di una indennità in capitale, anziché di una prestazione pensionistica; ciò ha ovviamente consentito, nel corso degli anni, una riduzione del numero dei trattamenti in pensione.

La situazione è mutata per effetto delle nuove norme regolamentari entrate in vigore dal 1° gennaio 1998, che hanno eliminato la possibilità di una integrale conversione della pensione in una indennità in capitale, limitandola al 15% massimo della pensione maturata. Per questo motivo, gli esercizi finanziari sino al 2000 sono stati caratterizzati da un sensibile incremento del numero delle pensioni, anche se si è registrata, sempre fino al 2000, una certa stabilità dell'importo medio dei trattamenti, per effetto della riduzione dei coefficienti di maggiorazione della pensione per i convenzionati che concludono il rapporto dopo i 65 anni e della loro abolizione nei casi di invalidità e premorienza; in queste due ultime fattispecie, infatti, il numero degli anni di anzianità contributiva viene oggi incrementato del numero degli anni - con un massimo di dieci - mancanti al compimento del 65° anno di età, e non più, come in passato, del 70° anno.

A partire dall'esercizio 2001 si è invece assistito ad una inversione di tendenza: da un lato, infatti, il numero delle pensioni si è sostanzialmente stabilizzato sui valori dell'anno precedente; dall'altro il loro importo medio ha fatto registrare una certa crescita, con un incremento di circa il 5% nel 2001 e di circa il 3% nel 2002. Diverse possono essere le cause del fenomeno: da una parte il minor numero di nuove pensioni ordinarie, legato alla minore numerosità delle classi interessate, dall'altra, la progressiva sostituzione delle vecchie pensioni a superstiti, di importo relativamente contenuto perché legate a regolamenti anteriori alla innovativa modifica intervenuta nel 1984, con nuovi trattamenti a superstiti più consistenti, perché derivanti da pensioni ordinarie calcolate prima del 1998 con i vecchi, più favorevoli, coefficienti di maggiorazione.

La sostanziale coincidenza, registrata nell'esercizio 2002, fra l'incremento percentuale dell'importo medio dei trattamenti ed il tasso di inflazione annuo fa comunque ritenere che, almeno nel breve e nel medio periodo, gli ulteriori aumenti degli importi medi possano allinearsi agli automatismi regolamentari di adeguamento al costo della vita.

Tabella I - RAPPORTO ISCRITTI / PENSIONI



	Fondo Generale Quota A	Fondo Libera Professione	Fondo Medicina Generale	Fondo Ambulatoriali	Fondo Specialisti
Pensionati	75.253	10.861	23.358	10.148	5.839
Iscritti	307.588	117.822	63.082	13.168	834

II

RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

FONDO	CONTRIBUTI a	PENSIONI b	RAPPORTO (a/b)
FONDO GENERALE QUOTA "A" (*)	261,27	128,59	2,03
FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE	198,06	12,15	16,30
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	549,33	489,24	1,12
FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI	133,86	119,21	1,12
FONDO SPECIALISTI ESTERNI	13,71	29,53	0,46
TOTALI	**1.156,23**	**778,72**	**1,48**

(*) al netto dei contributi per indennità di maternità

Un altro degli indici generalmente ritenuti importanti per valutare lo stato di salute di un Fondo di previdenza è rappresentato dal rapporto fra i contributi e le prestazioni erogate; infatti è di tutta evidenza che se l'entità delle prestazioni liquidate supera, per l'insieme della gestione previdenziale, l'ammontare delle entrate contributive, debbono essere adottate urgenti misure correttive.

A partire dal bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1999, in aderenza alle indicazioni ricevute dall'attuario di fiducia dell'Ente, si è ritenuto di dover limitare il confronto con le entrate contributive alle sole prestazioni pensionistiche, che rappresentano comunque, tra quelli liquidati dalle diverse gestioni dell'Ente, i trattamenti previdenziali di gran lunga più significativi, sia per il loro numero sia per gli importi complessivi delle erogazioni.

Il dato relativo alle uscite per liquidazioni in capitale potrà essere reperito in altra parte della presente relazione. In questa sede giova comunque ricordare che le indennità dei Fondi Speciali, che un tempo determinavano esborsi globali ragguardevoli, hanno perso gran parte della loro importanza, dopo le recenti modifiche regolamentari che ne hanno interessato la disciplina.

Se infatti sino al 31 dicembre 1997 gli iscritti ai Fondi Speciali, fatto salvo il possesso di una pensione residua di importo pari almeno al doppio del trattamento minimo INPS, hanno potuto optare per la conversione in capitale dell'intera pensione ovvero di una sua parte, senza alcun limite percentuale, a partire dal 1° gennaio 1998 la trasformazione in indennità non può comunque superare il 15% del trattamento pensionistico maturato. La fissazione di una quota massima di pensione convertibile in capitale è stata determinata dall'e-

sigenza di limitare le rilevanti uscite correnti legate al pagamento delle indennità, che riducevano progressivamente le somme da destinare a riserva, comprimendo a lungo termine il patrimonio disponibile.

A conferma di quanto esposto, va fatto notare che, rispetto all'esercizio precedente, l'esborso per indennità in capitale è ulteriormente diminuito del 17,45%; ciò per la riduzione della propensione alla scelta in capitale, determinata da una più forte caratterizzazione della natura previdenziale della prestazione e dall'impatto psicologico sull'iscritto dell'impossibilità di ottenere una capitalizzazione integrale della prestazione. A questo occorre aggiungere che le innovazioni introdotte dal Decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 47, in tema di tassazione delle indennità percepite in dipendenza della cessazione del rapporto di lavoro, hanno intaccato anche gli elementi di convenienza fiscale insiti nella scelta di questa tipologia di prestazioni.

Passando ad esaminare direttamente l'elaborazione effettuata, dal confronto con l'analoga tabella riferita al precedente esercizio, può rilevarsi che il dato globale continua a registrare valori positivi; al di là di tale favorevole risultato si nota comunque che i valori riferiti ai singoli Fondi presentano andamenti differenziati fra loro.

Con riferimento alla **"Quota A" del Fondo Generale,** il rapporto fra contributi e pensioni continua a mantenersi piuttosto elevato, conservando il valore di 2,03, sostanzialmente stabile rispetto all'analoga rilevazione dello scorso anno (2,04). Tale dato consente di proseguire nel consolidamento, in prospettiva di medio e lungo periodo, dei positivi effetti della riforma regolamentare del 1998, che ha sensibilmente maggiorato l'importo del contributo minimo obbligatorio, disponendo altresì la sua rivalutazione annuale, sulla base della variazione dell'indice ISTAT. Nell'esercizio 2002, deve comunque registrarsi una certa accelerazione della progressione della spesa per pensioni; l'aumento è risultato infatti pari al 6,05% (a fronte del 3,40% dello scorso anno), percentuale ampiamente superiore al tasso di inflazione. Oltre all'indicizzazione dei trattamenti in godimento, comincia infatti a far sentire il suo effetto l'incremento dell'importo medio delle prestazioni, che sono ora calcolate sulla base della contribuzione effettivamente versata alla gestione. Va inoltre considerato il peso del moderato aumento, rispetto alla precedente classe di età, del numero degli iscritti nati nel 1937, che hanno raggiunto il 65° anno, e quindi il diritto a pensione, proprio nel 2002.

Il saldo decisamente positivo fra entrate ed uscite è attribuibile in massima parte all'aumento degli introiti contributivi, pari al 5,51%, sia per effetto dell'indicizzazione del contributo, sia per il costante incremento del numero degli iscritti attivi (che in questo esercizio sono aumentati di 3.951 unità, pari all'1,30% in più), sia per il più puntuale aggiornamento dell'archivio della Fondazione, dovuto anche alla maggiore precisione e tempestività dei flussi informativi provenienti dagli Ordini provinciali, ormai sempre più spesso trasmessi mediante supporti informatici a tracciato concordato con il Dipartimento Elaborazione Dati.

Il **Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo generale -** conserva la sua prerogativa di gestione ancora relativamente giovane, con un importo di prestazioni erogate largamente inferiore ai contributi versati. Rispetto al 2001, nell'esercizio 2002 si deve comunque rilevare una crescita - sicuramente anomala rispetto al trend annuale finora registrato - pari al 21,88% circa delle uscite per pensioni, ripartita quasi equamente fra le diverse tipologie di trattamenti (ordinari, di invalidità e a superstiti) e riconducibile da un lato al progressivo fisiologico aumento dei titolari di trattamenti pensionistici, dall'altro alla trasformazione di molti dei trattamenti da provvisori in definitivi, grazie all'intervento del Dipartimento Elaborazione Dati che, con un'apposita procedura, ha determinato automaticamente i conguagli derivanti dai nuovi contributi memorizzati sulle singole posizioni. Anche sul versante dei contributi il trend positivo continua a mantenersi elevato, con un ulteriore aumento del gettito da contributi ordinari, quantificabile nel 6,68% circa. Parte dell'aumento, così come accadeva nel precedente esercizio, va ricondotta ai versamenti effettuati da medici e odontoiatri dipendenti, titolari di reddito da attività intramuraria rilevabile dalla certificazione fiscale (Modello CUD): molte delle strutture sanitarie pubbliche, infatti, si sono nel corso del tempo attrezzate per consentire l'esercizio di tale attività, e questo ha certamente comportato un aumento del relativo imponibile previdenziale. Altra parte dell'incremento del flusso contributivo è verosimilmente attribuibile ai versamenti di quegli iscritti che, avendo beneficiato dell'attivazione, a partire dal 27 dicembre 2001 e sino al 28 febbraio 2003, del condono per inadempienze contributive (previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53/2000) hanno recuperato nell'esercizio 2002 un corretto rapporto contributivo con il proprio Ente previdenziale.

I dati relativi alle entrate contributive, già ampiamente positivi se si considerano i soli contributi ordinari dell'anno di competenza, divengono ancora più soddisfacenti se si tiene conto anche del gettito derivante dalla contribuzione volontaria e dal condono contributivo (anche se quest'ultimo deve riferirsi ad inadempimenti di annualità precedenti al 2002): le entrate contabilizzate nel loro complesso risultano infatti incrementate del 19,05% rispetto al 2001.

Con riferimento al **Fondo dei medici di medicina generale**, nella presente fase di vacanza contrattuale, in attesa del rinnovo dell'accordo intervenuto nel corso dell'anno 2000, le entrate contributive si mantengono sui livelli già piuttosto elevati registrati nell'esercizio precedente, con una ulteriore lieve progressione legata alla piena attivazione di nuove voci di compenso ed agli accordi decentrati.

In particolare, deve ritenersi ancora presente un moderato flusso in entrata costituito dal versamento di una residua parte degli arretrati provenienti dal sopra accennato aumento dell'aliquota contributiva (passata dal 12,50% al 13% complessivo), laddove alcuni degli Enti versanti non hanno compiutamente diversificato la composizione delle rispettive rimesse fra competenze ed arretrati. Va inoltre rilevato che l'Accordo attualmente in vigore ha introdotto nuove voci di compenso e ridisegnato i criteri di corresponsione di altri elementi retributivi, sicché si ritiene che alcune ASL, essendo pervenute in ritardo alla soluzione di specifici problemi applicativi, abbiano regolarizzato talune

posizioni proprio nel corso del 2002, originando un ulteriore seppur limitato apporto contributivo.

Sul fronte degli Accordi regionali, deve segnalarsi la conclusione di diversi contratti decentrati, che ha riguardato soprattutto una serie di Regioni medio-piccole, con i conseguenti riflessi in termini di aumento dei versamenti previdenziali; va peraltro sottolineato che è lecito attendersi nel 2003 un ulteriore incremento del flusso contributivo proveniente da Accordi regionali, considerando che alcune delle Regioni più popolose (fra tutte Campania e Lombardia), hanno sottoscritto l'intesa solo nei primi mesi dell'anno in corso.

Una certa stabilizzazione dei flussi si sta riscontrando per i contributi versati, con aliquota maggiorata, a nome dei medici addetti ai servizi di guardia medica ed emergenza territoriale transitati alla dipendenza, che hanno richiesto il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'E.N.P.A.M.. Tale fenomeno può certamente attribuirsi al progressivo esaurimento delle figure professionali - riconducibili al Fondo dei medici di medicina generale - interessate dal possibile passaggio alla dipendenza. Infatti, l'art. 8 del Decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 ha di fatto bloccato il transito a rapporto d'impiego degli addetti alle attività di guardia medica che hanno conseguito il prescritto requisito (un quinquennio di incarico a tempo indeterminato) dopo la data di entrata in vigore del Decreto medesimo; mentre, per gli addetti all'emergenza territoriale, dopo la relativamente massiccia immissione nei ruoli dei soggetti già in possesso dei requisiti (avvenuta nel biennio 2000/2001), i nuovi passaggi alla dipendenza (e fra questi le opzioni in favore dell'ENPAM) avvengono ora con una frequenza molto più ridotta, in attesa che si liberino, negli organici delle strutture pubbliche, i posti necessari.

Con tali presupposti, anche nell'esercizio 2001 si è registrato un sensibile aumento delle entrate contributive, quantificabile nel 3,89%.

Per quanto riguarda le uscite per pensioni, il trend dell'aumento, anche se in calo rispetto all'analogo valore del 2001 (+5,87%), continua ad essere piuttosto consistente, raggiungendo la percentuale del 4,87% rispetto al precedente esercizio. La spesa complessiva continua comunque ad essere ancora ampiamente inferiore rispetto alle entrate contributive, anche se la riduzione della progressione dell'aumento delle entrate (dovuta, come si è detto, all'attuale condizione di vacanza contrattuale) ha determinato un lieve decremento (dall'1,13 all'1,12) dell'indice del rapporto contributi/pensioni.

Analizzando l'andamento economico del **Fondo Specialisti ambulatoriali**, occorre porre in risalto che l'ultimo Accordo Collettivo, scaduto il 31 dicembre 2000, ha formalmente riaperto gli accessi a questo tipo di convenzione, riconoscendo su tutto il territorio nazionale la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato. La progressiva riduzione del numero degli iscritti con convenzioni a tempo indeterminato, che garantiscono al Fondo il flusso contributivo più consistente, è stata anche nell'esercizio 2002 controbilanciata dall'attivazione e dalla prosecuzione di un gran numero di contratti a tempo determinato, che ha prodotto un certo incremento delle entrate. Come per il Fondo dei

medici di medicina generale, anche per il Fondo Specialisti ambulatoriali, va tenuto presente anche l'aumento contributivo dello 0,50%, posto a carico degli iscritti addetti alla medicina dei servizi con rapporto in convenzione. E' necessario infine evidenziare che nel corso dell'esercizio finanziario 2002 si sono avvertiti ancora gli effetti delle disposizioni di cui al richiamato art. 6 del D. Lgs. 254/2000, che hanno previsto il passaggio a rapporto d'impiego di diversi specialisti e la facoltà di opzione per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'ENPAM. Per tali specialisti è previsto il versamento non più dell'aliquota fissata dal Fondo di provenienza (22 ovvero 22,50%), ma di quella prevista per i dipendenti pubblici e pari al 32,35%, con un ulteriore aumento dell'1% oltre un determinato limite di reddito annualmente fissato. Il concorso di tutti questi fattori ha determinato un incremento delle entrate pari al 3,98% rispetto al precedente esercizio.

Sul versante delle uscite per pensioni, si registra un aumento del 4,78% rispetto al 2001, piuttosto consistente (anche se con un certo rallentamento rispetto all'esercizio precedente, quando il medesimo aumento risultò pari al 9,87%). L'incremento di specie (pur con il lieve temperamento riconducibile alla minore numerosità degli iscritti della classe 1932 rispetto a quelli della classe 1931) resta probabilmente legato alla particolare composizione della popolazione degli specialisti con contratto a tempo indeterminato, che tendono a raggiungere negli ultimi anni di servizio il massimo impegno orario settimanale consentito, e che nella maggior parte dei casi permangono in attività sino al compimento del 70° anno, giovandosi quindi al massimo dei benefici regolamentari. All'aumento dell'importo medio delle prestazioni erogate sta certamente contribuendo anche il maggior ricorso degli iscritti al riscatto di allineamento orario, le cui entrate nell'anno si sono mantenute sui livelli già piuttosto elevati dell'esercizio precedente. Pure su questo Fondo, comunque, la spesa complessiva continua ad essere ampiamente inferiore rispetto alle entrate contributive, anche se la riduzione della progressione dell'aumento delle entrate (in gran parte riconducibile all'attuale condizione di vacanza contrattuale) ha determinato anche in questo caso un lieve decremento (dall'1,13 all'1,12) dell'indice del rapporto contributi/pensioni.

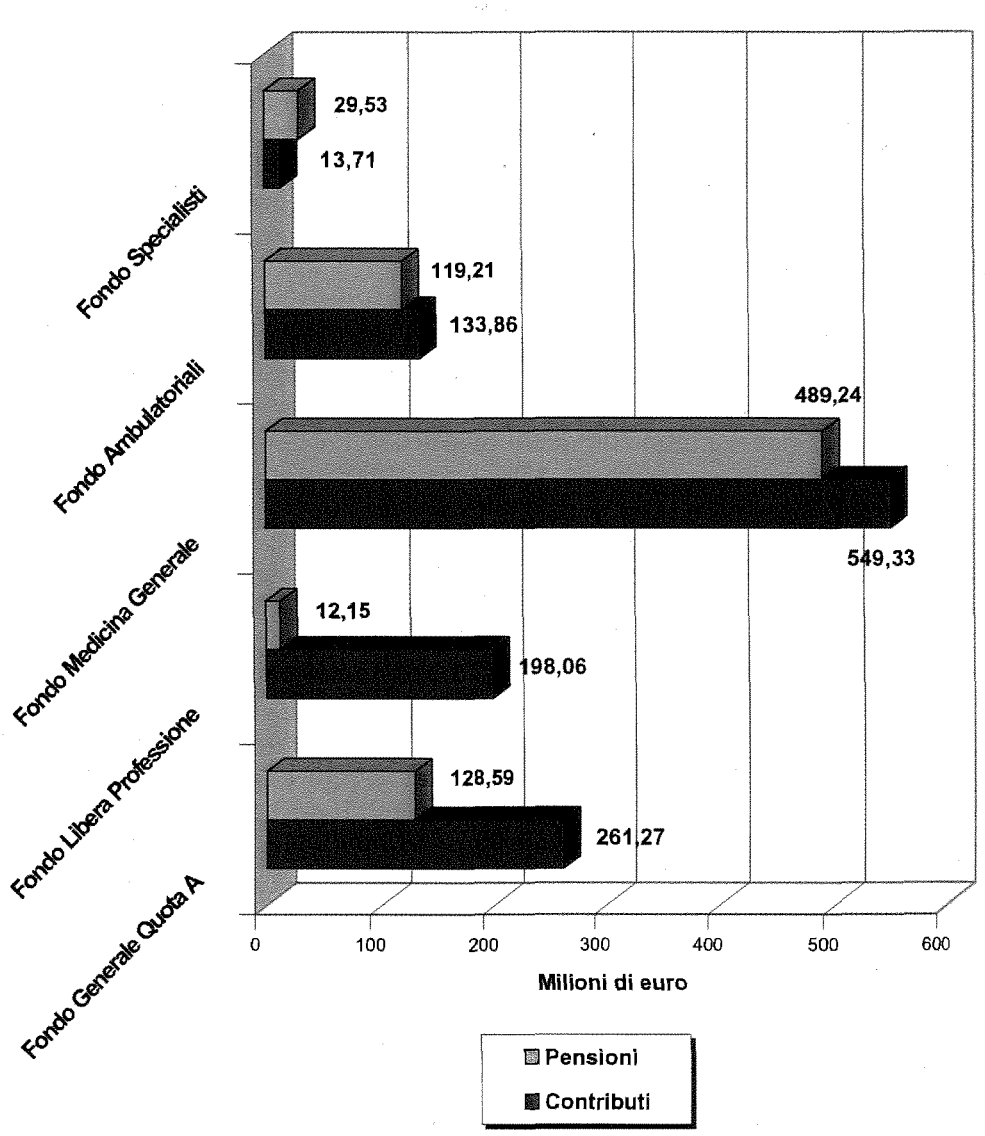
Per il **Fondo Specialisti esterni** l'anno 2002 può considerarsi un esercizio di transizione. Infatti, nonostante l'intensa attività amministrativa ed i continui rapporti con gli Assessorati regionali alla Sanità, che nei primi mesi del 2003 hanno condotto alla stipula di uno specifico protocollo d'intesa fra l'ENPAM e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, nell'esercizio in esame l'attività dell'Ente ha dovuto limitarsi a richiedere l'attuazione della disposizione di cui al comma 4 dell'art. 15-nonies del Decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, che aveva riaffermato l'obbligo contributivo a carico delle ASL anche sui rapporti in regime di accreditamento. Il Fondo ha comunque registrato una lieve ripresa nel numero degli iscritti attivi: a fronte delle 728 unità del 2001 si è infatti risaliti alle 834 unità del 2002, comunque ancora piuttosto lontane dalle 1.105 unità del 2000.

Dall'analisi dei dati, deve tuttavia ritenersi che il lieve incremento numerico degli iscritti attivi debba imputarsi soprattutto al versamento di contributi arretrati che, per un certo quantitativo di specialisti, ha comportato la copertura contributiva dell'intero triennio di riferimento e quindi - secondo il requisito più sopra specificato - appunto la riacquisizione della qualifica di attivo. Ciò non toglie, comunque, che continui ad aumentare il numero degli specialisti che concludono definitivamente il proprio versamento contributivo, accedendo al pensionamento, ovvero rinunciando all'accreditamento individuale in favore della costituzione di società di capitali, anche se in quest'ultimo caso la Fondazione è avviata ad ottenere il riconoscimento di una particolare copertura previdenziale proprio in favore degli specialisti operanti in strutture societarie.

Tale valutazione è confermata dalla sensibile riduzione delle entrate di competenza, nell'ordine del 9,27%. L'aumento della spesa per pensioni si è mantenuto in linea con il trend consolidato, assestandosi sul 6,12%. Il valore del rapporto contributi/prestazioni, anche se relativo a flussi economici piuttosto limitati, si riduce pertanto ulteriormente di 8 punti base, passando dallo 0,54 del 2001 allo 0,46 dell'esercizio 2002.

Dopo le modifiche regolamentari introdotte a partire dal 1° gennaio 1998, e le ulteriori variazioni aventi decorrenza dal 1° gennaio 1999, la situazione economica del Fondo dei medici di medicina generale e del Fondo Specialisti Ambulatoriali nell'esercizio 2002 continua a mantenersi sostanzialmente positiva, anche se, alla luce delle risultanze degli ultimi bilanci tecnico-attuariali, permane l'esigenza di individuare ulteriori strumenti a salvaguardia degli equilibri economico-finanziari di medio e lungo periodo. Per quanto riguarda il Fondo Specialisti esterni, la condizione di notevole sofferenza economica riscontrabile ormai da diversi anni dipende da cause esterne all'Ente, come verrà dettagliatamente illustrato più avanti.

Tabella II - RAPPORTO CONTRIBUTI / PENSIONI



	Fondo Generale Quota A	Fondo Libera Professione	Fondo Medicina Generale	Fondo Ambulatoriali	Fondo Specialisti
Pensioni	128,59	12,15	489,24	119,21	29,53
Contributi	261,27	198,06	549,33	133,86	13,71

III

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI (B)	RAPPORTO (A/B)
4.660,61	418,46	11,13

Il Decreto legislativo n. 509 / 94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

Come più sopra accennato, le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati "le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994".

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: in buona sostanza, quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioé appunto il 1994).

Dal rapporto come sopra determinato, il patrimonio netto dell'E.N.P.A.M. è sufficiente a garantire l'esistenza di una riserva legale pari a 11,13 annualità di pensione. Viene così rispettato l'obbligo imposto dall'art. 2, comma 2, lettera c) del citato Decreto legislativo 509/94, come integrato dalla suddetta legge 449/97.

Il patrimonio dell'Ente resta comunque sufficiente ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità vengono riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 2002: in questo caso il rapporto è pari a 5,98, a fronte del 5,75 dell'esercizio 2001.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori complessivamente previsti dai bilanci tecnici delle cinque gestioni previdenziali al 31 dicembre 2000 ed i valori globali consolidati tratti dai bilanci consuntivi dell'ultimo biennio, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici e per le entrate contributive: i valori sono espressi in milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO			
Anno	**Patrimonio risultante dal bilancio tecnico al 31.12.2000**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti percentuali**
2001	4.255,71	4.255,71	
2002	4.553,26	4.660,61	+2,35

ONERI PENSIONISTICI			
Anno	**Valori previsti dal bilancio tecnico al 31.12.2000**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti percentuali**
2001	739,33	739,33	
2002	763.57	776,41	+1,68%

ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Anno	**Valori previsti dal bilancio tecnico al 31.12.2000**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti percentuali**
2001	1.102,38	1.102,38	
2002	1.075,05	1.155,91	+7,52%

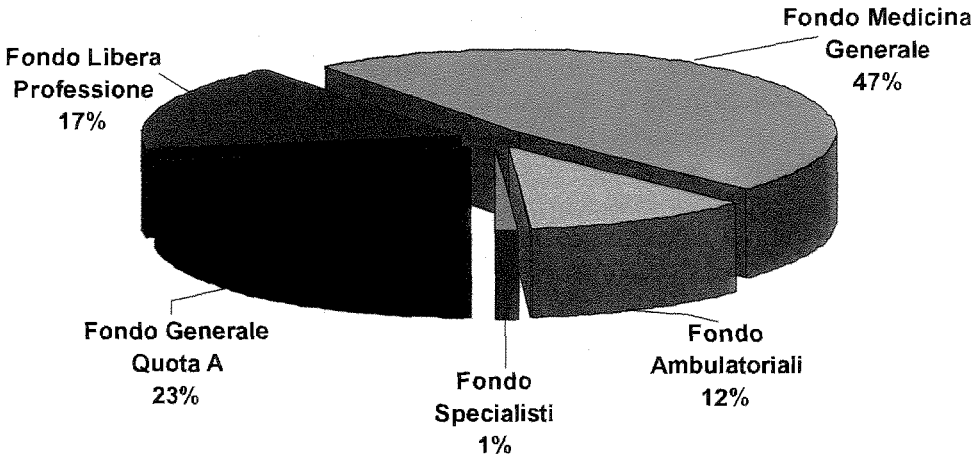
Lo scostamento rilevabile tra i valori previsti dalle elaborazioni previsionali al 31 dicembre 2000 formulate dall'attuario incaricato dall'Ente e quelli riscontrabili nei bilanci consuntivi della Fondazione è in massima parte giustificato dalle specifiche allegate ai bilanci medesimi.

In generale, può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura di stime di lungo periodo, debbono fondarsi su presupposti costanti, e quindi non possono tener conto delle variabili riscontrabili all'interno dei singoli esercizi finanziari, senza che peraltro ciò pregiudichi in alcun modo l'attendibilità delle loro risultanze. Nello specifico, gli scostamenti degli oneri pensionistici e delle entrate contributive sono imputabili alle fluttuazioni legate alla variazione nella propensione al pensionamento anticipato rispetto al limite massimo di età previsto da contratti e regolamenti, nonché alla variabilità dei flussi legati ai diversi istituti contrattuali. Per quanto riguarda i valori riferiti all'esercizio 2002, il deciso aumento degli incassi contributivi rispetto alle stime è dovuto principalmente al completo passaggio a regime degli istituti introdotti dai nuovi

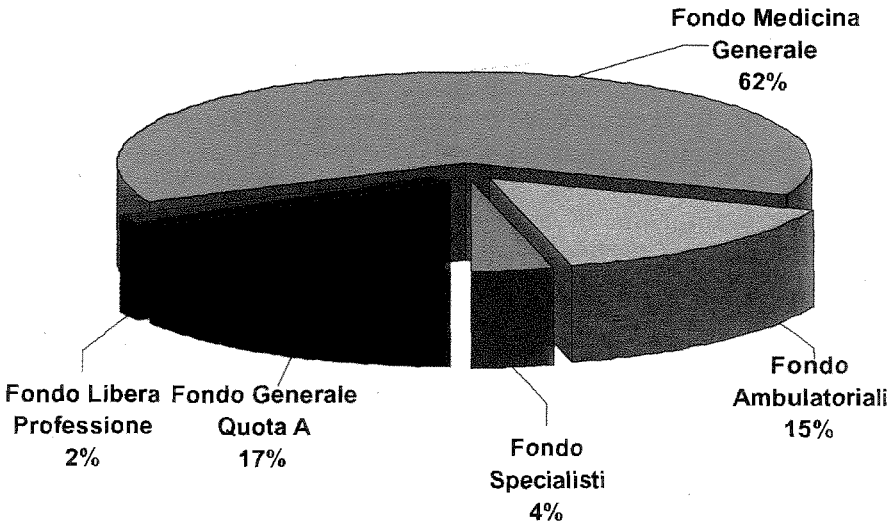
Accordi collettivi di categoria, ai ritorni economici legati alla stipula degli Accordi regionali per i medici e gli odontoiatri convenzionati ed agli effetti del condono per inadempienze contributive, istituto per sua natura di valenza temporale limitata e pertanto non valutabile compiutamente all'interno di una stima di medio e lungo periodo.

Gli scostamenti sopra esposti sono nel complesso scarsamente significativi se ricondotti a considerazioni aventi orizzonte temporale più ampio, e saranno certamente corretti al momento della redazione dei nuovi bilanci tecnici delle gestioni al 31 dicembre 2003.

ENTRATE CONTRIBUTIVE RIPARTITE FRA I FONDI



SPESA PER PENSIONI RIPARTITA FRA I FONDI



FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Andamento della gestione

Le misure della contribuzione minima (obbligatoria per tutti gli iscritti e riscossa a mezzo ruoli di pagamento), riferite all'esercizio finanziario 2002, sono quelle fissate dal Consiglio Nazionale dell'Ente, congiuntamente al Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordini, nell'assemblea del 28 giugno 1997, e recepite nella Delibera del Comitato Direttivo n. 57 del 18 luglio 1997, approvata con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 16.3.1998; occorre tener conto anche delle integrazioni contenute nella Delibera del Comitato Direttivo del 22 maggio 1998, n. 55, approvate con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 24.12.1998.

Proprio con riferimento alla cosiddetta "Quota A" del Fondo di previdenza generale, finanziata con i contributi obbligatori riscossi a mezzo ruolo, la differenza fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni previdenziali anche nell'esercizio in esame è risultata piuttosto elevata, attestandosi su un avanzo di circa 132,68 milioni di euro, con un ulteriore aumento del 6,87% circa rispetto all'analogo valore del 2001.

Tale positivo andamento economico è in larga parte attribuibile al nuovo Regolamento del Fondo, in vigore dal 1° gennaio 1998. Per quanto riguarda la "Quota A", la riforma prevede infatti l'indicizzazione dei contributi minimi, che hanno perduto il loro carattere di invariabilità e sono oggi legati all'indice del costo della vita elaborato dall'ISTAT, l'istituzione di una nuova fascia contributiva per gli iscritti da trentacinque a quaranta anni, ed un consistente incremento dei versamenti richiesti agli iscritti ultraquarantenni. Possono in tal modo essere finanziati gli aumenti derivanti dall'introduzione dello stesso metodo di calcolo finora usato per la Quota "B" e l'indicizzazione con cadenza annuale di tutte le pensioni del Fondo, comprese quelle già in godimento, applicata a partire dal 1° gennaio 1999.

Al di là delle valutazioni di carattere strettamente economico-finanziario, in questa sede va sottolineato che la gestione relativa alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale ha pienamente superato le difficoltà nella tempestiva riscossione dei contributi verificatesi nel 2000. Come è noto, infatti, la riforma della riscossione a mezzo ruolo aveva trovato impreparati alle novità introdotte dal Decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 sia i 103 Concessionari provinciali che il Consorzio Nazionale dei Concessionari (CNC) ed aveva pertanto determinato notevoli ritardi nell'incasso dei contributi relativi all'anno 2000, nonché rilevanti disagi per gli iscritti al Fondo.

Per ovviare a tali difficoltà, il 26 febbraio 2001, la Fondazione - in analogia a quanto già sperimentato da molti enti locali per l'esazione dei propri tributi - ha stipulato con la concessionaria ESATRI S.p.A. una convenzione per la riscossione del contributo obbligatorio di "Quota A" su tutto il territorio nazionale.

In tal modo è stata garantita, oltre ad una maggiore celerità nell'invio degli avvisi di pagamento e, quindi, nella riscossione del contributo, una notevole semplificazione della gestione delle procedure, derivanti dalla presenza di un unico interlocutore a livello nazionale.

L'accordo concluso con ESATRI S.p.A. presenta, inoltre, notevoli vantaggi economici per l'Ente. Per lo svolgimento del servizio è stato infatti riconosciuto ad ESATRI un aggio pari allo 0,50% di ciascun importo effettivamente riscosso, con un minimo di € 2,58 ed un massimo di € 10,33 per ogni articolo di ruolo; per il medesimo servizio, invece, ai Concessionari compete un aggio dell'1%, con un minimo di € 2,58 ed un massimo di € 154,94.

Dall'analisi della spesa per compensi ai concessionari sostenuta dalla Fondazione negli ultimi anni risulta evidente il risparmio garantito dal suddetto accordo: infatti, a fronte di una spesa media superiore ai € 2.500.000, i compensi trattenuti da ESATRI S.p.A. per i pagamenti riscossi nel 2002 sono stati inferiori a € 1.500.000.

È opportuno ricordare, inoltre, che, in assenza della convenzione con ESATRI S.p.A., per la sola notificazione della cartella di pagamento sarebbe stato posto a carico del contribuente - ai sensi dell'articolo 3, comma 7-bis del D.lgs. 13 aprile 1999, n. 112, come modificato dal D.lgs. 27 aprile 2001, n. 193 - un importo pari a € 3,10 e che, in caso di pagamento effettuato anche con un ritardo di un solo giorno, oltre il 60° successivo a quello della notificazione, sarebbe stata posta a carico del contribuente una ulteriore commissione pari al 4,65% dell'importo iscritto a ruolo. L'aggio posto a carico dell'E.N.P.A.M., in tale caso, non sarebbe stato quello suddetto dell'1% - previsto per la riscossione spontanea - ma quello previsto per la riscossione coattiva, variabile, in base alla provincia di residenza, dal 2,75% di Bolzano al 4,85% di Caserta.

Per agevolare l'adempimento dell'obbligo contributivo da parte degli iscritti, infine, sono state ripristinate le usuali scadenze delle quattro rate del contributo, nei mesi di aprile, giugno, settembre e novembre. Entro il decimo giorno successivo alla data di scadenza di ogni singola rata, ESATRI S.p.A. garantisce inoltre, in base agli accordi stipulati, il riversamento di un importo pari almeno all'80% di quello posto in riscossione. Tale forma di anticipazione, chiaramente, assicura un flusso contributivo certo e costante all'E.N.P.A.M., fermo restando l'obbligo per ESATRI S.p.A. di riversare alla Fondazione tutte le somme incassate, se superiori al suddetto minimo garantito.

Un ulteriore servizio fornito per la prima volta agli iscritti nell'anno 2002, in collaborazione con ESATRI S.p.A., è stata la domiciliazione bancaria del pagamento del contributo minimo "Quota A" (procedura RID). Tale innovativo servizio, come più sopra anticipato, ha incontrato il pieno favore degli iscritti, tanto che già nel corso dell'anno 2002 si sono superate le 30.000 adesioni.

I vantaggi dell'attivazione della domiciliazione bancaria sono evidenti: da un lato, attraverso la procedura di riscossione RID gli iscritti adempiono agli obblighi contributivi mediante addebito sul conto corrente, effettuato automatica-

mente l'ultimo giorno utile per il pagamento di ciascuna rata (o alla scadenza della prima rata, in caso di pagamento in unica soluzione); dall'altro la Fondazione E.N.P.A.M. si assicura alle scadenze di rata il tempestivo incasso degli importi iscritti a ruolo e l'acquisizione in tempo reale dei dati identificativi del soggetto che ha effettuato il versamento.

Anche grazie all'attivazione di tale servizio, nell'anno 2002 l'affidamento ad ESATRI S.p.A. della riscossione del contributo "Quota A" ha avuto un notevole successo in termini di entrate contributive: al 31 dicembre 2002 risultano incassati dalla Fondazione € 237,59 milioni, comprensivi del contributo di maternità, pari al'85,82% dell'importo iscritto a ruolo. E' necessario ricordare, inoltre, che al 31 marzo 2003 gli ulteriori versamenti effettuati dagli iscritti sono stati pari a € 9,82 milioni, per un incasso complessivo di € 247,41 milioni, pari all'89,36% dell'importo iscritto a ruolo a tale titolo. Di fatto, quindi, soltanto meno dell'11% dell'importo complessivo del ruolo 2002 non è stato ancora incassato dall'Ente, con un risultato eccezionale, tenuto conto di una morosità fisiologica non inferiore al 5%.

È necessario precisare che a tutti i contribuenti che non hanno adempiuto, entro marzo 2003, agli obblighi contributivi relativi al 2002 verrà notificata la relativa cartella di pagamento a cura dei concessionari della riscossione dei tributi territorialmente competenti.

Infatti, il ruolo 2002 - inviato al Consorzio Nazionale dei Concessionari nei termini di legge e quindi sospeso per consentire l'attività di ESATRI S.p.A. in qualità di concessionario unico - dopo la rendicontazione della riscossione compiuta da ESATRI S.p.A., è stato riattivato per quei soggetti che non hanno ottemperato al pagamento secondo le modalità indicate negli avvisi. Tali iscritti, a seguito della notificazione della cartella di pagamento - effettuata a cura dei concessionari della riscossione dei tributi territorialmente competenti - dovranno effettuare il pagamento del contributo dovuto in unica soluzione entro sessanta giorni dalla notifica stessa.

Per quanto attiene al Fondo di previdenza della libera professione - quota "B" del Fondo generale, le entrate contributive, dopo la lieve inversione di tendenza dell'esercizio 1999, hanno ripreso il loro trend ascendente che dura sin dalle origini della gestione; anche nel 2002 si registra un aumento delle entrate ordinarie complessive pari all'8,06% rispetto al precedente esercizio. Il numero dei contribuenti dell'anno 2002 è anch'esso in aumento rispetto all'anno precedente, passando da n. 93.194 a n. 94.789 (+ 1,71%).

Come nei precedenti esercizi finanziari, nell'anno 2002 la Quota "B", conservando le sue caratteristiche di gestione relativamente "giovane" e pertanto con un numero di pensionati ancora limitato, ha ricevuto contributi previdenziali per un importo ampiamente superiore a quello delle prestazioni, quantificabile in circa 185,94 milioni di euro, con un avanzo maggiore di circa il 21,66% rispetto a quello del 2001.

Al raggiungimento di questo risultato, oltre agli importi contabilizzati per effetto del condono per inadempienze contributive, illustrato più dettagliatamente

in seguito, hanno certamente contribuito gli importi versati, a titolo di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione, nonché dei periodi di attività libero professionale svolta anteriormente alla costituzione della gestione, da parte dei numerosi iscritti che hanno così inteso usufruire del favorevole regime di deducibilità integrale dall'imponibile, introdotto dal più volte richiamato decreto legislativo 47/2000 con decorrenza dal 1° gennaio 2001, e soprattutto, della nuova disciplina in materia di accesso ai riscatti introdotta per i laureati in odontoiatria.

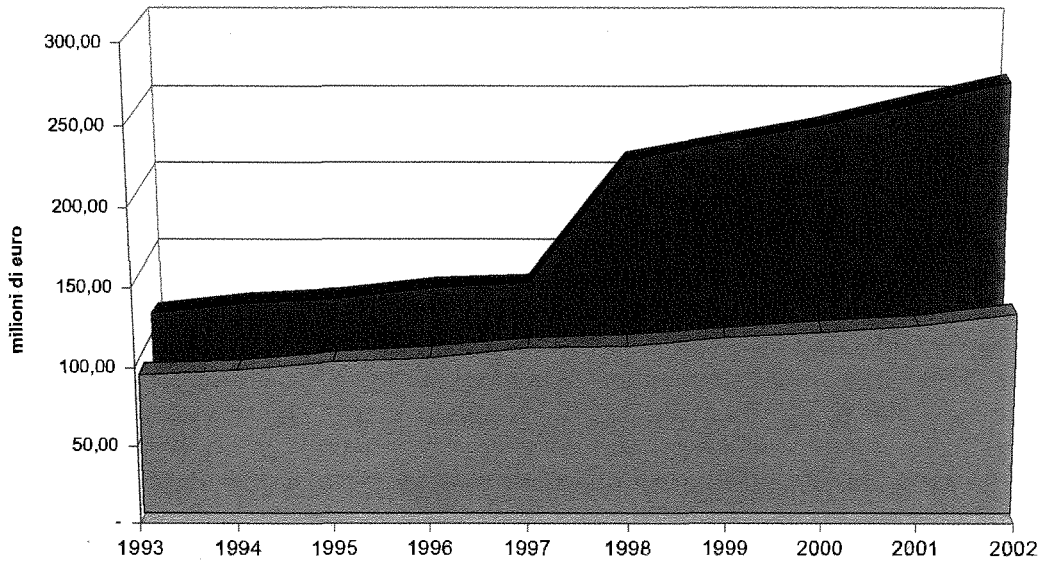
Come è noto, infatti, la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 70 dell'11 ottobre 2001, approvata dai Ministeri vigilanti con nota pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 7 agosto 2002, ha modificato, per i laureati in odontoiatria, i requisiti di ammissione al riscatto degli anni del corso di laurea e di specializzazione, nonché del periodo precontributivo: poiché gli odontoiatri sono stati iscritti all'ENPAM soltanto dal 1° gennaio 1995 ed hanno quindi potuto contribuire al Fondo della libera professione soltanto da quella data, è stato previsto che essi, ai fini del raggiungimento del requisito di 10 anni di contribuzione per la valida presentazione della domanda di riscatto, possono cumulare all'anzianità contributiva effettiva anche i periodi di iscrizione all'Albo dal 1° gennaio 1990 al 31 dicembre 1994. In questo modo, gli odontoiatri che nel 1990 erano già iscritti all'Albo ed hanno contribuito con continuità alla gestione dal 1995 hanno potuto presentare immediatamente la domanda di riscatto, anziché dover attendere il 2005.

È necessario ricordare, inoltre, che la nuova norma regolamentare è completata da una disposizione transitoria, in base alla quale - ai fini del calcolo dell'onere del riscatto - le domande presentate dai laureati in odontoiatria entro sei mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della notizia dell'approvazione della delibera del Consiglio di Amministrazione (quindi entro il 7 febbraio 2003) sono convenzionalmente considerate come prodotte il 1° gennaio dell'anno successivo a quello del conseguimento del requisito dei 10 anni di anzianità contributiva, determinati secondo i nuovi criteri.

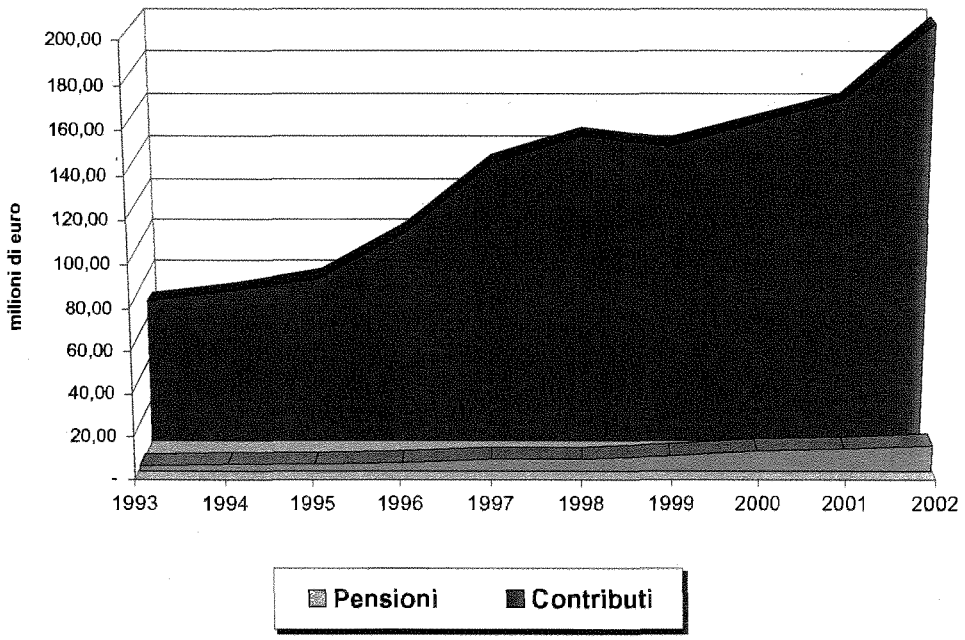
Come previsto in sede di elaborazione del precedente conto consuntivo, sono in notevole aumento, nell'esercizio in esame, anche i contributi versati, ai sensi della legge 3 agosto 1999, n. 265, da 175 enti locali in favore di 207 medici e odontoiatri che rivestono la carica di amministratore (sindaci, presidenti di provincia, comunità montane, unioni di comuni e di consorzi fra enti locali, assessori provinciali e di comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, presidenti dei consigli provinciali e circoscrizionali). Nel corso del 2002, infatti, più di un centinaio di amministrazioni locali, a seguito delle informative contenenti le modalità di versamento del contributo dovuto loro inviate nel 2001, hanno proceduto all'attivazione delle rimesse mensili, comprensive degli arretrati dal mese di pubblicazione del Decreto attuativo in Gazzetta Ufficiale (Decreto del Ministero dell'Interno del 25 maggio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 giugno 2001, n. 136).

RAFFRONTO CONTRIBUTI / PENSIONI

FONDO GENERALE QUOTA A



FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE



Condono per inadempienze contributive.

Com'è noto, il Consiglio di Amministrazione dell'E.N.P.A.M., con la delibera n. 53 del 15 dicembre 2000, ha esercitato il potere di adottare provvedimenti in materia di "condono per inadempienze contributive", previsto dall'articolo 4, comma 6 bis, del D.L. 28 marzo 1997, n. 79, come convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 140.

Tale condono, riservato agli iscritti al Fondo di previdenza generale, è entrato in vigore dal 27 dicembre 2001, data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'approvazione della citata Delibera da parte dei Ministeri vigilanti; la sua efficacia, prevista sino al 27 dicembre 2002, è stata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente ulteriormente prorogata al 28 febbraio 2003, con provvedimento n. 72/2002, approvato dai Ministeri vigilanti il 5 febbraio 2003.

Il condono ha permesso di sanare le inadempienze in materia di contributi dovuti:

- al Fondo Generale "Quota A", causate da morosità o da evasione;

- al Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale, causate da omessa o infedele comunicazione all'E.N.P.A.M. dei proventi derivanti dall'attività libero-professionale e dal mancato pagamento dei corrispondenti contributi.

Per la regolarizzazione di tali inadempienze devono essere pagati i contributi totalmente o parzialmente evasi, unitamente ad un interesse, in ragione di anno, pari al tasso semplice del 5 per cento, calcolato dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale doveva essere effettuato il pagamento, fino alla data dell'effettivo versamento a titolo di condono. Gli interessi dovuti non possono essere superiori al 45 per cento dell'importo del singolo contributo evaso.

Per le somme complessivamente dovute di importo pari o inferiore a € 1.032,91, il versamento deve essere effettuato in unica soluzione. Per le somme di importo superiore, l'interessato può scegliere di effettuare il pagamento in un'unica soluzione, in due rate semestrali di pari importo, oppure in 12 rate bimestrali. Le rate successive alla prima sono maggiorate dell'interesse legale pro tempore vigente (dal 1° gennaio 2002 pari al 3%). Il pagamento deve essere, in ogni caso, completato prima del compimento del 65° anno di età, ovvero prima della presentazione di una eventuale domanda di pensione di invalidità assoluta e permanente.

La Fondazione, al fine di offrire a tutti i soggetti interessati l'opportunità di regolarizzare le inadempienze contributive compiute, ha provveduto ad inviare una proposta di condono personalizzata a tutti gli iscritti non in regola con il versamento dei contributi che potevano usufruire del condono previdenziale. Sono state pertanto spedite circa 3.800 proposte agli iscritti alla "Quota A" del Fondo Generale e più di 13.000 proposte ai contribuenti al Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale.

A seguito di tale spedizione, sono pervenute adesioni alle proposte inviate da parte di circa 800 iscritti alla "Quota A" e di più di 7.000 contribuenti alla "Quota B". L'operazione, inoltre, ha permesso di regolarizzare la posizione contributiva di circa 1.000 professionisti, i quali - a seguito della ricezione delle proposte di condono - hanno provveduto a trasmettere all'Ente la documentazione idonea a giustificare l'omissione contestata.

Oltre alle adesioni conseguenti alle proposte inviate dagli Uffici, sono pervenute alla Fondazione, da parte di iscritti al Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale, circa 5.500 denunce spontanee di evasione contributiva. È opportuno evidenziare che molti di tali soggetti non avevano mai contribuito a tale gestione (evasori totali) ed hanno richiesto la regolarizzazione contributiva a partire dall'anno 1990, data di istituzione della gestione medesima.

È evidente, pertanto, che un gran numero di iscritti ha saputo cogliere l'irripetibile opportunità rappresentata dal condono previdenziale, che ha senz'altro raggiunto il suo principale obiettivo, quello, cioè, di recuperare ad un corretto rapporto con l'Ente il maggior numero possibile di iscritti inadempienti.

Tale positivo risultato è confermato dall'analisi dei contributi già incassati e dei crediti relativi a contributi riferiti ad anni precedenti, per il Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale:

- € 12.149.148 a titolo di contributi derivanti dal condono previdenziale;

- € 2.330.723 a titolo di maggiorazione per ritardato pagamento e/o interessi di dilazione derivanti dal condono;

- € 7.657.669 a titolo di contributi omessi, per i quali non vi è stata adesione al condono.

I dati sopra riportati testimoniano l'impegno delle strutture organizzative della Fondazione, che hanno rispettato i tempi prefissati in sede di programmazione degli obiettivi, e sono state altresì in grado di fornire informazioni contabili piuttosto dettagliate.

È opportuno ricordare, infine, per quanto riguarda la "Quota A" del Fondo Generale, che sono tuttora registrati, quali crediti della Fondazione nei confronti degli iscritti, gli importi dei contributi minimi obbligatori non versati dagli iscritti inadempienti nel corso dell'esercizio di riferimento e rimborsati ai Concessionari che li avevano anticipati alla Fondazione per effetto della procedura di "definizione automatica" delle domande presentate sino al 31 dicembre 1997, attivata dal Comitato Direttivo della Fondazione con Delibera n. 107 del 17 dicembre 1999, ai sensi degli artt. 60 e 61 del Decreto Legislativo n. 112/99. A tali crediti, riferiti ad annualità sino al 1998, quando vigeva ancora il principio del "non riscosso come riscosso", si aggiungono anche quelli relativi alle annualità 1999 e 2000, nelle quali, essendo venuto meno detto principio, le somme che i concessionari non sono riusciti a riscuotere dagli iscritti sono state oggetto di discarico e sono quindi anch'esse esigibili direttamente dall'Ente nei confronti dei medici e degli odontoiatri inadempienti.

Gli importi recuperati a seguito del condono, pertanto, sono andati a decurtare tale credito. Occorre altresì precisare che sono stati esposti in bilancio, per una cifra pari ad € 143.549, anche gli importi dovuti dagli iscritti della "Quota A" a titolo di maggiorazioni per ritardato pagamento ovvero di interessi di dilazione, per effetto dell'adesione al condono.

Contributi previdenziali

I contributi, riscossi a mezzo ruoli, per il 2001, a mente dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 34, comma 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in vigore dal 1° gennaio 1998, approvato con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 16 marzo 1998, sono stati fissati nelle seguenti misure:

- € 148,80 annui, per tutti gli iscritti, fino al compimento del trentesimo anno;
- € 298,13 annui, per tutti gli iscritti, dal compimento del trentesimo anno di età fino al compimento del trentacinquesimo anno di età;
- € 568,10 annui, per tutti gli iscritti, dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno di età;
- € 1.057,55 annui, per tutti gli iscritti, dal compimento del quarantesimo anno di età e fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età;
- € 568,10 annui, per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 e che mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione in base all'art. 34, comma 3 del Regolamento in vigore.

Nella quantificazione del gettito contributivo si è tenuto conto anche dei contributi di maternità posti a carico di tutti gli iscritti in base alla legge 11 dicembre 1990, n. 379. La misura del contributo annuo è stata pari ad € 52,68, come stabilito con Delibera n. 36/1993 del Comitato Direttivo, approvata con Decreto del Ministro del Tesoro il 5.11.1993.

Nei ruoli emessi nel 2002 sono stati iscritti n. 307.588 medici e odontoiatri, di cui n. 205.596 di sesso maschile e n. 101.992 di sesso femminile.

Il gettito globale dei contributi degli iscritti nell'esercizio 2002 è stato il seguente per le varie forme di contribuzione:

· Contributi minimi obbligatori alla "Quota A"	€.	260.338.836
· Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla "Quota A", comprensivi dei relativi interessi (ricongiunzione attiva)	€	513.939
· Contributi di riscatto di allineamento "Quota A" comprensivi dei relativi interessi	€	28.060
· Contributi di maternità	€	16.536.503
· Contributi commisurati al reddito libero professionale ("Quota B")	€	172.375.428
· Contributi di riscatto dell'attività precontributiva, degli anni di laurea e di specializzazione	€	3.207.967
· Interessi su contributi di riscatto	€	144.042
· Contributi su compensi degli amministratori di enti locali	€	219.912
Totale gettito contributivo	**€**	**453.364.687**

con un aumento del 6,38 % circa rispetto al gettito complessivo del precedente esercizio.

I contributi commisurati al reddito libero professionale sono stati così versati:

· contributi al 12,50%	€	139.427.083
· contributi al 2% di iscritti attivi	€	13.388.749
· contributi al 2% di pensionati	€	664.914
· contributi all'1% di iscritti attivi	€	9.988.524
· contributi all'1% di pensionati	€	129.522
· altri contributi (*)	€	8.776.636
TOTALE	**€**	**172.375.428**

(*) contributi in attesa di definizione per mancanza di dichiarazione relativa al reddito di riferimento

La gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito libero-professionale ha avuto per il 2002 un incremento del 8,06% rispetto alle entrate del 2001.

Occorre altresì tener conto delle seguenti entrate straordinarie del Fondo di Previdenza Generale:

· contributi relativi ad anni precedenti riferiti alla "Quota A"	€	85.407
· interessi da condono "Quota A"	€	143.549
· contributi relativi ad anni precedenti riferiti alla "Quota B"	€	7.657.669
· contributi da condono "Quota B"	€	12.149.148
· interessi da condono "Quota B"	€	2.330.723
· prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti, riferite alla "Quota A"	€	158.603
· prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti, riferite alla "Quota B"	€	2.986
TOTALE	**€**	**22.528.085**

Il totale delle entrate al Fondo risulta pertanto di € 475.892.772

La classificazione dei contribuenti alla "Quota A" è la seguente:

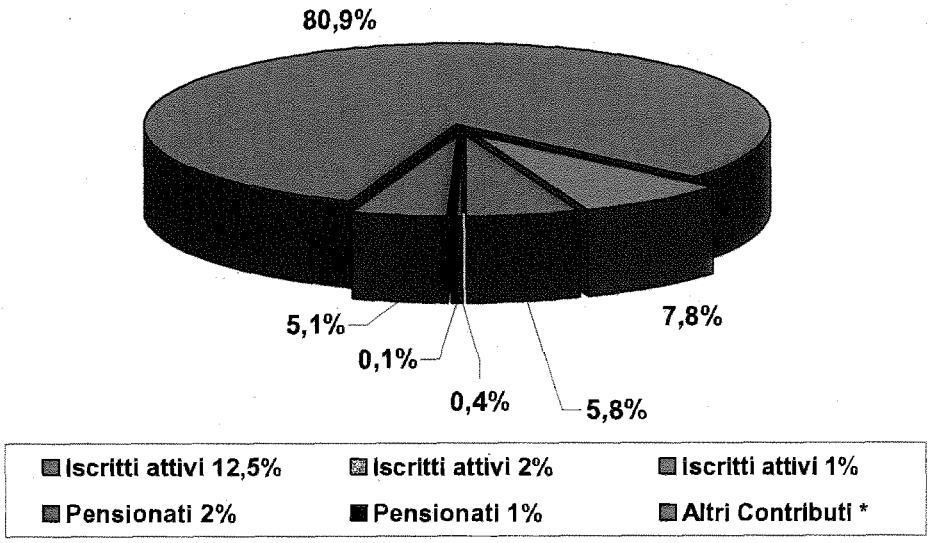
· Iscritti infra30enni	n.	8.314
· Iscritti infra35enni	n.	23.578
· Iscritti infra40enni	n.	40.275
· Iscritti ultra40enni a contribuzione ordinaria	n.	200.826
· Iscritti ultra40enni a contribuzione ridotta	n.	34.595
TOTALE	**n.**	**307.588**

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

· Iscritti attivi con contribuzione al 12,50%	n.	50.819
· Iscritti attivi con contribuzione al 2%	n.	33.831
· Pensionati con contribuzione al 2%	n.	1.319
· Altri iscritti, in attesa di definizione per mancanza di dichiarazione relativa al reddito di riferimento	n.	8.820
TOTALE	**n.**	**94.789**

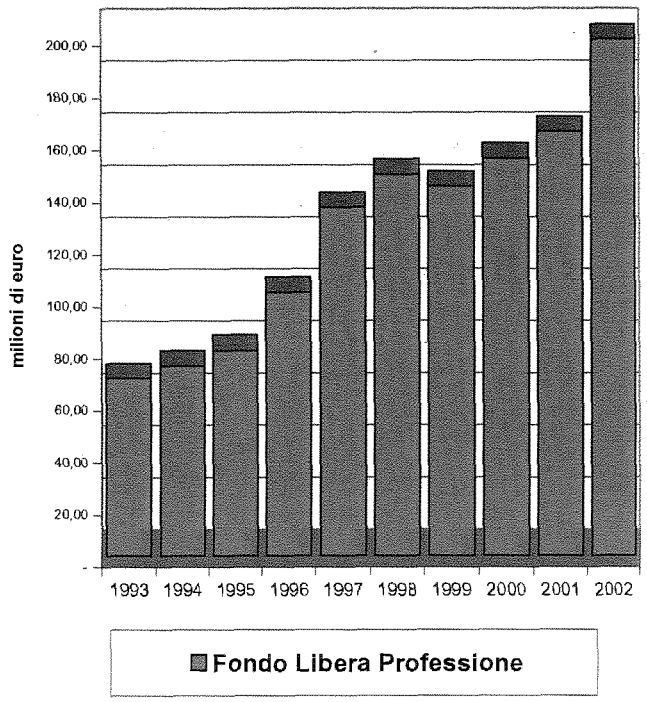
Nel computo di cui sopra sono compresi anche n. 22.333 iscritti attivi e n. 252 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1%.

DISTRIBUZIONE CONTRIBUTI COMMISURATI AL REDDITO LIBERO PROFESSIONALE



(*) Contributi in attesa di definizione per mancanza di dichiarazione relativa al reddito di riferimento.

IMPORTI VERSATI AL FONDO GENERALE QUOTA B



Contributi di riscatto versati al Fondo di Previdenza Generale.

Fondo Generale "Quota A"				
- riscatti di allineamento	n.	36	€	27.908
- interessi			€	152
Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale				
- riscatto anni di laurea, specializzazione e precontributivo	n.	267	€	3.207.967
- interessi			€	144.042
Totale riscatti	n.	303	€	3.380.069

Come sopra ricordato, il riconoscimento, a partire dal 1° gennaio 2001, della completa deducibilità dall'imponibile IRPEF dei contributi volontariamente versati alle forme di previdenza obbligatoria (art. 13, punto 1, lettera a, del Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 47) ha determinato un generale incremento delle domande di riscatto presso tutti i Fondi gestiti dall'E.N.P.A.M..

Per quanto riguarda il Fondo Generale "Quota A", la voce di entrata relativa ai contributi di riscatto di allineamento ex art. 3, comma 3, lettera d) ed ex art. 34, comma 3 del Regolamento del Fondo, rimane comunque allo stato, molto contenuta.

È necessario evidenziare, tuttavia, un crescente interesse da parte degli iscritti nei confronti delle diverse forme di contribuzione volontaria offerte dall'Ente, interesse che si concretizza in pressanti richieste volte all'introduzione di nuove forme di contribuzione facoltativa ed all'ampliamento di quelle esistenti.

Tali legittime istanze degli iscritti sono state almeno in parte soddisfatte con l'introduzione, per tutti i Fondi di Previdenza gestiti dall'E.N.P.A.M., del riscatto del servizio militare e civile (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2002, approvata dai Ministeri vigilanti il 3 marzo 2003). Sono inoltre allo studio dei competenti Organi della Fondazione ulteriori proposte di modifiche regolamentari volte a garantire il soddisfacimento delle suddette richieste degli iscritti.

Con riferimento al Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale, si deve ricordare, come sopra anticipato, la revisione dei requisiti di ammissione ai riscatti per i laureati in odontoiatria, deliberata dal Consiglio di Amministrazione l'11 ottobre 2001 ed entrata in vigore il 7 agosto 2002 con la

pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della nota di approvazione dei Ministeri vigilanti.

A seguito di tale riforma, infatti, tutti i laureati in odontoiatria iscritti all'Albo professionale prima del 1990 ed in possesso di almeno 5 anni di contribuzione effettiva hanno potuto presentare immediatamente domanda di riscatto, mentre, in assenza della modifica regolamentare in esame, avrebbero dovuto attendere l'anno 2005.

Nel corso dell'anno 2002, infatti, sono pervenute al Fondo della Libera Professione n. 727 domande di riscatto degli anni di laurea, di specializzazione e dei periodi di attività precontributiva, di cui 243 presentate da iscritti laureati in odontoiatria.

Pare opportuno evidenziare, inoltre, che la suddetta riforma ha esplicato i propri effetti in modo particolare negli ultimi mesi dell'anno 2002 e nei primi due mesi del 2003: la delibera 70/2001, infatti, ha introdotto una norma transitoria che consentiva ai laureati in odontoiatria, che avevano raggiunto i nuovi requisiti e presentavano domanda di riscatto entro il 7 febbraio 2003, di veder retroagire la propria domanda al momento del raggiungimento del requisito medesimo.

Tale beneficio ha determinato un incremento esponenziale del numero di domande di riscatto presentate: nel corso dei primi mesi dell'anno 2003 sono già pervenute ulteriori n. 1.019 domande.

Si fa presente, a tale proposito, che l'aumento del numero di domande non è stato determinato esclusivamente dai laureati in odontoiatria ma anche dai laureati in medicina: evidentemente la capillare informazione fornita tramite le circolari agli Ordini, il sito Internet della Fondazione, il Giornale della Previdenza, le postazioni informative ed i contatti telefonici con gli iscritti in occasione dell'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti della delibera 70/2001 hanno determinato un crescente interesse per l'istituto del riscatto anche da parte degli iscritti non direttamente interessati da tale delibera.

Nello specifico, nel corso dell'anno 2002 sono state esaminate ed istruite n. 727 domande ed è stato effettuato il conteggio dell'onere relativo per n. 491 di esse; di queste, le domande accettate dagli iscritti, ai quali sono stati spediti i prospetti di calcolo con le relative proposte, sono state n. 125.

Ricongiunzione attiva presso la "Quota A" del Fondo generale.

Gli articoli da 11 a 16 del nuovo Regolamento del Fondo di previdenza generale, in vigore dal 1° gennaio 1998, hanno recepito le norme applicative della legge 5 marzo 1990, n. 45, istitutiva della ricongiunzione per i liberi professionisti, già approvate con Decreto del Ministero del Lavoro del 17 settembre 1993.

La ricongiunzione alla "Quota A" rappresenta spesso l'unica possibilità per medici ed odontoiatri, che sono obbligatoriamente iscritti al Fondo generale in

virtù dell'iscrizione all'Albo professionale, di recuperare posizioni contributive presenti presso altre gestioni obbligatorie (normalmente INPS ed INPDAP), che non potrebbero altrimenti dar luogo a prestazioni previdenziali autonome.

Un impulso alle domande di ricongiunzione è stato dato dalla riforma regolamentare del 1998: la maggior parte degli spezzoni contributivi da ricongiungere è infatti costituita da posizioni coincidenti con periodi già coperti da contribuzione presso il Fondo generale ENPAM, e quindi il sistema di calcolo delle prestazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, che non teneva conto dell'entità dei contributi presenti sul Fondo, ma soltanto dell'anzianità contributiva maturata, rendeva sostanzialmente inutile l'operazione di ricongiunzione. A partire dal 1998, invece, il conteggio della pensione di "Quota A" è fondato sulla media dei redditi virtuali ricostruiti dalla contribuzione presente sulla gestione, sicchè l'afflusso di nuovi contributi comporta un effettivo incremento della prestazione finale.

Anche la ricongiunzione al Fondo Generale ha inoltre beneficiato delle modifiche alla normativa fiscale introdotte dall'art. 13 del Decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 47, che ha inserito fra gli oneri integralmente deducibili dall'imponibile fiscale i contributi "versati facoltativamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza, ivi compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi".

Nell'anno 2002 sono state presentate n. 289 domande di ricongiunzione; ne sono state definite dagli Uffici n. 616, in parte presentate in tale anno, in parte in anni precedenti. Le pratiche definite, peraltro, non coincidono con quelle accettate dagli interessati, che sono in numero nettamente inferiore, pari a 69 unità, dato che la ricongiunzione nella maggior parte dei casi comporta un costo a carico dell'iscritto.

Nel 2002 le entrate complessive a titolo di ricongiunzione alla "Quota A" del Fondo generale (contributi trasferiti da altri Enti, importi versati direttamente dagli iscritti e relativi interessi) sono state di € 513.939, con un decremento del 20,13% rispetto all'esercizio precedente (€ 643.502).

Non sono state registrate uscite per ricongiunzione passiva.

Prestazioni previdenziali

La spesa sostenuta per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti (comprensiva dell'onere delle integrazioni al minimo, di cui all'art. 7 della legge 29 dicembre 1988, n. 544, di € 5.540.173 per l'anno 2002) è stata di € 140.739.240 al netto dei recuperi; essa ha presentato un aumento del 7,24% circa rispetto al precedente esercizio.

Di tale somma € 128.591.496 sono riferiti alla "Quota A" del Fondo generale e € 12.147.744 sono relativi alle prestazioni maturate presso il Fondo di previdenza della libera professione - "Quota B" del Fondo generale, con il versamento dei contributi proporzionali al reddito da lavoro autonomo e dei contributi volontari, questi ultimi aboliti dal Regolamento del Fondo attualmente in vigore.

Va ricordato, in questa sede, che il numero dei titolari di pensione a superstiti corrisponde ormai da qualche anno alla somma dei singoli pensionati e non più, come in passato, al totale dei nuclei familiari degli iscritti deceduti.

Si riepilogano qui di seguito i dati relativi alle diverse tipologie di pensione liquidate dalla "Quota A" del Fondo di previdenza generale e dal Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo generale.

"QUOTA A" DEL FONDO GENERALE

Andamento delle nuove pensioni ordinarie

	2000	2001	2002
Nuove pensioni	2.478	1.951	1.931
Eliminazioni	1.559	1.609	1.483
Incremento netto	919	342	448
Pensionati viventi a fine anno	39.714	40.056	40.504

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	2000	2001	2002
Nuove pensioni	120	117	122
Eliminazioni	117	107	100
Incremento netto	3	10	22
Pensionati viventi a fine anno	1.390	1.400	1.422

Andamento delle nuove pensioni a superstiti

	2000	2001	2002
Nuove pensioni	2.286	2.260	1.735
Eliminazioni	1.648	1.055	1.105
Incremento netto	638	1.205	630
Pensionati viventi a fine anno	31.492	32.697	33.327

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE
"QUOTA B" DEL FONDO GENERALE

Andamento delle nuove pensioni ordinarie

	2000	2001	2002
Nuove pensioni	1.057	874	1.608
Eliminazioni	99	79	138
Incremento netto	958	795	1.470
Pensionati viventi a fine anno	5.588	6.383	7.853

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	2000	2001	2002
Nuove pensioni	25	23	61
Eliminazioni	10	5	6
Incremento netto	15	18	55
Pensionati viventi a fine anno	73	91	146

Andamento delle nuove pensioni a superstiti			
	2000	**2001**	**2002**
Nuove pensioni	469	685	899
Eliminazioni	14	24	74
Incremento netto	455	661	825
Pensionati viventi a fine anno	1.376	2.037	2.826

Ripartizione della spesa per pensioni

Per la "Quota A" la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 128.591.496 così ripartite:

· pensioni dirette ordinarie	€	82.474.413
· pensioni di invalidità	€	2.823.353
· pensioni a superstiti	€	38.458.717
· integrazioni al trattamento minimo INPS	€	5.540.173
Totale	**€**	**129.296.656**
· recuperi di prestazioni non dovute	-€	705.160
TOTALE SPESA PER PENSIONI	**€**	**128.591.496**

Per la "Quota B" la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 12.147.744 così ripartite:

· pensioni dirette ordinarie	€	9.343.545
· pensioni di invalidità	€	358.939
· pensioni a superstiti	€	2.468.994
Totale	**€**	**12.171.478**
· recuperi di prestazioni non dovute	-€	23.734
TOTALE SPESA PER PENSIONI	**€**	**12.147.744**

Integrazione al minimo della pensione

Ai sensi del decreto del 4.4.1990 del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, contenente le norme attuative dell'art. 7, Legge 29 dicembre 1988, n. 544, circa l'integrazione al minimo I.N.P.S. della pensione ordinaria, d'invalidità e a superstiti, sono stati erogati per l'anno 2002 complessivamente € 5.540.173.

A fine esercizio 2002 risultano accese n. 2.112 posizioni (nell'anno 2001 erano n. 2.031), così suddivise:

· riferite a pensioni ordinarie	n.	426
· riferite a pensioni di invalidità	n.	92
· riferite a pensioni a superstiti	n.	1.594
Totale	**n.**	**2.112**

Maggiorazione di pensione agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49) da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale; a partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della "Quota A" del Fondo di previdenza generale, anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale nella misura del 75% dell'incremento percentuale fatto registrare nell'anno precedente dal numero indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" elaborato dall'Istat.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza.

Nell'anno 2002 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 390.868, riferito all'anno 2001.

La somma anticipata a tale titolo dall'E.N.P.A.M. per l'anno 2002 ammonta complessivamente a € 381.708, al netto dei recuperi. La relativa richiesta di rimborso sarà avanzata nel 2003. Il credito corrispondente è esposto nello specifico conto della situazione patrimoniale.

Si riporta di seguito il movimento delle posizioni pensionistiche interessate dalla maggiorazione in questione:

	Posizioni esistenti a fine 2001	**Nuove posizioni liquidate**	**Eliminazioni**	**Totale posizioni a fine 2002**
Riferite a pensioni ordinarie	1.041	6	85	962
Riferite a pensioni di invalidità	24	0	3	21
Riferite a pensioni a superstiti	1.370	41	50	1.361
TOTALE	**2.435**	**47**	**138**	**2.344**

Prestazioni assistenziali

Le prestazioni assistenziali sono previste dall'art. 31 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in vigore dal 1° gennaio 1998, in favore di iscritti e superstiti che, per le precarie condizioni economiche e di salute, sono costretti a far appello alla solidarietà di categoria.

La materia è attualmente regolata dalle nuove norme di attuazione, approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 48 del 27 luglio 2001.

In ordine agli eventi sismici, si fa riferimento tuttora alla Delibera n. 85 del 14.11.1997, cui si sono richiamate anche le successive decisioni degli Organi statutari dell'Ente in merito a prestazioni straordinarie per calamità naturali.

Punti qualificanti del nuovo dettato regolamentare del 2001, oltre ad una notevole semplificazione normativa, sono certamente gli aumenti degli importi delle prestazioni erogabili e dei limiti di reddito per la presentazione delle domande, che erano immutati dal 1995: in particolare, occorre segnalare l'aumento della misura massima delle prestazioni "una tantum", che è stata portata da € 4.390 a € 6.200 e l'elevazione dei limiti di reddito e della misura del sussidio continuativo per l'ospitalità in casa di riposo.

Una importante novità della nuova disciplina è inoltre rappresentata dall'introduzione, in via sperimentale, di un sussidio continuativo per l'assistenza domiciliare, riservato al medico e all'odontoiatra pensionato, al coniuge convivente ovvero al coniuge superstite, non autosufficiente e con un reddito inferiore a 15.500 euro.

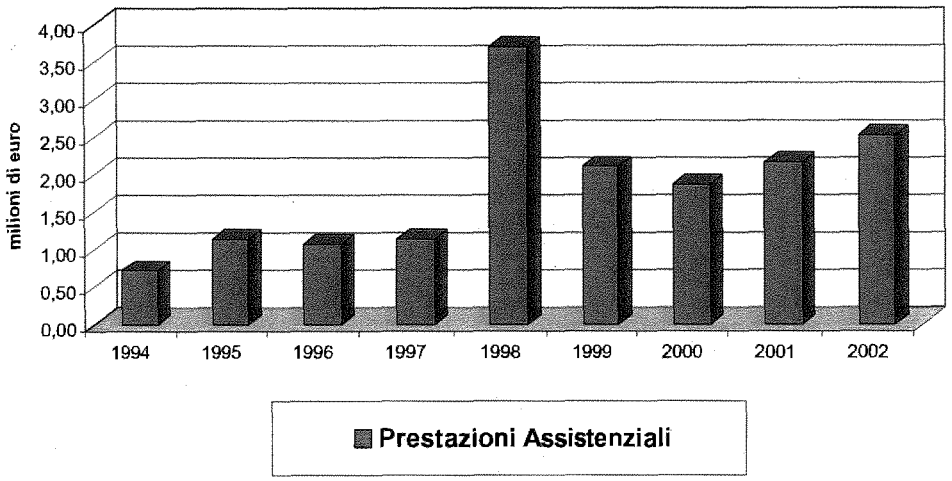
La spesa globalmente sostenuta per prestazioni assistenziali è stata di € 2.515.337, corrispondente all'1,79% dell'onere delle pensioni, con un aumento di € 361.126, pari al 16,76% in più rispetto a quella del precedente esercizio (€ 2.154.211).

Come si potrà notare dal successivo dettaglio, l'aumento della spesa complessiva è stato determinato in massima parte dall'incremento - legato alla riforma più sopra illustrata - delle erogazioni per sussidi "una tantum", che ha riguardato sia il numero dei beneficiari che l'importo medio delle prestazioni liquidate. Tale incremento risulta comunque ampiamente controbilanciato dalla riduzione degli importi liquidati per sussidi straordinari a seguito di calamità naturali; va altresì rilevato che parte della spesa sostenuta a questo titolo è riconducibile anche a calamità verificatesi in anni precedenti. Per quanto riguarda la maggior parte delle altre voci di uscita, si assiste ad una sostanziale stabilità della spesa.

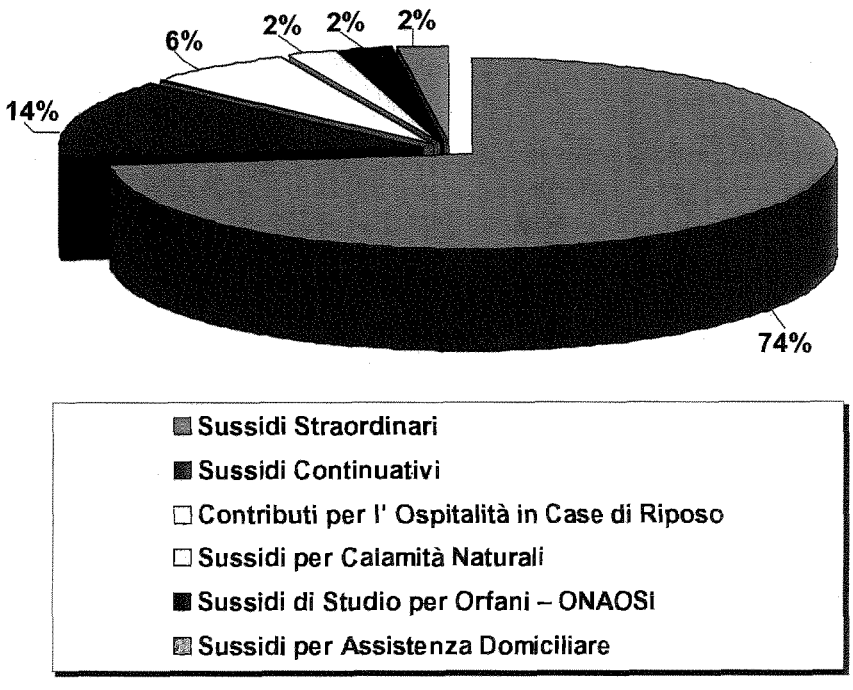
Una particolare considerazione merita anche il nuovo istituto del sussidio continuativo per l'assistenza domiciliare: non essendo infatti disponibili dati certi circa la platea dei possibili aventi diritto, si attendevano proprio le risultanze del presente bilancio per poter eventualmente intervenire sulla misura dell'importo liquidato, originariamente limitato per valutazioni di natura prudenziale. In effetti, il numero dei beneficiari, a distanza di oltre un anno dall'attivazione della nuova disciplina, può dirsi piuttosto contenuto ed il peso delle erogazioni a tale titolo rispetto al totale della spesa per prestazioni assistenziali è attualmente pari soltanto al 2,12%.

In ogni caso, va sottolineato che anche nell'esercizio 2002 è stato ampiamente rispettato il tetto di cui all'art. 31, comma 5 del Regolamento del Fondo di previdenza generale, in base al quale le erogazioni per prestazioni assistenziali "devono essere contenute entro uno stanziamento annuo disposto dall'Ente che non deve superare il limite del 5% dell'onere previsto in ciascun esercizio finanziario per l'erogazione delle pensioni".

FONDO GENERALE
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI



DISTRIBUZIONE DELLA SPESA
PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI



Le prestazioni assistenziali, erogate nel 2002 a favore dei 350 iscritti (contro i 300 del 2001) colpiti da infortunio, malattia ovvero da calamità naturali ed in particolare stato di bisogno, hanno raggiunto la somma di € 1.087.912 (nel 2001 sono state erogate analoghe prestazioni per € 1.030.848) secondo il seguente dettaglio:

· per sussidi straordinari a n. 253 iscritti pensionati ed in attività	€	798.800
· per sussidi continuativi a n. 53 iscritti pensionati di invalidità	€	149.980
· per sussidi continuativi a n. 9 iscritti pensionati ordinari	€	25.828
· per sussidi a n. 4 iscritti a concorso del pagamento delle rette per ospitalità in Case di Riposo	€	37.899
· per sussidi straordinari a n. 22 iscritti a seguito di calamità naturali	€	58.564
· per sussidi assistenza domiciliare a n.9 iscritti pensionati	€	16.841
Totale	**€**	**1.087.912**

Le prestazioni assistenziali straordinarie e continuative, erogate nel 2002 a favore di n. 764 vedove ed orfani di iscritti (contro i 668 del 2001), hanno raggiunto la somma di € 1.427.425 (nel 2001 sono state erogate analoghe prestazioni per € 1.123.293) secondo il seguente dettaglio:

· per sussidi straordinari a n. 507 superstiti	€	1.045.850
· per sussidi continuativi a n. 142 superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958	€	79.892
· per sussidi continuativi a n. 5 superstiti pensionati	€	80.795
· per sussidi in concorso al pagamento delle rette per ospitalità in Case di Riposo per n. 10 superstiti	€	125.503
· per rette a Collegi-Convitti ONAOSli e sussidi di studio per n. 84 orfani studenti	€	57.845
per sussidi straordinari a n. 2 superstiti a seguito di calamità naturali	€	1.157
· per sussidi di assistenza domiciliare a n. 14 supesrtiti	€	36.383
Totale	**€**	**1.427.425**

Indennità di maternità, adozione, aborto

Le lavoratrici autonome hanno diritto, ai sensi della legge 11.12.1990 n. 379, recepita nel Testo Unico di cui al Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ad una specifica indennità a tutela della maternità; particolari prestazioni sono altresì previste, dalla citata fonte normativa, anche in caso di aborto ovvero per l'ingresso in famiglia di un bambino adottato o in stato di affidamento preadottivo.

L'erogazione delle indennità in parola è demandata alle diverse Casse di previdenza ed assistenza per i liberi professionisti, che provvedono alla copertura dei relativi oneri con l'imposizione di un contributo annuo a carico di ciascun iscritto, di ammontare determinato dal singolo Ente e ratificato dai Ministeri vigilanti.

L'importo del contributo di maternità attualmente richiesto agli iscritti all'E.N.P.A.M., fissato con Decreto del Ministro del Tesoro del 29.10.1993, è pari a € 52,68. Detto importo è stato determinato con riferimento al triennio 1994/1996, e fino all'esercizio 1998 è risultato più che sufficiente a finanziare le prestazioni erogate.

Già a partire dal 1998 si erano comunque avvertiti gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 3 del 26-29 gennaio 1998, che esclude la sospensione dell'attività professionale - precedentemente richiesta - dai requisiti per il conseguimento dell'indennità. Come preventivato, il nuovo indirizzo giurisprudenziale, cui l'Ente si è prontamente adeguato, aveva portato ad un incremento del costo medio della prestazione, ma il pur consistente aumento delle uscite era stato ben sostenuto dal flusso delle entrate contributive, che avevano mantenuto in attivo la gestione.

A partire dall'esercizio 1999 si è invece assistito ad una serie di disavanzi di gestione, di entità comunque piuttosto limitata, che, come sostanzialmente previsto dall'art. 5, comma 2 della citata legge 379 / 90 sono stati coperti dai contributi affluiti per la quota "A" del Fondo di previdenza generale, gestione alla quale peraltro erano stati imputati gli avanzi registrati negli esercizi precedenti.

Nel 2001 il divario fra uscite ed entrate si era ulteriormente ridotto, data la sostanziale stabilità sia del numero delle domande presentate sia dell'importo medio delle prestazioni liquidate, a fronte di un lieve incremento del flusso contributivo: il disavanzo dell'anno era stato quindi pari a € 261.425. Nel dettaglio, le domande pervenute erano state n. 2.620, con una spesa per prestazioni pari a € 16.595.222, a fronte di una entrata contributiva di € 16.333.797.

Questo fenomeno nel 2002 si è ancora accentuato, in considerazione della consistente riduzione del numero delle domande (-6,91%), pur se accompagnata da un rilevante aumento del loro importo medio (+7,92%), grazie soprattutto ad un nuovo incremento delle entrate contributive (+1,24%): i risultati della gestione si avvicinano quindi ad una situazione di pieno equili-

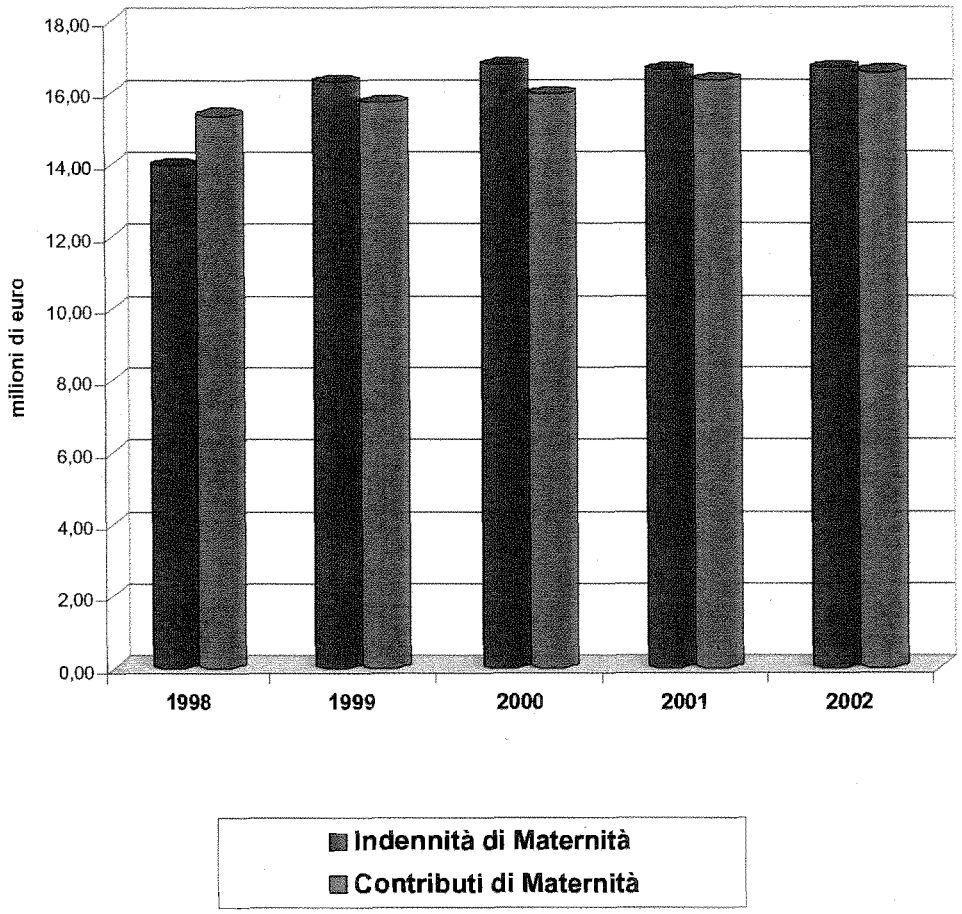
brio, con un disavanzo pari a soli € 135.772. Nel dettaglio, le domande pervenute sono state n. 2.439, con una spesa per prestazioni pari a € 16.672.275, a fronte di una entrata contributiva di € 16.536.503.

A partire dall'esercizio finanziario 2003, in base alle indicazioni ricevute dai Ministeri vigilanti, sarà attivata la procedura di cui all'art. 78 del citato Decreto legislativo 151/2001, il quale al comma 1 prevede che, con riferimento ai parti, alle adozioni o agli affidamenti "per i quali è riconosciuta dal vigente ordinamento la tutela previdenziale obbligatoria, il complessivo importo della prestazione dovuta se inferiore a lire 3 milioni, ovvero una quota fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore, è posto a carico del bilancio dello Stato".

All'art. 82, comma 3 del Decreto medesimo è altresì previsto che, a seguito della riduzione degli oneri di maternità grazie al citato contributo statale, si procede alla ridefinizione dei contributi dovuti, "sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate".

I Ministeri vigilanti, con apposite circolari interpretative, hanno chiarito che l'assunzione a carico dello Stato di parte della prestazione dovuta costituisce una fiscalizzazione di oneri sociali, e non contravviene pertanto alla disposizione di cui all'art. 1, comma 3 del Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, che non consente agli enti previdenziali privatizzati di acquisire finanziamenti pubblici, fatta appunto eccezione per quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali. La Fondazione ha quindi provveduto, con delibera n. 59 adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2002 ed approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 9 gennaio 2003, alla rideterminazione dell'importo del contributo di maternità da porre a carico degli iscritti nel ruolo 2003, portandolo da € 52,68 ad € 41,11, con una riduzione a vantaggio degli iscritti pari a circa il 22%. Tale importo verrà annualmente rivalutato, secondo le disposizioni di cui all'art. 83, comma 1 del citato D. Lgs. 151/2001.

FONDO GENERALE
INDENNITA' DI MATERNITA'



Restituzione dei contributi

La restituzione dei contributi, alla luce del nuovo Regolamento del Fondo in vigore dal 1° gennaio 1998, è stata corrisposta a quanti, avendo compiuto i 65 anni di età, erano stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non potevano contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile (art. 9, comma 2), oppure ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultavano in possesso - all'atto del decesso - del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva (art. 9, comma 4), oppure ancora agli iscritti che, al raggiungimento del 65° anno di età, non avevano raggiunto il requisito di cinque anni di anzianità contributiva effettiva e non avevano ricongiunto ad altra gestione previdenziale la posizione contributiva esistente presso il Fondo (art. 18, comma 10).

L'ammontare complessivo di tali restituzioni è stato pari a € 27.165, per quanto attiene ai contributi della "Quota A", ed a € 13.341, con riferimento ai contributi del Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo generale.

Uscite finanziarie straordinarie

In questa voce di bilancio, con riferimento alla "Quota A" viene esposto un importo di € 7.032 che costituisce l'ammontare dei contributi riferiti ad esercizi precedenti e restituiti in quanto non dovuti. Detto ammontare comprende anche le somme restituite ai Concessionari della riscossione per effetto delle domande di rimborso per inesigibilità, da essi presentate con riferimento ad importi anticipati in virtù del soppresso obbligo del non riscosso come riscosso. In quest'ultimo caso, l'uscita viene controbilanciata dai relativi crediti per morosità inclusi tra i crediti nei confronti degli iscritti evidenziati nella situazione patrimoniale dell'Ente.

Sempre con riferimento alla "Quota A", sono stati altresì contabilizzati sgravi di contributi non dovuti, principalmente per decesso dell'iscritto ovvero in seguito a richiesta di esonero per invalidità assoluta e temporanea, relativi ad esercizi precedenti, per un totale di € 96.632.

Per la "Quota B", invece, l'importo di € 1.099.947 si riferisce esclusivamente ai contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli Uffici, sono risultati versati in eccesso rispetto al reddito libero professionale denunciato, e sono stati pertanto restituiti agli interessati.

FONDI DI PREVIDENZA PER GLI ISCRITTI CONVENZIONATI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Analisi dei dati di bilancio

Nel corso dell'anno 2000 hanno avuto luogo i rinnovi degli Accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati. La normativa contrattuale applicabile agli iscritti ai Fondi per l'anno 2002 è la seguente: il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 per i medici di medicina generale, il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 271 per i medici specialisti e odontoiatri ambulatoriali, ed il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 272 per i medici specialisti pediatri di libera scelta. Com'è noto, per gli Specialisti esterni sotto il profilo contributivo continuano ad essere applicati, in attesa di una disciplina organica del settore, gli ultimi accordi convenzionali (D.P.R. 23 marzo 1988, n. 119 per la branca a visita e D.P.R. 23 marzo 1988, n. 120 per la branca a prestazione).

Il bilancio consuntivo 2002 registra un aumento delle entrate contributive del 3,61% rispetto all'analogo valore del precedente esercizio. Si tratta di un incremento percentualmente inferiore a quello riscontrato nel 2001, ma molto significativo, perché conseguito in una fase di vacanza contrattuale, mentre lo scorso anno il consistente aumento (+13,91%) era ascrivibile principalmente agli adeguamenti contributivi conseguenti al passaggio a regime degli istituti economici contemplati dagli ultimi Accordi collettivi nazionali.

Per quanto riguarda la spesa complessiva per prestazioni, il dato del 2002 presenta, rispetto all'esercizio precedente, un aumento del 4,25%. Dal confronto con il 2001, quando l'aumento fu pari al 5,72%, emerge una certa riduzione del trend ascendente della spesa. Continuano infatti a manifestarsi gli effetti, in termini di riduzione delle uscite, delle modifiche introdotte sul calcolo delle pensioni dei Fondi Speciali a partire dal 1° gennaio 1998, quando sono stati notevolmente ridotti i coefficienti di maggiorazione per i sanitari ultrasessantacinquenni, è stato abbassato da 70 a 65 anni il limite di età per conseguire il trattamento di invalidità permanente, ed è stato modificato il criterio di calcolo per le pensioni indirette a superstiti, che non prevedono più l'applicazione di coefficienti di maggiorazione in caso di decesso dell'iscritto che non abbia compiuto il 65° anno di età.

In quell'occasione, infatti, era stato previsto, in applicazione del generale principio del "pro rata", che gli interessati conservassero le maggiorazioni già maturate alla data del 31 dicembre 1997, sicché gli effetti delle modifiche hanno avuto un impatto graduale sui flussi in uscita, sino a raggiungere l'applicazione a regime nel corso dell'esercizio 2000.

L'incremento seppur contenuto della spesa è in massima parte riconducibile alla rivalutazione da un lato delle pensioni in atto e dall'altro dei compensi professionali, ai fini del calcolo delle nuove prestazioni. Ovviamente conservano sempre il loro peso, per tutte le tipologie di prestazioni, anche le normali considerazioni legate all'aumento della popolazione dei pensionati originato dall'incremento delle aspettative di vita residua.

Raffrontando i dati complessivi dei Fondi di previdenza degli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, nell'esercizio 2002 si assiste ad un saldo positivo fra contributi e prestazioni di € 37,64 milioni, pur se inferiore rispetto a quello riscontrato nel 2001, quando il saldo attivo fu pari a € 57,31 milioni. Per il terzo anno consecutivo, quindi, i Fondi Speciali conseguono un risultato positivo, dopo il passivo, riferito all'anno 1999, pari a € 19,69 milioni.

Entrando nello specifico dei singoli Fondi, delle tre gestioni, quella che, pur in assenza del rinnovo contrattuale, continua a registrare il saldo economico positivo più consistente è il **Fondo dei medici di medicina generale**, con un avanzo di 42,64 milioni di euro.

Questo positivo risultato è stato conseguito nonostante l'aumento del 4,16% della spesa per prestazioni, superiore al tasso di inflazione registrato nell'ultimo anno e riconducibile, oltre che ai motivi di ordine generale più sopra esposti, anche all'aumento dell'importo delle nuove prestazioni per effetto dell'incremento del valore medio dei compensi professionali percepiti, sul quale hanno inciso gli aumenti derivanti dai più recenti accordi stipulati in sede regionale in base ai precedenti contratti collettivi, nonché (anche se in misura ridotta, per il minor lasso di tempo trascorso) gli incrementi delle voci di compenso degli istituti previsti dagli accordi nazionali tuttora in vigore. D'altra parte, il rallentamento del trend ascendente della spesa (lo scorso anno l'aumento era stato del 5,39%) può ricondursi alla minore numerosità degli iscritti della classe 1932, collocati in pensione nel 2002 per il raggiungimento del limite del 70° anno di età, rispetto agli iscritti della classe 1931.

Grande impulso ha anche avuto, in questo Fondo come anche per il Fondo degli Ambulatoriali, il flusso contributivo derivante dai contributi volontari rappresentati dai versamenti a titolo di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione, anche in considerazione dei notevoli benefici fiscali introdotti dal legislatore. Per il Fondo in esame, in modo particolare, si è assistito quasi al raddoppio delle entrate riferite a questo istituto, che soltanto per una piccola parte può ricondursi alle più accurate rilevazioni contabili che hanno applicato il criterio di competenza superando quello di cassa, ma che è soprattutto attribuibile all'incremento esponenziale della propensione al risparmio previdenziale.

Su questa linea si sono mosse le più recenti riforme regolamentari, che, a partire dal 3 marzo 2003 (data di approvazione della relativa delibera da parte dei Ministeri vigilanti), consentono agli iscritti, sempre su base volontaria, di recuperare ai fini previdenziali gli anni del servizio militare o civile sostitutivo. Sono inoltre allo studio, da parte degli Organi preposti, ulteriori strumenti che permetteranno entro breve, con un apposito riscatto di allineamento, di riqualificare l'apporto assicurativo degli anni di servizio che per diversi motivi (fase di inizio dell'attività, vicende personali, aggiornamento professionale) hanno prodotto versamenti obbligatori inferiori alla media contributiva dell'ultimo periodo di attività.

Presso il Fondo dei medici di medicina generale, diminuiscono ulteriormente (-19,01% rispetto al precedente esercizio) le uscite per indennità ordinarie, secondo una linea di tendenza che, dopo l'abolizione della possibilità di ottenere l'integrale conversione della pensione in una indennità in capitale, anch'essa compiuta a decorrere dal 1° gennaio 1998, ha determinato un progressivo calo della propensione alla capitalizzazione da parte degli iscritti.

Sul versante delle entrate, deve segnalarsi il particolare senso di responsabilità della categoria, che ha deciso nell'ultimo Accordo collettivo nazionale di incrementare di mezzo punto percentuale l'aliquota contributiva sui compensi professionali percepiti, assumendosi direttamente l'onere di tale incremento. Detta aliquota è quindi attualmente pari al 13% (a fronte del precedente 12,50%), di cui l'8,125% a carico delle strutture del Servizio sanitario nazionale ed il 4,875% (a fronte del precedente 4,375%) a carico dei medici convenzionati.

A tale incremento dell'aliquota di prelievo, che può ritenersi ormai pienamente applicato dalla quasi totalità degli Enti versanti, deve aggiungersi anche l'aumento dell'imponibile contributivo derivante dall'attuazione in diverse Regioni degli Accordi decentrati, previsti dall'Accordo nazionale in vigore.

Non essendo intervenute modifiche significative nel quadro normativo di riferimento, i dati ricavati dall'esercizio 2002 sembrano offrire, con l'applicazione a regime sia delle modifiche regolamentari interne sia dell'Accordo collettivo nazionale di categoria, sufficienti garanzie per la stabilità economica della gestione nel breve e nel medio periodo. Nei prossimi esercizi, allo scopo di conseguire un equilibrio anche di lungo periodo, occorrerà valutare con estrema attenzione l'andamento delle entrate, che sarà certo influenzato dai rinnovi degli Accordi regionali e dalla stipula del nuovo Accordo nazionale, che potrebbero completarsi già nel corso del 2003, ma soprattutto perfezionare il controllo delle uscite, ed il conseguente monitoraggio dell'andamento globale della gestione.

Con riferimento al **Fondo Specialisti ambulatoriali**, a motivo dell'instaurazione di numerosi contratti a tempo determinato, resisi necessari per la copertura del servizio in precedenza reso dai professionisti transitati alla dipendenza, la gestione nel breve e nel medio periodo si presenta sostanzialmente stabile.

Tale stabilità non viene in alcun modo pregiudicata dal passaggio a rapporto d'impiego degli specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi ed a compiti di emergenza territoriale, in possesso dei prescritti requisiti. L'art. 72, comma 13 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e l'art. 6, comma 3 del Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254 hanno infatti introdotto per tali medici e odontoiatri la facoltà di optare per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'Enpam; e data l'assoluta competitività delle prestazioni liquidate dalla Fondazione, tale opzione è già stata esercitata dalla maggior parte dei professionisti interessati, il cui numero è in costante aumento.

Entrando nello specifico dei dati dell'esercizio 2002, anche presso questo Fondo si sono avvertiti i benefici effetti del rinnovo contrattuale, che ha portato ad un consistente incremento delle entrate. Ovviamente, le convenzioni a tempo indeterminato, che sono quelle che garantiscono il flusso contributivo più stabile e consistente, sono in progressivo calo, data l'attuale impossibilità di stipulare nuovi contratti di questo tipo ed il graduale collocamento a riposo dei convenzionati più anziani. Le entrate contributive hanno registrato un ulteriore aumento rispetto al precedente esercizio, nell'ordine del 3,98%, nonostante nel 2001 si fosse già avuto un consistente incremento, legato agli effetti previdenziali del rinnovo contrattuale; contestualmente, le spese per prestazioni sono aumentate nel 2002 di circa il 4,67%. Il Fondo continua comunque a far registrare un saldo attivo fra entrate per contributi ed uscite per prestazioni, pari a 11,35 milioni di euro.

Una particolare notazione va dedicata anche alla situazione del **Fondo specialisti esterni**, caratterizzata, negli ultimi anni, dall'inadeguatezza del gettito contributivo ai fini del mantenimento dell'equilibrio gestionale. Tale fenomeno, precedentemente messo in relazione alla notevole contrazione della base contributiva verificatasi per effetto della politica di contenimento della spesa sanitaria ed ai "tickets" imposti sulle prestazioni specialistiche, può attualmente ascriversi alle disposizioni di cui all'art. 8, comma 7, del Decreto legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, che ha portato alla soppressione degli accordi collettivi e all'instaurazione di nuovi rapporti fondati sul criterio dell'accreditamento. In base a tali disposizioni, numerosi Assessorati regionali hanno disposto la sospensione totale del versamento dei contributi all'E.N.P.A.M., ritenendo erroneamente non più applicabile, anche ai fini della tutela previdenziale, la normativa di cui ai suddetti accordi.

La situazione non si è modificata neppure dopo il recepimento in sede legislativa dei princìpi riaffermati dalla Fondazione, circa l'obbligatorietà del versamento contributivo. Infatti, il comma 4 dell'art. 15-nonies del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come aggiunto dall'art. 13 del Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale", ha testualmente previsto che "*restano confermati gli obblighi contributivi dovuti per l'attività svolta, in qualsiasi forma, dai medici e dagli altri professionisti di cui all'articolo 8*", nell'ambito del quale sono disciplinati anche i rapporti di accreditamento.

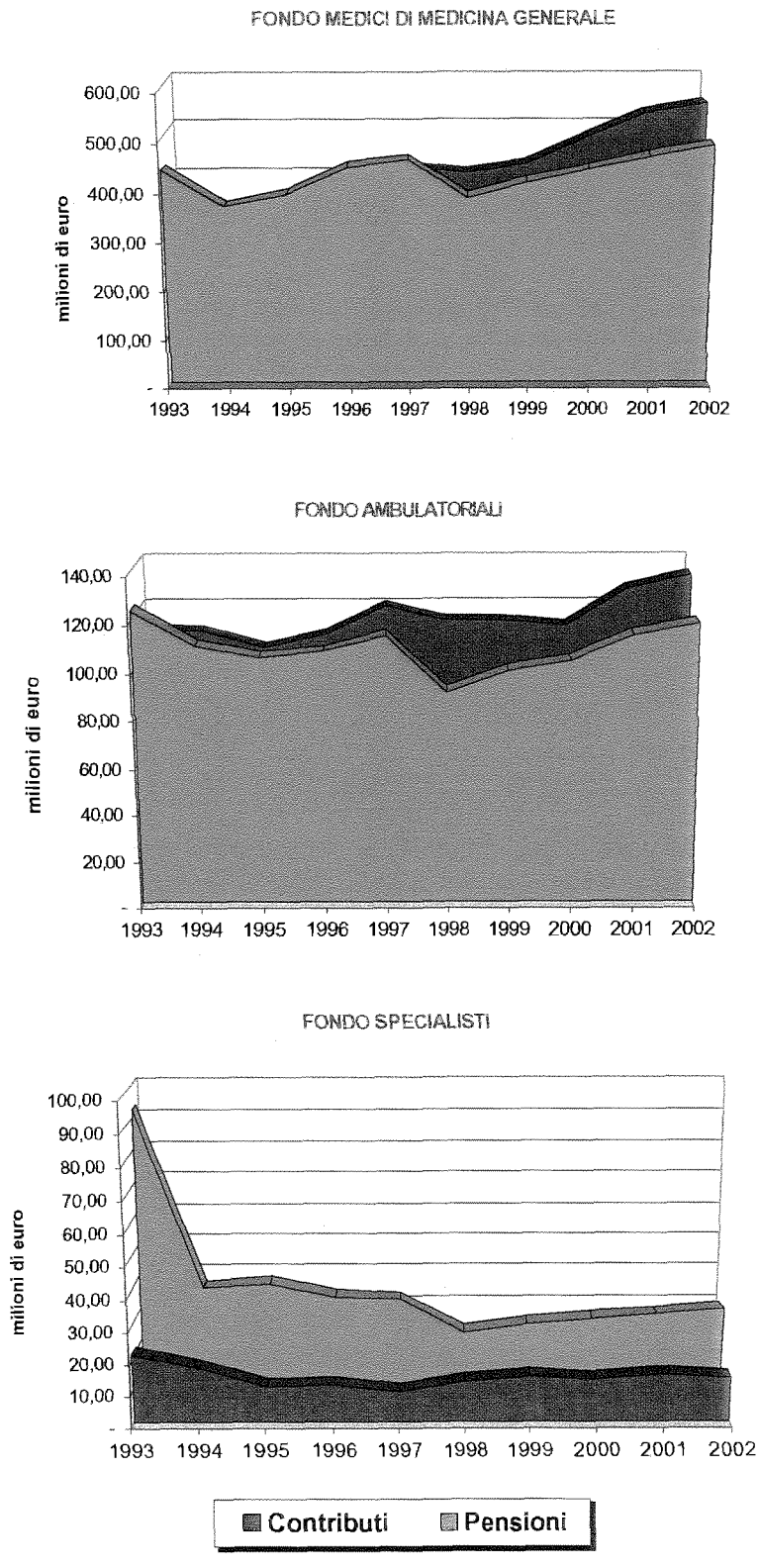
Sulla base di tale disposizione normativa, l'Ente ha quindi indirizzato a tutti gli Assessori regionali alla Sanità ed ai Direttori Generali delle Aziende USL una nota nella quale si rinnovava l'invito a pagare all'Ente la contribuzione obbligatoria relativa ai compensi spettanti ai medici ed odontoiatri operanti in regime di accreditamento. Tuttavia, la particolare formulazione della norma e soprattutto le difficoltà economiche di molte Regioni hanno di fatto impedito la piena riattivazione di un flusso contributivo che molti amministratori a torto ritenevano estinto.

In effetti nel 2002 non si segnalano variazioni di rilievo sul piano dei versamenti previdenziali, e rimane anche estremamente esiguo il numero dei contribuen-

ti alla gestione, in massima parte accreditati in forma individuale, che progressivamente accedono al pensionamento ovvero effettuano la trasformazione in società della propria struttura. Nell'esercizio 2002 le entrate contributive del Fondo hanno subìto una diminuzione, percentualmente rilevante anche se relativa a flussi piuttosto limitati, passando da 15,11 milioni di euro a 13,71 milioni di euro, quindi con un decremento del 9,27% rispetto alle entrate 2001. L'apporto contributivo si rivela tuttora insufficiente a garantire l'equilibrio di cassa e consente di finanziare solo il 44,82% delle prestazioni erogate, affidando la copertura della restante parte delle uscite alle riserve sinora accumulate dal Fondo.

Il 2002 può comunque ritenersi un anno di transizione, in quanto i problemi economici della gestione sembrano avviarsi a soluzione. Il 6 febbraio 2003 è stata infatti sottoscritta, fra la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e la Fondazione ENPAM, un'intesa che prevede la riattivazione della contribuzione per i singoli specialisti a partire dal 1° gennaio 2003, con il recupero - all'atto dell'eventuale pensionamento - della contribuzione pregressa eventualmente non versata. Le parti hanno inoltre convenuto sulla necessità di una revisione normativa inerente gli aspetti previdenziali delle società di capitale accreditate, e sono già in corso contatti per giungere ad una adeguata disciplina del settore.

RAFFRONTO CONTRIBUTI / PENSIONI



CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER L'ESERCIZIO 2002

Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza

Le entrate complessive ai Fondi Speciali di Previdenza ammontano a € 696.898.701.

L'importo di cui sopra è costituito per € 696.321.462 dal gettito contributivo relativo ai medesimi Fondi Speciali, e per l'ulteriore somma di € 577.239 da entrate straordinarie, per recupero di prestazioni non dovute già erogate in anni precedenti.

Nel seguente prospetto, allo scopo di fornire un quadro immediato dell'andamento dei contributi affluiti ai Fondi, vengono indicati i dati, espressi in migliaia di euro, relativi ai versamenti effettuati nell'ultimo triennio dalle Aziende Sanitarie Locali e da altri Enti, da diverse gestioni previdenziali che hanno trasferito contributi per ricongiunzioni attive, nonché dai singoli iscritti che hanno effettuato riscatti e ricongiunzioni ai fini previdenziali

Fondo Speciale	**Anno 2000**	**Anno 2001**	**Rif. 2000%**	**Anno 2002**	**Rif. 2001 %**
Generici	478.754	541.078	+13,02	548.945	+1,45
Ambulatoriali	113.405	133.517	+17,74	133.684	+0,12
Specialisti	13.281	15.074	+13,50	13.692	- 9,17
Totale	**605.440**	**689.669**	**+13,91**	**696.321**	**+ 0,96**

L'esame dei dati evidenzia, per il 2002, un incremento generale del gettito contributivo, quantificabile globalmente nello 0,96% al netto delle entrate straordinarie. Si ribadisce, per una migliore comprensione della tabella sopra esposta, che il dato relativo all'esercizio 2001 ricomprende l'adeguamento contributivo conseguente ai rinnovi degli Accordi collettivi nazionali di categoria per gli iscritti convenzionati, intervenuti nel corso dell'anno 2000; di tale voce, data la sua eccezionalità, non si è invece tenuto conto nella determinazione degli scostamenti percentuali riportati nelle considerazioni di ordine generale più sopra illustrate.

Analisi della contribuzione

Il gettito dei contributi previdenziali per i tre Fondi dei professionisti convenzionati con il S.S.N. è stato pari a € 696.321.462, di cui € 673.559.121 pervenute dal Servizio Sanitario Nazionale e dagli altri Enti versanti, € 17.746.492 derivanti da contributi di riscatto e € 5.015.849 per ricongiunzioni.

Per effetto delle entrate straordinarie relative a recuperi di prestazioni non dovute già erogate in anni precedenti, pari a € 577.239, il totale complessivo delle entrate ammonta a € 696.898.701.

Il gettito contributivo è così suddiviso:

per il Fondo medici di medicina generale:

· Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	529.295.640
· Contributi versati in favore di medici transitati a rapporto d'impiego	€	2.041.301
· Riscatti (interessi compresi)	€	14.480.622
· Ricongiunzioni	€	3.127.931
	€	548.945.494
· Entrate straordinarie	€	388.104
totale entrate	**€**	**549.333.598**

per il Fondo specialisti ambulatoriali:

· Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	114.698.453
·· Contributi versati in favore di specialisti transitati a rapporto d'impiego	€	13.969.690
· Riscatti (interessi compresi)	€	3.187.969
· Ricongiunzioni	€	1.827.600
	€	133.683.712
· Entrate straordinarie	€	173.439
totale entrate	**€**	**133.857.151**

per il Fondo specialisti esterni:

· Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	13.554.037
· Riscatti (interessi compresi)	€	77.901
· Ricongiunzioni	€	60.318
	€	13.692.256
· Entrate straordinarie	€	15.696
totale entrate	**€**	**13.707.952**

Contributi versati a favore di iscritti transitati a rapporto d'impiego.

Come illustrato in altra parte della presente relazione, anche nell'esercizio 2002, come già nel 2001, numerose ASL hanno effettuato il versamento dei contributi in favore di medici ed odontoiatri che, essendo transitati a rapporto d'impiego, in aderenza alle vigenti disposizioni di legge, hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'ENPAM.

Tali versamenti vengono contabilizzati separatamente rispetto a quelli effettuati in favore degli iscritti a rapporto di convenzione, in quanto, pur essendo affluiti presso il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo specialisti ambulatoriali dell'ENPAM, il loro importo è stato determinato sulla base delle medesime aliquote di prelievo previste per gli iscritti alla ex Cassa Pensioni Sanitari, gestita dall'INPDAP, e non sulla base delle aliquote previste dagli Accordi collettivi nazionali (rispettivamente, 13% per il Fondo medicina generale e 22 o 22,50% per il Fondo ambulatoriali).

Infatti, la trasformazione del rapporto intercorrente fra il Servizio sanitario nazionale ed i medici e gli odontoiatri interessati (addetti ai servizi di guardia medica e di emergenza territoriale, incaricati della medicina dei servizi, specialisti ambulatoriali interni) comporta la piena applicabilità degli istituti previsti per i soggetti a rapporto d'impiego, ivi comprese le norme relative alla copertura degli oneri previdenziali, che sono da considerarsi una obbligazione accessoria a quella principale, che, nel caso di specie, è il rapporto d'impiego.

I contributi in questione, finalizzati alla sola copertura pensionistica degli iscritti, sono quindi pari al 32,35% dell'imponibile previdenziale, di cui il 23,80% a carico del Servizio sanitario nazionale e l'8,55% a carico del singolo iscritto; sulla parte di imponibile eccedente un limite predeterminato (pari per il 2002 a €. 36.093) è inoltre dovuto dall'iscritto un ulteriore contributo dell'1%.

Alla data del 31 dicembre 2002, i versamenti hanno riguardato complessivamente n. 972 professionisti, di cui n. 152 iscritti al Fondo dei medici di medicina generale, per un importo di € 2.041.301, e n. 820 iscritti al Fondo Specialisti ambulatoriali, per un importo di € 13.969.690.

Dato il carattere strutturale delle norme che disciplinano il passaggio alla dipendenza, è lecito prevedere, nel corso dei prossimi anni, un ulteriore aumento del numero dei professionisti interessati, e quindi anche un incremento degli importi dei contributi versati a questo titolo. L'attuario di fiducia dell'Ente è stato già incaricato di provvedere alla quantificazione di uno specifico coefficiente di rendimento che consenta ai professionisti interessati, compatibilmente con l'equilibrio finanziario delle gestioni previdenziali di appartenenza, di conseguire un trattamento pensionistico commisurato al maggiore apporto contributivo fornito alle gestioni medesime.

Contributi di riscatto versati ai Fondi:

Fondo medici di medicina generale				
· riscatto periodi precontributivi	n.	3	€	12.580
· riscatto anni laurea	n.	1.907	€	13.189.234
· interessi			€	1.278.808
Fondo specialisti ambulatoriali				
· riscatto periodi precontributivi	n.	15	€	54.030
· riscatto anni laurea	n.	430	€	2.276.471
· riscatto di allineamento	n.	136	€	648.124
· interessi			€	209.344
Fondo specialisti esterni				
· riscatto periodi precontributivi	n.	1	€	545
· riscatto anni laurea	n.	24	€	73.637
· interessi			€	3.719
Totale riscatti	**n.**	**2.516**	**€**	**17.746.492**

Per una maggiore comprensione dei dati sopra riportati, si precisa che nel computo numerico delle posizioni sono state ricomprese anche quelle relative ai pensionati che effettuano il pagamento del debito residuo di riscatto mediante trattenuta del 20% dell'importo della pensione.

È noto che il riconoscimento, a partire dal 1° gennaio 2001, della completa deducibilità dall'imponibile IRPEF dei contributi volontariamente versati alle forme di previdenza obbligatoria (art. 13, punto 1, lettera a, del Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 47) ha determinato un notevole incremento delle domande di riscatto.

Il legislatore ha evidentemente inteso con tale provvedimento favorire la contribuzione volontaria per garantire agli iscritti una maggiore tutela assicurativa. Al fine di poter pienamente raggiungere tale obiettivo, si sono moltiplicate le richieste volte all'introduzione di nuove forme di contribuzione facoltativa (come, ad esempio, quella della previsione di ulteriori riscatti di allineamento).

Per soddisfare tali aspettative, sono già in avanzata fase di studio, da parte dei competenti Organi della Fondazione, le proposte di modifiche regolamentari volte a garantire il soddisfacimento delle legittime richieste degli iscritti.

Nel corso dell'anno 2002 sono pervenute ai Fondi Speciali dell'Ente n. 2.222 domande di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione, dei periodi di attività precontributiva e di allineamento orario presso il Fondo Specialisti ambulatoriali.

Nello specifico, sono state esaminate ed istruite n. 2.787 domande, alcune pervenute in anni precedenti ed altre nel 2002, e ne sono state liquidate n. 1.688; di queste, le domande accettate dagli iscritti, ai quali sono stati spediti i prospetti di calcolo con le relative proposte, sono state n. 703.

Inoltre, per permettere al maggior numero possibile di iscritti di usufruire pienamente dei suddetti benefici fiscali, è stato consentito a tutti gli interessati di versare un acconto a scomputo dell'importo dovuto a titolo di riscatto, senza la necessità di attendere la preventiva proposta di adesione. Tale decisione organizzativa non solamente ha soddisfatto in pieno le aspettative degli iscritti, ma ha permesso di incrementare notevolmente le entrate a titolo di riscatto per tutti i Fondi gestiti dall'E.N.P.A.M.

Dopo gli eccezionali risultati raggiunti nell'esercizio 2001, anche nel 2002 i contributi versati a titolo di riscatto si sono mantenuti su livelli piuttosto elevati. Infatti, rispetto allo scorso anno, sono pressoché raddoppiati per il Fondo Medici di Medicina Generale (+98,82%), e sono aumentati del 16,67% per il Fondo Specialisti ambulatoriali. Non appare significativa, invece, date le particolari caratteristiche della popolazione degli iscritti alla gestione e la limitata entità dei valori, la riduzione delle entrate a tale titolo registrata dal Fondo Specialisti esterni (-83,35%): con tale situazione, infatti, il dato globale può risentire in maniera rilevante delle decisioni assunte da poche unità di professionisti sulla base di valutazioni squisitamente personali.

Il numero dei soggetti che hanno effettuato pagamenti nel corso dell'anno a titolo di riscatto degli anni di laurea e specializzazione è complessivamente aumentato di quasi il 33%, così come risulta aumentato di oltre il 58% il numero dei soggetti che hanno versato contributi per i riscatti di allineamento orario, relativamente al Fondo Ambulatoriali.

Dall'esame dei dati, si rileva infine che il riscatto dei periodi precontributivi può dirsi pressoché esaurito, dato il notevole lasso di tempo ormai trascorso dall'inizio della contribuzione ai Fondi interessati. A fronte della totale estinzione della tipologia del riscatto dell'indennità integrativa speciale per il Fondo Ambulatoriali, per il 2003 si prospetta l'istituzione, per tutti i Fondi Speciali, della voce del riscatto del servizio militare o civile sostitutivo, introdotto dalla Delibera n. 2/2002 del Consiglio di Amministrazione, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 3 marzo 2003; occorre infatti registrare un notevole interesse degli iscritti per questa nuova forma di contribuzione volontaria, testimoniato dal buon numero di domande già presentate agli Uffici.

Ricongiunzione attiva

Un discorso a parte merita l'attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 45 sulla ricongiunzione contributiva dei liberi professionisti.

Come per i riscatti, anche per le ricongiunzioni il numero delle domande presentate si mantiene piuttosto elevato, mentre si riscontra un incremento del numero delle richieste accettate dagli interessati, legato anch'esso agli incenti-

vi fiscali contenuti nel decreto legislativo 47/2000 più sopra citato, che espressamente prevede, a partire dal 2001, la totale deduzione dall'imponibile fiscale dei contributi facoltativi versati a gestioni obbligatorie "*ivi compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi*". Nel corso del 2002, le nuove domande sono state pari a 544 unità.

Nell'esercizio finanziario appena trascorso, gli Uffici hanno proseguito l'evasione delle richieste complete della necessaria documentazione, anche se non possono ancora contare, per la liquidazione, su procedure informatiche complete, ma soltanto su strumenti di supporto parziale.

Gli Uffici confermano il loro impegno ad evadere nel più breve tempo possibile le domande complete delle certificazioni prescritte, il cui numero rappresenta tuttavia solo una minima percentuale di quelle complessivamente presentate dai professionisti interessati ed in attesa di evasione. Il ritardo che di norma contraddistingue l'iter di evasione delle domande dipende appunto in massima parte dai tempi di acquisizione dei tabulati dei contributi e dei corrispondenti compensi, relativamente contenuti con riferimento all'I.N.P.S. ed all'I.N.A.I.L., ma solitamente assai lunghi se - come accade nella maggior parte dei casi - il professionista deve ricongiungere posizioni costituite presso l'I.N.P.D.A.P.

Nel 2002, gli importi complessivamente affluiti a titolo di ricongiunzione attiva presso i Fondi Speciali (contributi trasferiti da altri Enti previdenziali e relativi interessi, importi versati da iscritti e loro superstiti direttamente o mediante trattenuta su prestazioni in godimento) sono stati pari a € 5.015.849; di questi € 3.127.931 relativi al Fondo dei medici di medicina generale, € 1.827.600 relativi al Fondo specialisti ambulatoriali e € 60.318 relativi al Fondo specialisti esterni. Le proposte di ricongiunzione accettate dagli interessati nell'anno sono più che raddoppiate rispetto all'esercizio precedente e sono state n. 224: n. 184 da parte di iscritti al Fondo dei medici di medicina generale e n. 37 da parte di iscritti al Fondo specialisti ambulatoriali, oltre a n. 3 accettazioni registrate dal Fondo specialisti esterni.

Le proposte di ricongiunzione si intendono accettate dopo il pagamento dell'intero importo posto eventualmente a carico dell'iscritto ovvero, in caso di rateizzazione, dopo il pagamento di un importo corrispondente alle prime tre rate; a seguito di tale versamento avviene il trasferimento dei contributi da parte delle altre gestioni obbligatorie. Le posizioni così perfezionate sono state n. 167.

Per quanto riguarda la liquidazione delle domande di ricongiunzione passiva, le uscite relative alla contribuzione trasferita dall'ENPAM ad altri enti previdenziali sono state pari al 16,62% delle entrate per ricongiunzione attiva, attestandosi su un importo di € 833.557 complessivi, per un totale di n. 79 posizioni trasferite.

PRESTAZIONI EROGATE NELL'ESERCIZIO 2002

Andamento delle prestazioni in pensione erogate dai singoli Fondi

Prima dell'analisi delle prestazioni dell'anno, si riporta, qui di seguito, al fine di consentire una valutazione immediata dell'evoluzione della relativa popolazione, il numero dei pensionati dei Fondi Speciali riferito agli ultimi dieci anni di attività.

Pensioni ordinarie

	Fondo Medici di Medicina Generale	Fondo Specialisti Ambulatoriali	Fondo Specialisti Esterni
· nel 1993	5.454	2.815	1.637
· nel 1994	6.486	3.355	1.958
· nel 1995	7.159	3.666	2.144
· nel 1996	8.197	3.950	2.291
· nel 1997	8.939	4.202	2.409
· nel 1998	9.560	4.495	2.544
· nel 1999	10.005	4.662	2.610
· nel 2000	10.520	4.889	2.763
· nel 2001	10.822	5.017	2.847
· nel 2002	10.895	5.023	2.850

Pensioni di invalidità permanente

	Fondo Medici di Medicina Generale	Fondo Specialisti Ambulatoriali	Fondo Specialisti Esterni
· nel 1993	649	229	99
· nel 1994	591	215	107
· nel 1995	622	228	109
· nel 1996	590	213	100
· nel 1997	580	212	96
· nel 1998	591	216	95
· nel 1999	579	217	101
· nel 2000	583	213	99
· nel 2001	583	212	94
· nel 2002	599	227	96

Pensioni a superstiti

	Fondo Medici di Medicina Generale	Fondo Specialisti Ambulatoriali	Fondo Specialisti Esterni
· nel 1993	9.651	4.406	2.940
· nel 1994	9.851	4.205	2.799
· nel 1995	10.034	4.284	2.787
· nel 1996	10.189	4.351	2.793
· nel 1997	10.380	4.405	2.767
· nel 1998	10.667	4.493	2.793
· nel 1999	10.893	4.574	2.815
· nel 2000	11.115	4.614	2.781
· nel 2001	11.504	4.756	2.823
· nel 2002	11.864	4.898	2.893

Analisi della spesa previdenziale

Nella spesa per prestazioni si è tenuto conto delle domande pervenute nel 2002, liquidate nell'esercizio di competenza, e di quelle da liquidare negli esercizi successivi; per quanto attiene ai conguagli delle indennità in capitale, ci si riferisce alle riliquidazioni di prestazioni già corrisposte negli anni 2000/2001.

L'importo delle prestazioni dell'esercizio 2002, distinto per ciascuno dei Fondi Speciali di Previdenza, può essere rilevato dai prospetti appresso riportati:

Per il Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

· trattamenti definitivi in capitale	n.	242	€	10.063.926
· totale pensionati	n.	10.895	€	319.516.762
(+ 514 nuove pens. - 441 eliminazioni)				
		Totale	**€**	**329.580.688**

(contro € 319.457.419 del precedente esercizio; l'aumento della spesa complessiva, pari al 3,17%, è totalmente addebitabile all'aumento della spesa per pensioni, pari al 4,07%, solo in parte ammortizzato dalla contrazione delle uscite per indennità in capitale, pari al 19,01%, percentualmente più elevata, ma di entità più ridotta).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

· totale pensionati n. 599 € 17.156.361

(+ 57 nuove pensioni - 41 eliminazioni)

(con una diminuzione dello 0,48% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

· pensioni in erogazione n.11.864 € 154.072.209

(+ 704 nuove pensioni - 344 eliminazioni)

(con un aumento del 7,26% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni per invalidità temporanea:

· assegni giornalieri liquidati n.113.632 € 6.653.862

(con un incremento del 10,93% circa del numero delle giornate liquidate ed un aumento del 3,05% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a € 58,56 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 1.660).

Nel 2002 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive), relative a n. 79 iscritti per € 353.067.

Sono state inoltre recuperate al Fondo, **per prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2002** (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), € 1.506.346.

Il totale delle prestazioni erogate dal Fondo, al netto dei recuperi, è stato pari a € 506.309.841, con un incremento del 4,16% circa rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, nonché la contabilizzazione di alcune prestazioni proprie del Fondo, ma di competenza di esercizi precedenti, per un importo complessivo di € 53.505. Tali voci, sommate al totale delle prestazioni erogate, modificano il totale delle uscite del Fondo Generici, portandolo a € 506.363.346.

Per il Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali

Prestazioni a specialisti cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

· trattamenti definitivi in capitale	n.	120	€ 2.239.716
· totale pensionati	n.	5.023	€ 88.330.851
(+ 186 nuove pensioni - 180 eliminazioni)			
		Totale	**€ 90.570.567**

(contro € 87.124.213 del precedente esercizio, con un aumento del 3,96%).

Prestazioni a specialisti invalidi (trattamento per invalidità permanente):

· totale pensionati	n.	227	€ 4.145.373
(+ 33 nuove pensioni - 18 eliminazioni)			

(contro € 3.738.714 del precedente esercizio, con un aumento del 10,88%).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

· pensioni in erogazione	n.	4.898	€ 27.093.106
(+ 277 nuove pensioni - 135 eliminazioni)			

(con un aumento del 7,00% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni per invalidità temporanea:

· assegni giornalieri liquidati	n.	8.148	€ 515.923

(con un aumento del 32,27% circa nel numero delle giornate assistite ed una diminuzione dell'1,99% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a € 63,32 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 95).

Nel 2002 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive), relative a n. 40 iscritti per € 396.659.

Sono state inoltre recuperate al Fondo, per prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2002 (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), € 357.812.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi e comprese le ricongiunzioni, è stato pari a € 122.363.816, con un aumento del 4,67% circa rispetto al precedente esercizio.

Per il Fondo di Previdenza Specialisti Esterni

Prestazioni a specialisti cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

· trattamenti definitivi in capitale	n. 64	€	960.101
· totale pensionati	n. 2.850	€	20.290.001
(+ 93 nuove pensioni - 90 eliminazioni)			
Totale		**€**	**21.250.102**

(contro € 20.492.955; l'aumento della spesa complessiva, pari al 3,69%, è totalmente addebitabile all'aumento della spesa per pensioni, pari al 6.93%, solo in parte ammortizzato dalla contrazione delle uscite per indennità in capitale, pari al 36,74%, percentualmente più elevata, ma di entità più ridotta).

Prestazioni a specialisti invalidi (trattamento per invalidità permanente):

· totale pensionati	n. 96	€	702.678
(+ 6 nuove pensioni - 4 eliminazioni)			

(con un decremento del 12,60% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

· pensioni in erogazione	n. 2.893	€	8.605.642
(+ 149 nuove pensioni - 79 eliminazioni)			

(con un aumento del 5,88% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni per invalidità temporanea:

· assegni giornalieri liquidati	n. 160	€	16.326

(nel precedente esercizio non erano state liquidate prestazioni a tale titolo, per il mancato verificarsi di eventi invalidanti in una popolazione di iscritti attivi molto ridotta; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a € 102,04 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 4).

Non sono state liquidate, nel corso dell'anno 2001, prestazioni per invalidità temporanea, a fronte dei 423 assegni giornalieri e degli 83 milioni di lire erogati nel precedente esercizio a n. 4 assistiti.

L'azzeramento delle spese per prestazioni di invalidità temporanea dipende da fattori che devono ritenersi assolutamente occasionali, come, nel caso di specie, il mancato verificarsi di eventi invalidanti in una popolazione di iscritti attivi molto ridotta.

Nel 2002 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive), relative a n. 33 iscritti per € 83.831.

Sono state inoltre recuperate al Fondo, per prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2002 (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), € 72.960.

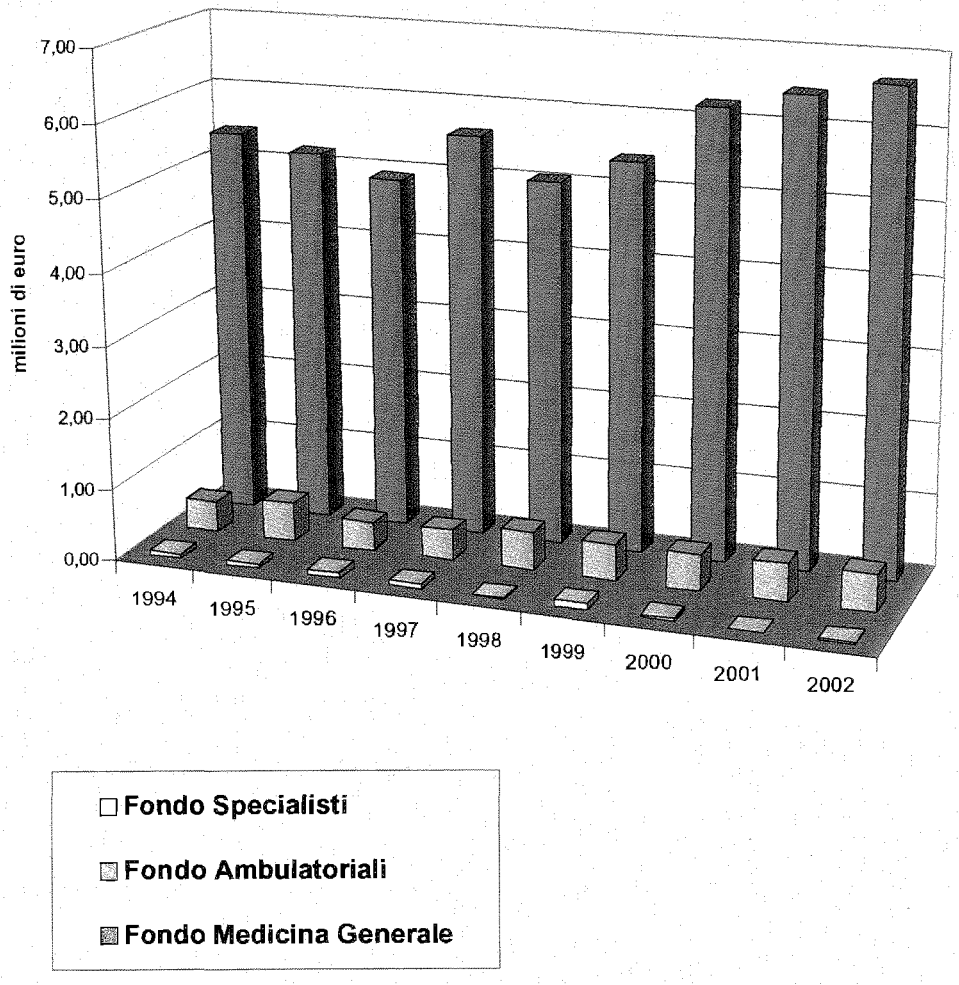
Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi, è stato pari a € 30.585.619, con un incremento del 4,23% circa rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, per un ammontare di € 9.376, nonché la contabilizzazione di alcune prestazioni proprie del Fondo, ma di competenza di esercizi precedenti, per un importo di € 470.555. Tali voci, sommate al totale delle prestazioni erogate, modificano il totale delle uscite del Fondo Specialisti esterni, portandolo a € 31.065.550.

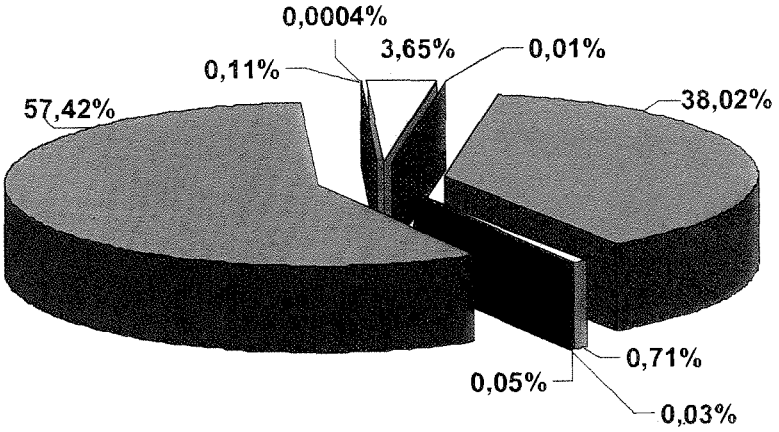
FONDI SPECIALI

PRESTAZIONI PER INVALIDITA' TEMPORANEA



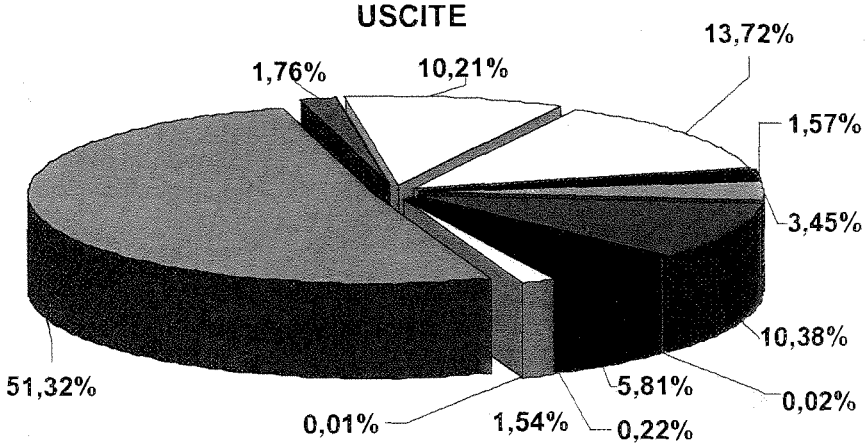
FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

ENTRATE



- Contributi "Quota A"
- Trasferimento da altri enti per ricongiunzioni
- Interessi su trasferimenti
- Contributi per maternità
- Contributi di riscatto di allineamento "Quota A"
- Contributi commisurati al reddito professionale "Quota B"
- Contributi di riscatto degli anni di laurea o specializzazione
- Interessi su contributi di riscatto
- Contributi su compensi amm.ri Enti locali

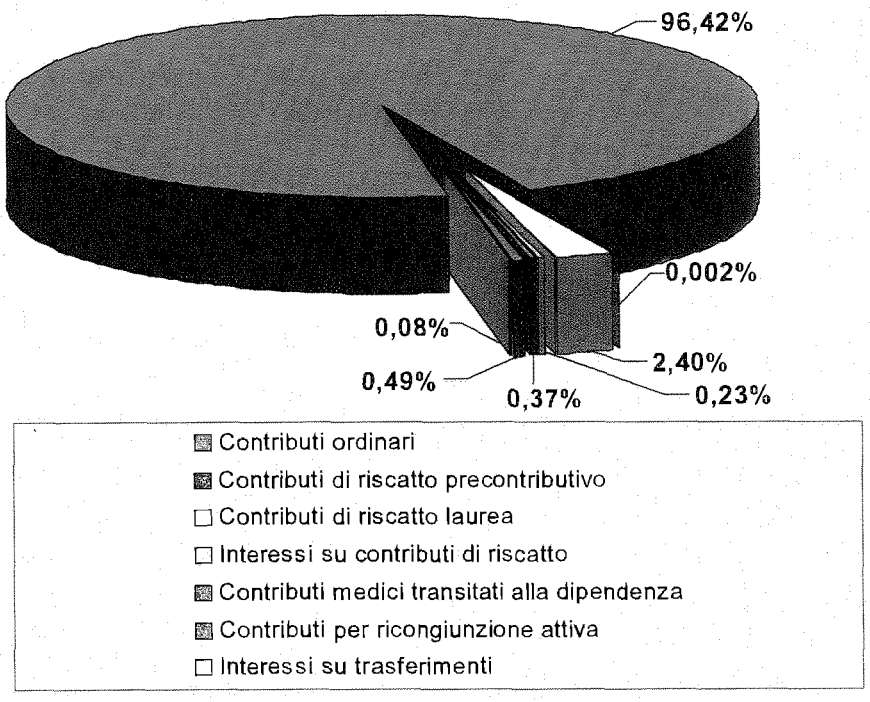
USCITE



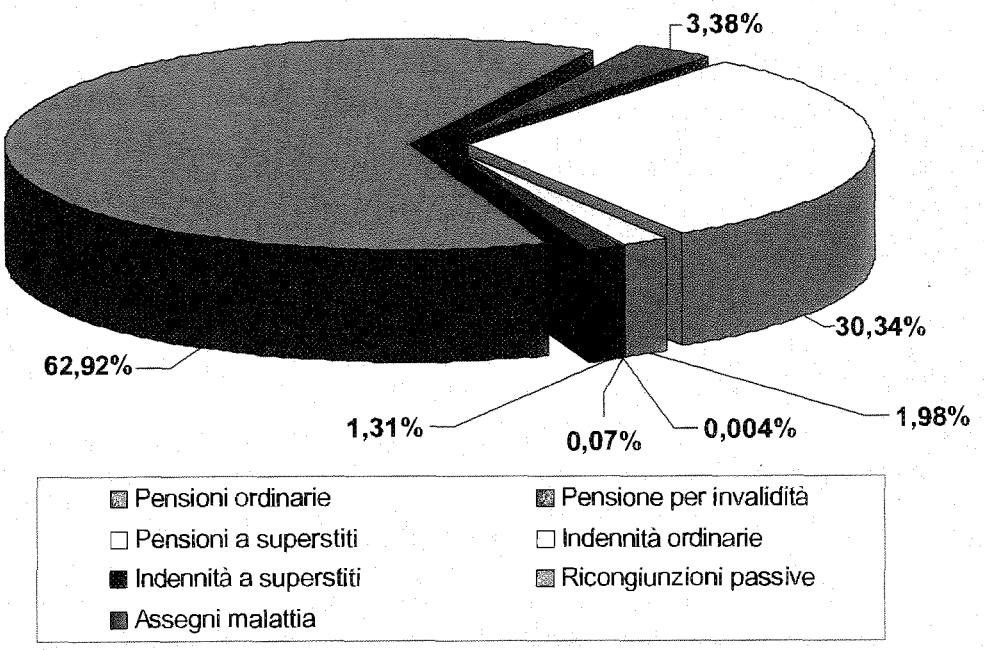
- Pensioni ordinarie "Quota A"
- Pensioni per invalidità "Quota A"
- Pensioni ind. a superstiti "Quota A"
- Pensioni di rev. a superstiti "Quota A"
- Prestazioni assistenziali integrative
- Integrazione al minimo
- Indennità di maternità
- Rimborso contributi "Quota A"
- Pensioni ordinarie "Quota B"
- Pensioni per invalidità "Quota B"
- Pensioni a superstiti "Quota B"
- Rimborso contributi "Quota B"

FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

ENTRATE

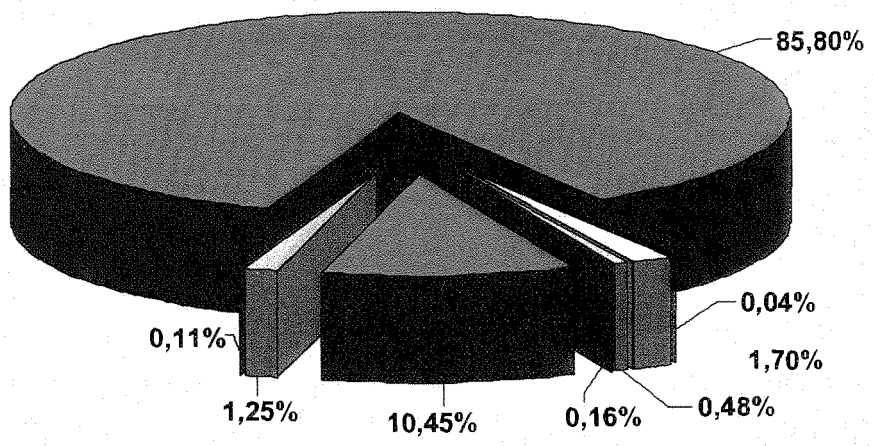


USCITE

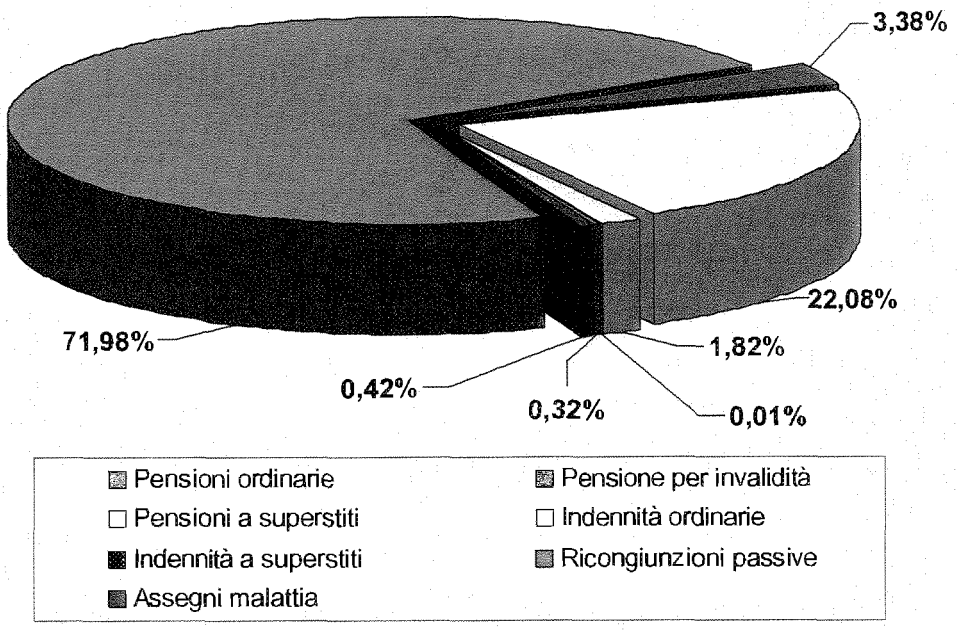


FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI

ENTRATE

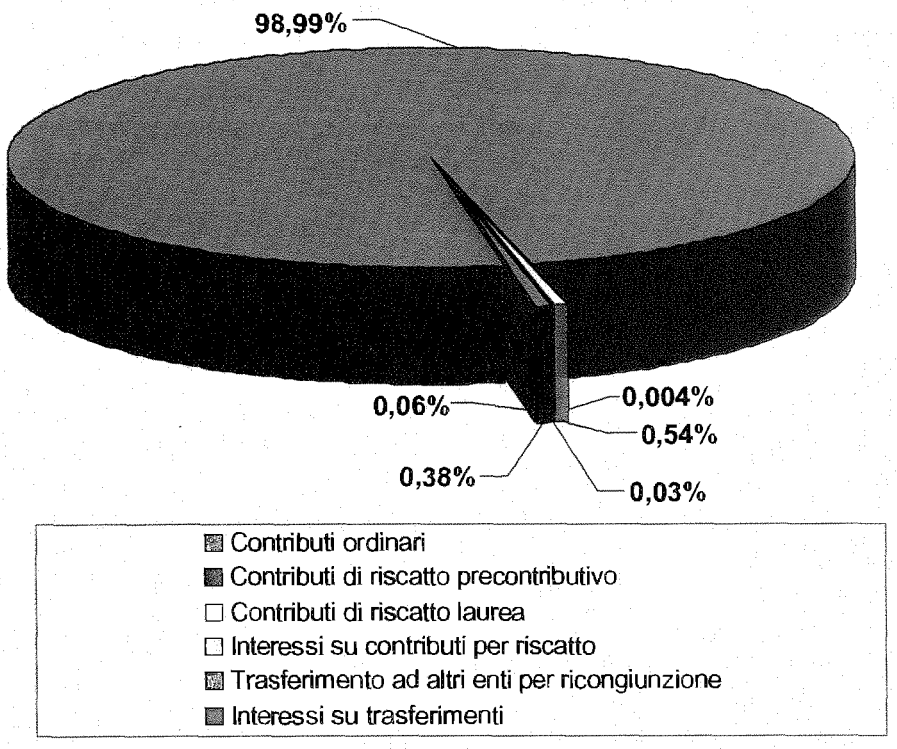


USCITE

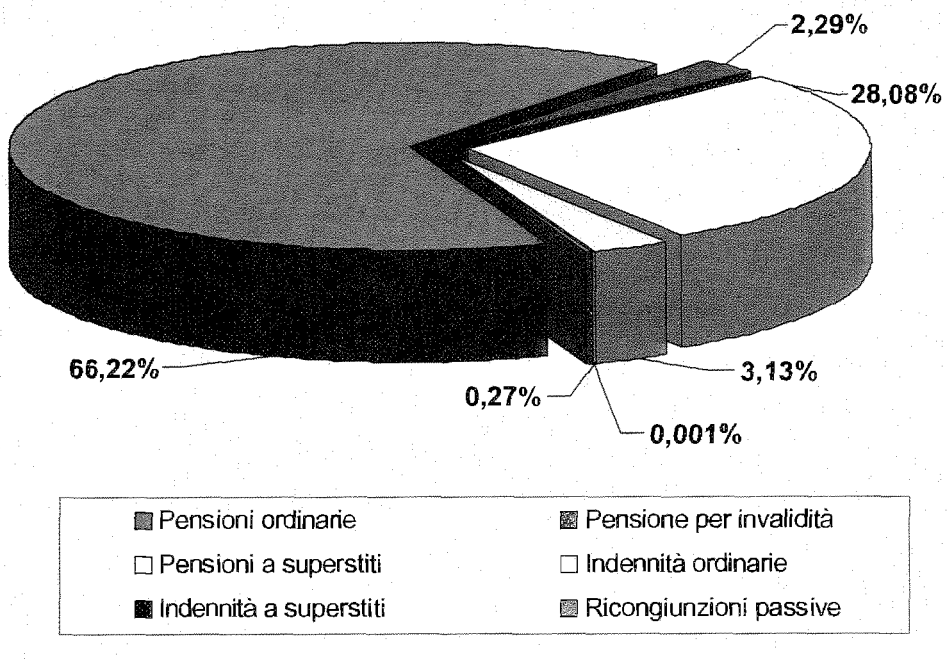


FONDO SPECIALISTI ESTERNI

ENTRATE



USCITE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2002 è redatto secondo schemi civilistici sulla base di prospetti raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato e deliberati dal Comitato Direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Esso, pertanto, si compone di un conto economico, di una situazione patrimoniale e di una nota integrativa predisposta sulla falsariga di quella indicata dall'art. 2427 del codice civile per le società per azioni.

In particolare, il conto economico presenta un avanzo di € 404.898.973, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto, comprensivo dell'avanzo economico dell'esercizio, di € 4.660.609.358.

Il risultato positivo dell'esercizio risulta più consistente, di oltre € 62,4 milioni, di quello dell'anno precedente. Alla maggior consistenza dell'avanzo hanno contribuito in parte, per circa 22 milioni di euro, le maggiori entrate di natura straordinaria rilevate per le adesioni al provvedimento di condono previdenziale, assunto dall'Ente con delibera del 15 dicembre 2000 in forza dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28-3-97 n. 79 convertito nella Legge n. 140 del 28-5-1997; ma, soprattutto, ha inciso il positivo andamento della gestione patrimoniale e finanziaria che ha registrato nel corso dell'esercizio un buon incremento dei proventi ed una riduzione degli oneri a carico dell'Ente.

Per quanto riguarda la gestione previdenziale, i Fondi dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale hanno registrato una sostanziale stabilità nelle entrate in una situazione di vacanza contrattuale, lievemente incrementata dalla stipula di alcuni Accordi Regionali. Il gettito contributivo relativo al Fondo generale, quota A, e al Fondo della libera professione, quota B, ha registrato buoni incrementi (rispettivamente +5,34% e +8,06% sull'anno precedente), ed è risultato comunque superiore a quelli fisiologici della spesa previdenziale, mediamente del 3,86%, a conforto dell'attuale buono stato di salute dei Fondi suddetti e con positivi riflessi sul risultato dell'esercizio.

Le entrate contributive, globalmente, registrano un incremento di € 33.852.147, mentre la spesa previdenziale è complessivamente aumentata, rispetto all'esercizio precedente, di € 36.836.715.

Sul fronte delle uscite, ha inciso sul risultato economico dell'esercizio l'ammontare delle spese di manutenzione e gestione del cospicuo patrimonio immobiliare (€ 75.320.188). Il Collegio prende atto che nei costi per la manutenzione sono compresi in via straordinaria anche € 11.856.580 inerenti ai lavori effettuati sull'immobile in Milano alle Vie Pola/Taramelli, peraltro, interamente a carico della Regione Lombardia, affittuaria della gran parte dell'immobile stesso. Di tale importo sono già stati rimborsati all'Ente € 7.934.123 nell'ottobre del 2002, il rimanente importo (€ 3.922.457) è esposto tra i crediti verso locatari della situazione patrimoniale e verrà saldato nel corso del 2003. Depurate dell'importo di tali costi, che per converso risultano interamente inclusi tra i recuperi, le spese di manutenzione del patrimonio immobiliare hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di oltre € 7 milioni.

L'ammontare delle spese si ricollega anche, come rilevato nelle precedenti relazioni del Collegio, all'attuazione di un vasto programma di interventi volti alla ristrutturazione, ammodernamento e miglioramento degli immobili, che dovrebbe impegnare l'Ente per qualche anno ancora. Il Collegio rileva che l'esercizio 2002 ha confermato l'auspicato ritorno in termini di maggiore redditività delle rilevanti spese che si vanno sostenendo e che aveva cominciato a prendere corpo già nell'esercizio precedente. I proventi patrimoniali per fitti e recuperi di spese, pur depurati questi ultimi dei rimborsi della conduttrice Regione Lombardia per i costi a suo totale carico sostenuti dall'Ente, di cui si è detto in precedenza, hanno comunque registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento del 7,46%. Se a detto incremento si aggiunge quello verificatosi nell'esercizio 2001 (7,79%) i proventi della gestione immobiliare risultano incrementati, nell'ultimo biennio, di oltre il 15%.

Per un'analisi dell'andamento delle singole gestioni previdenziali, si ritiene utile porre a raffronto le entrate contributive e le spese previdenziali delle gestioni (i dati, al netto dei rimborsi e dei recuperi, sono esposti in migliaia di euro):

	Entrate Contributive	Prestazioni Previdenziali	Differenza
- Fondo Prev.Generale Qt. A	277.417	147.806	+ 129.611
- Fondo Libera Prof.ne Qt. B	175.947	12.161	+ 163.786
- Fondo Medici Med. Generale	548.945	506.284	+ 42.661
- Fondo Spec.Ambulatoriali	133.684	122.389	+ 11.295
- Fondo Specialisti Esterni	13.692	30.586	- 16.894

Nella situazione patrimoniale si riscontra, anche per l'esercizio 2002, il consistente incremento degli investimenti mobiliari (circa 369 milioni di euro): l'Ente ha proseguito ad effettuare tali investimenti in misura rilevante, nell'ottica di una più equilibrata diversificazione del patrimonio, che risulta ancora storicamente posizionato prevalentemente nel settore immobiliare. Per effetto degli investimenti operati nel settore mobiliare, gli immobili costituiscono il 65,92% delle attività patrimoniali dell'Ente produttive di reddito; tale percentuale, però, registra un ulteriore decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente che si attestava, sempre riferite alle attività produttive di reddito, al 70,45%.

Il Collegio ritiene congrui e prudenziali gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione per quegli immobili il cui valore iscritto in bilancio non trova adeguato riscontro con i prezzi medi correnti, per beni similari, desunti dal mercato ed in particolare ritiene congrua la decurtazione del 30% dei prezzi medi di mercato per gli immobili ad uso abitativo, in considerazione del loro stato di "occupato" e la decurtazione del 40% (30% nell'esercizio precedente) per gli immobili a destinazione alberghiera per la loro specificità. Il Fondo è stato ridotto nell'esercizio di € 11.913.342 a seguito del confronto tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato che ha registrato complessivamente una buona crescita del valore delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. La consistenza a fine anno del Fondo svalutazione immobili ascende a € 108.155.366. Il Collegio prende atto che la differenza tra il valore di bilancio con quello di

mercato, che induce ad iscrivere alcuni immobili nel Fondo svalutazione, potrebbe essere ampiamente compensata qualora dovessero realizzarsi le ben più consistenti plusvalenze insite in quegli altri immobili per i quali i prezzi medi correnti desunti dal mercato, pur corretti con le decurtazioni di cui si è detto sopra, risultano superiori ai valori iscritti in bilancio.

Per ciò che riguarda la situazione dei crediti, il Collegio rileva che tale voce si è incrementata complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 33 milioni di euro. In particolare i crediti verso gli iscritti si sono incrementati di oltre 20 milioni di euro, integralmente dovuti all'iscrizione di entrate straordinarie (€ 22,38 milioni) per contributi connessi all'attività libero-professionale a seguito del già citato provvedimento di condono per inadempienze contributive.

Un incremento di oltre € 4 milioni hanno subito i crediti verso l'Erario essenzialmente dovuto al maggiore importo, rispetto all'esercizio precedente, delle rate di acconto (passate dal 93,5% al 98,5%) delle imposte dirette del 2002. I crediti relativi agli acconti versati trovano integrale riscontro nei debiti tributari e si estinguono, come ogni anno, con la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Il Collegio rileva che, tra i crediti, la voce relativa ai "crediti verso locatari di immobili" risulta inferiore a quella dell'esercizio precedente. Tuttavia l'importo permane notevole (oltre € 48,5 milioni), per cui raccomanda di proseguire nelle attività di recupero degli stessi, soprattutto per quelli di più remota provenienza, pervenendo anche alla cancellazione delle partite di accertata inesigibilità.

Il Collegio evidenzia nel conto economico la consistenza della voce relativa alle rettifiche di valore di attività finanziarie in cui sono contabilizzate le minusvalenze da valutazione di bilancio di titoli per € 16.473.716 (nel precedente esercizio € 5.641.942), iscritte secondo il principio della prudenza. Dà atto che per lo stesso principio correttamente non sono state iscritte le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i valori di mercato che, al 31 dicembre, sono stati quantificati in oltre € 10,6 milioni. In particolare, il Collegio rileva che le notevoli minusvalenze sono da imputare al negativo andamento del mercato azionario registrato anche durante l'anno 2002.

Il raffronto tra patrimonio e prestazioni, ai fini della dimostrazione della sussistenza della riserva legale di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 509 del 30/6/1994, integrato dalle disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, secondo cui "le riserve tecniche sono riferite agli importi di cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994", dà risultati complessivamente migliori di quelli riferiti al precedente esercizio:
(dati in milioni di euro)

	ESERCIZIO 2001		
	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	688,47	92,80	7,42
F/Libero Prof.le Quota B	1.156,72	2,55	453,62
F/Medici Med. Generale	1.564,00	245,61	6,37
F/Medici Ambulatoriali	734,31	59,91	12,26
F/Medic Spec. Esterni	112,21	17,59	6,38
	4.255,71	418,46	

	ESERCIZIO 2002		
	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	813,36	92,80	8,77
F/Libero Prof.le Quota B	1.349,7	2,55	529,30
F/Medici Med.Generale	1.640,57	245,61	6,68
F/Medici Ambulatoriali	758,60	59,91	12,67
F/Medici Spec. Esterni	98,38	17,59	5,60
	4.660,61	418,46	

Il rapporto patrimonio netto complessivo e pensioni in essere al 1994 è pari al 11,13, ben al di sopra delle cinque annualità previste dal citato Decreto Legislativo 509/94 da raggiungere entro il 2004. Il Collegio evidenzia, comunque, che tale rapporto supererebbe il valore 5 anche considerando le pensioni in essere alla fine dell'esercizio 2002, a conferma della sufficiente consistenza della riserva legale stabilita dalla legge.

Per quanto riguarda le riserve dei singoli Fondi gestiti, il Collegio rileva che tutti i Fondi, come già avviene dal 2000, hanno superato e anche migliorato (ma non il Fondo degli specialisti esterni) il valore 5 nel rapporto tra patrimonio e pensioni; ciò vale, in particolare, per il Fondo di previdenza generale quota "A", a conferma che l'applicazione dall'1.1.98 delle nuove misure contributive, deliberate dal Consiglio nazionale il 28 giugno 1997 e dal Comitato Direttivo del 18 luglio 1997, è risultata idonea a garantire, nei tempi previsti dal su richiamato art. 1 del decreto legislativo n. 509/94, il raggiungimento della riserva legale.

Il Collegio rileva che, all'interno del Fondo di previdenza generale, quota "A", la gestione delle indennità ad iscritte in caso di maternità, adozione ed aborto, a cui l'Ente è tenuto dal 1991 secondo le norme della legge n. 379/90, ha registrato anche per questo esercizio una riduzione del disavanzo che è passato da € 261.425 nel 2001 a € 135.772 nel 2002, per cui i risultati della gestione stessa stanno avvicinandosi ad una situazione di sostanziale equilibrio. Il Collegio rileva al riguardo che l'Ente, con deliberazione n. 59 adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2002 e approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 9 gennaio 2003, ha provveduto a rideterminare per il 2003 il contributo di maternità da € 52,68 a € 41,11. Tale riduzione comporterà, nell'eser-

cizio 2003, una corrispondente diminuzione delle spese per maternità, adozione e aborto per la parte posta a carico del Bilancio dello Stato in forza dell'art. 78 del Decreto Legislativo 26-3-2001 n. 151.

Per quanto concerne i risultati economici dei tre Fondi speciali, il Collegio rileva che il Fondo di previdenza dei medici di medicina generale ha conseguito un avanzo di oltre € 76 milioni (€ 8 milioni in più dell'esercizio precedente). L'incremento è ben più modesto di quello, eccezionale, che si era verificato nel corso dell'esercizio 2001, nel quale erano state contabilizzate le maggiori entrate contributive derivanti dai rinnovi contrattuali di categoria. L'esercizio 2002 ha, invece, registrato una vacanza contrattuale, che tuttora perdura.

Analoga situazione si presenta per il Fondo dei medici e odontoiatri specialisti ambulatoriali che chiude l'esercizio con un avanzo di gestione di oltre € 24 milioni (€ 2 milioni in più dell'esercizio precedente). Il Collegio, pur prendendo atto che i periodi di vacanza contrattuale non consentono un lineare confronto dello sviluppo gestionale, raccomanda all'Ente di proseguire con la massima attenzione e continuità la sorveglianza sull'andamento dei suddetti Fondi, anche in relazione agli effetti che gli aumenti retributivi già acquisiti determineranno in futuro sulla spesa previdenziale.

Per quanto riguarda infine il Fondo degli specialisti esterni, continua a registrarsi una situazione di forte disavanzo (€ 13.831, nel 2001 € 12.840) che potrà ridursi o essere eliminata solo con un sostanzioso recupero degli iscritti - e, conseguentemente, della base imponibile - attraendo nell'ambito del Fondo la copertura previdenziale di tutti i rapporti di accreditamento, in attuazione della disposizione dell'art. 13 del Decreto Legislativo 19 giugno 1999 n. 229, recante norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, che conferma gli obblighi contributivi dovuti per l'attività svolta, in qualsiasi forma (e quindi anche con il sistema dell'accreditamento) dai medici e dagli altri professionisti di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Il Collegio auspica che i primi risultati di una inversione di tendenza si possano ottenere a seguito della attuazione della intesa del 6 febbraio 2003 sottoscritta tra l'Enpam e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome, che prevede la riattivazione della contribuzione per i singoli specialisti dal 1° gennaio 2003, e la revisione della disciplina concernente gli aspetti previdenziali del lavoro svolto dalle società di capitali accreditate.

Relativamente alle spese generali e di amministrazione, ammontanti a € 35.491.771, il Collegio rileva che le stesse hanno registrato complessivamente un aumento di € 2,8 milioni, pari all'8,6% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è interamente connesso alle maggiori spese relative al personale in servizio che sono aumentate, rispetto all'esercizio precedente, in termini assoluti per € 1.694.221 ed in termini percentuali per l'8,07% circa. I maggiori oneri sono stati determinati, oltre che dall'aumento del numero del personale dipendente (sono state attivate nell'anno 27 nuove assunzioni a fronte di 18 cessazioni dal servizio), soprattutto dai maggiori costi connessi al rinnovo per il biennio 2002/2003 della parte economica dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale, con un incremento delle retribuzioni tabel-

lari lorde del 5% a decorrere dall'1-1-2002. Maggiori uscite sono state, altresì, determinate dal rinnovo del contratto integrativo aziendale che ha previsto una serie di istituti tra cui la rideterminazione del premio aziendale di risultato e l'introduzione della previdenza integrativa a decorrere dal 1-1-2002.

Per quanto concerne le spese per consulenze, le spese legali e per incarichi professionali, il Collegio annota che il loro ammontare complessivo, nell'esercizio 2002, è risultato di € 3,20 milioni, con un incremento di € 1,56 milioni rispetto all'esercizio precedente. All'aumento della spesa hanno contribuito, soprattutto, gli onorari per la predisposizione dei Bilanci tecnico-attuariali dei Fondi di previdenza gestiti, redatti con riferimento all'anno 2000 (i precedenti erano stati redatti con riferimento all'anno 1997); i compensi per perizie tecniche e legali relative al patrimonio immobiliare, ed in particolare per la valutazione di congruità, effettuata dalla Soc. IPI S.p.A., dei costi relativi agli investimenti da effettuare per interventi incrementativi e migliorativi degli alberghi gestiti dalla Soc. Atahotels, anche al fine di aumentarne la redditività; l'onere a carico dell'Ente per il rimborso delle spese legali sostenute dagli ex amministratori Prof. De Lorenzo, Dott. Triberti e Dott. Capocasale, ai sensi della Legge del 20 dicembre 1996 n. 639 a seguito del loro proscioglimento intervenuto nel giudizio avanti alla Corte dei conti.

Relativamente alla gestione patrimoniale, il Collegio rileva che i proventi relativi al settore immobiliare, sia per canoni di locazione che per recupero di spese, hanno registrato nell'esercizio significativi incrementi (+ 7,49%), pur escludendo dal confronto con l'esercizio precedente la somma di € 11.856.580 costituita dal recupero dei costi per i lavori di manutenzione dello stabile di proprietà dell'Ente in Milano - Via Pola/Taramelli a totale carico della Regione Lombardia. Il più volte auspicato miglioramento della redditività si va man mano realizzando a riprova e conforto della validità delle scelte gestionali operate dall'Ente, quale ritorno delle consistenti spese di gestione e manutentive sostenute di anno in anno. Il Collegio, tuttavia, non può non rimarcare che tale redditività rimane sempre pesantemente incisa dalla elevata imposizione fiscale per IRPEG e ICI.

Per quanto riguarda il settore mobiliare, in cui si sono in massima parte concentrati i più recenti investimenti, il Collegio prende atto del contenuto risultato delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a gestori esterni (quantificabile in un rendimento medio netto di circa l'1%) in un anno che ha registrato, peraltro, ulteriori forti depressioni per i mercati finanziari. Migliori risultati si sono ottenuti con gli investimenti gestiti direttamente dall'Ente con un rendimento medio netto del 3,95%. Infine, le operazioni di "pronti contro termine", poste in essere per il più fruttuoso impiego delle liquidità a breve, hanno reso mediamente il 3,11% netto, rendimento che ha risentito delle continue riduzioni dei tassi di interesse durante l'anno.

Il Collegio, pur avendo ben chiaro che la redditività degli investimenti mobiliari va commisurata nel medio-lungo periodo, suggerisce, tuttavia, di porre una particolare attenzione alla qualità degli investimenti; a questo scopo ritiene utile il costante, puntuale monitoraggio su tutti gli investimenti mobiliari da

parte dell'advisor incaricato, anche al fine di omogeneizzare i criteri di valutazione e di calcolo dei rendimenti lordi e netti di ogni investimento, invitando i gestori esterni ad adeguarsi ad un criterio univoco e comparabile.

Tra gli investimenti mobiliari è iscritta, anche in questo esercizio, la partecipazione totalitaria nel pacchetto azionario della Immobiliare Nuovo Enpam S.p.A. in liquidazione. Il Collegio, pur prendendo atto che si è attesa la definizione di alcune partite debitorie, che sono state poi definite nei primi mesi del 2003, rappresenta la necessità che nel corso dell'anno si giunga allo scioglimento della Società.

Il Collegio prende atto che il Fondo svalutazione crediti è stato opportunamente integrato con riferimento ai crediti di origine più remota ed al contenzioso in atto, valutando il rischio di inesigibilità connesso alle su richiamate situazioni.

Infine, il Collegio dà atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509, il Bilancio consuntivo è stato sottoposto alla prescritta revisione e certificazione contabile.

Nel corso dell'esercizio 2002, i Sindaci hanno effettuato numerose verifiche ed i necessari riscontri di cassa; in adempimento dei propri compiti, hanno compiuto controlli sulle operazioni svolte ed hanno partecipato alle riunioni degli Organi deliberanti dell'Ente.

Premesso quanto sopra il Collegio ritiene che il conto consuntivo 2002 dell'ENPAM possa essere approvato.

F.to IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31.12.2002	31.12.2001
Immobili	3.112.329.206	3.072.090.783
Immobilizz.tecniche e costi plurienn.	11.448.620	10.777.028
Investimenti mobiliari	1.179.993.025	811.016.928
Mutui e prestiti	22.003.100	22.758.983
Crediti	237.809.156	203.941.471
Attività finanziarie a breve termine	195.193.871	292.053.523
Disponibilità liquide	205.111.161	157.630.264
Ratei e Risconti	13.628.456	9.929.358
TOTALE ATTIVITA'	**4.977.516.595**	**4.580.198.338**
Conti d'ordine	70.322.008	58.226.101

CONTO ECONOMICO

COSTI	31.12.2002	31.12.2001
Prestazioni previdenziali e assistenziali	819.226.634	782.389.921
Spese generali e di amministrazione	35.491.771	32.682.128
Oneri patrimoniali e finanziari	84.759.737	81.420.108
Imposte	66.605.955	61.742.305
Quote di ammortamento	1.590.689	2.372.626
Accantonamenti ai fondi rischi	7.125.892	7.294.336
Rettifiche di valore di attività finanziarie	16.473.716	5.641.943
Oneri straordinari	5.132.132	8.695.091
TOTALE COSTI	**1.036.406.526**	**982.238.458**
AVANZO ECONOMICO	404.898.973	342.425.978
TOTALE A PAREGGIO	**1.441.305.499**	**1.324.664.437**

AL 31 DICEMBRE 2002

PASSIVITA'	31.12.2002	31.12.2001
Fondi di ammortamento	9.379.766	8.292.580
Fondi rischi e spese future	150.737.448	174.504.999
Debiti	154.417.648	139.888.299
Mutui e prestiti passivi		64.301
Altre passività	2.372.375	1.737.774
TOTALE PASSIVITA'	**316.907.237**	**324.487.953**
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale (art.1 c.4 Dlgs 509/94)	4.255.710.385	3.913.284.406
Avanzo economico	404.898.973	342.425.979
TOTALI A PAREGGIO	**4.977.516.595**	**4.580.198.338**
Conti d'ordine	70.322.008	58.226.101

AL 31 DICEMBRE 2002

RICAVI	31.12.2002	31.12.2001
Entrate contributive	1.149.712.589	1.115.860.442
Proventi patrimoniali e finanziari	223.416.662	191.919.188
Altri proventi e recuperi	7.264.679	7.820.337
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.466.049	597.006
Proventi straordinari	59.445.520	8.467.463
TOTALE RICAVI	**1.441.305.499**	**1.324.664.436**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE

ATTIVITA'	31.12.2002	31.12.2001
IMMOBILI	**3.112.329.205**	**3.072.090.783**
Fabbricati	3.048.654.736	2.986.418.185
Terreni	1.939.985	389.984
Immobili in corso di costruzione, di acquisto o di miglioramento	61.734.484	85.282.614
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E COSTI PLURIENNALI	**11.448.620**	**10.777.028**
Immobilizzazioni materiali	10.477.450	9.710.706
Immobilizzazioni immateriali	971.170	1.066.322
INVESTIMENTI MOBILIARI	**1.179.993.025**	**811.016.928**
Titoli	1.121.566.098	760.467.137
Partecipazioni in società ed enti	21.837.394	19.551.076
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	25.512.565	20.620.404
Altri investimenti	11.076.968	10.378.311
MUTUI E PRESTITI	**22.003.100**	**22.758.983**
Mutui e prestiti	22.003.100	22.758.983
CREDITI	**237.809.156**	**203.941.470**
Crediti v/iscritti	103.245.413	83.090.832
Crediti v/locatari di immobili	48.522.952	56.884.821
Crediti v/il personale	10.525	13.929
Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	33.795	29.854
Crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	51.827.699	47.572.941
Crediti v/fornitori	9.405.464	26.942
Altri crediti	24.763.308	16.322.151
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE	**195.193.871**	**292.053.523**
Attività finanziarie a breve termine	195.193.871	292.053.523
DISPONIBILITA' LIQUIDE	**205.111.160**	**157.630.264**
Depositi bancari e postali	205.097.660	157.605.728
Denaro, assegni e valori in cassa	13.500	24.536
ALTRE ATTIVITA'	**13.628.456**	**9.929.358**
Ratei e riscontri attivi.	13.628.456	9.929.358
TOTALE ATTIVITA'	**4.977.516.593**	**4.580.198.337**
CONTI D'ORDINE	**70.322.008**	**58.226.101**
Immobilizzazioni da acquistare	29.856.525	20.770.801
Mutui attivi da concedere	226.600	
Titoli di terzi in cauzione/garanzia	40.238.883	37.455.300
TOTALE CONTI D'ORDINE	**70.322.008**	**58.226.101**

PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2002

PASSIVITA'	31.12.2002	31.12.2001
FONDI DI AMMORTAMENTO	**9.379.766**	**8.292.579**
Fondo ammortamento fabbricati	1.846.279	1.470.549
Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	7.533.487	6.822.030
FONDI RISCHI E SPESE FUTURE	**150.737.449**	**174.504.999**
Fondi rischi	140.013.047	164.087.231
Fondi spese future	10.724.402	10.417.768
DEBITI	**154.417.649**	**139.888.299**
Debiti verso istituti di credito e banche	10.021.039	42.139
Debiti verso iscritti	20.298.559	19.659.765
Debiti verso locatari di immobili	13.800.298	13.323.432
Debiti verso il personale	2.112.738	1.973.506
Debiti verso amministratori e sindaci	97.387	104.863
Debiti verso fornitori	36.407.247	37.554.397
Debiti tributari	63.446.787	57.775.530
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	887.933	731.470
Debiti diversi	7.345.661	8.723.197
MUTUI E PRESTITI PASSIVI	**0**	**64.301**
Mutui e prestiti passivi		64.301
ALTRE PASSIVITA'	**2.372.375**	**1.737.774**
Ratei e passivi	2.372.375	1.737.774
TOTALE PASSIVITA'	**316.907.239**	**324.487.952**
PATRIMONIO NETTO	**4.660.609.354**	**4.255.710.385**
Riserve	4.255.710.385	3.913.284.406
Risultato economico dell'esercizio	404.898.969	342.425.979
TOTALI A PAREGGIO	**4.977.516.593**	**4.580.198.337**
CONTI D'ORDINE	**70.322.008**	**58.226.101**
Fondi riservati all'acquisto di immobili e di altre immobilizzazioni	29.856.525	20.770.801
Fondi riservati alla concessione di mutui attivi	226.600	
Terzi per beni dati incauzione/garanzia	40.238.883	37.455.300
TOTALE CONTI D'ORDINE	**70.322.008**	**58.226.101**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO

COSTI	31.12.2002	31.12.2001
Prestazioni prev.li e assistenziali	**819.226.635**	**782.389.920**
Prestazioni del fondo di previdenza generale Quota "A"	147.806.273	140.038.543
Prestazioni del fondo di Previdenza della libera professione Quota "B" F/Generale	12.161.086	9.988.637
Prestazioni del fondo di previdenza medici di medicina generale	506.284.395	486.109.717
Prestazioni del fondo di previdenza medici mutualisti ambulatoriali	122.389.262	116.909.074
Prestazioni del fondo di previdenza medici mutualisti specialisti esterni	30.585.619	29.343.949
Spese generali e di amm.ne	**35.491.771**	**32.682.128**
Personale in servizio	22.676.975	20.982.754
Personale in quiescenza	981.765	872.191
Acquisti	356.753	326.265
Spese per servizi	10.222.471	9.319.535
Spese per godimento di beni di terzi	1.253.807	1.181.383
Oneri patrimoniali e finanziari	**84.759.737**	**81.420.108**
Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	75.320.188	70.893.788
Oneri finanziari e altre spese per la gestione del patrimonio immobiliare	9.439.549	10.526.320
Imposte	**66.605.955**	**61.742.305**
Imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali	61.348.170	57.324.418
Imposte ritenute alla fonte	5.194.446	4.416.487
Altre imposte e tasse	63.339	1.400
Quote di ammortamento	**1.590.689**	**2.372.626**
Fabbricati	375.730	730.310
Beni strumentali	829.865	1.230.043
Immobilizzazioni immateriali	385.094	412.273
Accantonamenti ai fondi rischi	**7.125.892**	**7.294.336**
Accantonamenti ai fondi rischi	7.125.892	7.294.336
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**16.473.716**	**5.641.943**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	16.473.716	5.641.943
Oneri straordinari	**5.132.132**	**8.695.091**
Oneri straordinari	5.132.132	8.695.091
TOTALE COSTI	**1.036.406.527**	**982.238.457**
AVANZO ECONOMICO	404.898.969	342.425.979
TOTALE A PAREGGIO	**1.441.305.496**	**1.324.664.436**

ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2002

RICAVI	31.12.2002	31.12.2001
Entrate contributive	**1.149.712.589**	**1.115.860.442**
Contributi al fondo di previdenza generale Quota "A"	277.417.338	263.342.888
Contributi al fondo di previdenza della libera professione Quota "B" F/Generale	175.947.350	162.824.889
Contributi al fondo di previdenza medici di medicina generale	548.945.494	541.078.058
Contributi al fondo di previdenza medici mutualisti ambulatoriali	133.683.712	133.516.850
Contributi al fondo di previdenza medici mutualisti specialisti esterni	13.692.256	15.073.989
Contributo di solidarietà L.144 art.64 comma 4 del 17.5.99	26.439	23.768
Proventi patrimoniali e finanziari	**223.416.662**	**191.919.188**
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	175.489.544	152.275.287
Proventi finanziari	47.927.118	39.643.901
Altri proventi e recuperi	**7.264.679**	**7.820.337**
Altri proventi e recuperi	7.264.679	7.820.337
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**1.466.049**	**597.006**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.466.049	597.006
Proventi straordinari	**59.445.517**	**8.467.463**
Proventi straordinari	59.445.517	8.467.463
TOTALE RICAVI	**1.441.305.496**	**1.324.664.436**

NOTA INTEGRATIVA

A) CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2002 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli Enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti.

Lo schema del bilancio dell'esercizio è quello suggerito dal Ministero del Tesoro - dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed è costituito da:

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 euro. Le differenze da conversione hanno comportato un saldo insignificante: infatti, le differenze in più e quelle in meno sostanzialmente si pareggiano.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica. I criteri di valutazione adottati sono i medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente, e cioè quelli dettati dall'art. 2426 del C.C., integrati dai princìpi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, laddove non in contrasto con la natura solidaristica della gestione, considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Fondazione gestisce la previdenza degli iscritti con il sistema contabile della ripartizione; tale sistema non prevede la correlazione per competenza tra i contributi incassati e le prestazioni erogate. A garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è da evidenziare:

il rispetto delle norme di cui al D.lgs. n. 509 del 30.6.1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma lettera C, del D.lgs. n. 509 del 30.6.1994 e successive integrazioni);

il confronto tra i dati risultanti dal Bilancio d'esercizio alla data del 31.12.2002 e quelli previsionali risultanti dai Bilanci Tecnici non ha evidenziato, nel complesso, significativi disallineamenti tali da richiedere alla data odierna l'attuazione di azioni correttive.

I criteri di valutazione specifici per le singole voci di bilancio sono evidenziati nel corpo della nota integrativa.

B) NOTE DI COMMENTO SULLE VOCI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni materiali e immateriali

La composizione e i movimenti relativi alle immobilizzazioni sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti diretti	Valore al 31.12.2002
Fabbricati ad uso della Fondazione	12.436.229	88.096			12.524.325
Fabbricati ad uso di terzi	2.973.981.956	62.148.455			3.036.130.411
Terreni edificabili	389.984	1.550.001			1.939.985
Migliorie	85.282.614	41.895.744	65.443.874		61.734.484
TOTALE IMMOBILI (A)	**3.072.090.783**	**105.682.296**	**65.443.874**		**3.112.329.205**
Mobili e macchine da ufficio	2.623.015	59.435	5.953		2.676.497
Impianti, macchinari e attrezzature	6.959.294	828.150	114.888		7.672.556
Automezzi	128.397				128.397
Software di proprietà	316.941	220.986		124.059	413.868
Migliorie su beni di terzi in affitto	749.381	68.956		261.035	557.302
TOTALE IMM.TEC. E COSTI PLUR. (B)	**10.777.028**	**1.177.527**	**120.841**	**385.094**	**11.448.620**
TOTALE (A +B)	**3.082.867.811**	**106.859.823**	**65.564.715**	**385.094**	**3.123.777.825**

Il valore dei fabbricati ad uso della Fondazione ha subìto un incremento di € 88.096 dovuto a residuali interventi di ristrutturazione il cui collaudo finale si è definito nel corso dell'esercizio.

I fabbricati ad uso di terzi hanno subito un incremento di € 62.148.455 dovuto alla imputazione ai diversi immobili delle opere di miglioria e messa a norma, e di quelle di ristrutturazione a carattere incrementativo, che si sono concluse durante l'esercizio.

Meritano particolare menzione gli incrementi relativi a lavori effettuati sugli alberghi di proprietà in attuazione del programma volto alla loro riqualificazione e al potenziamento delle loro capacità reddituali avviato da alcuni anni. Gli incrementi si riferiscono a: La Thuile (AO) - Hotel e Residence Planibel per € 10.162.628, Milano - Hotel Quark per € 7.825.966, Hotel Executive per € 4.406.240, Residence De Angeli per € 1.027.730, in Pieve Emanuele - Hotel Ripamonti 2 per € 5.039.394 e Residence Ripamonti per € 3.280.282, in Villasimius (CA) - Tanka Village per € 6.636.474, in Abano Terme - Hotel Magnolia per € 5.478.419 e Hotel Orologio per € 1.542.523 in Montegrotto Terme Hotel Montecarlo per € 850.375, Hotel Caesar per € 455.083 e Hotel De Bains per € 423.018 in Lacco Ameno (NA) - Hotel Terme di Augusto per € 1.133.696, in Roma - Hotel Villa Pamphili per € 1.427.247 e in Arcidosso (GR) - Residence Lo Scoiattolo per € 64.970.

Il comparto alberghiero ha una grande rilevanza nell'ambito del patrimonio immobiliare della Fondazione, e per esso è stato definito come obiettivo la cartolarizzazione, così come ampiamente esposto nella Relazione sulla gestione.

Gli altri incrementi si riferiscono agli interventi ristrutturativi e di messa a norma completati nell'esercizio sui seguenti stabili di proprietà dell'Ente: € 3.098.896 per Piazzale Appio, € 1.443.624 per il Borromeo Parking, € 1.146.277 per Via Meravigli, € 603.374 per Via Montegrappa, € 737.107 per Via Medici del Vascello, € 210.132 per Viale Brenta, € 220.754 per Via Villoresi, tutti siti in Milano; € 342.281 per Viale dei Pini e € 319.738 per Via dei Gigli in Pieve Emanuele; € 238.967 per Viale Europa in Cusago; € 139.391 per Via di Vittorio in Corsico; € 218.541 per Via Grumello in Bergamo; € 223.109 per Via Gioberti/Cimabue in Firenze; € 454.394 per Piazza Marconi, € 278.562 per Via Barberini, € 199.198 per Via Flaminia in Roma; € 279.860 per Via Magliocco in Palermo, € 1.529.678 per le Vie Pola/Taramelli/Abbadesse/Rossellini per la parte relativa ai costi di progettazione.

A fine esercizio risultano in corso di attuazione ulteriori interventi di ristrutturazione, migliorie e messa a norma già avviati per € 61.734.484 che, a conclusione delle opere, verranno imputate ad incremento di costo dei singoli cespiti. Di detta somma € 41.895.744 sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio 2002, e di questi gli interventi di più rilevante entità si riferiscono alla ristrutturazione e riqualificazione dell'imponente complesso per uffici sito al centro di Milano - Via Pola Taramelli (€ 28.813.466); al completamento delle opere necessarie per l'adeguamento normativo degli alberghi locati ad Atahotels in Milano, Pieve Emanuele (€ 6.790.643); agli interventi di conservazione ed ammodernamento dei complessi alberghiero-termali ad Ischia, Abano e Montegrotto Terme (€ 2.338.176); ai miglioramenti strutturali e normativi dell'Hotel e Residence Jolly in Segrate (€ 1.791.373), nonché delle strutture ad uso commerciale e/o terziario in Corsico (€ 890.469), Pieve Emanuele blocchi A e B (€ 319.378) e Milano - Corso Como (€ 151.170).

Il decremento dei costi per migliorie pari a € 65.443.874 espone per € 62.236.551 le opere di ristrutturazione ed adeguamento a norma che si sono completate durante l'esercizio 2002 sia per i fabbricati ad uso di terzi che per

quelli ad uso della Fondazione, e che conseguentemente hanno determinato il corrispondente incremento di valore dei cespiti di riferimento di cui si è detto in precedenza, e per la differenza pari a € 3.207.323 la rettifica di somme erroneamente imputate nei precedenti esercizi per acconti su lavori più correttamente imputati tra i crediti verso Fornitori.

Per ciò che riguarda la voce "Terreni", nel corso del 2002 il Comune ha reso edificabile parte del terreno di proprietà dell'Ente in Acilia previa la cessione unilaterale di aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria. In virtù della ottenuta edificabilità l'Ente ha potuto applicare la norma di cui all'art. 7 della Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 (legge finanziaria 2002) che consente di assumere per detti terreni il valore degli stessi al 1.1.2002 determinato sulla base di una perizia giurata di stima, che è stata eseguita dall'Ingegnere responsabile del Ramo Professionale tecnico-edilizio dell'Ente. Il terreno, già pertinenza a costo zero dei fabbricati rurali di proprietà in Acilia, è stato valutato in euro 1.550.000, e sulla plusvalenza è stata corrisposta l'imposta sostitutiva agevolata del 4% di cui al comma 2 del suddetto articolo 7.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti da acquisti pari a € 59.435 di "mobili e macchine da ufficio" e quelli di maggior consistenza riguardano l'arredo degli uffici del Dipartimento della Previdenza nei locali di proprietà Finaval resisi liberi al termine del periodo di comodato di cui ha usufruito il precedente inquilino Intersind.

Gli incrementi di "impianti macchinari e attrezzature" pari a € 828.150 riguardano:

- l'acquisto di un sistema Storage Area Network, per l'aumento ed il potenziamento di supporti fisici, memoria di massa e sistemi di backup, per € 271.560;
- l'acquisto di 112 personal computer e 70 stampanti per € 237.972;
- l'acquisto di 2 server, di 2 driver per libreria robotizzata, 2 portatili e 8 terminali per timbrature del personale per € 118.489;
- l'acquisto di scanner, switch, masterizzatori, modem, accessori tecnici per stampante Xerox 2045 ed altre apparecchiature informatiche per € 111.746;
- l'acquisto di interfaccia "fibre channel" e aggiornamento HW libreria di backup di rete Qualstar per € 19.341;
- ulteriori € 69.214 riguardano l'acquisto di apparecchiature diverse destinate ai vari uffici dell'Ente.

I "decrementi" delle immobilizzazioni materiali, per complessivi € 120.841, sono costituiti dal valore di mobili, macchine da ufficio e attrezzature, ormai deteriorati, fuori uso e rottamati.

Per le immobilizzazioni immateriali concernenti i software di proprietà si è avuto un incremento di € 220.986 dovuto all'acquisto di licenza d'uso su software vari quali quelli per la gestione delle presenze del personale, dell'archivio dipendenti, della rassegna stampa, dell'archiviazione e gestione documentale, e della gestione del protocollo. Il decremento esprime la percentuale di ammortamento applicata per i software iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ed è effettuato a quote costanti ripartite in 3 anni, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati, anche per l'elevata obsolescenza tecnologica a cui essi sono sottoposti.

La voce "Migliorie su beni di terzi in affitto" espone un incremento di € 68.956 per le spese di natura incrementativa effettuate sull'immobile di Via Torino 98/Via Vittorio Emanuele/P.zza della Repubblica, preso in locazione dall'Ente e adibito a Sede degli uffici del Dipartimento della Previdenza e del Centro Elaborazione dati, e si riferiscono principalmente a lavori di sostituzione dell'impianto di condizionamento, nonché all'ampliamento del cablaggio strutturato per la rete fonia/dati.

Il decremento di € 261.035 riguardante detta voce, è relativo alla percentuale di ammortamento del 20%, non superiore alla residua durata della locazione.

L'ammontare complessivo degli ammortamenti per i beni immateriali è stato dedotto direttamente dai valori originari dei beni, nel rispetto dei dettami del Codice Civile.

Fondi ammortamento immobilizzazioni

Poiché il bilancio consuntivo è redatto in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, i fondi di ammortamento sono esposti nel passivo della Situazione Patrimoniale.

Nell'esercizio 2002 i fondi di ammortamento hanno avuto le movimentazioni indicate nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Accantonamenti	Dismissioni/Decrementi	Valore al 31.12.2002
Fondo ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione	1.470.549	375.730		1.846.279
Fondo ammortamento mobili e macchine da ufficio	1.970.349	128.186	4.533	2.094.001
Fondo ammortamento impianti, macchinari e attrezzature	4.788.800	683.140	113.875	5.358.065
Fondo ammortamento Automezzi	62.881	18.539		81.420
Totale	**8.292.579**	**1.205.595**	**118.408**	**9.379.765**

Le percentuali di ammortamento applicate corrispondono ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività", e più precisamente: il 3% per gli immobili (fabbricati ad uso della Fondazione), il 25% per gli automezzi, il 12% per i mobili e macchine d'ufficio e il 20% per gli impianti e i macchinari. Tali aliquote sono idonee per un ammortamento sistematico in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce "dismissioni"/"decrementi" è la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per i beni rottamati.

Come già illustrato nei precedenti esercizi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento sugli immobili ad uso di terzi in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al c/economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato sia dal principio contabile n. 16 del 21.2.1996, paragrafo 5: "i fabbricati civili aventi carattere accessorio rispetto a quelli strumentali e indirettamente strumentali sono assimilabili ai fabbricati industriali e conseguentemente devono essere ammortizzati. I fabbricati civili rappresentanti un'altra forma di investimento possono non essere ammortizzati ....." In nota al paragrafo è riportato: "Tali beni rappresentano un investimento di mezzi finanziari effettuati da parte delle aziende in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti oppure in ossequio a norme di carattere statutario e/o di legge. ..... In generale l'allocazione dei beni nella categoria degli immobili civili ne esclude una loro diretta utilità ai fini del processo produttivo svolto dall'impresa.". Inoltre, una ulteriore conferma della validità del comportamento si desume dal D. Lgs. del 9 aprile 1991 n. 127 che ha con l'art. 9, modificato l'art. 2426 del c.c. dove sono menzionati i criteri di valutazione. In tali criteri si enuncia che "il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzata" e quindi indirettamente viene ribadito il concetto della facoltà di non ammortizzare quegli immobili aventi carattere di investimento la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Investimenti mobiliari

Alla fine dell'esercizio il valore degli investimenti mobiliari è così costituito:

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Differenza
Titoli emessi dallo Stato o da altri Enti pubblici	195.274.499	233.483.217	-38.208.718
Titoli emessi da altri Stati	103.193.058	57.443.136	45.749.922
Altri titoli obbligazionari	671.657.011	314.505.850	357.151.161
O.I.C.V.M. (fondi comuni)	136.250.679	137.711.560	-1.460.881
Azioni	15.190.851	17.323.375	-2.132.524
Partecipazioni in società non quotate	15.087.394	14.551.076	536.318
Partecipazioni in altri enti	6.750.000	5.000.000	1.750.000
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	25.512.565	20.620.404	4.892.161
Polizza assicurativa a capitalizzazione	11.076.968	10.378.310	698.658
TOTALE	**1.179.993.025**	**811.016.928**	**368.976.097**

Titoli: i titoli in portafoglio sono in parte gestiti da Società ed Istituti bancari qualificati, a cui l'Ente ha affidato quote di risorse disponibili per investimenti mobiliari secondo parametri predefiniti, ed in parte in maniera diretta.

Nel corso del 2002 una parte delle liquidità disponibili è stata impiegata in un incremento per € 15.000.000 della gestione patrimoniale in fondi (gpf) affidata alla Financial Consultans & Brokers sim S.p.A. Le altre disponibilità sono state impiegate in sottoscrizioni e/o acquisti di titoli obbligazionari operati direttamente dall'Ente come segue:

INVESTIMENTI MOBILIARI DIRETTI 2002 - DETTAGLIO	**Valori in €**
Obblig.ABN AMRO BANK N.V. EUROPEAN 25 C.P.C.L.N	15.000.000,00
Obblig.B.C.A. MEDIOCREDITO STEP/UP 2002/07	4.966.331,97
Obblig.B.N.L. CREDIT LINKED NOTES 2002/06 A CAPITALE GARANTITO	30.000.000,00
Obblig.B.N.L. WORLD COUPON 2002/06	15.000.000,00
Obblig.B.N.P. PARIBAS - 2 YRS EURO RANGE ACCRUAL NOTE 4% 29.10.2004	5.000.000,00
Obblig.B.N.P. PARIBAS - 3 YRS EURO RANGE ACCRUAL NOTE 2002/2005	25.000.000,00
Obblig.B.N.P. PARIBAS - 4,5% 24.12.2007	9.980.076,50
Obblig.BEAR STEARNS BANK- EUR CMS SPREAD 8 CALLABLE A CAPITALE GARANTITO 2002/10	7.000.000,00
Obblig.CAPITALIA 20/12/2007 492	5.155.000,00
Obblig.CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE 2001/03 TV (sul titolo è stata operata una svalutazione pari a 26.380,08)	6.346.347,93
Obblig.CENTROBANCA STEP UP 29.03.2007	4.946.976,90
Obblig.COFIRI INT 23/12/07	10.000.000,00
Obblig.COFIRI INTL EMTNP-EQUITY BARRIER COUPON 2002/2005	14.750.245,90
Obblig.CREDIOP OVERSEAS BANK LTD - EQUITY BASKET BOND 5 Y. A COUPON GARANTITO	15.000.000,00
Obblig.DEUTSCHE BANK - OBBL. FRN 25.03.07 CLN	20.000.000,00
Obblig.ENTASI 2001/16 MTG	12.733.000,00
Obblig.LEHMAN BROTHERS TREASURY Co BV - EQUITY INDEX BOND 2002-2008	15.000.000,00
Obblig.LEHMAN BROTHERS TREASURY Co BV 2002/08	10.000.000,00
Obblig.MONTE DEI PASCHI DI SIENA SUB TIER 3° FRN 2001/04	4.004.882,20
Obblig.SOCIETE GENERALE ACCEPTANCE NV SMERALDO 9Y 3% GUARANTEED.	25.234.496,39
Obblig.TER FINANCE B.V. 0% 24-apr-2014	50.000.000,00
Obblig.TER FINANCE B.V. 2002/13	50.000.000,00
Obblig.TER FINANCE HEDGE FUND SHARES	30.000.000,00
FONDO CHIUSO DI INVESTIMENTO MOBILIARE QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY FUND	539.491,87
TOTALE	**385.656.849,66**

Nella tabella seguente sono elencati gli investimenti mobiliari effettuati negli anni precedenti ancora in essere al 31 dicembre 2002:

INVESTIMENTI MOBILIARI DIRETTI ANNO 2001 e prec. - DETTAGLIO	**Valori in €**
AZIONI BANCA POPOLARE DI SONDRIO	
(il valore di mercato è superiore al valore di libro e pari a 639.000,00)	568.750,00
Obblig.B.C.A MEDIOCREDITO SUB STEP/UP 2001/11	
(sul titolo è stata operata una ripresa di valore fino a concorrenza del valore di	
mercato per un ammontare pari a 188.522,5)	5.142.274,00
Obblig.B.C.A. MEDIOCREDITO STEP/UP 2001/07	
(sul titolo è stata operata una svalutazione per 66.099,2)	5.097.900,80
Obblig.BANCA DI ROMA 1995/05 TF TV SR 257 (rimborso del 20% all'anno dal 2001)	6.157.496,29
Obblig.BANCA DI ROMA 1999/09 5,80% SUB SR 400	9.284.865,17
Obblig.BANCA DI ROMA 2000/03 TV SUB SR 451	52.121.305,57
Obblig.BANCA DI ROMA 2000/10 6,20% SUB SR 434	7.746.853,49
Obblig.BANCA DI ROMA 2001/11 SUB SR 456	1.652.662,08
Obblig.BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO FRN 2000/10 TV	4.996.976,57
Obblig.BANCA POPOLARE DI LODI SUB TV 2001/03	5.000.000,00
Obblig.BANQUE ET CAISSE D' EPARGNE DE L'ETAT- LUXEMBOURG	
SU LOWER TIER 2001/16	25.000.000,00
Obblig.COFIRI INTL STEP/UP 2000/10	15.000.000,00
Obblig.ENTASI 2001/16 MTG	25.000.000,00
Obblig.IRISH LIFE PERMANENT SUB IRELAND 2001/11	18.000.000,00
Obblig.LEHMAN BRO. EUROSTOXX 50 PORTFOLIO MEZZANINE 2001/11	15.000.000,00
Obblig.MELIORBANCA SUB STEP/UP 2001/11	
(sul titolo è stata operata una ripresa di valore fino a concorrenza del valore facciale,	
per un ammontare pari a 687.844,8)	15.492.000,00
Obblig.MONTE DEI PASCHI DI SIENA SUB TIER 3° FRN 2001/04	14.983.800,00
Obblig.SGA 0% 01/06 FUND LINK SWAN HERITAGE EMTN	15.300.000,00
FONDO IMMOBILIARE MICHELANGELO	2.600.000,00
TOTALE	**244.144.883,97**

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati titoli e obbligazioni per un totale € 32.131.916 di cui € 2.582 per scadenza di CCT 1/1/95-31/12/02, € 20.000.000 per rimborso anticipato, così come previsto contrattualmente, delle obbligazioni BNL Lavoro Bank Overseas FRN 2001/03, € 10.079.000 per scadenza delle obbligazioni B. P. Lodi 2000/2002 e della 2^ rata delle obbligazioni Banca di Roma 1995/2005 TF TV SR 257.

In relazione al contratto di assicurazione con la compagnia Winterthur con la quale la Fondazione, in data 7 dicembre 2001, ha stipulato un contratto di capitalizzazione a premio unico tramite una polizza, denominata "Winbond limited edition", si evidenzia un incremento di € 698.657 pari al 7,24% in base al risultato finanziario della apposita gestione degli investimenti "Vita in".

La rivalutazione è stata effettuata al 31.12.2002 e la contropartita è presente tra i proventi finanziari sotto la voce "rivalutazione polizza Winterthur", come pure il rateo di competenza (dal 7.12.2002 al 31.12.2002, pari a € 39.789)

Si riporta qui di seguito la suddivisione per conti e per depositi del portafoglio titoli di cui sopra:

DEPOSITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE
B.P.S.1001	32.304.036,78		17.973.694,33	2.338.303,59	-	79.274,44	52.695.309,14
B.P.S.1002	20.736.999,33	3.964.327,84	7.638.258,71	5.785.787,98	3.948.017,95	22.049,01	42.095.440,82
M.P.S. 1023	29.753.457,98	23.886.536,35	-	7.248.057,44	-	16.931,44	60.904.983,21
ROLO 1042	33.200.809,44	10.165.889,65	10.785.030,00	24.459.217,01	2.406.933,43	606.162,76	81.624.042,29
MEDIOL. 1101	19.628.182,87	40.265.701,14	-	4.599.894,39	-	36.930,63	64.530.709,03
IMI S.P. 1121	15.753.173,40	22.159.383,53	1.000.936,60	2.109.270,85	1.584.261,01	529.161,45	43.136.186,84
STEINH. 1141	15.835.547,24	2.227.955,02	-	1.348.060,18	2.363.142,59	15.294,95	21.789.999,98
B.ROMA 1201	28.062.292,05	523.264,30	8.165.599,45	430.805,13	4.319.746,14	673.127,94	42.174.835,01
F.C.B.	-	-	-	50.507.505,27	-	135.696,14	50.643.201,41
ARCA SGR	-	-	-	34.284.285,30	-	86.565,91	34.370.851,21
TOTALE	195.274.499,09	103.193.057,83	45.563.519,09	133.111.187,14	14.622.101,12	2.201.194,67	493.965.558,94
INV.DIRETTI			626.093.491,76	3.139.491,87	568.750	23.311.370,49	653.113.104,12
TOTALE	**195.274.499,09**	**103.193.057,83**	**671.657.010,85**	**136.250.679,01**	**15.190.851,12**	**25.512.565,16**	**1.147.078.663,06**

In allegato al bilancio è presentato l'elenco dell'intero portafoglio titoli con l'indicazione per ciascuno di tutti i valori specifici (quantità, costo medio ponderato, prezzo di mercato, eventuali svalutazioni e riprese di valore).

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo dei titoli è quello del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

· aggio o disaggio di emissione;

· svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi e cambi di mercato al 31.12.02. Nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, infatti, per il principio della prudenza si è proceduto alla svalutazione del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio, non è consentito di contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31.12 rispetto al costo medio ponderato;

· eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subìto una svalutazione, e sono state effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti.

Partecipazioni: la voce "Partecipazioni in società non quotate", pari a 15.087.394, si riferisce al pacchetto azionario della Immobiliare Nuovo ENPAM S.p.A. in liquidazione interamente posseduto dalla Fondazione. La voce ha subito un incremento di € 536.318 derivante dalla valutazione secondo il "metodo del patrimonio netto" della Società partecipata, che alla data del 31.12.2002 registra un incremento del suo patrimonio netto di pari importo. La rettifica della partecipazione stessa trova la sua contropartita tra le sopravvenienze attive.

La voce "Partecipazioni in enti diversi" è relativa alla sottoscrizione nell'anno 2000 di quote del fondo mobiliare chiuso "The European small caps Company limited" e rappresenta al 31.12.2002 il costo di acquisto pari a € 5.000.000; inoltre la Fondazione ha sottoscritto durante l'esercizio una partecipazione nella ABSOLUTE SCA, che, attraverso un fondo denominato ABSOLUTE VENTURES SCA, investe nei settori tradizionali dell'economia, con elevato potenziale di crescita e con prodotti e servizi innovativi prestati in Italia, Francia e Spagna. L'impegno sottoscritto dalla Fondazione è pari ad € 12.500.000. La quota di partecipazione nella società è pari al 41,67% e nell'esercizio 2002 sono stati effettuati versamenti in data 20 marzo e 4 settembre 2002 per un importo totale di € 1.750.000, che rappresenta il 14% dell'ammontare complessivo. La durata dell'impegno a sottoscrivere gli aumenti di capitale è di 5 anni.

Conti di gestione del patrimonio mobiliare: la voce si riferisce alle liquidità presenti al 31.12.2002 sui conti delle gestioni mobiliari (€ 2.201.195) e sui depositi a breve in attesa di investimenti (€ 23.311.370) per complessivi € 25.512.565.

Mutui e prestiti

Le movimentazioni relative ai mutui e prestiti sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2002
Mutui e prestiti agli iscritti	124.264	39	58.909	65.395
Mutui e prestiti al personale	6.800.937	1.308.993	1.199.898	6.793.312
Mutui e prestiti ad altri	15.833.782	180.760	870.149	15.144.394
Totale	**22.758.983**	**1.489.792**	**2.128.956**	**22.003.101**

I mutui e prestiti agli iscritti rappresentano il residuo capitale dei mutui indicizzati a medici e familiari ancora in ammortamento, già concessi a suo tempo con garanzie reali sulle proprietà dei percipienti. I decrementi si riferiscono all'importo delle quote capitali restituite con le rate dell'anno.

I mutui e prestiti al personale rappresentano mutui ipotecari concessi al personale, come previsto dal regolamento deliberato dal Comitato Direttivo il 16.7.1999 per l'acquisto della prima casa ad un interesse riferito al tasso uffi-

ciale di sconto, e prestiti al personale dipendente erogati in base alla regolamentazione deliberata dal Comitato Direttivo il 1° dicembre 1995 in applicazione di accordi aziendali.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati al personale mutui per € 404.468, a fronte dei quali sono state rimborsate rate in c/capitale per € 236.529; sono stati concessi nuovi prestiti per € 904.525 e incassate € 963.368 per rate ed estinzioni anticipate.

I mutui e prestiti ad altri rappresentano i mutui indicizzati erogati agli Ordini Provinciali per l'acquisto delle Sedi e garantiti dai contributi incassati dagli Ordini stessi. Nel corso del 2002 è stato erogato un mutuo all'Ordine dei Medici di Campobasso per € 180.760, mentre i decrementi registrano l'importo delle quote capitali restituite con le rate dell'anno.

Crediti

Le movimentazioni relative ai crediti sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
Crediti verso iscritti	103.245.413	83.090.832	20.154.581
Crediti verso locatari di immobili	48.522.952	56.884.821	-8.361.869
Crediti verso il personale	10.525	13.929	-3.404
Crediti verso INPS e altri Enti previdenziali	33.795	29.854	3.941
Crediti verso Erario e altri Enti territoriali	51.827.699	47.572.941	4.254.758
Crediti verso fornitori	9.405.464	26.942	9.378.522
Crediti diversi	24.763.308	16.322.151	8.441.157
Totale	**237.809.156**	**203.941.470**	**33.867.686**

Crediti verso iscritti: si riferiscono quanto a € 37.612.325 a crediti nei confronti degli esattori per incasso di somme iscritte a ruolo per il 2002 per contributi fissi e per contributi di maternità di cui alla legge n. 370/90.

Ulteriori € 38.763.060 si riferiscono ad esercizi precedenti al 2002, di cui € 3.403.033 relativi a crediti verso le Società concessionarie delle provincie di Catanzaro, Napoli, Caserta e Salerno (anni 1991-1994) dichiarate decadute o fallite; di queste situazioni si è tenuto conto nella valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti e, quindi, nella determinazione della consistenza del fondo svalutazione crediti.

Inoltre sono iscritti crediti di € 2.074.999 per contributi commisurati al reddito, riferiti all'esercizio ma incassati dopo la sua chiusura, di € 1.103.233 per morosità contributive, di € 197.590 nei confronti di iscritti residenti all'estero, di € 3.441.578 per contributi di riscatto e interessi dei Fondi speciali. Tra i crediti compaiono anche, per la prima volta, quelli relativi a contributi e interessi da condono della Quota "B" per € 12.760.992, e si riferiscono agli importi dovuti dagli iscritti che hanno aderito al condono previdenziale entro il termine di scadenza originariamente fissato al 27 dicembre 2002, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 15 dicembre 2000, assunta in forza del potere di adottare provvedimenti in materia di "condono per inadempienze contributive", previsto dall'art. 4 comma 6 bis del D.L. 28 marzo 1997 n. 79, convertito dalla L. 28 maggio 1997 n. 140. Tra i crediti sono ricompresi anche quelli dovuti ad evasioni contributive degli iscritti al Fondo di Previdenza Generale Quota "B", pari a € 7.291.636, e desunti dalla comparazione effettuata tra le comunicazioni presentate per i proventi derivanti dall'attività libero-professionale e gli effettivi contributi versati.

Crediti verso locatari immobili: l'importo di € 48.522.952, evidenziato in tabella è costituito per € 23.999.460 da crediti riferiti agli esercizi 2001 e precedenti e per la rimanente somma di € 24.523.492 da crediti per locazioni e recuperi di spese maturati nel 2002. Tra i crediti più consistenti si segnalano quelli:

- nei confronti dell'Atahotels, locataria dei complessi turistici alberghieri in La Thuile (AO), Roma, Milano, Villasimius (CA), per complessive € 6.189.823, di cui € 2.605.490 relative a pagamenti rateali semestrali posticipati fino al 2006 (secondo gli accordi della transazione stipulata nel mese di dicembre 1997), € 3.584.333 relativi ai canoni di locazione del secondo semestre 2002, comprensivi della percentuale sul fatturato, e agli interessi di mora. Nel corso del primo trimestre 2003 sono stati incassati € 2.084.333 a fronte del reddito minimo garantito e interessi di mora;

- nei confronti della Regione Lombardia, locataria di diverse porzioni immobiliari in Milano - Via Pola Taramelli, per l'importo di € 3.922.458 quale saldo dei costi di ristrutturazione posti contrattualmente a carico della Regione stessa, determinati in base alla contabilità dei lavori alla data del 31/12/2002, al netto della somma di € 7.934.123 già corrisposti all'Ente nell'ottobre 2002;

- nei confronti di pubbliche Amministrazioni locatarie di immobili dislocati in varie città (Roma, Milano, Udine, Novara e Piacenza) per morosità nei pagamenti per l'importo di € 3.036.862. Dei suddetti crediti sono stati incassati nel corso del primo trimestre 2003 € 1.173.137;

- nei confronti della ex conduttrice del complesso alberghiero-termale in Abano Terme (PD) "Hotel Magnolia" per € 1.163.559, la cui definizione è subordinata all'esito della procedura concorsuale davanti al Tribunale Civile di Padova.

· I crediti rimanenti vantati presso l'inquilinato diffuso degli immobili di proprietà dell'Ente ascendono ad € 34.210.250.

Il totale dei crediti verso locatari risulta pertanto diminuito di € 8.361.869 rispetto al valore dell'anno precedente. Peraltro, al 31/3/2003 sono stati già incassati € 8.912.158 riferiti ai crediti afferenti a pregressi esercizi, di cui la maggior parte di competenza del 2002.

Crediti verso il personale: la somma rappresenta rate di prestiti e di mutui scadute al 31.12.2002 il cui incasso avviene nei primi mesi dell'anno successivo e sono relative al personale transitato ad altri Enti per mobilità e a vari recuperi di modesta entità.

Crediti verso Inps: le somme riguardano indennità di malattia e maternità anticipate dall'Ente ai dipendenti e dagli Amministratori delegati ai portieri degli stabili dell'Ente.

Crediti verso Erario: il valore al 31.12.2002 della voce "Crediti verso Erario" risulta così composto:

· Crediti per recupero imposte (ritenute IRPEF, addiz.le regionale,comunale, recuperi da 730)	€	984.758
· Crediti d'imposta per incr.occupazionale (art. 7. L. 388/2000)	€	245
· Crediti per IRPEG e ILOR	€	6.053.935
· Crediti per antic. imposta su TFR	€	715.287
· Crediti per acconto imp.sost. su TFR	€	29.482
· Crediti v/Uffici del Registro (INVIM)	€	140.923
· Crediti v/Erario in contenzioso (sostituto d'imposta)	€	841.480
· Crediti v/Comuni (ICI)	€	913.571
· Crediti per somme versate in eccedenza	€	3.325
· Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR	€	2.638.582
Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	€	12.321.588

A ciò si aggiunge il credito correttamente appostato di € 39.506.109 e relativo alla 1^ e 2^ rata di acconto delle imposte del 2002 che verrà compensato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel mese di luglio 2003 con le imposte dell'esercizio.

Anche nel 2002 si è proceduto al recupero di quanto versato in acconto delle imposte dovute sulle future liquidazioni per trattamento di fine rapporto; adempimento questo previsto a carico dei sostituti d'imposta dalla Legge 662/96 (Finanziaria 1997).

L'ammontare recuperato, nella misura percentuale consentita, è stato pari a € 111.478.

Crediti diversi: la voce, per un importo complessivo di € 24.763.308, raggruppa una serie di posizioni creditorie. Quelli di maggior rilievo riguardano:

- € 10.574.455 relativi a pagamenti rateali annuali posticipati fino al 2007 (in base agli accordi della transazione stipulata tra Enpam/Apollo/Atahotels giusta delibera C.d.A. del 14/11/2002);

- crediti verso il Tesoro, per € 381.708, che rappresentano somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15.4.1985 n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato;

- crediti in contenzioso, per € 1.210.348, di cui € 180.520 per oneri concessori versati al Comune di Villasimius per ampliamento del Villaggio Tanka da dedurre dalle opere ancora da realizzare in virtù della convenzione n.75/1978 e relative varianti di cui alla scrittura privata del 30 maggio 2002 intervenuta tra l'Ente e il predetto comune; € 580.774 per crediti trasferiti all'Ente dalla Immobiliare Nuovo Enpam spa; € 56.641 verso il Ministero degli Interni per indennità occupazionale dell'immobile di Via Farini ; € 12.633 nei confronti della Silos ex locataria in Via Laurentina per lavori dalla stessa eseguiti ma non riconosciuti dall'Ente; € 36.328 nei confronti dell'ex locatario Tecnoservice a seguito accordo transattivo del 2002 giusta sentenza del Tribunale di Milano n. 3642; € 329.592 nei confronti della AXA Assicurazioni; la rimanente somma di € 13.860 è relativa al recupero di somme di lieve entità;

- altri crediti per € 530.522 di cui € 508.019 quali somme addebitate sui c/c accesi dall'Ente per la gestione degli immobili affidata agli amministratori non ancora contabilizzate ma che saranno definite non oltre il 1° semestre del 2003;

- crediti nei confronti di Società venditrici degli immobili in Latina Via Romagnoli e Roma Via Magliani, per € 1.252.032, concernenti i redditi minimi garantiti da fidejussioni bancarie escusse dall'Ente, con relativi giudizi pendenti per l'opposizione delle stesse Società venditrici;

- crediti verso l'acquirente del Residence "Primula" a Pescasseroli (AQ) per € 309.874, costituiti dall'ultima rata di pagamento in scadenza al 31/8/2003;

- crediti per lavori da eseguire, entro il 31/12/2004 per € 559.506, da parte delle Società di gestione delle strutture alberghiere-termali in Montegrotto Terme (PD) - Hotel Montecarlo e Caesar;

- crediti per rimborsi dovuti dalla Compagnia Assicuratrice Generali per € 161.227 recuperati nei primi mesi del 2003;

- titoli a garanzia dei depositi cauzionali Atahotels, per € 1.047.571;

- crediti verso mutuatari, per € 1.931.198, che rappresentano la quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi sia agli Ordini dei Medici che agli iscritti; nei confronti di questi ultimi il credito comprende anche gli interessi di mora maturati (€ 564.261);

- crediti nei confronti delle AA.SS.LL., per € 5.506.531, relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati, per i quali l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche in via legale;

- crediti per addebiti di spese da recuperare, per € 55.318, concernenti la gestione di amministratori ed ex amministratori di immobili;

- crediti per contributi verso la società AEM Energia per lavori di adeguamento normativo relativi al complesso edilizio in Milano Corso Como 15 pari a € 60.606;

- crediti verso Banche, per € 986.947, riguardanti gli interessi maturati al 31.12.2002 sui diversi conti accesi a nome dell'Ente presso vari Istituti di credito ed Uffici Postali, anch'essi incassati nel mese di gennaio 2003.

Attività finanziarie a breve termine

Al fine di assicurare alle liquidità di cassa il maggior rendimento possibile, l'Ente ha effettuato nell'esercizio numerose operazioni di pronti contro termine. L'importo di € 195.193.871 rappresenta il valore dell'impiego in essere al 31.12.2002 la cui scadenza è avvenuta nel mese di gennaio 2003.

Disponibilità liquide

Le movimentazioni relative a questa voce sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
C/c bancari	186.632.057	136.051.289	50.580.768
C/c postali	23.592	452.029	-428.437
C/c bancari Amm.ri c/gestione	1.708.739	2.258.934	-550.195
C/c bancari Amm.ri c/entrate	16.733.273	18.843.475	-2.110.202
Cassa contanti	13.500	24.267	-10.767
Cassa valori		269	-269
Totale	**205.111.161**	**157.630.263**	**47.480.898**

I conti bancari degli amministratori delle gestioni immobiliari delegate sono intestati alla Fondazione; quelli relativi al c/entrate sono movimentati solo dalla Fondazione, quelli relativi al c/gestione ordinaria degli immobili sono disponibili anche per gli Amministratori delegati, che hanno offerto a garanzia dell'Ente apposita congrua fidejussione bancaria.

La voce c/c bancari raggruppa i conti accesi a nome dell'Ente presso la Banca Nazionale del Lavoro in funzione di Tesoreria, la Banca Popolare di Milano, dove confluiscono i contributi versati dalle AA.SS.LL. per i medici convenzionati ed i contributi proporzionali al reddito, e dal quale vengono erogate prestazioni per mensilità di pensioni, il Monte dei Paschi di Siena, dove confluiscono le rate dei mutui agli iscritti e agli Ordini e la Banca Popolare di Sondrio, che accoglie i versamenti dei contributi di riscatto.

Tra i conti postali risulta ancora acceso quello relativo ai versamenti degli aderenti alla polizza sanitaria.

Ratei e Risconti attivi

L'ammontare complessivo dei ratei attivi si riferisce agli interessi maturati nell'anno 2002, ma che verranno incassati nell'esercizio 2003; trattasi di:

- Ratei attivi per interessi su titoli per € 5.865.479
- Ratei attivi su operazioni di pronti contro termine per € 306.620
- Ratei su rivalutazione polizza Winterthur € 39.790
- Ratei su titoli obbligazionari € 7.060.994
- Ratei attivi su interessi deposito cauzionale Finaval € 728

I risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio 2003 sostenuti nel 2002 tra cui: abbonamenti a varie pubblicazioni, fitti passivi e oneri accessori relativi ai locali della nuova sede di Via Torino 98, premi di assicurazioni e canoni di manutenzione diversi per un importo complessivo di € 354.844.

PASSIVITA'

Fondi rischi e spese future

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2002
Fondo svalutazione crediti	34.719.134	4.352.063	14.220.758	24.850.439
Fondo rischi diversi	4.417.744	511.206	897.716	4.031.234
Fondo imposte	4.881.646	2.536.320	5.694.379	1.723.587
Fondo svalutazione immobili	120.068.708	11.913.342		108.155.366
Fondo svalutazione partecipazioni		1.252.420		1.252.420
Totale (A)	**164.087.232**	**20.565.351**	**20.812.853**	**140.013.046**
Fondo T.F.R. dipendenti	9.213.395	1.300.789	1.049.371	9.464.813
Fondo T.F.R. portieri	1.204.373	171.894	116.679	1.259.588
Totale (B)	**10.417.768**	**1.472.683**	**1.166.050**	**10.724.401**
TOTALE (A+B)	**174.505.000**	**22.038.034**	**21.978.903**	**150.737.447**

Il fondo svalutazione crediti, pari a € 24.850.439, ha come obiettivo quello di coprire le perdite per inesigibilità, sia quelle già manifestatesi ma per le quali non si sono ancora concluse tutte le procedure per eventuali recuperi, sia quelle non ancora manifestatesi ma che la conoscenza dei fatti di gestione induce a ragionevolmente prevedere. Difatti, in ossequio ai principi della competenza e della prudenza ed a quello della valutazione dei crediti, le perdite per inesigibilità devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono presumere e conseguentemente quantificare.

Alla fine dell'esercizio si è pertanto provveduto alla revisione del fondo accantonando la quota relativa ai crediti per canoni, rimborsi spese ed interessi di mora, secondo le percentuali di svalutazione graduate in base all'esigibilità degli stessi: 100% sino al 1997, 60% per il 1998, 50% per il 1999 e 2000, 40% per il 2001. Con lo stesso criterio di svalutazione graduata è stata accantonata la quota relativa ai crediti nei confronti delle AA.SS.LL. per le penalità su ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati con il SSN.

Inoltre risultano accantonati per l'intero importo i crediti nei confronti della ex gestione fallita dell'Hotel Magnolia (€ 1.163.559), alcuni diversi crediti in contenzioso per € 651.379, i crediti verso le Società venditrici degli immobili in Latina Via Romagnoli e in Roma Via Magliani per redditi minimi garantiti (€ 1.352.032) e quello nei confronti delle concessionarie fallite (€ 3.403.033), infine i crediti verso gli iscritti per evasioni relativamente ai contributi sui redditi di natura professionale, sono stati prudenzialmente svalutati del 20% (€ 1.458.327); si è ritenuto opportuno invece lasciare invariate le somme già accantonate al fondo, relative a crediti nei confronti di mutuatari morosi (€ 1.026.023), ritenendole congrue a coprire le eventuali perdite per inesigibilità.

Il decremento imputato all'esercizio per € 14.220.758 costituisce l'utilizzo del

fondo che è avvenuto quanto a € 13.984.498 per la cancellazione del relativo credito in contenzioso già iscritto nei confronti della Soc. Apollo quale ex conduttrice degli immobili in Via Meravigli/Camperio, cancellazione avvenuta a seguito del riconoscimento definitivo a favore dell'Ente dell'importo di € 10.574.455 stabilito dal Giudice Ordinario Aggregato, che verrà all'Ente restituito in cinque annualità, oltre interessi legali, dalla Atahotels in forza dell'accordo transattivo deliberato il 14 novembre 2002. Ulteriori € 62.292 di decremento sono relativi alla quota parte dei corrispettivi vantati nei confronti della Società Magnolia S.r.l. non ammessi al passivo del fallimento, nonché altre varie minori somme riferite a fallimenti conclusi senza riparto, esecuzioni immobiliari con esiti negativi, situazioni di decesso dei debitori, irreperibilità e indigenza, e crediti di esigua entità riguardo ai quali sono stati ritenuti di evidente antieconomicità le eventuali operazioni ulteriori dirette al loro recupero. L'accantonamento dell'anno al fondo è pari a € 4.352.063.

Il fondo rischi ammonta a € 4.031.234. L'incremento di € 511.206 riguarda, per € 128.201, somme relative a cause intentate da vari locatari nei confronti dell'Ente per restituzioni di canoni di locazione connesse alla revisione delle categorie catastali, e per richieste di risarcimenti per danni procurati ad attività commerciali, per € 383.005 per accantonamenti per la copertura di eventuali maggiori somme che l'Ente fosse tenuto a riconoscere a propri dipendenti o ex dipendenti che hanno fatto richieste giudiziali di riconoscimento di maggiori compensi (per più favorevoli inquadramenti, per riconoscimento di mansioni superiori, ecc.).

Il fondo imposte, pari a € 1.723.587, recepisce il rischio potenziale per contenziosi in corso principalmente derivanti da accertamenti di maggior valore INVIM, non ancora definiti, da eventuali accertamenti sia per ICI anni 97/2001 che in materia di IRPEG, ILOR e sostituto d'imposta. Il valore è stato ridotto di € 5.694.379 principalmente tenendo conto delle definizioni agevolate delle liti pendenti consentite dalla Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e effettuate dall'Ente nei termini di legge nei primi mesi del 2003, e in misura residuale anche per l'utilizzo del fondo a fronte di pagamenti di imposte INVIM, IRPEG e ICI relativi ad anni precedenti e per cause passate in giudicato.

Il fondo svalutazione immobili, pari a € 108.155.366, rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato ottenuto con riferimento ai prezzi medi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato, mentre per gli immobili a destinazione alberghiera la decurtazione, data la loro particolarità, è del 40%.

Alla luce delle risultanze del mercato immobiliare che registra una buona crescita di valori delle unità immobiliari rispetto a quelli espressi in bilancio, ha comportato una riduzione del fondo medesimo di € 11.913.342.

Per i principi dettati dal codice civile in materia di valutazione degli immobili, non è invece possibile iscrivere in bilancio le plusvalenze (€ 1.872.488.688) rilevate al confronto con i valori di mercato che potranno essere contabilizzate solo al momento del loro eventuale realizzo.

Il fondo svalutazione partecipazioni ammonta a € 1.252.420 e rappresenta la perdita durevole di valore, riscontrata a fine esercizio, sulla partecipazione relativa alla "The European Small Caps Company Limited" il cui valore al costo di acquisto è di € 5.000.000.

L'accantonamento dell'anno al fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti di € 1.300.789 è stato calcolato sulla base delle disposizioni dell'art. 2120 C.C. e comprende sia l'accantonamento "sulla base della retribuzione dovuta per l'anno divisa per 13,5", sia l'incremento del pregresso su base composta al 31.12.2002 con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

In applicazione del disposto dell'art.3, commi 211-213 della L. 662/96, è stato versato un acconto di imposta sull'ammontare del T.F.R. accantonato per il 2002, al netto delle somme già erogate quali anticipazioni nell'anno; l'acconto è esposto tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Crediti vari verso Erario".

Il decremento relativo al fondo trattamento di fine rapporto si riferisce, oltre alle somme liquidate al personale cessato dal servizio o a titolo di anticipazione, anche all'imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione per l'anno 2002 di cui al Dlgs. 18.2.2000 n. 47 per € 32.559. Merita particolare menzione inoltre, il decremento di € 195.430 costituito da quote (2% per i dipendenti assunti prima del 28 aprile 1993 e intero importo per i dipendenti assunti successivamente, come stabilito dal Decreto Legislativo n. 124/93 e successive modificazioni) del TFR maturato destinato a contribuire ad un'idonea copertura previdenziale per i dipendenti della Fondazione che, per l'adesione volontaria, si sono iscritti ad un Fondo complementare, previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e disciplinato da apposito accordo integrativo aziendale stipulato il 14 maggio 2002 tra l'Amministrazione dell'ENPAM e le Organizzazioni Sindacali.

Per la consistenza dell'organico si rinvia al commento della voce del conto economico relativa ai costi del personale.

MINUSVALENZE PATRIMONIALI E

FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILI

N°	CITTA'	Stabile	Destinazione	Valore di Bilancio 2002	Valore commerciale 2002	10% del Valore di Bilancio	Fondo svalutazione immobili
1	Roma	Via Bosco degli Arvali, 131	Abit.	13.637.976,39	10.016.720,00	1.363.797,64	2.257.458,75
2	Roma	Via Grotte di Gregna	Abit.	23.459.016,20	20.685.047,32	2.345.901,62	428.067,26
3	Roma	Via Luigi Gadola, 20	Abit.	14.018.032,31	9.256.688,00	1.401.803,23	3.359.541,08
4	Roma	Via delle Costellazioni, 300	Uff	7.398.018,79	6.478.287,75	739.801,88	179.929,16
5	Roma	Via Sarnano/Via Montecarotto "NOMENTANO NORD"	Uff.	13.260.704,87	10.358.699,25	1.326.070,49	1.575.935,13
6	Roma	Via Pollenza, 6/16 "NOMENTANO NORD"	Uff.	13.794.385,82	10.957.839,15	1.379.438,58	1.457.108,09
7	Roma	Via della Grande Muraglia, 46	Abit.	9.302.106,15	5.303.777,36	930.210,62	3.068.118,17
8	Roma	Via Agostino Magliani, 9/13 (Complesso MONTECERVINO)	Abit.	11.340.034,07	6.774.313,00	1.134.003,41	3.431.717,66
9	Milano	Via Lorenteggio, 257	Uff.	140.563.250,34	109.234.462,50	14.056.325,03	17.272.462,81
10	Segrate (MI)	Centro Direzionale "Milano Oltre" "Palazzo Tigli" Sc. B	Uff.	10.888.388,63	9.148.658,00	1.088.838,86	650.891,77
11	Melegnano (MI)	Via Emilia - Centro Comm.le "Montorfano"	Uff.	17.888.436,10	11.158.788,90	1.788.843,61	4.940.803,59
12	Pieve Emanuele	Viale dei Pini, 1 Compl. Alberghiero	Alb.	29.786.930,59	23.739.492,00	2.978.693,06	3.068.745,53
13	Crema (MI)	Via Repubblica, 20/22	Uff.	4.482.990,26	3.991.210,00	448.299,03	43.481,23
14	Abano Terme (PD)	Grand Hotel "Orologio"	Alb.	40.194.363,99	26.537.154,00	4.019.436,40	9.637.773,59
15	Venaria Reale (TO)	Corso Puccinni / Via Verga	Abit.	17.250.660,12	12.282.307,10	1.725.066,01	3.243.287,01
16	Venaria Reale (TO)	Via Verga / Via Guicciardini	Abit.	18.107.535,36	10.880.716,00	1.810.753,54	5.416.065,82
17	La Thuile (AO)	Villaggio Planibel	Alb.	131.536.698,07	83.316.172,86	13.153.669,81	35.066.855,40
18	Lacco Ameno	Albergo	Alb.	41.389.475,92	26.138.730,00	4.138.947,59	11.111.798,33
19	Genova	Centro Direzionale di S. Benigno Via di Francia	Uff.	15.964.786,42	12.422.982,00	1.596.478,64	1.945.325,78
	Totale			**574.263.790,40**		**57.426.379,05**	

Nota: Per motivi prudenziali, il valore commerciale degli immobili a destinazione abitativa, vista la loro condizione di "occupato", è stato decurtato del 30 %. mentre quello degli alberghi, per la loro specificità, del 40 %.

Debiti

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
Debiti v/Istituti di credito	10.021.039	42.139	9.978.900
Debiti verso gli iscritti	20.298.559	19.659.765	638.794
Debiti verso locatari	13.800.298	13.323.432	476.866
Debiti verso il personale	2.112.738	1.973.506	139.232
Debiti verso amministratori e sindaci	97.387	104.863	-7.476
Debiti verso fornitori	36.407.247	37.554.397	-1.147.150
Debiti tributari	63.446.787	57.775.530	5.671.257
Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali	887.933	731.470	156.463
Debiti diversi	7.345.661	8.723.197	-1.377.536
Totale	**154.417.649**	**139.888.299**	**14.529.350**

Nei *debiti verso Istituti di credito* sono comprese somme per acquisto di titoli la cui regolazione è avvenuta nel corso del mese di gennaio 2003, nonché le spese sostenute per l'espletamento del servizio di cassa nel secondo semestre 2002, per il servizio Ediway di collegamento telematico con i vari Istituti di credito, e lo storno di un accredito non di competenza che sono state regolarizzate nel mese di gennaio 2003.

Il saldo dei *debiti verso gli iscritti* è costituito dalle seguenti voci:

· debiti per prestazioni ordinarie	€	11.234.672
· debiti per rimborso contributi fondi speciali	€	3.110.222
· debiti per liquidazioni indennità ordinarie	€	2.422.203
· debiti diversi	€	3.531.462
Totale	€	20.298.559

I debiti per prestazioni ordinarie si riferiscono a medici, che avendo raggiunto il 65° anno di età, hanno maturato il diritto alla pensione ma la sua liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta dagli aventi diritto.

Le somme da rimborsare relative ai contributi dei fondi speciali si riferiscono ai contributi versati dalle AA.SS.LL. per gli odontoiatri nei periodi precedenti al 1° gennaio 1995, data dell'inserimento nei fondi di previdenza dei medici con-

venzionati con il S.S.N. della categoria dei medici odontoiatri e di decorrenza dell'obbligo di versamento dei contributi stessi. L'importo iscritto in bilancio risulta invariato rispetto all'anno precedente, e rappresenta l'entità dei contributi che devono ancora essere rimborsati alle AA.SS.LL.

I debiti per indennità ordinarie si riferiscono alle richieste di prestazioni in capitale presentate da iscritti ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. che non è stato possibile liquidare entro l'esercizio.

I debiti diversi accolgono prevalentemente somme da erogare relative ad indennità di maternità e di invalidità temporanea e rimborsi di contributi il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2003.

Il saldo dei *debiti verso locatari* è costituito per € 13.367.318 da depositi cauzionali versati dagli stessi che andranno restituiti al momento della cessazione del rapporto locativo e per € 432.980 da interessi maturati sui depositi cauzionali.

Il saldo dei *debiti verso il personale* è costituito dalle seguenti voci:

· debiti per liquidazione del premio aziendale di risultato e per la liquidazione delle competenze accessorie ai dirigenti	€	1.996.317
· debiti per indennità rimborso missioni	€	23.663
· debiti per straordinari da liquidare	€	69.724
· altri debiti	€	23.034
Totale	€	2.112.738

I debiti per la liquidazione del premio aziendale si riferiscono al premio di produzione al Personale dipendente che viene determinato con una percentuale variabile applicata al minimo tabellare della retribuzione e viene erogato nel mese di febbraio dell'esercizio successivo a quello di maturazione, congiuntamente all'indennità a titolo di retribuzione accessoria ai Dirigenti graduata in relazione al concreto raggiungimento in qualità di obiettivi prefissati (art. 7 C.C.N. per i dirigenti degli Enti Privatizzati).

I *debiti verso amministratori e sindaci* per € 97.387 rappresentano il debito residuo per l'attività svolta nel mese di dicembre 2002.

Il saldo dei *debiti tributari* iscritto è costituto dalle seguenti voci:

· debiti per IRPEG	€	42.354.083
· debiti per IRAP	€	831.586
· debiti per trattenute su redditi da lavoro	€	1.419.550
· debiti per trattenute su redditi da pensione	€	18.111.211
· debiti per addizionale IRPEF regionale/comunale	€	7.552
· debiti per imposte da condono	€	77.283
· debiti per INVIM dec.le	€	641.750
· debiti per imp.recuperate da rimborsare	€	3.772
Totale	€	63.446.787

Il saldo dei *debiti verso Enti previdenziali* per € 887.933 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2002 da versare entro il mese successivo.

Il saldo dei *debiti diversi* è così costituito:

· debiti v/terzi per ritenute volontarie su retribuzioni del personale	€	6.297
· debiti per premi assicurativi da versare	€	2.438.843
· debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali	€	387.931
· debiti per prestazioni dell'ex fondo di previdenza integrativo del personale	€	7.578
· debiti per depositi a garanzia obblighi contrattuali	€	203.408
· debiti per partite varie da sistemare	€	680.378
· debiti per sottoscrizione partecipazione	€	624.495
· debiti v/Atahotels SpA	€	1.880.212
· altri debiti	€	1.116.519
Totale	€	7.345.661

I debiti per premi assicurativi rappresentano il debito al 31 dicembre per i premi versati dalle AA.SS.LL. per l'assicurazione malattia dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e dei medici di guardia medica, da riversare alle Società di assicurazione, premi versati dagli iscritti relativi alla polizza malattia e infortuni da versare alle Assicurazioni Generali e somme da versare alla Compagnia di Assicurazioni Unipol a fronte delle adesioni al fondo di previdenza complementare del personale.

Il saldo dei debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali rappresenta il debito per ratei di pensione il cui accredito non è andato a buon fine e che saranno riemessi nei primi mesi dell'anno successivo.

I debiti per prestazioni dell'ex fondo di previdenza integrativo si riferiscono a prestazioni dovute a ex dipendenti pensionati del Fondo medesimo.

I debiti per depositi a garanzia per obblighi contrattuali per complessivi € 203.408 si riferiscono, quanto a € 100.117 all'esposizione passiva verso la società Apollo relativa ad obblighi di manutenzione, custodia e messa a reddito degli immobili in Pieve Emanuele (MI) e quanto a € 103.291 a somme dovute alla società Simac (ora Fonte) venditrice dell'immobile in Roma, Via

Magliani, quale importo trattenuto sul prezzo di vendita a garanzia del completamento di alcuni lavori che sarà oggetto di compensazione con i crediti vantati dall'Ente a conclusione dell'iter giudiziale tuttora in corso.

I debiti per partite da sistemare rappresentano la contropartita dei crediti iscritti nell'attivo riferiti a somme già incassate per contributi e fitti, non ancora attribuite ai conti di entrata. I conti di debito trovano la contropartita nella rilevazione delle entrate registrate sui conti bancari.

I debiti per "sottoscrizione partecipazione" si riferiscono all'importo residuo da versare per la partecipazione al fondo chiuso mobiliare " The European Small Caps Company ltd".

I debiti v/Atahotels rappresentano parte di quanto definito a seguito scrittura privata conseguente all'accordo approvato dal C.d.A. del 14/11/2002 che sono state corrisposte alla stessa nei primi mesi del 2003.

Tra gli "altri debiti" le somme di maggior consistenza di riferiscono: per € 145.053 a somme c/terzi trattenute su pensioni; per € 63.008 a spese sostenute dalla società venditrice dell'immobile in Latina-Via dei Romagnoli; per € 67.251 a documenti di spesa relativi alle gestioni degli amministratori esterni ancora da liquidare, per € 326.326 a somme trattenute su erogazioni pensionistiche quale "Contributo di solidarietà" di cui all'art. 37 comma 1 L. 488 del 23/12/99, per € 274.145 a somme per rimborso spese legali relative ai procedimenti avanti la Corte dei Conti v/Dr. De Lorenzo, Dr. Triberti, Dr. Caposale, e per € 201.962 a numerosi altri debiti di modesta entità.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
Ratei passivi	1.113.127	1.545.808	-432.681
Risconti passivi	1.259.248	191.966	1.067.282
Totale	**2.372.375**	**1.737.774**	**634.601**

L'importo dei ratei passivi rilevato in bilancio è rappresentato principalmente da imposte sul "capital gain" relativamente alle operazioni in titoli il cui pagamento da parte dei gestori del patrimonio mobiliare è avvenuto nel corso del 1° trimestre 2003, oltre a manutenzioni e premi di assicurazione di competenza economica dell'esercizio il cui pagamento scade nel 2003.

I risconti passivi riguardano corrispettivi di locazione versati anticipatamente da diversi locatari degli stabili di proprietà della Fondazione.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito da due voci: la riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, pari a € 4.255.710.385, e l'avanzo economico dell'esercizio ammontante a € 404.898.973.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva legale, l'importo complessivo risultante al 31.12.2002 ascende a € 4.660.609.358, ben superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994, limite stabilito dall'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 30.6.94 n. 509 integrato dall'art. 59 comma 20 della legge 27.12.97 n. 449.

CONTI D'ORDINE

Il saldo dei conti d'ordine iscritto in bilancio è costituito dalle seguenti voci:

CONTI D'ORDINE ATTIVI		CONTI D'ORDINE PASSIVI	
Descrizione	**Valore al 31.12.2002**	**Descrizione**	**Valore al 31.12.2002**
Immobilizzazioni da acquistare	29.856.525	Fondi per acquisto di immobilizzazioni	29.856.525
Beni di terzi in cauzione/garanzia	226.600	Terzi per beni dati in cauzione/garanzia	226.600
Beni di terzi in cauzione/garanzia	40.238.883	Terzi per beni dati in cauzione/garanzia	40.238.883
Totale	**70.322.008**	**Totale**	**70.322.008**

La voce "Immobilizzazioni da acquistare", registra gli impegni di spesa assunti dall'Ente e si riferisce: per € 11.469.496 a lavori, incrementativi del costo, non ancora effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione per i quali i contratti di appalto sono stati stipulati entro l'anno 2002, per € 119.520 all'installazione dei chioschi multimediali presso le sedi di diversi Ordini dei Medici e per € 57.000 agli acquisti di mobili e impianti da destinare alle sedi dell'Ente. Sempre nella stessa voce sono compresi € 10.750.000 quali partecipazioni da sottoscrivere della "Absolute Sca" e € 7.460.508 per quote di fondi da sottoscrivere relative al fondo chiuso di investimento mobiliare "Quadrivio New Old Economy".

Nella voce "Mutui attivi da concedere" sono iscritte somme da erogare ai dipendenti che hanno ottenuto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nel 2002 la concessione di un mutuo ipotecario che verrà formalizzata nei primi mesi del 2003. La voce "Beni di terzi in cauzione/garanzia" riguarda le garanzie rilasciate da Atahotels S.p.a. all'ENPAM a seguito della transazione del dicembre 1997 a fronte delle obbligazioni della suddetta società assunte per il paga-

mento dilazionato di debiti pregressi; le garanzie sono costituite da iscrizione ipotecaria per € 7.746.853 a favore dell'Ente su un complesso alberghiero in Civitella Paganico (GR) già di proprietà della società Hotel Terme di Petriolo S.r.l., disponibile a concedere la garanzia; le fidejussioni a titolo di cauzione rilasciate da locatari per € 9.316.292; le fidejussioni rilasciate dagli Amministratori delegati per € 5.019.961; garanzie di reddito, garanzie per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, e garanzie di contratti per forniture di servizi vari (pulizie uffici, fornitura buoni pasto, ecc.) per € 18.155.780.

CONTO ECONOMICO

C O S T I

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
Prestazioni del Fondo di previdenza generale Quota "A"	147.806.273	140.038.543	7.767.730
Prestazioni del Fondo della libera professione Quota "B" del Fondo Generale	12.161.086	9.988.637	2.172.449
Prestazioni del Fondo di previdenza medici di medicina generale	506.284.395	486.109.717	20.174.678
Prestazioni del Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	122.389.262	116.909.074	5.480.188
Prestazioni del Fondo di previdenza specialisti esterni	30.585.619	29.343.949	1.241.670
TOTALE	**819.226.635**	**782.389.920**	**36.836.715**

La voce si riferisce alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti nell'esercizio a carico di tutti i Fondi gestiti.

Più dettagliate informazioni sulle gestioni previdenziali sono fornite nella parte della relazione sulla gestione concernente i Fondi di previdenza.

Prestazioni del Fondo di previdenza generale - Quota "A": La voce include le spese per prestazioni erogate in base alle norme del regolamento del Fondo di previdenza generale riferite alla Quota "A".

La spesa complessiva si riferisce alle pensioni ordinarie, di invalidità, a superstiti sia indirette sia di reversibilità, alle prestazioni integrative (assistenziali), nonché all'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici prevista dall'art.7 della Legge n. 544/88.

Nella voce è registrata anche la spesa delle indennità per maternità erogate ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n. 379, recepita nel Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151.

La spesa si riferisce, inoltre, al rimborso dei contributi agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione.

Dalla spesa complessiva è stato detratto l'ammontare delle prestazioni recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.).

Le maggiorazioni del trattamento pensionistico dovute agli ex combattenti ed assimilati, ai sensi dell'art.6 della Legge 15 aprile1985, n. 140 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono registrate in un apposito conto della situazione patrimoniale "Crediti verso il Ministero del Tesoro per benefici pensionistici ex combattenti", poiché l'onere è a totale carico dello Stato.

Prestazioni del Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale: nella spesa confluiscono i trattamenti di pensione erogati a carico della Quota "B" introdotti con la riforma regolamentare del 1990, al fine di garantire, in aggiunta alla pensione di base (Quota "A") un ulteriore trattamento derivante dal versamento di contributi commisurati al reddito professionale. La spesa si riferisce anche ai trattamenti derivanti da contribuzione volontaria.

Prestazioni del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale del Fondo di previdenza dei medici ambulatoriali, del Fondo di previdenza medici specialisti esterni: la spesa, distinta per ciascun Fondo, si riferisce alle prestazioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti ed alla indennità in luogo di pensione.

Nella voce sono contabilizzate anche le somme trasferite ad altre gestioni assicurative a seguito di domande di ricongiunzione di posizioni contributive presentate ai sensi della Legge 45/90, nonché gli assegni di malattia di competenza dell'esercizio.

La spesa viene diminuita dell'entità delle prestazioni recuperate per decesso o per perdita del diritto alle prestazioni.

Spese generali e di amministrazione

La spesa riguarda i costi di cui alla tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
Personale in servizio	22.676.975	20.982.754	1.694.221
Personale in quiescenza	981.765	872.191	109.574
Acquisti	356.753	326.265	30.488
Spese per servizi	10.222.471	9.319.535	902.936
Spese per godimento beni di terzi	1.253.807	1.181.383	72.424
TOTALE	**35.491.771**	**32.682.128**	**2.809.643**

Personale in servizio: la spesa si riferisce all'onere per la corresponsione al personale di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti dall'applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali. Nella spesa sono inclusi anche gli oneri previdenziali ed assistenziali, le indennità di fine rapporto ed i relativi accantonamenti di competenza dell'esercizio 2002.

Nell'anno 2002 la spesa per il personale è stata interessata dai seguenti provvedimenti:

- completamento della fase attuativa dei contratti collettivi del personale dirigente e del personale non dirigente degli enti previdenziali privatizzati stipulati nel 2001 e riguardanti il quadriennio 2000-2003;

- attuazione dei CCNL stipulati rispettivamente il 28.5.2002 e l'11.11.2002, relativi al rinnovo della parte economica per il biennio 2002-2003 per il personale dirigente e non dirigente, con incremento delle relative retribuzioni tabellari lorde del 5% a decorrere dall'1.1.2002, con pari aumento percentuale della base imponibile contributiva;

- stipula in data 14.5.2002 del rinnovo del contratto integrativo aziendale del personale non dirigente per il quadriennio 2001-2004 riguardante una serie di importanti istituti rimessi dal CCNL alla contrattazione aziendale, tra cui il premio aziendale di risultato, i benefici assistenziali e sociali e la previdenza integrativa introdotta a decorrere dal 1.1.2002.

Si riporta qui di seguito l'analisi delle spese per il personale:

DESCRIZIONE2002	**2001**	
Stipendi	11.611.670	11.055.006
Assegno nucleo familiare	23.063	22.472
Straordinario	1.097.725	1.131.148
Missioni	364.343	334.432
Premio aziendale di risultato	2.672.667	2.085.902
Premio anzianità 25.le	1.882	40.605
Indennità accessorie dirigenti	354.090	222.592
Indennità disagio	13.613	9.715
Indennità incarico	159.668	160.880
Indennità turno	31.058	32.444
Indennità cassa	2.315	2.138
Indennità preavviso eredi	7.830	–
Assegno di qualificazione	20.553	–
Contributi c/Ente	4.049.061	3.886.148
Interventi assistenziali	228.663	200.259
INAIL	88.683	58.195
Accantonamenti TFR	1.300.789	1.173.839
Spese servizi mensa	404.062	428.364
Spese corsi di formazione	22.719	102.656
Altri oneri di personale	53.225	35.961
Contributi F/previd.complementare	153.908	–
Contr.solidarietà Dlgs 124/93 art.12	15.385	–
TOTALE	22.676.972	20.982.756

Il ricorso al lavoro straordinario ha subito un lieve decremento per una media di n.158 ore annue pro capite riferito al personale delle varie aree contrattuali.

Circa le assunzioni e le cessazioni dal servizio nel corso dell'anno si specifica che a fronte di n. 18 cessazioni dal servizio intervenute nel 2002, si è proceduto nel corso dell'anno ad attivare n. 27 assunzioni di personale a tempo indeterminato; anche l'aumento del personale in servizio ha concorso all'aumento della spesa.

Complessivamente la voce di bilancio relativa al personale in servizio ha subito, per le causali di cui sopra, un incremento dell'8,07% rispetto all'esercizio precedente.

La consistenza numerica del personale in servizio a tempo indeterminato ha subito nel corso dell'anno i seguenti movimenti:

Si riporta qui di seguito l'analisi delle spese per il personale:

· Consistenza all'inizio dell'esercizio	n.	473
· Cessazioni	n.	18
· Assunzioni di personale	n.	27
· Consistenza alla fine dell'esercizio	n.	482*

* di cui n. 3 dipendenti part-time

I dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono inquadrati nelle aree contrattuali come dal prospetto che segue:

	Personale in servizio		Dotazione organica	
Dirigenti	n.	17	n.	29
Quadri	n.	24	n.	29
Area professionale	n.	20	n.	26
Area A	n.	119	n.	126
Area B	n.	221	n.	233
Area C	n.	72	n.	79
Area D	n.	9	n.	15
Totale	**n.**	**482**	**n.**	**537**

Personale in quiescenza: con l'approvazione del collegato alla Finanziaria 1999 sul lavoro (art. 64 Legge 144/99) è intervenuta una nuova disciplina in materia di previdenza integrativa del Personale degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70, avente efficacia anche per gli Enti Previdenziali Privatizzati, che ha disposto la soppressione dei Fondi integrativi già costituiti presso gli Enti medesimi a decorrere dal 1.10.1999.

A favore del personale iscritto viene riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico integrativo calcolato secondo le normative regolamentari in vigore nei predetti Fondi e sulla base delle anzianità contributive maturate al 30 settembre 1999.

Il trattamento così calcolato e rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT viene erogato in aggiunta ai trattamenti pensionistici liquidati a carico dei regimi obbligatori di base.

Dalla data di soppressione del Fondo è stata disposta inoltre la cessazione delle contribuzioni ivi previsti ed istituito un contributo di solidarietà a carico dei dipendenti iscritti pari al 2% delle prestazioni integrative erogate o maturate presso il Fondo medesimo (€ 26.439).

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere ed alle nuove pensioni integrative restano a carico del bilancio dell'Ente, per la cui spesa è istituita apposita evidenza contabile come dettato dal citato art. 64 comma 4 della Legge 144/99.

In attesa dei decreti attuativi l'Ente ha provveduto a determinare, salvo conguaglio, il contributo di solidarietà istituito dalla norma in base alla prestazione integrativa minima di cui all'art. 24, 3° comma del Regolamento del Fondo ed a trattenere l'importo così calcolato sia dalle prestazioni integrative in essere che dalle retribuzioni del personale in servizio iscritto al Fondo Integrativo.

La spesa complessiva di € 981.765 si riferisce a trattamenti pensionistici del-

l'ex Fondo di previdenza integrativo per € 686.437 e alla corresponsione dell'indennità integrativa speciale di cui all'art. 2 L. 27.5.1959 n. 324 e successive modificazioni per € 295.328.

Acquisti - la spesa di complessive € 356.753 riguarda: acquisto materiali di consumo (carburanti, articoli di cancelleria, stampa di modulistica, giornali e pubblicazioni occorrenti per le attività dell'Ente) per € 311.047; acquisto vestiario e divise per commessi e per autisti in servizio presso la Sede per € 33.764; acquisti diversi per materiale minuto e di corrente consumo non propriamente ascrivibile agli altri conti, per € 11.942.

Spese per servizi - tali spese di complessivi € 10.222.471 riguardano prevalentemente:

- *pulizia, vigilanza ed altre spese riguardanti i locali della Sede*, ivi incluse quelle relative alla conduzione degli impianti di riscaldamento e di condizionamento, ed ai premi di assicurazione concernenti la Sede, per € 722.174 (€ 743.667 nel precedente esercizio);

- *manutenzioni del fabbricato della Sede e dei beni strumentali* (impianti, mobili, macchine d'ufficio ed automezzi) per € 1.022.392 (€ 789.649 nel precedente esercizio): l'incremento di tale spesa è principalmente dovuto alle molteplici manutenzioni straordinarie sugli impianti di condizionamento, elettrici, antincendio, antintrusione;

- *utenze della Sede* per € 428.854 (€ 534.028 nel 2001) riferite ai consumi di energia elettrica, acqua e utenze telefoniche;

- *prestazioni professionali*, per € 1.125.814 (€ 463.053 nell'esercizio precedente), che si riferiscono a consulenze ed a collaborazioni coordinate e continuative per il centro elaborazione dati, per la redazione del "Giornale della previdenza", per compensi alla Società di Revisione, per accertamenti sanitari, per le spese legali (non riferite alla gestione del patrimonio) e le spese di giudizio nonché ogni altro onere connesso alle spese giudiziarie compresa l'assistenza tecnica dinanzi alle commissioni tributarie: tali spese hanno subìto un aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente a onorari per valutazioni attuariali al 31.12.2000 dei Fondi di previdenza nonché all'accantonamento delle richieste di rimborso delle spese legali di diversi giudizi;

- *altre spese per servizi e per il Centro Elaborazione dati*, che riguardano le spese per il Centro Elaborazione dati (€ 268.735, nel precedente esercizio € 280.370), per la stampa e la spedizione del "Giornale della previdenza" (€ 955.241, € 971.682 nel 2001), per le spese postali relative alla spedizione di prospetti informativi, circolari e moduli di versamento a pensionati ed iscritti (€ 877.336, € 963.354 nel 2001), i compensi agli esattori per l'incasso dei contributi relativi al ruolo 2002 del Fondo di Previdenza Generale Quota "A" (€ 1.498.088, nel precedente esercizio € 1.704.308), le spese sostenute per contributi agli Ordini dei medici e degli odontoiatri per € 452.000 e infi-

ne € 447.032 per spese di pubblicit , trasporti, facchinaggi, partecipazioni a convegni, spese di rappresentanza, premi di assicurazioni, spese per le elezioni degli Organi dell Ente e spese varie di lieve entit non direttamente imputabili ai conti suddetti;

- *organi amministrativi e di controllo*, la cui spesa si riferisce alle indennità fisse, ai rimborsi spese ed ai gettoni di presenza spettanti ai componenti degli Organi dell'Ente, di cui si fornisce qui di seguito il dettaglio:

· Compensi e Gettoni ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni	€	958.031
· Compensi e Gettoni al Presidente e ai Vice Presidenti	€	276.724
· Compensi e Gettoni al Collegio Sindacale	€	261.266
· Rimborso spese di viaggio e trasferte per riunioni di Organi Statutari, assicurazioni e oneri contributivi	€	928.178
· Trascrizioni verbali	€	606
TOTALE	**€**	**2.424.805**

Nel corso dell'esercizio si sono avute: n. 2 riunioni del Consiglio Nazionale, n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 12 riunioni del Comitato Esecutivo, n. 9 riunioni dei Comitati Consultivi, n. 71 Commissioni varie e n. 14 riunioni del Collegio Sindacale, per un totale di n. 121 riunioni.

Spese per il godimento di beni di terzi: tali spese, pari ad € 1.253.807, comprendono i fitti passivi e le spese condominiali corrisposte alla società FINAVAL S.r.l. locataria degli stabili di Via Torino 98/Via Vittorio Emanuele Orlando/P.zza della Repubblica, in cui sono situati gli uffici dell'Area delle Previdenze e del Centro Elaborazione Dati.

Oneri patrimoniali e finanziari

La spesa si riferisce agli oneri per la gestione patrimoniale e si suddivide come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	75.320.188	70.893.788	4.426.400
Oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio da reddito	9.439.549	10.526.320	-1.086.771
TOTALE	**84.759.737**	**81.420.108**	**3.339.629**

Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti: la spesa registrata nella voce è suddivisa in conti e sottoconti secondo la seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
Retribuzioni ai portieri	1.871.698	1.885.421	-13.723
Oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni ai portieri	553.979	555.220	-1.241
Altre spese	36.807	41.501	-4.694
Indennità di fine rapporto portieri	168.528	161.214	7.314
Acquisto materiali di consumo	105.020	132.314	-27.294
Acquisto vestiario portieri	2.434	1.836	598
Acquisto combustibili per i fabbricati da reddito	2.264.194	2.687.978	-423.784
Acquisti diversi	98.169	44.083	54.086
Manutenzione	36.189.304	33.003.165	3.186.139
Conduzione riscaldamento e condizionamento		7.611.501	-7.611.501
Contratti di Global Service	7.692.185		7.692.185
Utenze varie	7.895.684	7.593.184	302.500
Pulizia	2.588.065	2.553.666	34.399
Spese condominiali consortili	1.539.993	1.647.796	-107.803
Spese avviamento commerciale (L.392/78)	12.570		12.570
Spese di registrazione contratti di affitto	2.457.620	2.562.389	-104.769
Premi di assicurazione	749.684	706.390	43.294
Spese legali gestione immobili	1.067.822	1.022.863	44.959
Consulenze gestione immobili		84.916	-84.916
Perizie e collaudi gestione immobili	1.012.834	112.667	900.167
Compensi amministratori delegati	6.260.136	6.091.113	169.023
Altre spese	2.753.462	2.394.569	358.894
TOTALE	**75.320.188**	**70.893.786**	**4.426.403**

Le spese per il personale, ammontanti per l'esercizio 2002 complessivamente a € 2.631.011, sono relative alla gestione del portierato e sono suddivise nelle seguenti voci:

· retribuzioni

· oneri previdenziali

· altre spese connesse con il servizio di portierato

· indennità di fine rapporto portieri.

Tali spese presentano nella loro sommatoria una riduzione rispetto all'esercizio precedente di € 12.344.

Le spese per gli acquisti complessivamente di € 2.469.817 sono.articolate nelle seguenti voci:

· materiale di consumo

· vestiario portieri

· combustibile per il riscaldamento degli stabili

· acquisti diversi, quali arredi per androni, cortili, etc..

Anche i costi per gli acquisti presentano rispetto al precedente esercizio una consistente riduzione di € 396.394 dovuta all'estensione ad ulteriori immobili di contratti di forniture c.d. "Global-Service" le cui caratteristiche fanno confluire fra gli oneri per servizi anche la parte delle spese relative al prezzo di acquisto del combustibile.

Le spese per i servizi registrano complessivamente un importo di € 70.219.360. Tali spese concernono:

· lavori di manutenzione per € 24.332.724 che hanno riguardato numerosi complessi immobiliari e in particolare le strutture alberghiere e vari edifici in Roma, Napoli, e Milano, con una diminuzione di € 8.670.441 rispetto all'esercizio precedente. Inoltre nel conto "manutenzione" sono affluiti nel 2002 in via straordinaria € 11.856.580 relativi ad interventi di manutenzione dell'immobile in Via Pola Taramelli, interamente a carico della Regione Lombardia e totalmente recuperabili.
  Dei suddetti costi (€ 24.332.724) € 12.776.324 sono riferiti ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria che sono state gestite direttamente dall'Ente, mentre i rimanenti € 11.556.401 rappresentano i costi degli interventi di più modesta entità affidate ai gestori degli immobili;

· contratti di global service (spese ripetibili all'inquilinato);

- utenze elettriche ed idriche (spese ripetibili all'inquilinato);
- pulizia delle parti comuni degli stabili (spese ripetibili all'inquilinato);
- contributi condominiali e consortili
- spese avviamento commerciale
- consulenza, assistenza e spese legali processuali
- premi di assicurazione degli immobili contro il rischio di eventi dannosi
- consulenze tecniche, perizie e collaudi per la gestione degli immobili
- registrazione dei contratti di locazione (spese ripetibili all'inquilinato al 50%);
- compensi corrisposti ai gestori degli immobili
- altre spese connesse alla gestione degli immobili, costituite per la maggior parte da prestazioni per la vigilanza privata, sostituzione temporanea dei portieri, interventi di bonifica ed asporto di materiali dagli stabili (spese ripetibili all'inquilinato).

Oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio da reddito - tali oneri, per complessive € 9.439.549 (€ 10.526.320 nel 2001), sono costituiti dalle seguenti voci:

- *interessi passivi,* che ammontano a € 518.024 e riguardano gli interessi passivi a carico dell'Ente sui depositi cauzionali costituiti dai conduttori delle unità immobiliari di proprietà (€ 189.637), quelli relativi ai mutui fondiari su immobili di proprietà dell'Ente (€ 21.137), nonché gli interessi di mora liquidati su prestazioni previdenziali, su contributi previdenziali in caso di ricongiunzione ai sensi della legge 45/90 e su altre somme erogate a diverso titolo (€ 307.250);
- *spese e commissioni bancarie*, che ammontano a € 343.617 e riguardano il costo per il Servizio di Tesoreria, le commissioni e le spese di tenuta dei conti correnti bancari e dei conti correnti postali accesi a nome dell'Ente;
- *altre spese*, che ammontano a € 8.577.908 e si riferiscono a rinnovi di iscrizioni ipotecarie su mutui edilizi concessi agli iscritti ed a spese legali relative a vertenze giudiziarie contro mutuatari morosi (€ 12.741), a perdite derivanti da negoziazioni di titoli di diversa natura effettuate nell'esercizio e da scarti di emissione negativi (€ 7.259.192), nonché a somme inerenti alle commissioni bancarie relative ad operazioni in titoli effettuate dalle società di intermediazione mobiliare (€ 1.305.713).

Imposte

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
Imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali	61.348.170	57.324.418	4.023.752
Imposte ritenute alla fonte	5.194.446	4.416.487	777.959
Altre imposte e tasse	63.339	1.400	61.939
TOTALE	**66.605.955**	**61.742.305**	**4.863.650**

Imposte erariali: la spesa si riferisce all'accantonamento totale dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) relativa ai redditi tassati in sede di modello UNICO per il 2002 (€ 42.354.083), dell'imposta sul reddito delle attività produttive (IRAP) per € 831.586, oltre a quello relativo all'imposta comunale sugli immobili di proprietà dell'Ente (ICI) per € 16.835.620, e ad altri tributi locali per € 1.326.881 (di cui € 782.332 per INVIM decennale).

Imposte ritenute alla fonte: la spesa si riferisce quanto a € 3.600.580 all'imposta sostitutiva del 12,50% gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari operata direttamente dai gestori sul risultato positivo di gestione (capital gain) e quanto a € 1.593.866 alle imposte su interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali assoggettati all'aliquota del 27%.

Altre imposte e tasse: la spesa si riferisce ad imposte sugli autoveicoli per € 1.339, e all'imposta sostitutiva per € 62.000, operata in misura del 4% sulla plusvalenza determinata in base alla rivalutazione ex L. 488/01 art. 7 sul terreno sito in Acilia - Roma.

Quote di ammortamento

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
Fabbricati strumentali	375.730	730.310	-354.580
Beni strumentali	829.865	1.230.043	-400.178
Immobilizzazioni immateriali	385.094	412.273	-27.179
Totale	**1.590.689**	**2.372.626**	**-781.937**

La voce si riferisce alle quote di ammortamenti ed accantonamenti di competenza dell'esercizio 2002.

Fabbricati: come già illustrato sotto la voce della situazione patrimoniale "Fondi ammortamento immobilizzazioni", la quota di ammortamento per gli immobili, pari al 3%, è stata applicata solo per quelli ad uso della Fondazione.

Beni strumentali: : il costo si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei mobili e macchine d'ufficio, impianti, macchinari, attrezzature ed automezzi esistenti al 31 dicembre 2002.

Gli ammortamenti dei beni strumentali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale (decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988). Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

· automezzi: 25%;

· macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici: 20%;

· mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%.

Immobilizzazioni immateriali: la quota di ammortamento accantonata per il 2002 è pari ad 1/3 del costo dei software di proprietà e pari al 20% delle migliorie su beni di terzi, come già illustrato nel commento alla situazione patrimoniale; entrambe le quote sono state direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Accantonamenti ai fondi rischi

La voce, di complessivi € 7.125.892, è costituita dall'incidenza economica per € 4.352.063 dell'annuale revisione del fondo svalutazione crediti, illustrata nel paragrafo relativo alla situazione patrimoniale, dalla valutazione dei rischi su procedure e cause in corso che ha determinato un accantonamento al fondo rischi per € 237.509, e dall'analisi delle pendenze tributarie in corso che ha comportato un accantonamento al fondo imposte per € 2.536.320.

Rettifiche di valore di attivita' finanziarie

In questa voce, di complessivi € 16.473.716, sono registrate per € 15.221.295 le differenze derivanti dal confronto tra il valore di bilancio e il prezzo di mercato dei titoli in portafoglio che sono state iscritte in linea con il principio della prudenza al quale si riferiscono le norme del Codice Civile (per lo stesso principio non sono iscrivibili, se non quando realizzate, le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i valori di mercato pari a € 10.607.300), e per € 1.252.420 per le perdite della partecipazione nella European Small Caps la cui contropartita è presente tra i fondi svalutazione.

Oneri straordinari

Tali oneri, per complessivi € 5.132.132, sono costituiti da:

Minusvalenze, sopravvenienze, perdite su crediti ed altri oneri straordinari - la voce comprende perdite derivanti dall'alienazione di beni strumentali rottamati e non completamente ammortizzati per € 2.432; perdite su crediti per

€ 8.887, relative a crediti nei confronti di vari Ordini dei Medici per l'acquisto delle marche previdenziali da apporre sui certificati medici il cui obbligo è stato abolito a decorrere dal 1° gennaio 2001, così come dall'art.145 comma 65 L. 388 del 23.12.2000; sopravvenienze passive e insussistenze di attività non finanziarie, rettifiche di costi ed altri oneri straordinari complessivamente per € 3.240.025, riguardanti principalmente per € 289.446 l'INVIM decennale ex soc. Cofer, per € 875.091 le definizioni transattive dei crediti nei confronti dell'Atahotels, per € 380.752 le rettifiche di costi e ricavi già sostenuti negli esercizi precedenti, per € 745.321 i compensi agli Esattori per l'incasso di contributi iscritti a ruolo nell'anno 2001, per € 721.116 le spese relative a manutenzioni degli immobili non documentate negli esercizi di competenza e per € 63.252 la somma delle imposte da versare nel 2003 relativa alle definizioni delle liti pendenti in materia di contenzioso, così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2002 n. 289

Uscite finanziarie straordinarie - la voce, iscritta complessivamente per € 1.880.778, comprende prestazioni del Fondo di previdenza Specialisti esterni di competenza di esercizi precedenti per € 470.555, e rimborsi di contributi per € 1.313.591, di cui € 1.099.947 si riferiscono esclusivamente a contributi per la "Quota B" che, sulla base di controlli compiuti dagli Uffici, sono risultati versati in eccesso rispetto al reddito professionale denunciato, e sono stati pertanto restituiti agli interessati.

RICAVI

Entrate contributive

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
Contributi al Fondo di previdenza generale Quota "A"	277.417.338	263.342.888	14.074.450
Contributi al Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale	175.947.350	162.824.889	13.122.461
Contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti generici	548.945.494	541.078.058	7.867.436
Contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti ambulatoriali	133.683.712	133.516.850	166.862
Contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti specialisti esterni	13.692.256	15.073.989	-1.381.733
Contributi di solidarietà L.144 art.64 comma 4 17.5.99	26.439	23.768	2.671
TOTALE	**1.149.712.589**	**1.115.860.442**	**33.852.147**

Le entrate si riferiscono ai contributi dovuti ai Fondi di previdenza gestiti dall'Ente così specificati:

Contributi al Fondo di previdenza generale – Quota "A"- "- Le entrate si riferiscono ai contributi della quota base nelle misure stabilite nella riunione congiunta dei Consigli Nazionali dell'Enpam e della F.N.OO.M.C.eO. del 28.6.97, ai contributi versati all'Ente in base alla Legge 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive, ai contributi previsti dall'art.5 della Legge 379/90 "Indennità di maternità alle libere professioniste", ai contributi di riscatto di allineamento e relativi interessi.

Contributi del Fondo della libera professione - Quota "B" del Fondo Generale - le entrate si riferiscono ai contributi commisurati al reddito libero professionale, ai contributi versati al Fondo per riscatto e relativi interessi e su competenze Amministratori Enti Locali versati ai sensi della Legge 3 agosto 1999 n. 265.

Contributi del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale - le entrate si riferiscono ai contributi ordinari, di riscatto versati dagli iscritti ed ai relativi interessi, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 e a quelli versati dai medici transitati alla dipendenza.

Contributi del Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali - le entrate si riferiscono ai contributi ordinari, di riscatto versati dagli iscritti ed ai relativi inte-

ressi, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 e a quelli versati dai medici transitati alla dipendenza.

Contributi del Fondo di previdenza specialisti esterni - le entrate si riferiscono ai contributi ordinari, di riscatto versati dagli iscritti ed ai relativi interessi, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	175.489.544	152.275.287	23.214.257
Proventi finanziari	47.927.118	39.643.901	8.283.217
TOTALE	**223.416.662**	**191.919.188**	**31.497.474**

Ricavi e recuperi della gestione immobiliare: la voce si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2002 relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (€ 134.345.923), al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (€ 29.281.807), al recupero delle spese di manutenzione straordinaria sull'immobile in Milano Via Pola/Taramelli a carico della Regione Lombardia (€ 11.856.580) e da altri proventi per investimenti immobiliari (€ 5.234), costituiti dal corrispettivo per il temporaneo utilizzo "extra locativo" da parte di terzi di alcuni locali del Grand Hotel Orologio in Abano Terme.

L'incremento dei fitti rispetto al 2001 (€ 10.137.333) è dovuto principalmente alla messa a reddito dell'immobile in corso di ristrutturazione in Milano Via Pola/Taramelli avvenuta in corso d'anno con contratto con la Regione Lombardia; alla revisione dei canoni contrattuali per alcuni alberghi; alla stipula di nuovi contratti per il settore commerciale e terziario; ai rinnovi di quelli riguardanti l'abitativo. Per quanto concerne il recupero delle spese di gestione rispetto al 2001 si è avuto un incremento complessivo di € 13.071.690, di cui € 11.856.580 costituito dal recupero dei costi dei lavori manutentivi a carico della Regione Lombardia, eseguiti a tutto il 31/12/2002, dei quali è stata incassata la somma di € 7.934.123 nel corso del 2002

Proventi finanziari: si riportano in dettaglio le singole voci in cui sono scomponibili tali proventi.

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Variazioni
Interessi, premi ed altri frutti dei titoli	32.734.156	23.569.573	9.164.583
Interessi dei mutui concessi agli iscritti	5.056	14.405	-9.349
Interessi su depositi bancari e sui c/c postali	5.903.208	5.822.601	80.607
Interessi attivi di mora	928.501	538.652	389.849
Interessi compensativi		302.697	-302.697
Interessi su mutui concessi agli Ordini dei Medici	763.155	660.223	102.932
Dividendi su titoli azionari e premi su derivati	551.254	273.441	277.813
Scarti positivi	966.301	2.015.534	-1.049.233
Rivalutazione polizza Winterthur	738.447	49.172	689.275
Altri interessi e proventi finanziari	5.337.040	6.397.602	-1.060.562
TOTALE	**47.927.118**	**39.643.900**	**8.283.218**

Un notevole incremento si evidenzia tra gli interessi maturati su titoli (€ 9.164.583), dovuto essenzialmente ai maggiori investimenti di natura mobiliare effettuati tramite gestori finanziari e direttamente dall'Ente, così come già illustrato nella situazione patrimoniale.

Gli interessi sui mutui agli iscritti diminuiscono di anno in anno man mano che si avvicina la scadenza del periodo di ammortamento.

Gli interessi sui depositi bancari e di c/c postale rappresentano quanto maturato nell'esercizio sulle giacenze relative ai conti intrattenuti presso i vari Istituti di credito.

Nella voce scarti positivi si evidenzia per € 966.301 la differenza tra il valore di rimborso e il prezzo di emissione dei titoli.

La rivalutazione della polizza Winterthur rappresenta il rateo per il 2002 di quanto maturato in applicazione del rendimento previsto sul capitale assicurato.

Infine, nella voce altri interessi e proventi finanziari si evidenziano € 3.593.229 per interessi relativi alle operazioni di pronti contro termine (di cui € 835.158 si riferiscono a ratei di operazioni effettuate nell'esercizio 2001), € 881.084 quali proventi delle disponibilità a breve impiegate in fondi mobiliari (Fonditalia, DB e RomaGest), € 302.697 sono relativi a interessi dell'anno su crediti IRPEG e

ILOR degli esercizi precedenti, € 283.619 quali interessi dell anno sui crediti nei confronti dell Atahotel relativi al piano di rateizzazione di cui all accordo del dicembre 1997, € 256.040 riguardano interessi su rate di mutui e prestiti a dipendenti ed ulteriori € 30.371 quale sommatoria di importi di lieve entit .

Altri proventi e recuperi

L'importo complessivo di € 7.264.679 si riferisce a penalità per il ritardato versamento di contributi (€ 864.440), a proventi da negoziazione di titoli (€ 6.241.871), nonché a ricavi dalla cessione di materiali fuori uso, a penalità relative all'esecuzione di lavori, a corrispettivi per la sublocazione dei locali di Via Torino 98 all'ONAOSI e a recuperi d'imposta per incremento occupazionale.

Rettifiche di valore di attivita' finanziarie

La voce si riferisce alle riprese di valore da valutazione (€ 1.466.049), relative all'aumento del valore di quei titoli che nell'esercizio precedente avevano subito una minusvalenza rispetto al prezzo di mercato e che erano state iscritte nel 2001 tra gli oneri straordinari.

Proventi straordinari

Tali proventi riguardano plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze di passività e altre entrate finanziarie straordinarie. L'importo complessivo di € 59.445.517 è costituito da: sopravvenienze attive per € 30.482.738 che riguardano principalmente: € 10.502.135 rappresentati dal recupero del fondo svalutazione crediti dell'importo accantonato negli anni precedenti per il credito in contenzioso con la Apollo Srl per l'immobile in Milano Via Meravigli/Camperio definito con la transazione Enpam/Apollo/Atahotels del 14 novembre 2002, € 1.550.001 quale plusvalenza sul valore dell'area edificabile in Acilia - Roma di cui si è detto nella parte della nota integrativa relativa all'attivo patrimoniale; € 588.550 da risarcimenti di sinistri da parte di compagnie di assicurazione, € 536.318 quale rivalutazione effettuata sulla partecipazione della Immobiliare Nuovo Enpam S.p.A. in liquidazione secondo il metodo del "Patrimonio netto", € 11.913.342 quale decremento del fondo svalutazione immobili ed € 840.461 a decurtazione del fondo imposte; rettifiche di costi e ricavi rilevati negli esercizi precedenti per € 4.730.604, prevalentemente relativi a maggiori costi e/o ricavi relativi ad esercizi precedenti e contabilizzati successivamente in basi a ritardate rendicontazioni da parte di Amministratori delegati; altre entrate finanziarie straordinarie per € 24.145.417, concernenti contributi versati ai Fondi di previdenza, di competenza di esercizi precedenti per € 19.892.224 per la maggior parte relativi alla quantificazione delle domande di adesione al condono contributivo, i relativi interessi, determinati in € 2.474.272, recupero di prestazioni erogate in precedenti esercizi, risultate non dovute pari a € 738.828, recupero di imposte e tasse assolte in precedenti esercizi per € 1.040.094, infine altri proventi e recuperi straordinari per € 86.758.

PAGINA BIANCA

CONTI ECONOMICI DEI FONDI DI PREVIDENZA

PAGINA BIANCA

PARTE PASSIVA PARTE ATTIVA

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE QUOTA "A"

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2002

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	129.296.655,84	Contributi quota base	260.338.836,13
Prestazioni assistenziali	2.515.336,98	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi	513.939,07
Indennità per maternità	16.672.274,98	Contributi per maternità	16.536.503,03
Rimborso di contributi (artt. 9 e 18 Regolam.)	27.165,04	Contributi di riscatto di allineamento e interessi	28.060,07
Recupero di prestazioni	-705.160,26		
Totale prestazioni	147.806.272,58	Totale contributi	277.417.338,30
Oneri di amministrazione e gestione	39.062.814,41	Proventi vari	34.063.688,98
Totale gestione corrente	186.869.086,99	Totale gestione corrente	311.481.027,28
Uscite straordinarie	103.663,87	Entrate straordinarie	387.558,60
TOTALE USCITE	186.972.750,86		
AVANZO ECONOMICO	**124.895.835,02**		
TOTALE A PAREGGIO	311.868.585,88	TOTALE ENTRATE	311.868.585,88

PARTE PASSIVA PARTE ATTIVA

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA " B " DEL FONDO GENERALE

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2002

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	12.171.478,05	Contributi commisurati al reddito	172.375.427,97
Rimborso di contributi (artt. 9 e 18 Regolam.)	13.341,20	Contributi di riscatto e interessi	3.352.009,22
Recupero di prestazioni	-23.733,74	Contributi su competenze Amministratori Enti locali	219.912,47
Totale prestazioni	12.161.085,51	Totale contributi	175.947.349,66
Oneri di amministrazione e gestione	45.666.246,16	Proventi vari	53.823.635,95
Totale gestione corrente	57.827.331,67	Totale gestione corrente	229.770.985,61
Uscite straordinarie	1.099.946,95	Entrate straordinarie	22.140.525,47
TOTALE USCITE	58.927.278,62		
AVANZO ECONOMICO	**192.984.232,46**		
TOTALE A PAREGGIO	251.911.511,08	TOTALE ENTRATE	251.911.511,08

PARTE PASSIVA PARTE ATTIVA

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2002

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	490.745.331,70	Contributi ordinari	529.295.640,11
Liquidazioni in capitale	10.038.480,25	Contributi di riscatto e relativi interessi	14.480.621,47
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	353.067,48	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi	3.127.930,96
Assegni di malattia	6.653.861,52	Contributi dei medici transitati alla dipendenza	2.041.301.,30
Recupero di prestazioni	-1.506.345,51		
Totale prestazioni	506.284.395,44	Totale contributi	548.945.493,84
Oneri di amministrazione e gestione	87.988.475,77	Proventi vari	121.556.298,31
Totale gestione corrente	594.272.871,21	Totale gestione corrente	670.501.792,15
Uscite straordinarie	53.504,50	Entrate straordinarie	388.104,26
TOTALE USCITE	594.326.375,71		
AVANZO ECONOMICO	**76.563.520,70**		
TOTALE A PAREGGIO	670.889.896,41	TOTALE ENTRATE	670.889.896,41

PARTE PASSIVA PARTE ATTIVA

FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI AMBULATORIALI

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2002

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	119.569.329,42	Contributi ordinari	114.698.452,93
Liquidazioni in capitale	2.265.161,31	Contributi di riscatto e relativi interessi	3.187.969,18
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	396.659,04	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni e interessi	1.827.600,07
Assegni di malattia	515.923,43	Contributi dei medici transitati alla dipendenza	13.969.689,95
Recupero di prestazioni	-357.811,42		
Totale prestazioni	122.389.261,78	Totale contributi	133.683.712,13
Oneri di amministrazione e gestione	33.364.335,87	Proventi vari	46.326.724,42
Totale gestione corrente	155.753.597,65	Totale gestione corrente	180.010.436,55
Uscite straordinarie	143.731,38	Entrate straordinarie	173.438,88
TOTALE USCITE	155.897.329,03		
AVANZO ECONOMICO	**24.286.546,40**		
TOTALE A PAREGGIO	180.183.875,43	TOTALE ENTRATE	180.183.875,43

PARTE PASSIVA PARTE ATTIVA

FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI ESTERNI

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2002

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	29.598.321,52	Contributi ordinari	13.554.036,84
Liquidazioni in capitale	960.101,04	Contributi di riscatto e relativi interessi	77.901,30
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	83.830,54	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi	60.317,97
Assegni malattia	16.325,82		
Recupero di prestazioni	-72.960,11		
Totale prestazioni	30.585.618,81	Totale contributi	13.692.256,11
Oneri di amministrazione e gestione	9.217.240,07	Proventi vari	12.743.675,54
Totale gestione corrente	39.802.858,88	Totale gestione corrrente	26.435.931,65
Uscite straordinarie	479.931,17	Entrate straordinarie	15.695,90
		TOTALE ENTRATE	26.451.627,55
		DISAVANZO ECONOMICO	**13.831.162,50**
TOTALE USCITE	40.282.790,05	TOTALE A PAREGGIO	40.282.790,05

PAGINA BIANCA

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

PAGINA BIANCA

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
(Valori di Bilancio al 31 Dicembre 2002)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto	Valori rideterminati come da Bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2001 (migliorie)	Incrementi 2002 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/02
	A) Fabbricati ad uso della Fondazione						
1	ROMA - Via Torino, 38 - Sede Ente	64	464.811,21	7.749.765,62	314.722,55	58.744,36	8.123.232,53
2	ROMA - Via Torino, 40 - Uffici	77	885.723,58	4.015.106,04	14.394,21	29.352,20	4.058.852,45
3	ROMA - Via Greppi, 85/Via Mengarini - Magazzino	85	299.545,00	342.240,49			342.240,49
	Totale A)		**1.650.079,79**	**12.107.112,15**	**329.116,76**	**88.096,56**	**12.524.325,47**
	B) Fabbricati ad uso terzi:						
1	ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12 - intt. 2-3-7	56-57	26.132,72	919.809,74			919.809,74
2	ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26 - Sc. A e Via F. Chiappini	58	101.225,55	2.930.988,65	43,95		2.931.032,60
3	ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	58	387.342,67	10.947.086,82	214.901,42	199.197,91	11.361.186,15
4	ROMA - Via del Melone, 16/20	60	154.937,07	3.754.479,80			3.754.479,80
5	ROMA - (Ostia) - Via delle Fiamme Gialle, 33/51 - Via F. Acton, 21/58	59-61-68-72	950.022,47	23.020.622,64	10.872,94		23.031.495,58
6	ROMA - (Ostia) - Via C.Casana, 86/106/112 - Via D.Stiepovich,111/121 - P.za Bettica, 25	78	6.120.014,25	10.780.730,06	11.258,88		10.791.988,94
7	ROMA - Via Caio Lelio, 28	59	80.050,82	4.340.060,22	96,83		4.340.157,05
8	ROMA - Via Val di Cogne, 12	59	170.430,78	5.319.245,04	502,66		5.319.747,70
9	ROMA - Via Giuseppe Perrucchetti, 14	59	61.974,83	2.563.815,17	22.726,09		2.586.541,26
10	ROMA - P.za Cola di Rienzo, 80/a	59-61	63.524,20	796.388,58			796.388,58
11	ROMA - Via Statilio Ottato, 9/25	60	226.208,12	10.615.543,91	96,83		10.615.640,74
12	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	61	180.759,91	6.514.392,00	140,78		6.514.532,78
13	ROMA - Via degli Estensi, 91/93 e residua area ...	61	31.260,10	2.441.010,13	140,78		2.441.150,91
14	ROMA -(ACILIA) - Fabbricato ex rurale - Via Serafino da Gorizia	61	63.121,88	111.957,53	21.050,37		133.007,90
15	ROMA - Via Ugo de' Carolis, 93	61	180.759,91	5.422.207,54	26.139,28		5.448.346,82
16	ROMA - Via Luigi Corti, 13	61	48.288,72	1.675.892,31	8.338,86		1.684.231,17
17	ROMA - Via Portuense (Villa Flora) n. 6 pal. e area edificanda	62	224.147,46	10.580.657,66	73.979,65		10.654.637,31
18	ROMA - Via Tiburtina, 612	62	377.013,54	12.113.720,61	96,83		12.113.817,44
19	ROMA - Via Attilio Friggeri, 131	62	192.638,42	3.949.161,02	15.555,54		3.964.716,56
20	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	62	258.228,45	7.081.471,70	140,77		7.081.612,47
21	ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	62	242.734,74	5.182.601,70	11.960,91		5.194.562,61
22	ROMA - Via Raimondi Garibaldi, 77 e 93	63	384.760,39	8.648.055,07	140,78	3.974,87	8.652.170,72
23	ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel "Raphael")	63	338.279,27	3.107.857,89			3.107.857,89
24	ROMA - Via Licinio Murena, 12/Viale dei Consoli, 11	63	556.337,70	15.407.453,20	96,83	1.949,86	15.409.499,89
25	ROMA - Via Carlo Fadda, 23 e 25	63	266.491,76	8.085.649,21	157,16		8.085.806,37
26	ROMA - Via Francesco Grimaldi, 64	63	323.818,48	9.129.467,69	75.750,06	7.436,98	9.212.654,73
27	ROMA - Via G. de' Leva, 37 - Via Cessati Spiriti, 4	64	418.330,09	8.115.931,66	96,84		8.116.028,50
28	ROMA - Via Luigi Corti, 7	59	41.316,55	1.719.775,65	13.512,98		1.733.288,63
29	ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	65	550.026,60	10.835.284,65	96,83		10.835.381,48
30	ROMA - Via Nocera Umbra, 62 - Via Fonti del Clitunno, 25	67	748.862,50	14.477.292,53	96,83		14.477.389,36
31	ROMA - Via San Romano, 15	67	410.583,23	8.405.062,31	96,83		8.405.159,14
32	ROMA - Via G. Ricci Curbastro, 29	68	431.241,51	9.296.224,18	140,78		9.296.364,96

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto	Valori rideterminati come da Bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2001 (migliorie)	Incrementi 2002 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/02
33	ROMA - Autorimessa tra Via R.G. Carducci 9 e 13	69	103.291,38	108.703,95			108.703,95
34	ROMA - Via Pienza, 4/299	72	3.253.678,46	38.217.810,53	5.035,86		38.222.846,39
35	ROMA - Via Suvereto, 10/30 - Via Gualterio, 116/122	72	1.910.890,53	20.744.715,35	9.250,88	1.217,72	20.755.183,95
36	ROMA - Via Vaglia, 38 - Via Montaione, 33/41	73	2.051.883,26	21.676.852,92	4.529,33		21.681.382,25
37	ROMA - Via Vaglia, 25/37/65 - Via Cinigiano, 8/32	73	2.205.270,96	20.126.888,30	4.529,33		20.131.417,63
38	ROMA - Piazza Vinci, 44/49 - Supermercato	78	531.950,61	1.561.509,09			1.561.509,09
39	ROMA - Piazza Poli, 7 - "Hotel delle Nazioni"	74	1.239.496,56	5.343.999,55			5.343.999,55
40	ROMA - Via Cavour, 33 - Via Principe Amedeo 9c-11c "Albergo Genova"	74	1.446.079,32	7.580.141,20			7.580.141,20
41	ROMA - Via delle Vigne, 80	79	2.117.473,29	9.344.623,94	140,78		9.344.764,72
42	ROMA - Via Bosco degli Arvali, 131/169	79	1.755.953,46	13.634.126,44	3.849,95		13.637.976,39
43	ROMA - Via Cina, 40	83	11.362.051,78	11.617.920,43	201,10		11.618.121,53
44	ROMA - Via Grotte di Gregna, 121/137/153	84	9.812.681,08	23.385.087,72	57.826,27	16.102,21	23.459.016,20
45	ROMA - Via Eudo Giulioli, 3/35	84	16.526.620,77	14.219.489,02	31.319,94	20.913,83	14.271.722,79
46	ROMA - Via Canton, 49	84	4.699.757,78	7.117.385,49	201,10		7.117.586,59
47	ROMA - Via Fosso del Torrino, 45	84	3.847.603,90	4.009.884,10	201,10		4.010.085,20
48	ROMA - Via Libero Leonardi, 120	85	11.103.823,33	15.215.140,45	6.789,13		15.221.929,58
49	ROMA - Via Pescosolido, 16-18-26-140-154-168-180-192	85	12.394.965,58	21.562.126,56	96,84		21.562.223,40
50	ROMA - Via Carlo Spegazzini, 73 - Via G.A. Cortuso, 40	85	9.967.618,15	10.248.720,00	4.469,01		10.253.189,01
51	ROMA - Via G.Bucco, 12/40 - Via P.Gennari, 81	86	5.939.254,34	7.275.214,72	4.469,01		7.279.683,73
52	ROMA - Via Luigi Gadola, 20	86	6.972.168,14	14.016.480,14	1.552,17		14.018.032,31
53	ROMA - Via Cina, 330	86	10.639.012,12	9.663.793,89	201,10	182,62	9.664.177,61
54	ROMA - Via Francesco Tovaglieri, 185	86	6.145.837,10	10.327.942,38	2.007,07		10.329.949,45
55	ROMA - Via Patrizio Gennari, 61/67/76	87	3.511.906,91	4.262.876,56			4.262.876,56
56	ROMA - Via Domenico Sansotta, 97 (Uffici)	87	11.413.697,47	18.596.319,21	140,78		18.596.459,99
57	ROMA - Via Fiume delle Perle, 186/188	87	5.371.151,75	4.427.399,07	201,10		4.427.600,17
58	ROMA - Via Arnaldo Foschini, 10/20	87	4.157.478,04	4.278.197,92	5.271,72		4.283.469,64
59	ROMA - Via Raimondo d'Aronco, 18	87	9.812.681,08	10.075.142,64			10.075.142,64
60	ROMA - Via di Torre Gaia, 122/124	88	6.579.660,89	7.127.494,86	21.752,19	12.079,45	7.161.326,50
61	ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	89	4.389.883,64	3.428.421,66			3.428.421,66
62	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager , 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	90	7.127.105,21	9.495.060,09			9.495.060,09
63	ROMA - Via Viscogliosi 52	90	7.746.853,49	9.256.565,58	3.066,43		9.259.632,01
64	ROMA - Via Roccaraso 9/13 - Supermercato	90	4.080.009,50	1.576.502,35			1.576.502,35
65	ROMA - Via delle Costellazioni, 300	91	6.197.482,79	7.398.018,79			7.398.018,79
66	ROMA - ACILIA -Compr.Drag.-Com.X-C "B" E "C"-V.O. Fatiboni 156/166	91	4.699.757,78	6.032.293,22		-21.050,37	6.011.242,85
67	ROMA - Via Sarnano/Via Montecarotto/Via Casaltidei-Compr. "NOMENTANO NORD"	91	11.103.823,33	11.103.823,33	2.156.881,54		13.260.704,87
68	ROMA - Via Pollenza 6/16-Compr. "NOMENTANO NORD"	91	11.550.558,55	13.793.168,10		1.217,72	13.794.385,82
69	ROMA - Via della Grande Muraglia 46 (ex Comp.Z9-Edificio "D")	92	8.908.881,51	8.908.881,51	393.224,64		9.302.106,15
70	ROMA - Via Agostino Magliani, 9/13 (Comp. MONTECERVINO)	92	10.845.594,88	10.845.594,88	479.683,13	14.756,06	11.340.034,07
71	ROMA - Pza G.Marconi, 25 "Grattacielo Italia" - Uffici	73	5.681.025,89	24.126.800,50	463.656,03	454.394,07	25.044.850,60
72	ROMA - Ple Appio, 7 - Complesso Commerciale COIN	74	2.158.789,84	11.707.528,08		3.098.896,33	14.806.424,41

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto	Valori rideterminati come da Bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2001 (migliorie)	Incrementi 2002 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/02
73	ROMA - V.le Oceano Pacifico, 71 - Complesso Uffici IBM	74	5.396.974,60	15.349.785,93			15.349.785,93
74	ROMA - Via Suvereto, 230/250 -Via Chiala, 125 - Compl. Res.le	76	4.209.123,73	27.604.652,24	4.529,34		27.609.181,58
75	ROMA - Complesso immobiliare Loc. "Fontana Candida"	83	11.775.217,30	23.681.227,31	120.880,52		23.802.107,83
76	ROMA - Via Igino Giordani, 104 - Uffici	83	3.202.032,77	6.916.878,84	178.674,84	19.368,23	7.114.921,91
77	ROMA - Via della Nocetta - "Hotel Villa Pamphili"	76	4.790.137,74	23.877.444,78		1.427.246,81	25.304.691,59
78	ROMA - Via di Bravetta, 415/Via Silvestri-Loc. "Buon Pastore"-Residence "Roma"	82	19.883.590,61	19.883.590,61	5.458.753,91	57.311,81	25.399.656,33
79	ROMA - Via Barberini, 3 e 11 - Uffici	83	40.283.638,13	40.283.638,13	4.155.346,50	278.562,13	44.717.546,76
80	ROMA - CINECITTA' DUE Ed. U2 - Via Lamaro, 25/39	86	28.611.712,21	29.011.584,87	67.155,14		29.078.740,01
81	ROMA - CINECITTA DUE Ed. U3,1 - Via Lamaro, 13/21	86	20.193.464,75	18.169.656,26	64.116,17		18.233.772,43
82	ASCOLI PICENO - P.za Matteotti, 12	59	4.699,76	114.653,43			114.653,43
83	LATINA - C.so della Repubblica, 243/259 - Via Carlo Alberto, 9 - C.so della repubblica, 239	59/60	108.455,95	2.573.924,71	12.698,62		2.586.623,33
84	LATINA - P.le Gorizia, 19 - 23 - L.go Giovanni XXIII, 3 - 13	65	593.925,43	8.644.928,86	12.698,61	384,22	8.658.011,69
85	LATINA - Via Eroi del Lavoro, 17	69	134.278,79	1.694.484,55	11.333,93		1.705.818,48
86	LATINA - Via Romagnoli/Villafranca - 1° Complesso - Sc. D-E-F	92	9.037.995,73	3.930.700,78	1.239,50		3.931.940,28
87	LATINA - Via Romagnoli/Villafranca - 2° Complesso - Sc. A-B-C	93	7.798.499,18	3.930.700,78			3.930.700,78
88	LIVORNO - Scali del Pesce, 31/35/41	61	164.233,29	5.003.100,39	22.578,33	548,00	5.026.226,72
89	LIVORNO - Scali Manzoni, 19	64	152.354,79	1.774.196,68	3.266,61		1.777.463,29
90	LIVORNO - Via dei Carabinieri, 28	66	393.540,16	3.267.801,91	13.951,90	407,22	3.282.161,03
91	LIVORNO - Via della Madonna, 85	71	258.228,45	3.608.232,43			3.608.232,43
92	PALERMO - Via Magliocco /Majorana/Sperlinga	87	6.868.876,76	8.164.125,13	37.959,01	279.860,31	8.481.944,45
93	PALERMO - ViaTrinacria, 56/60/62 angolo Via de' Gasperi, 28/29	69	604.254,57	5.799.408,14	16.159,32	83.626,59	5.899.194,05
94	PESCARA - Via Napoli, 41	63	116.202,80	2.083.658,58			2.083.658,58
95	MILANO - Via Filippo Turati, 29	64	542.279,74	5.263.934,30	49.176,86	1.061,82	5.314.172,98
96	MILANO - Via G.Forni, 72/74	64	712.710,52	5.748.438,49	86.984,13		5.835.422,62
97	MILANO - Via Anguissola, 2	65	735.951,08	5.792.451,47	79.985,26	6.200,70	5.878.637,43
98	MILANO - Via Sulmona, 23 - Via Tertulliano	68	1.807.599,15	21.025.865,97	52.625,40	37.893,15	21.116.384,52
99	MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	66	826.331,04	5.470.252,39	80.350,54	18.946,58	5.569.549,51
100	MILANO - Via Manzoni angolo Via Montenapoleone, 29	68	320.203,28	2.563.855,66	948,22	1.377,93	2.566.181,81
101	MILANO - Via Sulmona, 11 - Via Tertulliano	69	1.688.814,06	18.328.946,89	74.148,75	30.429,35	18.433.524,99
102	MILANO - C.so Como, 15 - Complesso commerciale e Residence "First Residence"	70	3.356.969,84	12.536.606,03	495.464,53		13.032.070,56
103	MILANO - C.so di Porta Romana, 64 - Via A.Calimero, 3	72	929.622,42	10.845.594,88	66.428,26	918,62	10.912.941,76
104	MILANO - P.za Borromeo (Parcheggio sotterraneo)	76	4.751.403,47	9.915.972,46		1.443.623,67	11.359.596,13
105	MILANO - GARBAGNATE MILANESE - Quart. "Quadrifoglio"-V.Milano 125	73	5.164.568,99	25.951.579,07	385.113,97	12.149,40	26.348.842,44
106	MILANO - VIMODRONE - Quart."Mediolanum" - Via XI Martiri, 2	74	6.274.951,32	31.198.541,53	56.037,01	47.423,86	31.302.002,40
107	MILANO - Via Ripamonti, 42/V.le Toscana	86	15.751.935,42	15.364.592,75	7.416,57		15.372.009,32
108	MILANO - LACCHIARELLA - Palazzo Vasari - IL GIRASOLE	86	10.845.594,88	12.847.099,18			12.847.099,18
109	MILANO - Via Bordoni, 8/10	87	4.389.883,64	5.199.912,06		11.990,65	5.211.902,71
110	MILANO - BASIGLIO - Residenza "IL SOLCO"	84	11.702.913,33	12.859.394,61		19.953,95	12.879.348,56
111	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/3)	88	6.042.545,72	3.773.884,84		37.992,04	3.811.876,88
112	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/2)	89	8.624.830,21	5.020.162,48		37.992,06	5.058.154,54

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto	Valori rideterminati come da Bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2001 (migliorie)	Incrementi 2002 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/02
113	MILANO - V. Manzoni, 40-42/Via Borgospesso, 19 "Galleria Manzoni" (Teatro-Cin.Neg.)	71	1.353.117,08	24.735.225,15	653.536,01	4.063,29	25.392.824,45
114	MILANO - Via Montegrappa, 3/5 - Via Melchiorre Gioia	78	17.043.077,67	40.515.010,82	1.104.062,98	603.373,55	42.222.447,35
115	MILANO - Via Don Sturzo, 45 - Hotel "Executive"	81	40.283.638,13	52.164.888,88		4.406.240,08	56.571.128,96
116	MILANO - V.le Brenta, 27/29	81	16.913.963,45	15.852.644,52	453.526,10	210.131,53	16.516.302,15
117	MILANO - Via Meravigli, 12/14 - Via Camperio, 1/5	80	38.217.810,53	42.751.145,14	4.359.667,02	1.146.276,93	48.257.089,09
118	MILANO - Via Lampedusa, 13	76	12.911.422,48	56.845.403,79	997.448,50		57.842.852,29
119	MILANO - Via Toffetti, 121	76	4.648.112,09	9.861.257,92	504.755,46	22.005,45	10.388.018,83
120	MILANO - Via Cavriana, 14	75	5.164.568,99	16.889.502,11	749.697,86		17.639.199,97
121	MILANO - Via Medici del Vascello, 14/26	75	17.301.306,12	43.229.399,83	29.255,56	737.106,63	43.995.762,02
122	MILANO - Via Viviani, 10/12 - Via Bordoni, 4/6	77	11.697.748,76	22.740.423,60	95.793,32	4.517,98	22.840.734,90
123	MILANO - Via Viviani, 8 - Via Adda, 11 - Via Cornalia, 11	77		13.092.997,67	30.810,47	14.359,98	13.138.168,12
124	MILANO - Via Pola, 14/Taramelli/Abbadesse/Rosellini	78	49.063.405,41	69.744.676,47	1.633.363,07	1.529.677,60	72.907.717,14
125	MILANO - Via Roncaglia, 8 - Uffici	78		8.926.957,50			8.926.957,50
126	MILANO - Via Costanza, 12/19-Via Gessi, 8-Via Leto, 3/5 - Uffici	78	13.744.983,91	6.064.112,96	781.129,39	39.543,35	6.884.785,70
127	MILANO - Via Villoresi, 11/13/15 - Uffici	78		8.059.836,70	71.471,58	237.973,31	8.369.281,59
128	MILANO - Via Medici del Vascello, 40 - Uffici	86	37.270.112,12	36.234.435,78	90.935,14		36.325.370,92
129	MILANO - Via Cavriana, 20 - Uffici	86	33.569.698,44	30.047.591,50	15.311,45		30.062.902,95
130	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - Uffici e Residence (Hotel Quark)	86	95.028.069,43	94.465.685,31	169.730,46	7.825.966,20	102.461.381,97
131	MILANO - Via Bordoni, 2 - Uffici	86	7.150.862,22	12.433.849,07			12.433.849,07
132	MILANO - Via Bordoni, 12 - Abitazioni	86	2.778.021,66	2.451.162,48			2.451.162,48
133	MILANO - Via Cornalia, 7/9 "Hotel Class"	86	13.169.650,93	12.338.191,58			12.338.191,58
134	MILANO - Via Trivulzio, 6/8 - Via Parmigianino, 13/15 - Uffici / Abitazioni - "Hotel De Angeli"	86	11.935.318,94	10.302.345,83	37.711,29	1.027.729,86	11.367.786,98
135	MILANO - Via Lorenteggio, 257 - Uffici / Magazzini / Usi diversi	86	173.013.061,19	140.528.309,58	34.940,76		140.563.250,34
136	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Donatello"	89	2.494.486,82	793.611,22			793.611,22
137	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Raffaello" Sc. A - V.Cassanese	90	5.784.317,27	2.985.734,72			2.985.734,72
138	SEGRATE (MI) - Centro Dir.le "Milano Oltre" "PALAZZO TIGLI" Sc. B	91	9.115.464,27	10.887.172,53	1.216,10		10.888.388,63
139	SEGRATE (MI) - Via Fratelli Cervi - Residence e Albergo	78	16.397.506,55	29.766.322,17			29.766.322,17
140	ASSAGO (MI) - Località "MILANOFIORI" - Uffici	80	9.554.452,63	13.216.305,47	489.869,12		13.706.174,59
141	CORSICO (MI) - Via di Vittorio, 32 - Uffici	81	59.392.543,40	34.970.353,41	371.653,66	139.390,83	35.481.397,90
142	MELEGNANO (MI) - Via Emilia - Centro Res.le "MONTORFANO" Mirasole	92	14.977.250,07	17.888.436,10			17.888.436,10
143	OPERA (MI) -Loc." Noverasco "-Compl. comm.le res.le - Via Sporting Mirasole /Via Fermi	75	31.503.870,84	105.641.470,66	402.365,32		106.043.835,98
144	OPERA (MI) - Via Vigentina, 12 - Loc. "Noverasco" - Albergo "Key Hotel Sporting Mirasole"	76	2.220.764,67	1.220.366,99			1.220.366,99
145	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 3 - Residence Ripamonti	80	35.119.069,14	49.511.662,79		3.280.282,17	52.791.944,96
146	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 2/4 - Complesso residenziale	80	21.691.189,76	23.747.528,39	53.723,68	342.281,14	24.143.533,21
147	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 1 - Compl. Alberg. e C.Sportivo	83	22.724.103,56	24.747.536,29	0,00	5.039.394,30	29.786.930,59
148	PIEVE EMANUELE (MI) - Via Tulipani, 1/3/5 - Uff. e Labor. - Blocco "A"	83	74.628.021,92	37.290.917,49	130.660,27	42,61	37.421.620,37
149	PIEVE EMANUELE (MI) - Via Tulipani - Uffici e Lab. - Blocco "B"	86	98.643.267,73	37.290.917,49	48.567,16	319.780,99	37.659.265,64
150	CUSAGO (MI) - V.le Europa, 50 - Magazzino	85	26.112.060,82	33.904.273,41	1.655.384,32	238.966,76	35.798.624,49
151	BUCCINASCO (MI) - Via Friuli, 6	85	2.442.841,13	2.703.703,66			2.703.703,66
152	CREMA - V.le della Repubblica, 20 (CR)	85	5.479.607,70	4.482.990,26			4.482.990,26

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto	Valori rideterminati come da Bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2001 (migliorie)	Incrementi 2002 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/02
153	CASTELLANZA (VA) - Via Diaz/Via Cadorna	78	6.197.482,79	16.884.764,52			16.884.764,52
154	PADOVA - Quartiere "Arcella" Via Beethoven/Schumann/Mendelsshon	61	57.645,37	25.598.519,94	66.846,69	49.374,57	25.714.741,20
155	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb.Termale "Des Bains" - V. Mezzavia	74	1.198.180,01	4.106.154,71	520.303,47	423.017,58	5.049.475,76
156	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. "Montecarlo" - V.le Stazione	74	908.964,14	5.258.523,00		850.374,97	6.108.897,97
157	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Caesar" - Via Aureliana	79	3.098.741,39	5.616.668,90		455.083,05	6.071.751,95
158	ABANO TERME (PD) - Alb. Termale "Magnolia" - Via Volta, 6	79	6.455.711,24	12.487.613,92	2.192,46	5.478.418,71	17.968.225,09
159	ABANO TERME (PD) - Grand Hotel "Orologio"	83	24.273.474,26	38.651.841,15		1.542.522,84	40.194.363,99
160	FIRENZE - Via Gioberti -Via Cimabue	69	206.582,76	3.615.198,29		223.109,38	3.838.307,67
161	FIRENZE - Via Piagentina, 25/27	73	542.279,74	4.531.236,66	1.379,87		4.532.616,53
162	FIRENZE - Piazza Bellosguardo, 11 (Villa dell'Ombrellino)	74	258.228,45	5.681.025,89	58.035,09		5.739.060,98
163	FIRENZE - Via Senese, 31- Via Dante da Castiglione, 33	74	1.971.315,98	12.974.621,31	53.169,57	8.388,01	13.036.178,89
164	FIRENZE - Via di Novoli, 24/26 - Via Barsanti	78	6.713.939,69	22.079.952,69	1.306.967,99	24.754,36	23.411.675,04
165	SESTO FIORENTINO (FI) - Loc. Osmannoro - Via Tevere, 80/92	83	9.296.224,18	14.202.564,72	21.947,46		14.224.512,18
166	PISA - Via Beato Cottolengo, 8	71	568.102,59	6.275.229,69			6.275.229,69
167	PISA - Via San Michele degli Scalzi/Via Cuppari - Abitazioni	86	36.771.731,22	35.909.568,28			35.909.568,28
168	ARCIDOSSO (GR) - Albergo Residence	80	3.718.489,67	6.711.392,32	16.919,42	64.969,53	6.793.281,27
169	UDINE - Via Belloni, 3 - Via Cavour	71	697.216,81	8.812.998,70	12.156,35	29.164,03	8.854.319,08
170	TORINO - Via Cigna - Uffici e Magazzini	74	1.368.610,78	3.316.311,77	396.508,77	6.437,11	3.719.257,65
171	S.MAURO TORINESE (TO) - Comprensorio "Pescarito" - Via Umbria, 27	72	630.077,42	943.308,53			943.308,53
172	COLLEGNO (TO) - Via Vittime di Bologna, 2/4/6 - via Amendola, 2/4 - S. Gregorio	86	8.753.944,44	9.891.848,14	3.548,85		9.895.396,99
173	VENARIA REALE (TO) - C.so Puccini/Via Verga	92	16.526.620,77	17.250.660,12			17.250.660,12
174	VENARIA REALE (TO) - Via Verga/Via Guicciardini	92	17.352.951,81	18.107.535,36			18.107.535,36
175	LA THUILE (AO) - Lotto "Le Suches" - Ristorante	82					
176	LA THUILE (AO) - Lotto "E" - Residence	82					
177	LA THUILE (AO) - Lotti "H-IL" - Albergo	82					
"	LA THUILE (AO) - Lotto "F" - Residence	82	103.136.442,75	121.374.069,66		10.162.628,41	131.536.698,07
178	LA THUILE (AO) - Lotto "G"	82					
"	LA THUILE (AO) - Lotto "O" - Residence	82					
"	LA THUILE (AO) - Lotto "CS" - Centro Sportivo	82					
179	BARI - Lungomare Perotti/Via Mameli, 17/19/21/23	73	1.812.763,72	15.924.935,88	30.982,88		15.955.918,76
180	BARI - Via F.lli Rosselli, 16/18/20/22 -Via G.Matteotti, 21/23	81	309.874,14	1.165.978,92			1.165.978,92
181	VILLASIMIUS (CA) - Complesso Turistico Alberghiero	74	5.835.962,96	35.117.671,06		6.636.473,58	41.754.144,64
182	SELARGIUS (CA) - Loc. SU PLANU - Via Boiardo	86	3.305.324,15	3.035.666,51			3.035.666,51
183	MANTOVA - Via Principe Amedeo - Locali ex Cinema "ARISTON" e appartamento	83	561.388,65	763.216,69			763.216,69
184	PERUGIA - Via G.Tilli, 80/86	84	4.906.340,54	5.162.534,15	317.979,73	5.858,94	5.486.372,82
185	BASTIA UMBRA - Loc. Bastiola - Via Fosse Ardeatine	92	2.685.575,88	802.357,11			802.357,11
186	REGGIO EMILIA - Via Bianchi, 17/19 - Via Mameli, 11 - Lotto B e C	87	3.524.818,34	3.235.596,79			3.235.596,79
187	MONTORIO AL VOMANO (TE) - Contrada Torrito	87	1.291.142,25	1.323.508,60	106,71		1.323.615,31
188	BERGAMO - Via Grumello, 23	87	6.042.545,72	7.223.223,54	29.661,83	218.540,62	7.471.425,99
189	NOVARA - Via S.Francesco D'Assisi, 12	88	2.530.638,81	3.001.203,21	3.792,86		3.004.996,07

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto	Valori rideterminati come da Bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2001 (migliorie)	Incrementi 2002 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/02
190	NAPOLI - Centro Direz. Via Taddeo da Sessa - Ed. C8 Torre Azzurra - App.ti	89	24.789.931,16	11.135.843,66			11.135.843,66
191	NAPOLI - Centro Direz. Via G. Porzio - Isola F2 - Torre F2 - Uffici	91-92	21.067.722,99	11.832.092,12	15.157,59		11.847.249,71
192	LACCO AMENO (NA) - Hotel "Terme di Augusto" - Viale Campo, 18	81	12.911.422,48	39.795.741,30	460.038,63	1.133.695,99	41.389.475,92
193	S.NICOLA LA STRADA (CE) - Via Cadorna, 11/Rossini/Diaz	90	6.765.585,38	3.167.229,57			3.167.229,57
194	CASERTA - Via Comunale Falciano, 13 - Via Circumvallazione	92	5.939.254,34	3.364.282,87	1.008,39		3.365.291,26
195	BENEVENTO - Parco "Gran Potenza" - Via Piccinato, 4/45 Edif. A-C-D" - Rione Libertà	90	13.169.650,93	6.303.906,48			6.303.906,48
196	GENOVA - Centro Direz. di S.Benigno - Torre di Francia - Via di Francia	91	14.512.438,86	15.964.786,42			15.964.786,42
197	TARANTO - Quartiere Magna Grecia - Via Epiro, 2-9/Via Tessaglia, 3/4/6	92	22.207.646,66	23.182.124,94			23.182.124,94
	TOTALE B)		**1.960.436.868,80**	**2.939.911.867,12**	**34.070.089,23**	**62.148.454,58**	**3.036.130.410,93**
	C) Terreni Edificabili						
1	ROMA - Area Edificabile - Via dei Colli Portuensi/Via I. Newton	90	335.696,98	380.687,95			380.687,95
2	MILANO - Area Edificabile - Via di Lorenteggio	95	9.296,22	9.296,22			9.296,22
3	ACILIA (RM) - Area edificabile - Via Serafino da Gorizia/Via di Valle Porcina	61					1.550.001,00
	TOTALE C)		**344.993,20**	**389.984,17**		-	**1.939.985,17**
	D) Migliorie - Opere in corso di esecuzione						**61.734.484,08**
	TOTALE IMMOBILI (A+B+C+D)						**3.112.329.205,65**

IMMOBILIARE NUOVO ENPAM S.p.A.

in liquidazione

L.go GENERALE GONZAGA DEL VODICE, 4
Capitale Sociale £. 26.682.550.000 = € 13.780.385,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 5054/84
Iscritta al R.E.A. di Roma n. 534077
Codice Fiscale: 06610380583 P.IVA: 01580451001

Bilancio al 31/12/2002

IMMOBILIARE NUOVO ENPAM SPA IN LIQUIDAZIONE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2002	31/12/2001
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Totale Crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	1.081.977	1.081.977
Totale	1.081.977	1.081.977
Totale Immobilizzazioni (B)	1.081.977	1.081.977
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale	0	0
II - Crediti		
5) verso altri entro i 12 mesi	511.081	517.820
- verso altri oltre i 12 mesi	4.608.695	4.647.411
verso altri	5.119.776	5.165.231
Totale	5.119.776	5.165.231
III - Attivita' finanziarie che non cost. imm.ni		
6) altri titoli	10.635.574	10.190.637
Totale	10.635.574	10.190.637
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	2.553.451	2.405.480
3) denaro e valori in cassa	197	1.404
Totale	2.553.648	2.406.884
TOTALE Attivo Circolante (C)	18.308.998	17.762.752
D) RATEI E RISCONTI	157.563	158.765
TOTALE ATTIVO	**19.548.538**	**19.003.494**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'	31/12/2002	31/12/2001
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	13.780.385	13.780.387
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	6	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	770.686	490.092
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	536.318	280.595
Totale Patrimonio netto (A)	15.087.395	14.551.076
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte	2.004	2.004
Totale Fondi rischi ed oneri (B)	2.004	2.004
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. E LAVORO SUB.	0	0
D) DEBITI		
6) debiti verso fornitori entro i 12 mesi	36.642	41.914
debiti verso fornitori	36.642	41.914
11) debiti tributari entro i 12 mesi	11.471	8.914
debiti tributari	11.471	8.914
- altri debiti oltre i 12 mesi	11.440	0
altri debiti	4.399.586	4.399.586
Totale Debiti (D)	4.459.139	4.450.414
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	**19.548.538**	**19.003.494**

CONTI D'ORDINE

	31/12/2002	31/12/2001
I - Garanzie prestate:		
Totale	0	0
II) Altri conti d'ordine - rischi - impegni		
1) Conti d'ordine attivi	100.934.952	100.934.952
2) Conti d'ordine passivi	- 100.934.952	- 100.934.952
Totale	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	**0**	**0**

IMMOBILIARE NUOVO ENPAM SPA IN LIQUIDAZIONE

CONTO ECONOMICO

	31/12/2002	31/12/2001
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
altri ric. e proventi gest. caratteristica	0	1
5) altri ricavi e proventi	0	1
Totale (A)	0	1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	107.150	154.655
oneri diversi di gest. caratteristica	8.645	312.716
14) oneri diversi di gestione	8.645	312.716
Totale (B)	115.795	467.371
DIFF. TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	-115.795	-467.370
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	42.732	55.719
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	487.789	569.652
d) proventi diversi dai precedenti	118.578	200.256
17) interessi e altri oneri finanziari	49.710	77.008
Totale (C) (15+16-17)	599.389	748.619
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi	53.236	23
21) oneri	512	677
Totale partite straordinarie (E) (20-21)	52.724	- 654
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	536.318	280.595
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**536.318**	**280.595**

PAGINA BIANCA

PORTAFOGLIO TITOLI

PAGINA BIANCA

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
TITOLI DI STATO - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
IT0003080402	BTP-AG 01 11 5.25%	2.000.000,00	99,5581	1.991.162,00	107,38	2.147.600,00	0,00	1.991.162,00
IT0003242747	BTP-AG 01 17 5.25%	2.400.000,00	101,31812	2.431.634,80	106,013	2.544.312,00	0,00	2.431.634,80
IT0001453262	BTP-AP 15 00/03 4.75	5.000.000,00	99,98623	4.999.311,52	100,598	5.029.900,00	0,00	4.999.311,52
IT0001326567	BTP-AP 15 99/04 3.25	1.000.000,00	96,9071	969.071,04	100,75	1.007.500,00	0,00	969.071,04
IT0001488102	BTP-DC 15 05 5.25%	5.765.000,00	103,77959	5.982.893,45	106,22	6.123.583,00	0,00	5.982.893,45
IT0003190912	BTP-FB 01 01/12 5%	3.864.000,00	100,04928	3.865.904,37	105,29	4.068.405,60	14.562,47	3.880.466,84
IT0003357982	BTP-FB 01 02/13 4.75	5.492.000,00	100,52891	5.521.048,01	102,96	5.654.563,20	0,00	5.521.048,01
IT0003256820	BTP-FB 01 02/33 5.75	500.000,00	109,32893	546.644,65	111,71	558.550,00	0,00	546.644,65
IT0001305454	BTP-FB 01 99/04 3.25	2.324.000,00	96,55989	2.244.051,76	100,6	2.337.944,00	0,00	2.244.051,76
IT0003074991	BTP-FB 15 01/04 5%	1.970.000,00	101,03215	1.990.333,41	102,536	2.019.959,20	0,00	1.990.333,41
IT0001423844	BTP-GE 15 00/03 4.5%	1.020.000,00	100,0527	1.020.537,56	99,99	1.019.898,00	-640,00	1.019.898,00
IT0001477386	BTP-GN 15 00/03 5%	3.641.000,00	101,80883	3.706.859,46	101,08	3.680.322,80	-26.536,66	3.680.322,80
IT0001413936	BTP-LG 00/05 4.75%	1.950.000,00	99,89075	1.947.869,57	104,39	2.035.605,00	0,00	1.947.869,57
IT0003141741	BTP-LG 01 01/04 4.50	8.732.000,00	101,20815	8.837.495,24	102,57	8.956.412,40	0,00	8.837.495,24
IT0000367687	BTP-LG 01 96/06 8,75	800.000,00	117,23992	937.919,35	118,089	944.712,00	6.792,65	944.712,00
IT0001132098	BTP-LG 01 97/07 6,75	1.225.000,00	108,54422	1.329.666,74	113,567	1.391.195,75	0,00	1.329.666,74
IT0001244638	BTP-LG 15 98/03 4.5%	570.000,00	100,82805	574.719,86	100,8	574.560,00	-159,86	574.560,00
IT0001352803	BTP-LG 15 99/04 4%	500.000,00	99,70924	498.546,20	101,95	509.750,00	0,00	498.546,20
IT0001273363	BTP-MG 01 98/09 4,5%	7.400.000,00	99,44661	7.359.049,15	103,62	7.667.880,00	0,00	7.359.049,15
IT0001444378	BTP-MG 01 99/31 6%	4.413.000,00	105,47777	4.654.733,80	115,29	5.087.747,70	0,00	4.654.733,80
IT0003288864	BTP-MG 15 02/05 4.5%	2.000.000,00	102,65361	2.053.072,26	103,65	2.073.000,00	0,00	2.053.072,26
IT0003171946	BTP-MZ 01 07 4.50%	8.670.000,00	99,82603	8.654.916,51	104,275	9.040.642,50	41.779,59	8.696.696,10
IT0003101992	BTP-MZ 15 01/04 4.50	1.995.000,00	100,70814	2.009.127,40	102,138	2.037.653,10	0,00	2.009.127,40
IT0003088959	BTP-MZ 15 01/06 4.75	3.020.000,00	100,51179	3.035.456,09	104,957	3.169.701,40	0,00	3.035.456,09
IT0001086567	BTP-NV 01 96/26 7,25	755.000,00	124,20532	937.750,18	132,12	997.506,00	6.696,81	944.446,99
IT0001448619	BTP-NV 01 99/10 5.5%	5.870.000,00	100,88166	5.921.753,24	109,14	6.406.518,00	0,00	5.921.753,24
IT0003178446	BTP-OT 01 01/04 4%	9.742.000,00	100,67381	9.807.642,92	102,09	9.945.607,80	11.630,81	9.819.273,73
IT0003271019	BTP-OT 15 02/07 5%	6.180.000,00	104,82649	6.478.277,20	106,52	6.582.936,00	0,00	6.478.277,20

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
TITOLI DI STATO - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
IT0003364566	BTP-ST 15 02/05 3.5%	23.750.000,00	100,17213	23.790.881,84	101,319	24.063.262,50	0,00	23.790.881,84
IT0003017016	CCT-AG 01 00/07 TV	5.114.000,00	100,4089	5.134.911,07	101	5.165.140,00	0,00	5.134.911,07
IT0003347504	CCT-AG 01 02/09 TV	4.500.000,00	100,76339	4.534.352,75	101,11	4.549.950,00	0,00	4.534.352,75
IT0003097109	CCT-AP 01 01/08 TV	2.700.000,00	100,6865	2.718.535,63	101,052	2.728.404,00	0,00	2.718.535,63
IT0003263115	CCT-AP 01 02/09 TV	7.270.000,00	100,79629	7.327.889,98	101,14	7.352.878,00	0,00	7.327.889,98
IT0000367570	CCT-AP 01 96/03 TV	6.873.000,00	100,76854	6.925.821,80	100,245	6.889.838,85	-35.982,95	6.889.838,85
IT0001413944	CCT-DC 01 99/06 TV	7.675.000,00	100,4397	7.708.746,72	101,15	7.763.262,50	0,00	7.708.746,72
IT0003219711	CCT-LG 01 02/09 TV	3.800.000,00	100,92219	3.835.043,34	101,08	3.841.040,00	0,00	3.835.043,34
IT0000367620	CCT-MG 01 96/03 TV	100.000,00	100,57204	100.572,04	100,269	100.269,00	-303,04	100.269,00
IT0001101234	CCT-MZ 01 97/04 TV	6.500.000,00	100,65012	6.542.258,07	100,63	6.540.950,00	-1.308,07	6.540.950,00
IT0001321774	CCT-MZ 01 99/06 TV	15.350.000,00	100,60559	15.442.958,21	100,95	15.495.825,00	0,00	15.442.958,21
IT0001145371	CCT-ST 01 97/04 TV	6.343.000,00	100,60405	6.381.314,99	100,723	6.388.859,89	0,00	6.381.314,99
IT0003217830	CTZ-DC 31 03 24M	2.050.000,00	95,91192	1.966.194,42	97,9	2.006.950,00	0,00	1.966.194,42
IT0003263107	CTZ-MZ 31 04 24M	1.565.000,00	96,12588	1.504.370,06	96,811	1.515.092,15	0,00	1.504.370,06
IT0003171961	CTZ-ST 15 03 24M	1.060.000,00	97,79889	1.036.668,25	98,63	1.045.478,00	0,00	1.036.668,25
TOTALE RIPRESE DI VALORE							81.462,33	
TOTALE SVALUTAZIONI							-64.930,58	
TOTALE				195.257.966,91		199.061.165,34	16.531,75	195.274.499,10

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
TITOLI DI ALTRI STATI E MULTILENDING - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
AT0000385356	AT-GOV GE 15 02/12 5	930.000,00	101,43031	943.301,84	105,48	980.964,00	0,00	943.301,84
AT0000384953	AT-GOV OT 20 00/07 5	600.000,00	102,78946	616.736,73	108,715	652.290,00	0,00	616.736,73
XS0145758040	BAYER 02/12 6%	500.000,00	104,65286	523.264,30	105,56	527.800,00	0,00	523.264,30
BE0000265711	BE-GOV AP 29 93/04 7	165.000,00	106,40613	175.570,11	105,81	174.586,50	-983,61	174.586,50
BE0000286923	BE-GOV MZ 28 07 6.25	1.070.000,00	105,96772	1.133.854,60	111,13	1.189.091,00	0,00	1.133.854,60
BE0000282880	BE-GOV MZ 28 95/15 8	550.000,00	127,03026	698.666,44	132,611	729.360,50	0,00	698.666,44
BE0000291972	BE-GOV MZ 28 98/28 5	190.000,00	102,20554	194.190,53	108,347	205.859,30	0,00	194.190,53
BE0000297060	BE-GOV ST 28 01/06 4	1.500.000,00	101,19309	1.517.896,36	105,29	1.579.350,00	3.714,01	1.521.610,37
BE0000296054	BE-GOV ST 28 11 5%	2.777.000,00	99,193	2.754.589,52	105,74	2.936.399,80	19.147,20	2.773.736,72
US459056QL40	BIRS 01/04 3.5%	4.000.000,00	102,61064	4.139.469,22	103,29	3.964.306,28	-174.996,63	3.964.327,84
DE0001135192	DE-GOV 02-12 5%	3.650.000,00	100,78719	3.678.732,49	106,08	3.871.920,00	0,00	3.678.732,49
DE0001141380	DE-GOV AG 18 01/06 4	1.325.000,00	100,30932	1.329.098,49	104,36	1.382.770,00	11.829,83	1.340.928,32
DE0001141349	DE-GOV FB 18 99/05 4	5.692.000,00	97,21805	5.533.651,56	103,104	5.868.679,68	0,00	5.533.651,56
DE0001135176	DE-GOV GE 04 00/31 5	520.000,00	101,08809	525.658,05	109,69	570.388,00	0,00	525.658,05
DE0001134922	DE-GOV GE 04 94/24 6	180.000,00	102,82866	185.091,59	118,72	213.696,00	0,00	185.091,59
DE0001135028	DE-GOV GE 04 97/07 6	1.400.000,00	108,64368	1.521.011,45	109,9	1.538.600,00	0,00	1.521.011,45
DE0001134468	DE-GOV GN 20 86/16 6	400.000,00	108,43331	433.733,23	114,6	458.400,00	24.666,77	458.400,00
DE0001136984	DE-GOV GN 25 02/04 4	1.500.000,00	100,97617	1.514.642,50	101,835	1.527.525,00	0,00	1.514.642,50
DE0001135150	DE-GOV LG 04 00/10 5	5.960.000,00	101,93148	6.075.116,21	108,237	6.450.925,20	47.763,20	6.122.879,41
DE0001135184	DE-GOV LG 04 01/11 5	2.625.000,00	101,26186	2.658.123,75	106,12	2.785.650,00	18.788,67	2.676.912,42
DE0001135093	DE-GOV LG 04 98/08 4	1.000.000,00	96,07497	960.749,74	102,53	1.025.300,00	0,00	960.749,74
DE0001135085	DE-GOV LG 04 98/28 4	1.140.000,00	90,33682	1.029.839,73	98,35	1.121.190,00	0,00	1.029.839,73
DE0001090082	DE-GOV MG 13 94/04 6	930.000,00	106,57503	991.147,80	105,33	979.569,00	-11.578,80	979.569,00
DE0001136976	DE-GOV MZ 12 02/04 4	3.500.000,00	100,64324	3.522.513,52	101,81	3.563.350,00	0,00	3.522.513,52
ES0000012387	ES-GOV 00/11 5.4%	500.000,00	102,74025	513.701,26	108,535	542.675,00	0,00	513.701,26
ES0000012445	ES-GOV 01/06 4.8%	1.200.000,00	100,62429	1.207.491,43	105,62	1.267.440,00	1.851,43	1.209.342,86
ES0000012411	ES-GOV LG 30 01/32 5	515.000,00	102,86708	529.765,46	112,95	581.692,50	0,00	529.765,46
ES0000012791	ES-GOV LG 30 02/12 5	2.100.000,00	100,74874	2.115.723,47	105,41	2.213.610,00	0,00	2.115.723,47

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
TITOLI DI ALTRI STATI E MULTILENDING - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
ES0000012080	ES-GOV LG 30 98/04 4	1.420.000,00	101,18023	1.436.759,29	102,807	1.459.859,40	0,00	1.436.759,29
ES0000012064	ES-GOV LG 30 98/09 5	2.110.000,00	102,12009	2.154.733,82	107,48	2.267.828,00	0,00	2.154.733,82
ES0000012783	ES-GOV MR 11 02/17	400.000,00	99,88996	399.559,85	108,93	435.720,00	0,00	399.559,85
FI0001005407	FI-GOV LG 2 13 5,375	720.000,00	105,7021	761.055,14	109,105	785.556,00	0,00	761.055,14
FI0001005332	FI-GOV LG 4 07 5%	5.925.000,00	104,26724	6.177.833,97	106,445	6.306.866,25	0,00	6.177.833,97
FR0000188690	FR-GOV 01/12 4.75%	350.000,00	100,59	352.065,00	103,51	362.285,00	0,00	352.065,00
FR0000571218	FR-GOV AP 25 97/29 5	1.310.000,00	102,98705	1.349.130,42	108,7	1.423.970,00	7.528,94	1.356.659,36
FR0000571432	FR-GOV AP 25 98/09 4	2.300.000,00	96,91583	2.229.064,08	100,39	2.308.970,00	45.154,99	2.274.219,07
FR0103840098	FR-GOV GE 12 01/07 3	6.000.000,00	100,35	6.021.000,00	101,777	6.106.620,00	0,00	6.021.000,00
FR0103230423	FR-GOV LG 12 01/06 4	1.500.000,00	100,379	1.505.685,00	104,35	1.565.250,00	19.365,00	1.525.050,00
FR0101659813	FR-GOV LG 12 99/05 5	2.150.000,00	103,27591	2.220.432,16	105,08	2.259.220,00	0,00	2.220.432,16
FR0000188799	FR-GOV LG 25/32 OAT	1.600.000,00	98,87317	1.581.970,69	106,7	1.707.200,00	0,00	1.581.970,69
FR0000570541	FR-GOV OT 04 96/06 T	2.250.000,00	99,02022	2.227.955,02	101,26	2.278.350,00	0,00	2.227.955,02
FR0000187874	FR-GOV OT 25 01/11 5	990.000,00	101,90069	1.008.816,83	105,25	1.041.975,00	0,00	1.008.816,83
FR0000187361	FR-GOV OT 25 01/16 5	330.000,00	101,26	334.158,00	104,4	344.520,00	0,00	334.158,00
FR0000570665	FR-GOV OT 25 91/08 8	350.000,00	121,86403	426.524,09	123,88	433.580,00	4.786,12	431.310,21
FR0000570400	FR-GOV OT 25 93/04 6	940.000,00	106,49612	1.001.063,49	106,4	1.000.160,00	-903,49	1.000.160,00
FR0000570590	FR-GOV OT 25 97/07 5	3.550.000,00	103,61988	3.678.505,78	107,91	3.830.805,00	0,00	3.678.505,78
FR0000186199	FR-GOV OT 25 99/09 4	4.600.000,00	99,13209	4.560.076,18	100,889	4.640.894,00	0,00	4.560.076,18
GR0124006405	GR-GOV 99/09 6.3%	590.000,00	106,09704	625.972,52	112,953	666.422,70	0,00	625.972,52
GR0118007559	GR-GOV FB 19 02/06 6	900.000,00	104,06321	936.568,86	107,49	967.410,00	0,00	936.568,86
GR0124018525	GR-GOV MG 18 02/12 5	780.000,00	102,02238	795.774,54	105,86	825.708,00	0,00	795.774,54
XS0043520336	IADB 93/03 6,5/8%NLG	2.400.000,00	103,68505	1.129.205,35	101,28	1.103.012,65	-26.192,70	1.103.012,65
NL0000102663	NL-GOV 02/05 4%	1.410.000,00	98,48227	1.388.599,94	102,54	1.445.814,00	0,00	1.388.599,94
NL0000102077	NL-GOV 93/23 7.50% E	225.000,00	125,25003	281.812,57	134,782	303.259,50	17.121,40	298.933,97
NL0000102267	NL-GOV 97/07 5.75% E	2.854.000,00	105,04008	2.997.843,87	109,35	3.120.849,00	16.518,08	3.014.361,95
NL0000102317	NL-GOV 98/28 5.50% E	150.000,00	103,48608	155.229,12	109,34	164.010,00	0,00	155.229,12
NL0000102598	NL-GOV FB 15 00/03 4	1.000.000,00	100,76512	1.007.651,21	100,19	1.001.900,00	-5.751,21	1.001.900,00

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
TITOLI DI ALTRI STATI E MULTILENDING - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONE E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
NL0000102671	NL-GOV LG 15 02/12 5	920.000,00	100,67688	926.227,32	106	975.200,00	0,00	926.227,32
NL0000102291	NL-GOV LG 98/08 5,25	520.000,00	104,60112	543.925,81		543.925,81	0,00	543.925,81
PTOTEBOE0012	PT-GOV GN 23 98/08 5	300.000,00	101,29105	303.873,15	108,373	325.119,00	0,00	303.873,15
US9128276T44	USGOV 01/11 5%	313.000,00	100,81535	361.255,24	109,9218	330.124,00	-31.074,65	330.150,49
US912810EZ76	USGOV 97/27 6.625% U	1.594.000,00	113,48444	2.069.900,31	123,7187	1.892.224,22	-177.563,10	1.892.277,15
US9128275S79	USGOV 99/04 5.875%	524.000,00	106,36813	635.250,23	108,0312	543.162,05	-92.055,12	543.164,81
US9128276S60	US-GOV. 01/03/ 4,75	2.980.000,00	102,90967	3.408.543,04	100,2812	2.867.376,47	-532.494,49	2.867.376,47
TOTALE RIPRESE DI VALORE							238.235,64	
TOTALE SVALUTAZIONI							-1.053.593,80	
TOTALE				104.017.353,27		106.538.533,81	-815.358,16	103.193.057,82

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
ALTRI TITOLI OBBLIGAZIONARI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONE E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
XS0092178515	AKZO 98/08 5.375% DE	640.000,00	98,819	323.362,26	104,8	342.933,69	9.937,20	333.299,46
XS0139185895	AT&T 01/03 TV	1.000.000,00	100,76774	1.007.677,42	99,55	995.500,00	-12.177,42	995.500,00
XS0130600025	B.CA MARCHE FR 15/06	1.000.000,00	99,89858	998.985,80	100,055	1.000.550,00	0,00	998.985,80
XS0124143669	B.ROMA 01/04 TV 456	200.000,00	99,819	199.638,00	99,88	199.760,00	122,00	199.760,00
XS0135565637	CRGE 01/11 TV	500.000,00	99,63511	498.175,56	99,04	495.200,00	-2.975,56	495.200,00
DE0002317807	D.TELEKOM /08 5.25%	1.000.000,00	92,59228	925.922,80	98,23	982.300,00	0,00	925.922,80
XS0132408419	D.TELEKOM 01/06 5.87	155.000,00	100,10001	155.155,02	102,82	159.371,00	0,00	155.155,02
DE0001973006	DSL-F. 98/03 4.5% DE	4.700.000,00	97,92178	2.353.130,71	100,1	2.405.474,91	0,00	2.353.130,71
DE0002311156	DSL-FINANCE 98/10 5.	2.200.000,00	93,47495	1.051.445,63	105,15	1.182.771,51	0,00	1.051.445,63
IT0003315832	FEBLUE 02/18 TV	1.000.000,00	100	1.000.000,00	99,79	997.900,00	-2.100,00	997.900,00
XS0129648209	FIAT FIN. 01/06 5.75	2.998.000,00	99,80873	2.992.265,71	84,54	2.534.509,20	-457.756,51	2.534.509,20
XS0138074850	FORD 01/03 TV	638.000,00	99,90784	637.412,00	99,8	636.724,00	-688,00	636.724,00
XS0125902451	FREDDIE 01/04 4.5%	1.000.000,00	100,09366	1.000.936,60	102,0399	1.020.399,00	0,00	1.000.936,60
XS0144709994	GEN.MOTORS 02/07 6.1	500.000,00	99,45509	497.275,45	100,13	500.650,00	0,00	497.275,45
XS0148871642	GENERAL 02/05 5.5%	2.688.000,00	99,28573	2.668.800,37	100,15	2.692.032,00	0,00	2.668.800,37
XS0118728673	GOLDMAN 00/05 TV	2.724.000,00	99,71087	2.716.124,19	99,55	2.711.742,00	-4.382,19	2.711.742,00
IT0003382766	IMSER SECURITISATION	500.000,00	100	500.000,00	99,99	499.950,00	-50,00	499.950,00
XS0131788100	INTERB FR 07/04	1.000.000,00	99,82646	998.264,57	100,0363	1.000.363,00	0,00	998.264,57
IT0003245278	ISLAND FINANCE ICR7	500.000,00	99,95	499.750,00	99,86	499.300,00	-450,00	499.300,00
XS0148352023	OLIFINANCE 02/06 TV	4.436.000,00	99,39637	4.409.222,94	99,4	4.409.384,00	0,00	4.409.222,94
XS0144510723	OLIVETTI 02/05 TV	1.000.000,00	100	1.000.000,00	99,05	990.500,00	-9.500,00	990.500,00
IT0003124390	SCCI FR INPS 31/07/0	2.000.000,00	100,07	2.001.400,00	100,1949	2.003.898,00	0,00	2.001.400,00
IT0003402937	SCIP 26/10/08 S2	4.720.000,00	100,12727	4.726.007,20	100	4.720.000,00	-6.007,20	4.720.000,00
IT0003402929	SCIP TV SOC. CAR. IM	1.300.000,00	100	1.300.000,00	100	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00
XS0128140547	SOGERIM 01/04 TV	1.000.000,00	100,66899	1.006.689,93	100,3	1.003.000,00	-3.689,93	1.003.000,00
XS0100276160	TECNOST 99/04 5.375	9.236.000,00	100,55953	9.287.678,53	102,69	9.484.448,40	0,00	9.287.678,53
XS0103349774	VODAFONE 99/06 5.75%	820.000,00	101,25	830.250,00	106,37	872.234,00	0,00	830.250,00
NL0000121911	WOLTERS 98/08 5.25%	1.000.000,00	98,61561	447.498,13	104	471.931,42	20.167,88	467.666,01
TOTALE RIPRESE DI VALORE							30.227,08	
TOTALE SVALUTAZIONI							-499.776,81	
TOTALE				46.033.068,82		46.112.826,13	-469.549,73	45.563.519,09

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
FONDI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
LU0068144848	AMEX EURO LIQ.-A (E	793.670,39	7,48564	5.941.129,81	7,48	5.936.654,51	-4.475,30	5.936.654,51
IT0001033486	ARCA AZ. EUROPA NEW	62.000,00	10,994	681.628,00	7,78	482.360,00	-199.268,00	482.360,00
IT0003021950	ARCA BOND CORPPT	814.198,14	5,2789	4.298.070,10		4.298.070,10	0,00	4.298.070,10
LU0061315221	CS SHORT TERM A CHF	38.934,59	98,86041	2.625.649,96	98,07	2.624.632,49	-1.017,47	2.624.632,49
LU0049548232	CS SHORT TERM EURO A	62.262,44	51,35311	3.197.370,06	50,54	3.146.743,72	-50.626,34	3.146.743,72
IT0001095469	DUCATO AZION. EUROPA	669.228,47	9,5322	6.379.221,92	7,006	4.688.614,67	-1.690.607,25	4.688.614,67
IT0001095428	DUCATO AZION.AMERICA	440.924,67	6,45922	2.848.029,74	4,563	2.011.939,26	-836.090,48	2.011.939,26
IT0001095444	DUCATO AZION.ASIA	27.635,41	4,46567	123.410,53	3,499	96.696,29	-26.714,24	96.696,29
IT0001095501	DUCATO AZION.GIAPPON	163.158,60	3,26603	532.880,53	2,763	450.807,22	-82.073,31	450.807,22
IE0007356920	F.R. I.C. UK EQUITY	12.269,00	38,21	468.798,49	38,21	468.798,49	0,00	468.798,49
IE0004311381	F.R. MSMM JAP. EQ.	3.692,00	12464	399.003,62	10244	304.344,15	-94.659,47	304.344,15
IE0005388792	F.R. MSMM EURO FIX.	20.981,00	1084,319	22.750.094,52	1165,03	24.443.494,43	238.080,08	22.988.174,60
IE0007356581	F.R.I.C. CONTIN.EUR.	22.970,00	55,2076	1.268.118,65	40,19	923.164,30	-344.954,35	923.164,30
IE0030389898	F.R.I.C.III EURO CAS	6.569,90	1023,83	6.726.462,69	1036,68	6.810.887,04	0,00	6.726.462,69
IE0004309534	F.R.MSMM GLOBAL BOND	629	1173,415	738.078,13	1138,67	716.223,43	-21.854,70	716.223,43
IE0004310532	F.R.MSMM US EQUITY F	3.400,00	818,59726	3.067.702,13	661,22	2.157.117,64	-910.584,49	2.157.117,64
LU0107398884	FF-EUR ST VAL-A	14.500	9,99215	144.886,11	8,9	129.050,00	-15.836,11	129.050,00
LU0064964074	FIDELITY EURO CASH	538.168,50	9,35572	5.034.956,46	9,48	5.101.837,38	0,00	5.034.956,46
IE0005322577	GLG GLOB. CO. FD - F	3.015,04	115,01301	346.769,18	111,24	335.393,38	-11.375,80	335.393,38
LU0083912112	GS GLOB H.Y. USD	34.948,12	7,5252	265.916,57	9,73	326.276,37	0,00	265.916,57
LU0094472619	GS. SACHS FIX INCOME	529.632,29	10,27784	5.443.473,42	10,73	5.682.954,47	0,00	5.443.473,42
LU0121214588	ING RENTA (L) FUND E	16.884,64	299,30748	5.053.700,00	328,67	5.549.475,61	0,00	5.053.700,00
IE0003707928	INV-GT TECHNOL-A	7.015,00	7,93	54.272,14	7,53	50.684,08	-3.588,06	50.684,08
IE0031138864	JANUS WORLD CORE EQ	51.010,00	9,06814	462.565,90	8,38	427.463,80	-35.102,10	427.463,80
LU0089639594	JPMORGAN FF-ASIA E	1.183,00	24,16002	30.566,77	18,96	21.521,47	-9.045,30	21.521,47
LU0032254962	JULIUS BAER E.CASH B	2.898,68	1742,302	5.050.370,00	1771,02	5.133.613,17	0,00	5.050.370,00
LU0116780502	LOMBARD-FIN GR-A	10.778,00	5,30979	57.228,90	4,928	53.113,98	-4.114,92	53.113,98
IE0004878967	MED.LT EUROPEQUITY	1.361.721,25	4,19427	5.711.424,31	3,378	4.599.894,39	-1.111.529,92	4.599.894,39

IT0003240469	PAIM	8 [illegible]	100106	8 499 224	1023	8 731 676 17[illegible]	0 0 [illegible]	[illegible]
LU0012186622	PARVEST SH T DOLL.US	14.000,00	171,17132	2.659.906,61	174,07	2.338.303,59	-321.603,02	2.338.303,59
LU0133646132	PIONEER AMERICA EUR	89.390,00	3,76	336.106,40	3,58	320.016,20	-16.090,20	320.016,20
LU0111930219	PIONEER EURO SH. TER	466.729,08	6,21561	2.901.005,68	5,45	2.543.673,49	-357.332,19	2.543.673,49
LU0111921499	PIONEER TOP EUR. PLA	570.001,00	3,89767	2.221.677,82	3,65	2.080.503,65	-141.174,17	2.080.503,65
LU0111926373	PIONEER US H. Y. CO.	86.618,00	5,06	438.287,08	4,77	413.167,86	-25.119,22	413.167,86
LU0110399010	PLUR. EM. MK EQ.GROW	160.722,00	3,19	512.703,18	2,52	405.019,44	-107.683,74	405.019,44
LU0110404208	PLUR. TOP EU.PLAYER	593.962,00	4,29797	2.552.916,84	3,35	1.989.839,70	-563.077,14	1.989.839,70
LU0089214406	PLURIFOND AZ AMERICA	532.050,00	5,44937	2.899.339,21	4,43	2.356.981,50	-542.357,71	2.356.981,50
LU0089214661	PLURIFOND BASIN tEX	132.033,00	6,392	843.955,03	5,77	761.830,41	-82.124,62	761.830,41
LU0089214315	PLURIFOND EUROPEAN E	104.012,00	6,03574	627.789,42	4,28	445.171,36	-182.618,06	445.171,36
LU0110399523	PLURIFOND GLOB FINAN	222.051,00	3,77	837.132,27	3,12	692.799,12	-144.333,15	692.799,12
LU0110405601	PLURIFOND H.R. BOND	90.472,00	6,22	562.735,84	5,44	492.167,68	-70.568,16	492.167,68
LU0110406088	PLURIFOND HIGH YIELD	215.124,00	6,69781	1.440.859,95	5,53	1.189.635,72	-251.224,23	1.189.635,72
LU0089213697	PLURIFOND INTERNATIO	526.396,00	6,37401	3.355.255,24	6,36	3.347.878,56	-7.376,68	3.347.878,56
LU0110404976	PLURIFOND JAPANESE E	394.009,00	2,79985	1.103.166,38	1,98	780.137,82	-323.028,56	780.137,82
LU0110404463	PLURIFOND PAN EUROP.	260.393,00	3,85439	1.003.655,59	2,63	684.833,59	-318.822,00	684.833,59
LU0060799466	RMV-JAPAN INDEX	999.928,15	57,479	476.179,54	53,54	430.805,13	-45.374,41	430.805,13
LU0106234643	SISF-A EURO S. TERM	950.180,26	5,324	5.058.759,97	5,46	5.187.984,22	0,00	5.058.759,97
LU0106239873	SISF-JPN EQ-A AC SIC	13.903,00	647,24223	74.250,49	591,53	66.178,82	-8.071,67	66.178,82
LU0012157102	SPIF SMALL CAP EURO	299,973	283,38264	85.007,14	208,91	62.667,36	-22.339,78	62.667,36

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
FONDI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
LU0114064917	SPIFO BANCHE R EUR	1.641,03	68,25003	112.000,00	57,9	95.015,35	-16.984,65	95.015,35
LU0114064677	SPIFO ENER.E.M.PRIME	760,62	96,01256	73.029,07	74,48	56.650,98	-16.378,09	56.650,98
LU0130321226	SPIFO EURO - I.	1.794,61	75,2545	135.052,40	59,47	106.725,40	-28.327,00	106.725,40
LU0130322380	SPIFO EUROPA- I	7.143,94	83,63091	597.454,12	62,08	443.495,73	-153.958,39	443.495,73
LU0114064081	SPIFO FARMA	1.059,91	97,15882	102.979,80	65,44	69.360,64	-33.619,16	69.360,64
LU0130322976	SPIFO GIAPPONE - I	3.019,77	72,75808	219.712,67	53,52	161.618,09	-58.094,58	161.618,09
LU0130323941	SPIFO NORD AMERICA I	19.173,62	79,04089	1.515.500,00	56,33	1.080.049,96	-435.450,04	1.080.049,96
LU0090981274	SPIFO PAESI EMERG.AS	98	93,48898	9.161,92	69,08	6.769,84	-2.392,08	6.769,84
LU0114070138	SPIFO UTILITIES	459,971	85,00999	39.102,13	58,52	26.917,50	-12.184,63	26.917,50
LU0052750758	TEMP CHINA FD	4.495,00	6,31765	30.336,79	5,71	24.627,18	-5.709,61	24.627,18
LU0006344922	UBS LUX MONEY MKT EU	7.436,00	736,1387	5.473.930,30	712,55	5.298.524,65	-175.405,65	5.298.524,65
TOTALE RIPRESE DI VALORE							238.080,08	
TOTALE SVALUTAZIONI							-10.301.972,93	
TOTALE				143.175.079,99		135.966.313,33	-10.063.892,85	133.111.187,14

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
AZIONI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
FR0000120404	ACCOR SA	729	34,38219	25.064,62	28,86	21.038,94	-4.025,68	21.038,94
ES0111845014	ACESA INFRACT. S.A.	688	10,99	7.561,12	10,8	7.430,40	-130,72	7.430,40
DE0005003404	ADIDAS-SALOMON AG	206	84,52714	17.412,59	82,3	16.953,80	-458,79	16.953,80
NL0000301760	AEGON NV AFTER SPLIT	2.005	14,45382	28.979,91	12,26	24.581,30	-4.398,61	24.581,30
NL0000331817	AHOLD NV -NUOVE	1.100	26,55325	29.208,57	12,1	13.310,00	-15.898,57	13.310,00
NL0000009132	AKZO NOBEL	1.214	39,19106	47.577,95	30,23	36.699,22	-10.878,73	36.699,22
FR0000130007	ALCATEL ALSTOM	800	17,83165	14.265,32	4,18	3.344,00	-10.921,32	3.344,00
US0138171014	ALCOA INC	6.000	25,98179	160.967,23	22,74	130.915,37	-30.051,86	130.915,37
IT0000078193	ALLEANZA ASS.ORD	78.991	9,56997	755.941,67	7,204	569.051,16	-186.890,51	569.051,16
US0184901025	ALLERGAN INC	287	64,60028	18.880,12	57,62	15.867,34	-3.012,78	15.867,34
DE0008404005	ALLIANZ AG	82	262,67585	21.539,42	90,65	7.433,30	-14.106,12	7.433,30
IE0000197834.	ALLIED IR. BK PLC DU	1.749	14,24	24.905,76	12,86	22.492,14	-2.413,62	22.492,14
IE0000197834	ALLIED IR. LONDRA EU	1.114	14,50538	16.158,99	13,08	14.571,12	-1.587,87	14.571,12
BE0003703171	ALMANIJ	413	41,06431	16.959,56	32,51	13.426,63	-3.532,93	13.426,63
ES0177040013	ALTADIS SA	5.000	24,10783	120.539,15	21,74	108.700,00	-11.839,15	108.700,00
US0321651020	AMSOUTH BANCORP	794	20,83	19.027,86	19,2	14.627,52	-4.400,34	14.627,52
GB0000595859	ARM HOLDINGS PLC	15.790	0,66873	16.477,54	0,48	11.660,31	-4.817,23	11.660,31
GB0009895292	ASTRAZENECA LST	942	25,99717	38.725,81	22,2	32.172,92	-6.552,89	32.172,92
IT0000242948	AUTOSTRADE ORD	774	8,81311	6.821,35	9,472	7.331,33	0,00	6.821,35
FR0000130460	AVENTIS (EX RHONE)	1.587	68,66239	108.967,22	51,8	82.206,60	-26.760,62	82.206,60
FR0000120628	AXA-UAP	2.634	15,57413	41.022,26	12,79	33.688,86	-7.333,40	33.688,86
IT0001254884	B.CA NAZ.DEL LAVORO	160.622	1,75544	281.962,72	1,056	169.616,83	-112.345,89	169.616,83
IT0000064193	B.CA POPOL. COMM.E I	13.021	8,27869	107.796,86	7,738	100.756,50	-7.040,36	100.756,50
DE0005190003	B.M.W. AG	364	34,37	12.510,68	28,92	10.526,88	-1.983,80	10.526,88
IT0000082963	BANCA FIDEURAM	30.355	5,7562	174.729,58	4,48	135.990,40	-38.739,18	135.990,40
US0605051046	BANK OF AMERICA CORP	2.357	66,73949	179.006,46	69,57	157.336,87	-21.669,59	157.336,87
IE0030606259	BANK OF IRELAND	2.480	9,77	24.229,60	9,78	24.254,40	0,00	24.229,60
US06423A1034	BANK ONE CORPORATION	614	36,13119	22.904,37	36,55	21.533,01	-1.371,36	21.533,01

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
AZIONI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
GB0031348658	BARCLAYS BANK NEW	28.003	4,69814	210.178,54	3,78	162.848,22	-47.330,32	162.848,22
IT0000072626	BCA INTESA RISP	21.405	2,45623	52.575,67	1,482	31.722,21	-20.853,46	31.722,21
IT0003262513	BCO POP VR E NOVARA	7.439	13,24606	98.537,42	10,609	78.920,35	-19.617,07	78.920,35
GB0008762899	BG GROUP	4.373	3,02892	21.265,57	2,68	18.030,22	-3.235,35	18.030,22
FR0000131104	BNP PARIBAS	1.833	46,60888	85.434,08	38,83	71.175,39	-14.258,69	71.175,39
US0970231058	BOEING CORP.	578	41,70301	24.434,45	32,99	18.296,12	-6.138,33	18.296,12
GB0007980591	BP AMOCO PLC A.SPLIT	13.450	4,63161	99.702,50	4,27	88.356,15	-11.346,35	88.356,15
PTBRI0AM0000	BRISA AUTO-ESTRAD	29.900	5,5116	164.796,80	5,35	159.965,00	-4.831,80	159.965,00
GB0002875804	BRITISH AM. TOBACCO	7.611	6,93264	83.793,48	6,205	72.655,78	-11.137,70	72.655,78
GB0001367019	BRITISH LAND COMPANY	1.694	5,59489	14.739,88	4,52	11.779,82	-2.960,06	11.779,82
GB0001411924	BRITISH SKY BROADCAS	2.266	6,43922	22.841,99	6,39	22.276,52	-565,47	22.276,52
GB0030913577	BT GROUP	2.680	2,21187	9.254,71	1,95	8.040,00	-1.214,71	8.040,00
US12189T1043	BURLINGTON NORTHE	5.745	28,76951	181.235,53	26,01	143.376,94	-37.858,59	143.376,94
PA1436581026	CARNIVAL CORP	431	32,19538	15.146,77	24,95	10.318,03	-4.828,74	10.318,03
FR0000120172	CARREFOUR S.A.	330	45,0797	14.876,30	42,43	14.001,90	-874,40	14.001,90
US1523121044	CENTEX CORPORATION	3.000	58,34	196.828,61	50,12	144.271,73	-52.556,88	144.271,73
IL0010824113	CHECK POINT SOFTWARE	1.480	17,18951	26.012,75	12,97	18.418,35	-7.594,40	18.418,35
IT0003389522	CIA ORD.	18.600		0	0,135	2.511,00	0,00	0
US17275R1023	CISCO SISTEMS	9.728	15,85058	168.933,92	12,97	121.063,29	-47.870,63	121.063,29
IT0001276408	CLASS EDITOR ORD	18.600	3,49127	64.937,53	1,615	30.039,00	-34.898,53	30.039,00
US1912161007	COCA COLA CO.	425	54,17346	25.927,60	43,82	17.869,41	-8.058,19	17.869,41
US1941621039	COLGATE PALMOLIVE CO	361	50,66579	18.894,99	52,43	18.160,84	-734,15	18.160,84
FR0000184202	CREDIT LYONNAIS S	262	40,11	10.508,82	53,3	13.964,60	0,00	10.508,82
CH0012138530	CREDIT SWISS NEW	1.914	32,24454	42.033,60	30	39.469,34	-2.564,26	39.469,34
IE0001827041	CRH PLC	1.959	17,10055	33.499,98	11,8	23.116,20	-10.383,78	23.116,20
US1264081035	CSX CORPORATION	4.000	34,89	141.901,37	28,19	108.194,20	-33.707,17	108.194,20
DE0007100000	DAIMLERCHRYSLER AG	855	36,93382	31.578,42	29,35	25.094,25	-6.484,17	25.094,25
US2358511028	DANAHER CORPORATION	346	72,5213	28.084,06	65,7	21.811,74	-6.272,32	21.811,74

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
AZIONI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
FR0000120644	DANONE GROUP	184	130,2	23.956,80	128,2	23.588,80	-368,00	23.588,80
IT0003040547	DATALOGIC	1.650	12,022	19.836,30	8,977	14.812,05	-5.024,25	14.812,05
ES0654220971	DD ACESA INFRASC.	688		0	0,55	378,4	0,00	0
US2470251099	DELL COMPUTER CORP.	1.854	26,66902	53.683,84	26,74	47.568,57	-6.115,27	47.568,57
DE0005140008	DEUTSCHE BANK REG	909	58,21387	52.916,41	43,9	39.905,10	-13.011,31	39.905,10
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM REG	15.753	15,84484	249.603,70	12,22	192.501,66	-57.102,04	192.501,66
GB0002374006	DIAGEO PLC	1.798	8,00603	22.199,94	6,75	11.645,08	-10.554,86	11.645,08
US2635341090	DU PONT DE NEMOURS	734	46,8001	38.162,55	42,4	29.861,45	-8.301,10	29.861,45
DE0007614406	E. ON AG (EX VEBA AG	792	57,81263	45.787,60	38,45	30.452,40	-15.335,20	30.452,40
BE0003637486	ELECTRABEL SA	118	246,48008	29.084,65	231,5	27.317,00	-1.767,65	27.317,00
US2910111044	EMERSON ELECTRIC	495	51,91929	25.345,22	50,85	24.151,55	-1.193,67	24.151,55
IT0003128367	ENEL SPA RAGGR	100.680	5,83139	587.104,26	4,939	497.258,52	-89.845,74	497.258,52
IT0003132476	ENI S.P.A. RAGG.	46.524	14,63273	680.773,03	15,12	703.442,88	0,00	680.773,03
US30161N1019	EXELON CORPORATION	696	51,52753	39.809,84	52,77	35.240,76	-4.569,08	35.240,76
US30231G1022	EXXON MOBIL CORPORAT	4.938	42,17689	239.133,73	34,75	164.647,38	-74.486,35	164.647,38
IT0001976403	FIAT ORD. RAGGR.	16.294	13,94392	227.202,16	7,704	125.528,98	-101.673,18	125.528,98
IT0001407847	FINMECCANICA ORD	109.000	0,90495	98.639,29	0,526	57.334,00	-41.305,29	57.334,00
BE0003801181	FORTIS -B-	2.583	17,56734	45.376,43	16,8	43.394,40	-1.982,03	43.394,40
ES0116870314	GAS NATURAL SDG SA	1.321	21,51478	28.421,02	18,07	23.870,47	-4.550,55	23.870,47
DE0005858005	GEHE AG	266	47,27004	12.573,83	37,1	9.868,60	-2.705,23	9.868,60
US3696041033	GENERAL ELECTRIC PLC	6.539	33,52949	238.610,22	24,35	152.777,44	-85.832,78	152.777,44
IT0000062072	GENERALI ASS. S.P.A.	34.301	20,1516	691.219,96	19,345	663.552,85	-27.667,11	663.552,85
US3757661026	GILETTE COMPANY	717	36,06181	28.379,67	30,36	20.886,70	-7.492,97	20.886,70
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE PLC	9.113	13,67765	199.954,85	11,47	160.809,40	-39.145,45	160.809,40
GB0004161021	HAYS	8.853	1,68752	23.545,08	0,9275	12.632,55	-10.912,53	12.632,55
IT0003039010	HDP ORD.RAGG.	61.813	2,80234	173.220,93	2,06	127.334,78	-45.886,15	127.334,78
US4385161066	HONEYWELL INTER. INC	665	32,48514	23.963,89	24	15.313,76	-8.650,13	15.313,76
GB0005405286	HSBC HOLDING PLC	13.945	7,39828	162.061,00	6,865	147.280,66	-14.780,34	147.280,66

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
AZIONI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
US4592001014	I.B.M.	327	91,1767	32.902,45	77,5	24.316,35	-8.586,10	24.316,35
ES0144580018	IBERDROLA	894	14,98224	13.394,12	13,35	11.934,90	-1.459,22	11.934,90
IT0001353173	IFIL ORD RAGG.	39.430	4,57388	180.348,25	3,444	135.796,92	-44.551,33	135.796,92
GB0004579636	IMI PLC -	2.907	3,19832	15.216,89	2,625	11.739,82	-3.477,07	11.739,82
GB0004594973	IMPERIAL CHEMICAL IN	3.064	3,03915	14.527,22	2,3	10.841,85	-3.685,37	10.841,85
NL0000303600	ING GROUP NV	9.449	21,16775	200.014,06	15,78	149.105,22	-50.908,84	149.105,22
IT0001137311	ING.C. OLIVETTI ORD	411.632	1,20391	495.569,33	0,969	398.871,41	-96.697,92	398.871,41
US4581401001	INTEL CORPORATION	1.511	19,06059	29.116,29	15,57	22.573,66	-6.542,63	22.573,66
IT0000078078	ITALCEMENTI FRAZ.	3.814	9,43991	36.003,82	9,507	36.259,70	0,00	36.003,82
IT0001465159	ITALCEMENTI ORD	1.481	10,2674	15.206,02	9,507	14.079,87	-1.126,15	14.079,87
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	2.134	57,72152	126.588,35	53,78	110.119,48	-16.468,87	110.119,48
US4878361082	KELLOGG CO	745	35,63742	29.545,16	34,27	24.497,36	-5.047,80	24.497,36
FR0000121014	L.V.M.H.	395	41,59481	16.429,95	39,15	15.464,25	-965,70	15.464,25
FR0000120537	LAFARGE	636	105,0059	66.783,75	71,8	45.664,80	-21.118,95	45.664,80
FR0000130213	LAGARDERE S.C.A.	295	42,2	12.449,00	38,71	11.419,45	-1.029,55	11.419,45
US5249081002	LEHMAN BROTHERS H	2.250	54,49	125.578,72	53,81	116.170,12	-9.408,60	116.170,12
US5770811025	MATTEL INC	1.243	20,2735	25.661,87	19,15	22.839,62	-2.822,25	22.839,62
IT0001063210	MEDIASET S.P.A.	27.047	6,90742	186.825,03	7,162	193.710,61	1.676,94	188.501,97
IT0000062957	MEDIOBANCA S.P.A.	40.230	10,23966	411.941,60	7,839	315.362,97	-96.578,63	315.362,97
IT0001279501	MEDIOLANUM	42.290	5,75909	243.551,71	4,894	206.967,26	-36.584,45	206.967,26
US5850551061	MEDTRONIC INC	3.730	42,91434	161.945,41	45,67	163.451,45	0,00	161.945,41
FR0000121261	MICHELIN	162	39,06006	6.327,73	32,86	5.323,32	-1.004,41	5.323,32
US5951121038	MICRON TECHNOLOGY	4.650	20,98	99.935,46	9,81	43.769,43	-56.166,03	43.769,43
US5949181045	MICROSOFT CORP COM	4.094	54,23444	238.463,46	51,7	203.089,43	-35.374,03	203.089,43
IT0000062221	MILANO ASS ORD	97.109,00	2,4252	235.509,05	1,931	187.517,48	-47.991,57	187.517,48
IT0001334587	MONTE DEI PASCHI DI	41.043	2,3331	95.757,42	2,245	92.141,54	-3.615,88	92.141,54
US6174464486	MORGAN STANLEY DEAN	482	55,94	30.594,67	39,92	18.462,33	-12.132,34	18.462,33
GB0031223877	NATIONAL GRID	3.664	4,615	26.553,65	4,565	25.732,55	-821,10	25.732,55

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
AZIONI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
CH0012056047	NESTLE' SA	348	321,23178	75.601,72	293	70.087,98	-5.513,74	70.087,98
US6501111073	NEW YORK TIMES	322	49,87453	17.219,28	45,73	14.128,82	-3.090,46	14.128,82
US6512291062	NEWELL RUBBERMAID IN	565	32,90276	18.930,81	30,33	26.363,77	0,00	18.930,81
US6516391066	NEWMONT MINING CORP	792	29,5786	25.828,28	29,03	22.060,79	-3.767,49	22.060,79
FI0009000681	NOKIA	11.737	18,29952	214.781,44	15,15	177.815,55	-36.965,89	177.815,55
US6558441084	NORFOLK SOUTHERN COR	1.204	20,11084	23.879,14	19,99	23.093,42	-785,72	23.093,42
CH0012005267	NOVARTIS NOM.	3.044	61,0417	126.495,99	50,45	105.560,76	-20.935,23	105.560,76
US67481E1064	OCEAN ENERGY INC	1.286	19,60828	25.774,76	19,97	24.641,55	-1.133,21	24.641,55
FR0000120693	PERNOD-RICARD	1.000	98,5582	98.558,20	90,7	90.700,00	-7.858,20	90.700,00
FR0000121501	PEUGEOT S.A.	669	40,51	27.101,19	38,86	25.997,34	-1.103,85	25.997,34
US7170811035	PFIZER INC	3.017	34,71987	108.502,04	30,57	88.495,19	-20.006,85	88.495,19
US7172651025	PHELPS DODGE	311	38,17444	11.708,33	31,65	9.444,59	-2.263,74	9.444,59
US7181541076	PHILIP MORRIS	2.550	42,52159	116.045,32	41,39	101.270,87	-14.774,45	101.270,87
NL0000009538	PHILIPS ELECTRONICS	4.759	19,86702	94.547,17	16,7	79.475,30	-15.071,87	79.475,30
IT0000088457	PIRELLI S.P.A. ORD	233.262	1,28062	298.720,28	0,876	204.337,51	-94.382,77	204.337,51
US69344F1066	PMC SIERRA	2.333	10,89574	25.293,28	5,56	12.446,25	-12.847,03	12.446,25
US74005P1049	PRAXAIR INC	2.500	50,32	126.942,48	58	139.128,77	0,00	126.942,48
US7504381036	RADIOSHACK CORPORATI	1.031	28,98144	33.695,46	18,74	18.538,61	-15.156,85	18.538,61
IT0000062825	RAS ORD	1.927	13,66459	26.331,66	11,608	22.368,62	-3.963,04	22.368,62
NL0000349488	REED ELSEVIER NV	1.058	11,78	12.463,24	11,65	12.325,70	-137,54	12.325,70
GB0007188757	RIO TINTO PLC REG	2.851	11,73204	52.316,05	12,4	54.388,31	0,00	52.316,05
CH0012032048	ROCHE HLDG GENUS	1.390	110,53007	105.088,59	96,35	92.058,36	-13.030,23	92.058,36
GB0007547838	ROYAL BANK OF SCOTLA	902	18,17276	26.864,59	14,88	20.648,86	-6.215,73	20.648,86
NL0000009470	ROYAL DUTCH PETROL	2.872	53,04546	152.346,56	41,95	120.480,40	-31.866,16	120.480,40
US78462F1030	S.& P 500 DEPOSIT	800	113,2285	102.007,66	88,11	67.633,85	-34.373,81	67.633,85
FR0000125007	SAINT-GOBAIN	1.191	28,34	33.752,94	27,96	33.300,36	-452,58	33.300,36
IT0000068525	SAIPEM S.P.A. ORD.	6.172	6,43856	39.738,81	6,4	39.500,80	-238,01	39.500,80
FR0000120578	SANOFI-SYNTELABO	1.500	62,46	93.690,00	57,25	85.875,00	-7.815,00	85.875,00

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
AZIONI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI\ E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
US78387G1031	SBC COMMUNICATIONS	968	34,7154	36.235,18	27,11	25.179,89	-11.055,29	25.179,89
DE0007172009	SCHERING A. G.	650	59,29738	38.543,30	41,45	26.942,50	-11.600,80	26.942,50
US8066051017	SCHERING PLOUGH COR	542	22,4791	12.251,06	22,2	11.545,19	-705,87	11.545,19
FR0000121972	SCHNEIDER	258	47,99709	12.383,25	45,09	11.633,22	-750,03	11.633,22
GB0007839698	SCOTT & NEWCASTLE	1.480	6,38595	14.698,61	4,635	10.553,54	-4.145,07	10.553,54
US8123871084	SEARS ROEBUCK & CO	474	56,45759	28.485,00	23,95	10.892,63	-17.592,37	10.892,63
IT0001389920	SEAT PAG GIALLE ORD	233.161	0,72656	169.406,41	0,644	150.155,68	-19.250,73	150.155,68
DE0007236101	SIEMENS AG REG NEW	558	56,81133	31.700,72	40,5	22.599,00	-9.101,72	22.599,00
IT0003153415	SNAM RETE GAS	7.645	3,09905	23.692,20	3,233	24.716,29	0,00	23.692,20
FR0000130809	SOCIETE GENERALE	552	61,33118	33.854,81	55,5	30.636,00	-3.218,81	30.636,00
BE0003470755	SOLVAY	140	75,44529	10.562,34	65,7	9.198,00	-1.364,34	9.198,00
GB0004082847	STANDARD CHARTERE	2.323	8,13689	30.399,30	7,06	25.231,35	-5.167,95	25.231,35
NL0000226223	STMICROELECTRONICS	6.189	23,02724	142.515,58	18,989	117.522,92	-24.992,66	117.522,92
CH0012332372	SUISSE RE-REG.	364	96	23.881,90	90,7	22.693,70	-1.188,20	22.693,70
US8715081076	SYMBOL TECHNOLOGIES	2.580	9,28119	24.534,28	8,22	20.348,88	-4.185,40	20.348,88
NO0005620856	TANDBERG ASA	1.573	114,4631	23.610,08	40	8.651,77	-14.958,31	8.651,77
IT0001127429	TELECOM ITALIA ORD.	81.930	8,41331	689.302,33	7,202	590.059,86	-99.242,47	590.059,86
IT0001127437	TELECOM ITALIA RISP.	56.723	5,65017	320.494,81	4,783	271.306,11	-49.188,70	271.306,11
ES0178430E18	TELEFONICA DE ESPANA	5.306	14,33776	76.076,13	8,53	45.260,18	-30.815,95	45.260,18
US8832031012	TEXTRON INC	2.500	42,4	106.962,66	42,92	102.955,29	-4.007,37	102.955,29
FR0000121329	THALES SA	1.407	38,9136	54.751,43	25,23	35.498,61	-19.252,82	35.498,61
FR0000184533	THOMSON MULTIMED.	982	31,40172	30.836,49	16,26	15.967,32	-14.869,17	15.967,32
IT0001052049	TIM ORD	122.701	5,04531	619.064,39	4,327	530.927,23	-88.137,16	530.927,23
GB0008962655	TOMKINS PLC	2.397	2,58237	10.130,84	1,9	7.006,62	-3.124,22	7.006,62
FR0000120271	TOTAL FINA	791	158,0285	125.000,54	136,1	107.655,10	-17.345,44	107.655,10
GB0009039941	TRINITY MIRROR PLC	1.879	4,92515	15.047,72	4,33	12.517,03	-2.530,69	12.517,03
CH0012032030	UBS AG FRAZ. CEDEL	5.164	75,41544	264.840,93	67,2	238.535,06	-26.305,87	238.535,06
IT0000064854	UNICREDITO ITAL. ORD	48.113	4,38896	211.166,20	3,808	183.214,30	-27.951,90	183.214,30

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI
AZIONI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/02

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN%	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/02	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
NL0000009348	UNILEVER NV (NEW)	295	70,19725	20.708,19	58,55	17.272,25	-3.435,94	17.272,25
US9152891027	UNOCAL CORPORATION	711	36,83141	28.059,31	30,58	20.862,00	-7.197,31	20.862,00
FI0009005987	UPM KYMENE CORP.	473	37,88674	17.920,43	30,6	14.473,80	-3.446,63	14.473,80
US9029733048	US BANCORP	1.364	20,82544	32.614,84	21,22	27.772,10	-4.842,74	27.772,10
US92343V1044	VERIZON COMMUNIC.	3.000	34,25	102.503,99	38,98	112.204,95	0,00	102.503,99
FR0000124141	VIVENDI ENVIRONMENT	1.812	21,23338	38.474,88	22,22	40.262,64	0,00	38.474,88
FR0000127771	VIVENDI UNIVERSAL	1.599	16,23394	25.958,07	15,39	24.608,61	-1.349,46	24.608,61
GB0007192106	VODAFONE AIRTOUCH	84.430	1,26905	170.879,87	1,1325	147.103,05	-23.776,82	147.103,05
US9299031024	WACHOVIA CORPORATION	790	38,51351	33.565,15	36,44	27.621,95	-5.943,20	27.621,95
US9311421039	WAL-MART STORES	4.205	56,00207	252.285,32	50,51	203.794,43	-48.490,89	203.794,43
FR0000124158	WANADOO	2.949	4,9143	14.492,27	4,27	12.592,23	-1.900,04	12.592,23
US9497461015	WELLS FARGO COMP.	2.417	47,81561	131.452,13	46,87	108.697,75	-22.754,38	108.697,75
US9633201069	WHIRPOOL CORPORATION	3.000	60,2	192.138,77	51,95	149.539,44	-42.599,33	149.539,44
GB0009740423	WPP GROUP PLC	1.453	5,2193	11.853,14	4,745	10.606,91	-1.246,23	10.606,91
TOTALE RIPRESE DI VALORE							1.676,94	
TOTALE SVALUTAZIONI							-3.208.542,22	
TOTALE				17.828.966,39		14.692.825,80	-3.206.865,28	14.622.101,11
TOTALE GENERALE RIPRESE DI VALORE							589.682,07	
TOTALE GENERALE SVALUTAZIONI							-15.128.816,34	
TOTALE GENERALE				506.312.435,38		502.371.664,41	-14.539.134,27	491.764.364,26

INVESTIMENTI DIRETTI
Composizione e valutazione al 31.12.2002

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ	COSTO MEDIO PONDERATO	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	QUOTAZIONE 31/12/02	VALORE DI MERCATO	SVALUTA-ZIONE E RIPRESE DI VALORE	SCARTI DI EMIS-SIONE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
IT0000784196	AZIONI BANCA POPOLARE DI SONDRIO	60.000,00	9,48	568.750,00	10,65	639.000,00	-	-	568.750,00
	Totale AZIONI			568.750,00		639.000,00	-	-	568.750,00
POLIZZA N. 3300865	POLIZZA WINBOND LIMITED EDITION WINTERTHUR	1	10.378.310,35	10.378.310,35	11.076.967,57	11.076.967,57	698.657,22	-	11.076.967,57
	Totale POLIZZA UNIT LINKED			10.378.310,35		11.076.967,57	698.657,22	-	11.076.967,57
IT0003204754	FONDO IMMOBILIARE MICHELANGELO	26	100.000,00	2.600.000,00	120.734,00	3.139.084,00	-	-	2.600.000,00
IT0003232128	FONDO CHIUSO DI INVESTIMENTO MOBILIARE QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY FUND	8	67.436,48	539.491,87	69.467,32	555.738,56	-	-	539.491,87
	Totale OICVM			3.139.491,87		3.694.822,56	-	-	3.139.491,87
XS0146060842	ABN AMRO BANK N.V. EUROPEAN 25 C.P.C.L.N	15.000.000,00	100%	15.000.000,00	100%	15.000.000,00	-	-	15.000.000,00
IT0003109987	B.C.A MEDIOCREDITO SUB STEP/UP 2001/11	5.165.000,00	100%	5.165.000,00	99,56%	5.142.274,00	188.522,50	-	5.142.274,00
IT0003173876	B.C.A. MEDIOCREDITO STEP/UP 2001/07	5.164.000,00	100%	5.164.000,00	98,72%	5.097.900,80	(66.099,20)	-	5.097.900,80
	B.C.A. MEDIOCREDITO STEP/UP 2002/07	5.000.000,00	99,250%	4.962.500,00	101,80%	5.090.000,00	-	3.831,97	4.966.331,97
IT0006548215	B.N.L. CREDIT LINKED NOTES 2002/06 A CAPITALE GARANTITO	30.000.000,00	100%	30.000.000,00	100%	30.000.000,00	-	-	30.000.000,00
IT0003241608	B.N.L. WORLD COUPON 2002/06	15.000.000,00	100%	15.000.000,00	100%	15.000.000,00	-	-	15.000.000,00
XS0157137711	B.N.P. PARIBAS - 2 YRS EURO RANGE ACCRUAL NOTE 4% 29.10.2004	5.000.000,00	100%	5.000.000,00	100%	5.000.000,00	-	-	5.000.000,00
XS0151354171	B.N.P. PARIBAS - 3 YRS EURO RANGE ACCRUAL NOTE 2002/2005	25.000.000,00	100%	25.000.000,00	100%	25.000.000,00	-	-	25.000.000,00
XS0160334727	B.N.P. PARIBAS - 4,5% 24.12.2007	10.000.000,00	99,800%	9.980.000,00	100%	10.000.000,00	-	76,50	9.980.076,50
IT0000554896	BANCA DI ROMA 1995/05 TF TV SR 257	6.197.482,78	99,250%	6.151.001,67	100%	6.197.482,78	-	6.494,62	6.157.496,29
IT0001394565	BANCA DI ROMA 1999/09 5,80% SUB SR 400	9.296.224,18	99,833%	9.280.730,47	102,15%	9.496.093,00	-	4.134,70	9.284.865,17
IT0003052484	BANCA DI ROMA 2000/03 TV SUB SR 451	52.162.146,81	99,750%	52.031.741,44	100%	52.162.146,81	-	89.564,13	52.121.305,57
IT0001490819	BANCA DI ROMA 2000/10 6,20% SUB SR 434	7.746.853,49	100%	7.746.853,49	100%	7.746.853,49	-	-	7.746.853,49
IT0003086581	BANCA DI ROMA 2001/11 SUB SR 456	1.652.662,08	100%	1.652.662,08	100%	1.652.662,08	-	-	1.652.662,08
XS0121220395	BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO FRN 2000/10 TV	5.000.000,00	99,924%	4.996.200,00	100%	5.000.000,00	-	776,57	4.996.976,57
IT0003145130	BANCA POPOLARE DI LODI SUB TV 2001/03	5.000.000,00	100%	5.000.000,00	100%	5.000.000,00	-	-	5.000.000,00
XS0126129666	BANQUE ET CAISSE D' EPARGNE DE L'ETAT-LUXEMBOURG SU LOWER TIER 2001/16	25.000.000,00	100%	25.000.000,00	100%	25.000.000,00	-	-	25.000.000,00
XS0156168816	BEAR STEARNS BANK- EUR CMS SPREAD 8 CALLABLE A CAPITALE GARANTITO 2002/10	7.000.000,00	100%	7.000.000,00	100%	7.000.000,00	-	-	7.000.000,00

INVESTIMENTI DIRETTI
Composizione e valutazione al 31.12.2002

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ	COSTO MEDIO PONDERATO	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	QUOTA-ZIONE 31/12/02	VALORE DI MERCATO	SVALUTAZIO-NE E RIPRESE DI VALORE	SCARTI DI EMIS-SIONE	VALORE DI CARICO AL 31/12/02
	CAPITALIA 20/12/2007 492	5.155.000,00	100%	5.155.000,00	100%	5.155.000,00	-	-	5.155.000,00
IT0003184733	CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE 2001/03 TV	6.372.000,00	100,025%	6.373.590,00	99,586%	6.345.619,92	(26.380,08)	(861,99)	6.346.347,93
IT0003260095	CENTROBANCA STEP UP 29.03.2007	5.000.000,00	98,750%	4.937.500,00	101,41%	5.070.500,00	-	9.476,90	4.946.976,90
XS0160324173	COFIRI INT 23/12/07	10.000.000,00	100%	10.000.000,00	100%	10.000.000,00	-		10.000.000,00
XS0145929039	COFIRI INTL EMTNP-EQUITY BARRIER COUPON 2002/2005	15.000.000,00	97,800%	14.670.000,00	100%	15.000.000,00	-	80.245,90	14.750.245,90
XS0111598263	COFIRI INTL STEP/UP 2000/10	15.000.000,00	100%	15.000.000,00	100%	15.000.000,00	-	-	15.000.000,00
XS015603119-6	CREDIOP OVERSEAS BANK LTD - EQUITY BASKET BOND 5 Y. A COUPON GARANTITO	15.000.000,00	100%	15.000.000,00	100%	15.000.000,00	-	-	15.000.000,00
XS0144874418	DEUTSCHE BANK - OBBL. FRN 25.03.07 CLN	20.000.000,00	100%	20.000.000,00	100%	20.000.000,00	-	-	20.000.000,00
IT0003142996	ENTASI 2001/16 MTG	37.733.000,00	100%	37.733.000,00	100%	37.733.000,00	-	-	37.733.000,00
XS0133963024	IRISH LIFE PERMANENT SUB IRELAND 2001/11	18.000.000,00	100%	18.000.000,00	100%	18.000.000,00	-	-	18.000.000,00
XS0136606547	LEHMAN BRO. EUROSTOXX 50 PORTFOLIO MEZZANINE 2001/11	15.000.000,00	100%	15.000.000,00	100%	15.000.000,00	-	-	15.000.000,00
XS0151333175	LEHMAN BROTHERS TREASURY Co BV - EQUITY INDEX BOND 2002-2008	15.000.000,00	100%	15.000.000,00	100%	15.000.000,00	-	-	15.000.000,00
XS0143065448	LEHMAN BROTHERS TREASURY Co BV 2002/08	10.000.000,00	100%	10.000.000,00	100%	10.000.000,00	-	-	10.000.000,00
XS0133872498	MELIORBANCA SUB STEP/UP 2001/11	15.492.000,00	100%	15.492.000,00	100,46%	15.563.263,20	687.844,80	-	15.492.000,00
XS0139430952	MONTE DEI PASCHI DI SIENA SUB TIER 3° FRN 2001/04	19.000.000,00	99,892%	18.979.480,00	100%	19.000.000,00	-	9.202,20	18.988.682,20
XS0130030330	SGA 0% 01/06 FUND LINK SWAN HERITAGE EMTN	15.300.000,00	100%	15.300.000,00	100%	15.300.000,00	-	-	15.300.000,00
XS0157958918	SOCIETE GENERALE ACCEPTANCE NV SMERALDO 9Y 3% GUARANTEED.	25.000.000,00	100,950%	25.237.500,00	100%	25.000.000,00	-	(3.003,61)	25.234.496,39
XS0146869085	TER FINANCE B.V. 0% 24-apr-2014	50.000.000,00	100%	50.000.000,00	100%	50.000.000,00	-	-	50.000.000,00
XS 0140951798	TER FINANCE B.V. 2002/13	50.000.000,00	100%	50.000.000,00	100%	50.000.000,00	-	-	50.000.000,00
XS0153118608	TER FINANCE HEDGE FUND SHARES	30.000.000,00	100%	30.000.000,00	100%	30.000.000,00	-	-	30.000.000,00
	Totale OBBLIGAZIONI			626.008.759,15		626.752.796,08	783.888,02	199.937,89	626.093.491,76
	IMMOBILIARE NUOVO ENPAM SpA	26.682.550,00	0,545	14.551.076,41	0,57	15.087.394,41	536.318,00	-	15.087.394,41
	THE EUROPEAN SMALL CAPS COMPANY LIMITED	50.000,00	100,00	5.000.000,00	100,00	5.000.000,00	-	-	5.000.000,00
	ABSOLUTE SCA	7.000,00	250,00	1.750.000,00	250,00	1.750.000,00	-	-	1.750.000,00
	Totale PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE			21.301.076,41		21.837.394,41	536.318,00	-	21.837.394,41
				661.396.387,78		664.000.980,62	2.018.863,24	199.937,89	662.716.095,61

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi del d.lgs. n 509/94

PAGINA BIANCA

RECONTA ERNST & YOUNG

Al Consiglio di Amministrazione

della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri - E.N.P.A.M.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2002 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri al 31 dicembre 2002, è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e ai i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto applicabili nella fatti-

RECONTA ERNST & YOUNG

specie. Il sistema contabile nel rispetto della natura solidaristica secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 3 giugno 2003

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Enrico Marchi
(Socio)